Anno 101 Numero 37

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Martedì 14 Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 393-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale. L. 600 per mm (posizione e data di rigore sum. 20%) Avvisi occasionali, Rilievi sulle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1800 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. varie) Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140 *Kenia sh 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

### Ieri pomeriggio nell'aula affollatissima

## Annuncio di Moro al Senato «Il governo non si dimette»

**Il Presidente ha detto che il ministero intende attuare tutto il programma già concordato e migliorare le relazioni fra i partiti - Tali decisioni erano state approvate, in mattinata, dal Consiglio dei ministri - Accordo sul nuovo disegno legge per i previdenziali e sulla riforma della Federconsorzi - Convocate le direzioni dc e socialista**

## Ancora dubbi tra i socialisti

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 13 febbraio.**

La crisi è formalmente scongiurata, ma non tutti i timori sono scomparsi. Il Consiglio dei ministri ha ritenuto che il voto al Senato sui previdenziali non comporta le dimissioni del governo; con atto di particolare riguardo il presidente del Consiglio ne ha informato il Senato; e la maggioranza è ora impegnata a schierarsi con il governo nel dibattito che al Senato stesso si è aperto oggi.

Stando alle apparenze vi è qualcosa di più: è stato raggiunto un accordo sul problema delicato della Federconsorzi, il Consiglio dei ministri lo ha praticamente ratificato, gli stessi esponenti socialisti lo giudicano molto buono. E' stata poi raggiunta un'intesa per procedere nei prossimi giorni ad una verifica tra i partiti della maggioranza nell'intento di dare più rapida attuazione al programma governativo. Impegni sono stati presi perché vi siano contatti più frequenti tra governo e partiti della maggioranza al fine di evitare il disagio e gli inconvenienti, comprese le defezioni in Parlamento, che hanno fino ad ora reso incerta e rischiosa l'attività del ministero di centro-sinistra.

Tutto ciò sarebbe stato giudicato in altri tempi molto positivo; in un altro clima avrebbe il valore del «rilancio» tante volte invocato e per tante ragioni mai attuato.

Ma questa è la facciata: rimangono le perplessità, v'è tutta una serie di cose che lasciano in sospeso il giudizio sulla situazione. Non soltanto continua, ma si è fatta più difficile l'azione di un gruppo di ex socialdemocratici, all'interno del psu, in favore della crisi. E' un'azione condotta in maniera contraddittoria, sulla base di motivazioni che rivelano una inspiegabile sproporzione fra le ragioni di scontento e le drastiche soluzioni prospettate.

L'ala più a destra dell'ex psdi proclama oggi, in una nota ufficiosa, di volere un governo più efficiente perché

VEDERE A PAGINA 9:

Perché si vuole la riforma della Federconsorzi.

Una storia di miliardi e lunghe aspre polemiche.

si facciano più numerose e più vaste riforme. E per questo vorrebbe che fosse sostituito Moro alla presidenza del Consiglio. Alla resa dei conti, è apparso che non basta l'accordo sulla Federconsorzi, non bastano i rinnovati impegni per l'attuazione del programma, né il fatto innegabile che la democrazia cristiana non dà pretesti e avalla tutte le intese che intercorrono tra Moro e Nenni.

L'azione della minoranza socialdemocratica ha portato oggi a nuove tensioni nel momento stesso in cui la vicenda in corso sembrava avviata verso una positiva conclusione: Nenni, che ha negoziato con Moro l'accordo sulla Federconsorzi, è stato costretto a convocare la segreteria del partito, e nella segreteria si è trovato in difficoltà, perché nuovi problemi sono stati sollevati e nuove denunce sono state fatte. Quando ogni pretesto per la crisi immediata è mancato, si è tentato di colpire il governo con un'astuzia procedurale: ossia di far presentare dai socialisti un ordine del giorno che non approvasse le dichiarazioni di Moro, ma si limitasse seccamente a «prenderne atto».

A causa di questi giochi e di questi pretesti Nenni si è trovato costretto a convocare, secondo la richiesta della sinistra del suo partito, la direzione del psu. Per che fare e a quali fini non è ancora chiaro.

La conclusione è che tutto rimane affidato alle decisioni della direzione socialista. La situazione è delicata, non deve prevalere la tattica obliqua e senza sbocco di una minoranza ridotta nelle strettoie di contraddizioni insanabili. Le cose che ai socialisti stanno più a cuore dovrebbero cominciare ad essere fatte adesso, ora essi dovrebbero raccogliere il frutto di una lunga pazienza e di molti sacrifici. I socialisti sospettano, a torto o a ragione, che almeno una parte dei loro esponenti di destra che vogliono la crisi, sia in qualche modo collegata con qualche gruppo di destra democristiano. Ma anche questo rimane un loro problema interno.

La democrazia cristiana è questa volta apparentemente compatta nel sostenere il governo, nel confermare il programma, nell'accedere ai confronti che vengono ad essa richiesti. Una posizione ineccepibile. Un vantaggio tattico sicuro che lascia unicamente ai socialisti ogni rischio. La crisi non conviene ai socialisti. Al Paese non conviene la crisi, non riuscirebbero convincenti le eventuali elezioni anticipate e, soprattutto, non possono interessare questi giochi e queste continue incertezze.

**Michele Tito**

## Il Consiglio dei ministri e il dibattito in Assemblea

**I «leaders» della maggioranza sono d'accordo per proseguire con impegno la collaborazione - Polemiche dichiarazioni del socialista Viglianesi, segretario dell'Uil**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 13 febbraio**

Stamane, dopo un incontro tra Moro e Nenni, il Consiglio dei ministri ha esaminato la situazione politica. La riunione è durata dalle 11,30 alle 15,30. In essa è stata concordata la dichiarazione che il governo avrebbe fatto nel pomeriggio al Senato per dire che da un punto di vista politico-costituzionale non riteneva di dover dare le dimissioni in seguito alla bocciatura del decreto-legge sui previdenziali. E' stato anche approvato un disegno di legge che ricalcando le linee del decreto, disciplina temporaneamente la retribuzioni dei previdenziali. Su questi due punti i ministri si sono trovati tutti d'accordo.

E' stata quindi esaminata la questione della Federconsorzi. Il Presidente del Consiglio ha illustrato le garanzie previste dal disegno di legge preparato dal ministro Restivo circa il controllo dei rendiconti delle gestioni granarie mentre per quanto riguarda la riforma interna della Federconsorzi si è rifatto agli impegni delle dichiarazioni programmatiche e ha proposto che un comitato di ministri prepari sollecitamente un testo di legge.

Quanto alla riforma del sistema di elezione delle mutue contadine, l'on. Moro ha detto che una base d'intesa può trovarsi prevedendo che la lista maggioritaria si aggiudichi i due terzi dei seggi mentre l'altro terzo sia diviso proporzionalmente fra le liste di minoranza. Nenni osservava che le indicazioni di Moro costituivano una base d'intesa; tuttavia poiché per il partito socialista i due problemi della Federconsorzi — rendiconti e riforma — sono egualmente importanti ed urgenti, egli doveva interpellare gli organi direttivi del psu prima di dare il suo assenso.

Un'ora dopo, alle 16,30, si riunivano contemporaneamente Camera e Senato. A Montecitorio il presidente si limitava ad annunciare all'aula affollatissima che il Presidente del Consiglio stava facendo comunicazioni al Senato a nome del governo. Riteneva perciò opportuno sospendere la seduta per ascoltare domani le dichiarazioni di Moro. Nessuno faceva obiezioni e la seduta veniva tolta.

Al Senato intanto, davanti ad un'aula egualmente affollata, il Presidente del Consiglio dichiarava che il governo riteneva di non dover dare le dimissioni *«tenendo conto altresì della Costituzione»* (per la sfiducia occorre una mozione motivata presentata tre giorni prima della sua discussione). *Tenendo conto della circostanza che i gruppi di maggioranza hanno dichiarato la loro adesione al decreto-legge governativo, che si sono verificate occasionali assenze nei gruppi di maggioranza, che è soprattutto importante non porre remore all'attuazione del programma concordato e approvato dal Parlamento»*. Il governo, aggiungeva Moro, si ripromette di promuovere una più intensa ed efficace collaborazione con i gruppi parlamentari della maggioranza sulla base di una più precisa intesa su alcuni problemi relativi all'attuazione ed al ritmo di attuazione del programma di governo.

*«Il governo ritiene suo dovere* — proseguiva Moro — *ribadire di avere tenuto, nel corso della discussione sul decreto-legge per i dipendenti degli istituti previdenziali, un atteggiamento egualmente rispettoso verso i due rami del Parlamento, così come spera tutti i gruppi parlamentari. Al Senato, come alla Camera, sono stati decisamente respinti dal governo, ed ora accorsero anche con il voto di fiducia, solo gli emendamenti che avrebbero profondamente alterato le linee direttive del decreto-legge»*.

La seduta veniva sospesa per due ore allo scopo di permettere ai gruppi di valutare le dichiarazioni. Alle 18,30 si riprendeva a parlare per primo il sen. Terracini contestava che il governo potesse ritenere di non dover dare le dimissioni. Poiché il presidente Merzagora aveva aperto la seduta invitando Moro a fare comunicazioni al Senato e che il Presidente del Consiglio aveva aderito «con l'abituale cortesia» Terracini diceva che né di cortesia si trattava in questo caso né di riparare un'offesa fatta al Senato. A suo giudizio, il voto negativo sul decreto per i previdenziali aveva fatto luce sui profondi dissensi della maggioranza. Pertanto, sotto il profilo politico-costituzionale, il governo doveva ritenersi condannato dal Senato poiché era stato battuto sulla stessa materia sulla quale aveva posto due volte la questione di fiducia. Tutti per le dimissioni del governo, per ragioni politiche e non soltanto di forma, si sono pronunciati gli altri oratori dell'opposizione: il missino Nencioni, il socialproletario Tomassini, il liberale Veronesi.

La seduta, a questo punto, è stata tolta. E' previsto che domattina prendano la parola socialisti e democristiani, quindi repliche il Presidente del Consiglio. Quel che non si sa è come finirà il dibattito. Le opposizioni invitano il governo a chiedere la fiducia e ritengono che un voto debba concludere il dibattito. Sennonché, esaminata l'opportunità che la maggioranza presenti un ordine del giorno unitario di approvazione delle comunicazioni di Moro, molte perplessità sono state avanzate da alcuni autorevoli senatori socialisti come Bonacina, Vittorelli e Viglianesi, segretario dell'Uil. Quest'ultimo ha detto: *«Le parole di Moro pongono un preciso problema: o abbiamo sbagliato noi o ha sbagliato il governo. Per noi, infatti, le modifiche bloccate al Senato sul decreto per i previdenziali sono state poi accolte sostanzialmente alla Camera. Secondo le dichiarazioni di Moro, le cose sarebbero andate invece in maniera diversa. Le valutazioni sono quindi differenti»*. A giudizio dei tre senatori, un ordine del giorno conclusivo dovrebbe limitarsi a *«prendere atto»* delle comunicazioni del governo, senza comprendere la formula d'uso: *«le approva»*.

Mentre si aveva notizia di questo malumore tra i senatori socialisti, si riuniva in segreteria socialista. Il comunicato finale informava che la segreteria approvava la decisione del governo secondo la quale dal rigetto del decreto sui previdenziali non deriva alcun obbligo costituzionale o politico di rassegnare le dimissioni. Per questa parte, quindi, un punto positivo era acquisito e sulla sua base è possibile prevedere che domani i gruppi di maggioranza potrebbero approvare le dichiarazioni del governo. Il comunicato, per quanto riguarda i problemi della Federconsorzi, informava che la segreteria aveva deciso di convocare la direzione per mercoledì alle ore 15. La direzione esaminerà anche *«tutti i problemi concernenti l'attuazione del programma di governo»*.

Che senso ha questo rinvio alla direzione? Nenni non ha convinto tutt'intera la segreteria? Il riferimento a *«tutti i problemi del programma»* implica l'inizio della famosa «verifica» politica generale? La domande dei giornalisti ai dirigenti socialisti non hanno chiarito completamente la situazione.

A tarda sera Moro si riuniva con i dirigenti dc (Rumor, Gava, Zaccagnini, Piccoli e Forlani). E' stata diramata una nota ufficiosa che prende atto della chiarificazione in corso tra le forze politiche dopo il Consiglio dei ministri di stamane. Mentre la dc è pronta all'incontro dei gruppi di maggioranza per *«realizzare col massimo impegno l'azione comune»*, essa rileva che le proposte di Moro per la chiusura dei conti della Federconsorzi rispecchiano il punto di vista manifestato dalla dc. Il vertice democristiano ha pure convocato per venerdì la direzione del partito.

**Fausto De Luca**

## Il ritorno a Mosca del Capo sovietico

Il primo ministro russo Kossighin è tornato ieri in patria dopo la visita in Inghilterra: eccolo a Mosca accolto dalla moglie dell'ambasciatore inglese. Kossighin negli incontri di Londra ha discusso con Wilson i problemi della guerra nel Vietnam (Tel. A.P. - Ved. il servizio a pag. 14)

### SFUMANO LE SPERANZE DI UNA RAPIDA PACE

## Johnson ordina la ripresa degli attacchi al Nord Vietnam

**Il Presidente spiega: «Non avevamo alternative. Hanoi ha approfittato della tregua aerea per inviare altri rinforzi ai vietcong» - Delusione in America e nel mondo - Robert Kennedy dichiara: «Sono profondamente addolorato»**

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 13 febbraio**

*Il presidente Johnson, in una dichiarazione letta dal suo portavoce George Christian, ha detto oggi che gli Stati Uniti sono stati costretti a riprendere i bombardamenti contro il Nord Vietnam, nel che ciò nonostante sperano sempre che negoziati di pace possano avere inizio nel prossimo futuro.*

«La porta verso la pace — ha spiegato il presidente — è e rimarrà aperta. Siamo pronti in qualsiasi momento a compiere più di metà strada per venire incontro alla giusta offerta dell'altra parte». *La dichiarazione sostiene che la ripresa delle incursioni è stata decisa perché Hanoi ha approfittato della pausa per inviare rifornimenti nel Sud Vietnam.* «Per lealtà verso la nostra causa e quella dei nostri alleati non avevamo alternative» *conclude il presidente.*

*In precedenza al Pentagono l'assistente segretario alla Difesa Phil Goulding aveva annunciato la ripresa dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. La tregua aerea è durata in tutto poco più di sei giorni.*

*A tale pausa osservatori nel mondo intero avevano dato il significato di una iniziativa di pace degli Stati Uniti. Questa mattina il segretario alle Nazioni Unite Thant aveva fatto dire da un suo portavoce di ritenere che — se i bombardamenti non fossero ricominciati — entro poche settimane avrebbero potuto avere inizio le trattative. Secondo il Washington Post il Vaticano si era «rallegrato» del prolungamento della tregua. Quelle reazioni erano ovviamente premature.*

*La politica americana resta quella definita dal segretario di Stato Dean Rusk nella sua conferenza stampa di giovedì scorso. L'unica cosa certa a questo punto è che la stragrande maggioranza degli osservatori politici ed il legislatore ne significato del prolungamento della tregua.*

*Come si spiega questo atteggiamento di Johnson che pure fino a pochi giorni fa aveva detto di aspettare «solo un segno del Nord Vietnam» per interrompere i bombardamenti? Si possono fare due ipotesi: forse il Presidente teme che l'opinione pubblica americana e il Congresso non accetterebbero in questa situazione un negoziato fallito. Se gli Stati Uniti debbono entrare in discussioni con i loro avversari bisogna che queste discussioni abbiano sulla posizione, altrimenti c'è il rischio che le voci di coloro che chiedono una brusca escalation della guerra diventino irresistibili.*

*Oltre a ciò un'altra considerazione è da fare: gli Stati Uniti ritengono che la crisi cinese li abbia messi in una situazione assai più forte nei confronti dei loro avversari che non qualche settimana fa. Ritengono quindi di poter collaborare la mano assai più che non in passato. Questo accostamento negli Stati Uniti non è condiviso da tutti. Il senatore Robert Kennedy ha dichiarato oggi: «Sono profondamente addolorato per la ripresa dei bombardamenti contro il Nord Vietnam».*

**Nicola Caracciolo**

### Sospese a Mosca e Pechino le proteste alle ambasciate

**L'Urss accusa i cinesi di opporsi alla pace nel Vietnam**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mosca, 13 febbraio.**

Nel momento in cui si è intravisto un lume di speranza per il Vietnam, la Cina ha ripreso la sua campagna di provocazioni contro l'Unione Sovietica. La coincidenza certo non è casuale. Per la prima volta dal 25 di gennaio, oggi a Pechino non vi sono state dimostrazioni di guardie rosse davanti all'ambasciata dell'Urss; e ai diplomatici russi è stato detto che *«la loro sicurezza non è più in pericolo»*, qualora essi si attentino a uscire dall'ambasciata: un tenente russo, che era stato imbrattato dalle guardie rosse nel lungo viaggio da Pechino a Mosca, è stato ripulito dagli stessi cinesi prima di entrare in territorio sovietico.

A Mosca i cinesi oggi non hanno fatto parlar di sé. Mao dev'essersi accorto che la campagna antisovietica stava sortendo effetti contrari ai suoi intendimenti. La lotta fra i due colossi del mondo comunista in primo luogo aveva messo in allarme i capi di Hanoi. S'era diffusa la paura che venissero a mancare d'improvviso gli aiuti militari russi indispensabili alla difesa del Vietnam del Nord (anche stasera Radio Mosca ha accusato Pechino di voler costruire *«una muraglia cinese»* attorno all'Indocina, sabotando i trasporti di aiuti russi). Per conseguenza s'erano accentuate tra i vietnamiti le inclinazioni al compromesso. Di ciò sembra abbiano profittato gli stessi russi, cercando di guadagnare influenza fra gli stessi capi di Hanoi.

Qualcosa dev'essere mutato nei rapporti fra Mosca e Hanoi, se i russi ora si attentano a parlar di pace senza il timore di esporsi al ricatto politico di Pechino; e ancora senza la paura di venire smentiti dagli stessi vietnamiti. Finora Mosca aveva rifiutato ogni responsabilità per il Vietnam, spiegando in molte circostanze che sarebbe toccato al «governo» di Hanoi decidere sugli eventuali negoziati di pace. Ora invece Kossighin (ci riferiamo al comunicato congiunto di Londra) auspica apertamente contatti anglo-sovietici per risolvere la crisi; e ricorda, sempre per il tramite del documento, che tanto la Gran Bretagna quanto l'Urss proclamano il loro rispetto per gli accordi di Ginevra sull'Indocina, quelli del 1954 e quelli del 1962.

Che qualcosa sia cambiato nell'atteggiamento dei vietnamiti lo si deduce anche da altre circostanze. Radio Mosca stasera ha lanciato contro la Cina un'accusa senza precedenti: quella cioè di contrastare con tutti i mezzi la pace nel Vietnam. L'accusa, del resto, non sarebbe stata mossa se Mosca non fosse stata certa di trovare positivi riscontri fra gli stessi vietnamiti.

**Massimo Conti**

## Ho Ci-min chiede l'intervento del Papa

**Messaggio del capo nordvietnamita: «Spero che la Santità Vostra userà la sua alta influenza per fermare l'aggressione americana»**

**Hanoi, 13 febbraio.**

La radio di Hanoi ha annunciato che il Presidente del Vietnam settentrionale, Ho Ci-min, ha inviato al Papa un messaggio in cui invita il Pontefice a dare il suo contributo per il raggiungimento della pace nel Vietnam.

Ho Ci-min sottolinea il *«sincero amore per la pace»* del suo popolo ed il desiderio di quest'ultimo di assicurare l'edificazione del paese nella indipendenza e nella libertà. Ma — egli prosegue — *«gli imperialisti americani hanno invaso nel Vietnam meridionale* [illegible] *milioni di soldati statunitensi e satelliti ed impiegano, inoltre, più di seicentomila soldati-fantoccio»* per condurre la guerra contro il popolo del Vietnam.

Successivamente, Ho Ci-min illustra le posizioni del suo governo nei confronti di un'eventuale internazionalizzazione del conflitto, posizioni che appaiono identiche a quelle più volte annunciate in passato. Egli accusa gli americani debbono *«mettere fine alla loro aggressione nel Vietnam»*; devono cessare incondizionatamente e definitivamente i bombardamenti ed ogni altro atto di guerra contro la repubblica democratica del Vietnam; debbono *«ritirare dal Vietnam meridionale tutte le truppe americane e satelliti»*; debbono *«riconoscere il fronte nazionale di liberazione del Vietnam meridionale»*; debbono *«lasciare che il popolo vietnamita sistemi da sé i propri affari»*. Ho Ci-min aggiunge: *«Solo a queste condizioni la pace può essere ristabilita nel Vietnam»*.

Il messaggio di Ho Ci-min conclude: *«E' mia speranza che la Santità Vostra, in nome dell'umanità e della giustizia, si servirà della sua alta influenza per premere affinché il governo degli Stati Uniti rispetti i diritti nazionali del popolo vietnamita e cioè la pace, l'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale, quali furono riconosciuti dagli accordi ginevrini del 1954 sul Vietnam. Con i sensi della mia alta considerazione. Firmato: Ho Ci-min, presidente della Repubblica democratica del Vietnam»*.

(Ansa)

### Sparatoria al confine fra truppe russe e cinesi

**Tokio, 13 febbraio.**

Un giornale murale di Pechino ha riferito iersera che è avvenuto uno scontro fra truppe russe e cinesi lungo il fiume Amur, che fa da confine fra l'Unione Sovietica e la Cina.

Dice l'agenzia giapponese Kyodo che un battaglione sovietico ha aperto il fuoco contro una compagnia dell'esercito cinese ma è stato «respinto». Soldati russi sarebbero stati presi prigionieri e più tardi rilasciati. Non è detto dove e quando abbia avuto luogo lo scontro. (A. P.)

### Grave episodio di banditismo in Sardegna

## Bomba in una caserma a Nuoro Cinque carabinieri restano feriti

**L'ordigno ad alto esplosivo è stato fatto scoppiare sul davanzale della finestra**

**Nuoro, 13 febbraio.**

Un attentato dinamitardo è stato compiuto questo oggi contro la caserma dei carabinieri di Dorgali (Nuoro). Una bomba ad alto potenziale esplosivo, collocata sulla finestra del refettorio, è esplosa con violenza facendo crollare buona parte del muro e ferendo cinque militari che si trovavano nel locale.

All'ospedale civile San Francesco di Nuoro sono stati ricoverati i carabinieri Nicola Barbella di 24 anni e Amato Pizzi di 19. A Dorgali sono stati medicati al locale ambulatorio un sottufficiale e due carabinieri dei quali non si conoscono ancora le generalità.

L'ufficio operazioni della Legione ha inviato a Dorgali alcune pattuglie di carabinieri di stanza a Siniscola e a Nuoro. Le indagini sono state assunte dal comando gruppo di Nuoro. La caserma è stata notevolmente danneggiata.

*(Ag. Italia)*

### Domani ci sarà l'incontro del governo con gli statali

**Giovedì riunione tra Cgil, Bertinelli e i sindacati della scuola**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 13 febbraio**

In seguito alla convocazione per oggi del Consiglio dei ministri è stato rinviato a mercoledì l'incontro governo-sindacati per il riassetto del pubblici dipendenti. Tuttavia il ministro della Riforma, Bertinelli, ha avuto un colloquio con l'on. Armato, segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego.

La Cisl riconferma che una proficua trattativa potrà svilupparsi — ha dichiarato Armato — se il governo riuscirà a dare una risposta contemporanea su quattro punti: 1) durata del riassetto e volume degli incrementi da ripartire in cinque anni (1967-1971); 2) proposte concernenti la riforma dell'ordinamento statale con particolare riguardo al decentramento amministrativo, al riassetto dei ministeri alle scelte strutturali riguardanti le aziende autonome; 3) fissazione di criteri per operare un raccordo tra incrementi salariali e produttività di settore di azienda e in termini nazionali che territoriali; 4) diritti libertà sindacali e livelli di negoziazione al centro e alla periferia.

**g. f.**

# CRONACA CITTADINA

DIFENDERE I CITTADINI, COMPITO URGENTE

## Inquietudine nella cintura

**Dopo i sanguinosi episodi un senso di insicurezza serpeggia tra le popolazioni - Il dramma di questi comuni: sono cresciuti troppo in fretta e le forze dell'ordine sono insufficienti - Alcuni esempi: Moncalieri (42 mila abitanti come Casale), Nichelino, Rivoli, Settimo (32 mila abitanti come Aosta) hanno ciascuno 6-7 carabinieri - Con lo stesso numero di carabinieri Collegno deve provvedere anche a Grugliasco, in totale 60 mila abitanti, come Biella**

I comuni della «cintura», che fino a pochi anni fa erano raramente ricordati dalla cronaca, ora vi compaiono quasi tutti i giorni per i furti e le rapine, per episodi violenti e sanguinosi. Gli abitanti non si sentono sicuri e sono spaventati. Nei cronisti, che il lavoro porta quotidianamente in questa città, vediamo inquietudine e diffidenza diffondersi come un contagio.

Negozianti guardano con sospetto lo sconosciuto che entra nella loro bottega. Banchieri chiedono il permesso di tenere una pistola. Si prendono cautele perfino eccessive. Usci sprangati dopo il crepuscolo, che vengono aperti soltanto dopo un lungo interrogatorio. Donne che rifiutano di uscire quando è buio e di avventurarsi in strade poco frequentate. Non si può dare loro torto, perché il numero delle aggressioni — negli ultimi due o tre anni — è impressionante.

Ciò avviene in città che abbiamo visto crescere rapidamente. Moncalieri è arrivata a 42 mila abitanti, che è la popolazione di Casale, e la sua periferia si confonde con quella di Nichelino, che ha 33 mila abitanti. Rivoli, che dieci anni fa aveva 12 mila abitanti, ora ne ha 32 mila: le dimensioni di una città come Aosta. Stesso numero di cittadini hanno Settimo e Collegno; Grugliasco ne ha 28 mila, Chieri 22 mila, Venaria 22 mila. Superano i 10 mila Cirié, Orbassano, Beinasco e Alpignano; ne ha quasi 7 mila Pianezza. Quasi tutti questi centri dieci anni fa avevano una popolazione che era la metà di quella attuale, un terzo e perfino meno.

Quando si parla dello sviluppo di una città si intende — e non serve nascondersi — anche l'aumento di quello che vi è di peggio nella vita sociale. Più risse e furti e prostituzione; più vetrine infrante con il cric e più commercianti costretti dalla minaccia di un'arma a consegnare l'incasso della giornata. Si sviluppa una città e si sviluppa, fatalmente, la delinquenza.

Ma i comuni della «cintura» non sono turbati soltanto dalla delinquenza locale: la malavita torinese li sceglie con frequenza sempre maggiore, per i suoi colpi di mano. E' accaduto questo, negli ultimi anni. A Torino è stata potenziata la pubblica sicurezza. La malavita è disturbata dalle frequenti retate, imbrigliata e tenuta a freno dai pattugliamenti. Perciò cerca un terreno d'azione nelle cittadine della provincia meno protette e meno sorvegliate.

Ecco il punto: la «cintura» non è difesa o è difesa con forze spesso assolutamente inadeguate. Si sono sviluppate le città ed è sviluppata la delinquenza, una sola cosa non si è sviluppata: le forze dell'ordine che arginano e combattono il crimine. Quasi ovunque il numero dei carabinieri è rimasto immutato, anzi, è addirittura diminuito.

Ogni stazione di carabinieri comprende cinque militi e un sottufficiale, ma la presenza (a causa delle malattie, delle licenze, dei permessi) è di generare di quattro uomini. Quattro uomini per la stazione di Collegno, dalla quale dipende anche Grugliasco (complessivamente 60 mila abitanti, più di quanti ne ha Biella). La stazione di Cirié controlla altri otto comuni; quella di Pianezza altri sette compresa Alpignano; quella di Orbassano ne controlla sette cinque. A Rivoli, Moncalieri, Venaria e Chieri vi sono tenenze con otto uomini, ma anche questa forza è insufficiente per un territorio troppo vasto.

Il lavoro nelle vecchie caserme è aumentato di cinque, dieci volte. Marescialli che una decina di anni fa venivano chiamati, di solito, per un furto di galline o per un ubriaco che schiamazzava devono intervenire ora — con una «Campagnola», ma più spesso in bicicletta — per imprese di banditi. Non si contano gli interventi per gli infortuni della strada. E oltre al servizio di polizia giudiziaria, vi è quello di ordine pubblico, di rappresentanza, di informazioni. Carabinieri da recapitare, trasferimento di detenuti, testimonianze ai processi, pattugliamenti, controlli, posti di blocco. E tutte le pratiche relative ai militari, ai giovani di leva, ai congedati. Per non parlare delle riunioni dei consigli comunali, dei comizi, degli scioperi.

E' scomparsa la figura del vecchio maresciallo che la sera giocava a carte con il farmacista o il parroco. Conosceva tutti in paese e tutti lo rispettavano e lo temevano. Adesso il maresciallo dei carabinieri è affannato da mille problemi e pratiche, talvolta deve controllare con tre o quattro uomini una città grande quasi come Asti. Poche decine di sottufficiali e di carabinieri per una «cintura» che si calcola di 400-500 mila persone.

Un territorio quasi indifeso, e si capisce che la malavita lo scelga per le proprie imprese. Gli abitanti sono allarmati ed hanno ragione. C'è un piano per potenziare la difesa di questi comuni (ti ... l'altro sono già state decise due nuove stazioni, una a Grugliasco, l'altra a Pianezza), ma viene realizzato con troppa lentezza, perché deve filtrare attraverso la burocrazia. Invece bisogna fare presto. La malavita non dà tregua, diventa più aggressiva e feroce. E tutti sanno come la delinquenza sia armata.

IN 10ª PAGINA
La magistratura deciderà stamane per il Bergamelli

IN 11ª PAGINA
Condannati tre rapinatori dell'Astigiano

### Accordo a Rivoli per la «167»

**Un privato costruirà 400 vani per cooperative di lavoratori**

Il Consiglio comunale di Rivoli ha approvato con 32 sì (democristiani, psdi e tre astensioni (2 pli, un indipendente) l'accordo con una impresa edile torinese per la costruzione di 400 vani popolari su aree della zona Maiano (Cascine Vica), requisite con la legge «167». Si tratta di un complesso di quattro case di sei piani ciascuna, progettate dall'architetto Luisoni. Appena finite saranno assegnate a cooperative di lavoratori.

Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato l'assegnazione di aree per altri 400 vani popolari, che saranno costruiti nella zona di corso Adua dal Comune e dalla Gescal.

## Un collegamento aereo con Mosca sollecitato dal Comune per Torino

L'importanza della nuova linea illustrata dal pro-sindaco Paonni ai dirigenti dell'Alitalia - Altre richieste: Caselle-Francoforte e Torino-Roma via Pisa

La necessità che Torino abbia un collegamento aereo con Mosca — segnalata domenica da «La Stampa» — è stata ribadita ieri dal pro-sindaco Paonni ai dirigenti dell'Alitalia. I rapporti di collaborazione fra le grandi industrie piemontesi e l'Urss sono stati. Altrettanto palese è l'importanza della nuova linea, essendo impensabile che tecnici e quanti sono interessati allo sviluppo della collaborazione industriale italo-sovietica debbano ogni volta recarsi a prendere l'aereo a Roma o Milano.

Pro-sindaco, dirigenti della Sagat e parecchi operatori economici piemontesi hanno poi accennato ad un eventuale servizio aereo per Varsavia, ottima piattaforma per tutta l'Europa orientale, con comode coincidenze per Mosca e altri centri sovietici. E' stata anche prospettata l'opportunità di riaprire la linea Torino-Francoforte, ma con voli diretti, come già avviene sulla Torino-Londra che, proprio per questo motivo, ha raggiunto un numero medio di passeggeri più che soddisfacente.

Quanto ai collegamenti nazionali, gli esponenti torinesi hanno insistito sulla linea Caselle-Trieste. Sollecitata anche un'altra coppia di voli quotidiani per Roma, eventualmente via Pisa. La Torino-Pisa-Roma potrebbe smaltire il crescente traffico fra Caselle e la capitale e costituirebbe un primo, utile passo verso gli allacciamenti «dorsali» dai quali la nostra città è ancora esclusa. E' stato infine esaminato il movimento delle merci a Caselle, limitato soprattutto dalla mancanza di linee che obbliga i nostri spedizionieri a far capo a Milano con notevoli oneri economici e di tempo.

Al termine dell'incontro il pro-sindaco ha ricordato che Torino ha speso oltre 4 miliardi per costruire e tenere in perfetta efficienza un aeroporto di classe internazionale. E' uno sforzo finanziariamente notevole, al quale si devono aggiungere i continui stanziamenti destinati a migliorare le attrezzature dello scalo e adeguarle alle crescenti esigenze della tecnica aeronautica. Anche per questo Torino e Caselle meritano di più.

### Verrà trasferito a Milano il Centro progettazioni Enel

**Ha 500 dipendenti e tecnici di valore - Proteste dei lavoratori**

Negli ambienti dell'Enel si è diffusa la notizia che il Consiglio di amministrazione ha deciso la soppressione dei Centri Progettazioni e Costruzioni termoelettriche e idroelettriche di Torino, Venezia, Napoli e Palermo, accentrandoli, nei due compartimenti di Roma, dove verrebbe anche creato un centro nucleare, e di Milano.

La decisione ha colto di sorpresa la direzione di Torino: lo stesso avvocato Di Cagno, presidente dell'Enel, l'aveva smentita lo scorso novembre, durante una riunione a cui avevano partecipato sindaci ed esponenti di enti pubblici e di associazioni industriali e commerciali.

I due centri della nostra città, che annoverano tecnici di valore e contano 500 dipendenti, sono in piena attività. Recentemente il Consiglio ha deliberato la costruzione di centrali idroelettriche presso Courmayeur, nella zona del Gran Paradiso e nell'alta Val Gesso, sopra Vinadio. A Vado Ligure si scavano le fondamenta di una centrale termoelettrica dotata di 6 gruppi di 320 megawatt; un'altra è progettata a Turbigo.

La soppressione dei centri torinesi avrebbe gravi ripercussioni non solo per il personale, ma sull'intera economia ligure e piemontese. Gli esponenti sindacali hanno preso posizione e la Federazione dipendenti aziende elettriche ha diramato un comunicato sottolineando la gravità del nuovo passo verso il progressivo accentramento non solo dei poteri decisionali ma anche delle strutture produttive». Un'assemblea per discutere la situazione è stata convocata per sabato alle 15, nella sede di via Assarotti 9.

### A giudizio un industriale per il fumaiolo troppo basso

**Iniziato il processo penale davanti al Pretore di Moncalieri**

Il Pretore di Moncalieri dott. Boffa Tarlatta, dovrà decidere, su incarico della Corte di Cassazione, se il fumaiolo di una fabbrica di Torino è davvero troppo basso. Il processo è cominciato ieri, imputato Stefano Manassero, titolare della ditta metallurgica omonima, corso Racconigi 184. La ditta si è costituita nel '34, quando la zona era considerata «industriale». Ma ora intorno allo stabilimento sono sorti caseggiati di parecchi piani e gli inquilini sostengono che il fumo di una ciminiera dello stabilimento rende l'aria irrespirabile.

Nel '61 un'ordinanza del Sindaco impose al Manassero di sopraelevare il tubo del comignolo «almeno sei metri al di sopra della casa più alta». Il che significa, dato che lo stabilimento è a un piano, una ciminiera alta almeno una cinquantina di metri. L'industriale si è rifiutato di compiere un'opera che ha definito «tecnicamente impossibile». Gli sono state elevate ben undici contravvenzioni.

Chiamato a giudizio dal Pretore di Torino, è stato prosciolto per amnistia. Ma il p. m. è ricorso in Cassazione sostenendo che, trattandosi di un «reato continuato», l'amnistia non è applicabile. La Suprema Corte, annullando la sentenza, ha rinviato gli atti al Pretore di Moncalieri. Ieri si è svolta la prima udienza; il difensore del Manassero, avv. Zancan, ha chiesto un rinvio per «una verifica della contravvenzioni finora elevate».

L'agitazione degli universitari

## Il senato accademico conferma la piena fiducia al prof. Allara

**Gli studenti richiamati al senso di responsabilità e invitati a sgombrare Palazzo Campana - Confusione tra gli scioperanti - Si minaccia di occupare stamane il Politecnico**

### Un monito del sindaco ai giovani

Da giovedì gli studenti universitari sono in agitazione. Protestano contro il piano Gui e contro il rettore che ha fatto intervenire la polizia per sgomberare le facoltà occupate. Ieri mattina, mentre un gruppo di giovani occupava ancora «Giurisprudenza», un migliaio di studenti si sono affollati davanti a Palazzo Campana, sede delle facoltà umanistiche, il rettore prof. Allara, che doveva far lezione, alle 9 si è aperto a fatica un varco tra gli studenti; soltanto alle ventitrè lo hanno seguito.

Alle 10, i dimostranti si sono riuniti nell'aula magna e hanno deciso di occupare le facoltà. Il prof. Viola, ordinario di matematica, ha espresso la sua solidarietà: «*L'azione condotta in questi giorni è seria e positiva*» e ha promesso di riprendere le lezioni «*solo quando lo sciopero sarà concluso*». Sono stati poi illustrati brevemente una volta i motivi che, secondo gli studenti, rendono inefficiente il piano di riforma Gui.

Iniziata l'occupazione di Palazzo Campana, i manifestanti si sono recati nelle aule in cui si teneva lezione e hanno chiesto ai professori di aprire un dialogo sui problemi dell'Università. La richiesta è stata accolta. Alle 13 giungeva notizia che gli studenti, spontaneamente, avevano abbandonato l'aula occupata.

Il rettore ha convocato il Senato Accademico in seduta straordinaria. Al termine è stato diffuso il seguente comunicato: «*I presidi delle facoltà riuniti in Senato Accademico riaffermano la loro piena fiducia e quella della stragrande maggioranza del Corpo Accademico al rettore prof. Allara. Richiamano ancora una volta gli studenti al senso di responsabilità, ricordando che in uno Stato democratico non è lecito ad alcuna frazione violare la libertà degli altri; invitano gli occupanti a sgomberare i locali, in modo da permettere il regolare svolgimento delle lezioni. Riaffermano che nell'Università di Torino non si è mai negato agli studenti un dialogo fecondo e costruttivo nell'interesse dell'approfondimento degli studi e dell'avvenire della scuola italiana*».

Fra gli scioperanti regna una grande confusione e i dissidi tra i gruppi sorgono a ripetizione. Ieri l'assemblea dell'Interfacoltà si è riunita più volte. Dapprima si è deliberato di «dare inizio ufficiale all'agitazione, finora condotta soltanto da decisioni di assemblee senza carattere deliberativo». Poi la giunta dell'Interfacoltà, composta da Ugi (laici di sinistra) e Intesa (cattolici) si è dimessa per divergenza sul modo di condurre l'agitazione. Verso le 23 l'ex esponente della giunta, Bobbio, a nome dell'Ugi ha scongiurato le decisioni dell'Interfacoltà circa i componenti del «comitato» che dovrebbe dirigere l'azione.

Anche al Politecnico gli studenti hanno deciso lo stato di agitazione. «Si concluderà — dice un comunicato dell'associazione — *nell'occupare le aule, ma senza interrompere l'attività didattica; questo durerà a tempo indeterminato, e cioè sin quando il ministro Gui non avrà deciso di costituire una commissione paritetica, cui partecipino tutte le forze della scuola per impostare seriamente il problema di riforma dell'Università*».

### Al Consiglio comunale i fatti dell'Università

L'agitazione dell'Università ha avuto un'eco ieri sera in Consiglio comunale. Ai consiglieri Massucco Costa (pci) e Raffo (psu) che protestavano perché il sindaco non aveva fatto cenno dello sciopero degli studenti; e all'on. Castagno che lamentava l'intervento della forza pubblica, il professore Grosso ha risposto: «*Non ho parlato dei fatti dell'Università, perché la nostra è un'assemblea politica e l'Università va tenuta lontana da ogni ingerenza e pressione di partito*». Ha aggiunto un severo monito agli studenti: «*Ricordino che la libertà è sopratutto rispetto della libertà altrui. Ci sono parecchi giovani che desiderano seguire i corsi, e professori che vogliono far lezione. Una minoranza di studenti impedisce che ciò avvenga occupando le aule. E questo significa conculcare un diritto*».

Il sindaco, che è anche preside della facoltà di legge, ha concluso: «*Non vorrei che dell'agitazione dei giovani per modificare il piano di riforma si servissero quei professori che aspirano ad entrare nella università senza superare la selezione dei concorsi, ritenuti troppo severi. I docenti che appoggiano la richiesta di dimissioni del rettore sono una minoranza molto molto limitata*».

La sparatoria nell'oreficeria di Grugliasco

## Imponenti operazioni di polizia in città e in tutto il Piemonte

**Controllate 4769 persone e 3185 auto - A Torino: 40 posti di blocco, 25 perquisizioni, 17 persone arrestate - L'orefice padre lascia l'ospedale, i figli migliorano - Pressimo confronto con alcuni degli arrestati**

I rastrellamenti e le indagini che furono iniziati giovedì sera da polizia e carabinieri per la tentata rapina nell'oreficeria Vaccari-Bonetti di Grugliasco continuano su larga scala. Nella zona i controlli avvengono casa per casa.

Ecco il consuntivo di due giorni, domenica e lunedì, delle operazioni effettuate dalla polizia in Piemonte: controllati 4769 persone, 3185 auto e 365 esercizi pubblici, elevate 143 contravvenzioni. La polizia torinese — 200 uomini — ha effettuato 40 posti di blocco e 25 perquisizioni, ha controllato 800 persone e 625 automobili ed ha arrestato: due ladri d'auto, quattro persone trovate in possesso di refurtiva, sei che portavano armi da scasso, tre individui contravventori alla diffida e due colpiti da ordine di carcerazione.

Sono stati sorpresi con refurtiva Giuseppe Citiolo, 34 anni, e Raimondo Lecca, 35 anni, entrambi abitanti in via Grado 35, disoccupati, il primo in possesso di una «Giulietta» e tutti e due di una «1100». La «Giulietta» è stata vista, carica di bottiglie di liquore, ferma nella stessa strada dove l'altro giorno venne rinvenuta la «1300» usata dai banditi di Grugliasco.

Gli agenti della Mobile che agivano in quella zona agli ordini del dott. Sgarra hanno associato la presenza di quei liquori con il ricordo di un furto compiuto la notte del 10 febbraio scorso in borgata Lesna, nel bar di Riccardo Gobbino di 56 anni. Una perquisizione in casa dei due ha permesso di scoprire refurtiva: formaggi, scatole di alimentari, caffè, sigarette, merce che, come i liquori, proveniva dal negozio del Gobbino. Questi, infatti, l'ha riconosciuta e l'ha riconosciuta anche la sorellina.

I due fratelli sono ancora ricoverati. Antonio è migliorato, ieri aveva voglia di chiacchierare e di rievocare la drammatica serata dell'aggressione. Ha raccontato che quando entrarono e gli puntarono le armi dicendogli «mani in alto», finse di non capire e per due volte chiese: «Cosa volete?» anche per dar tempo a suo padre, che era nella retrobottega, di intervenire. E mentre suo padre muoveva nel negozio, il giovane infilò la mano nel cassetto e tirò fuori la pistola.

Secondo Antonio Bonetti i due rapinatori erano principianti, quello con la pistola teneva l'arma in maniera goffa, come se fosse la prima volta che la impugnava. «*Deve essere stato lui a colpirmi* — ha detto il Bonetti — *perché l'ultimo mio ricordo è l'immagine di mio padre che lotta con l'altro bandito il cui mitra è volto in alto. Secondo me l'uomo non ha pistola aveva l'accento veneto*».

Sta meglio anche la ragazzina. Domenica mattina il primario del Maria Vittoria prof. Heer le ha tolto la benda e controllato l'occhio. Paola ha saputo distinguere le dita della mano che la veniva a mostrare. «*Erano confuse* — ha detto — *ma poi, dopo qualche minuto, le ho viste meglio*».

Giuseppe Citiolo e Raimondo Lecca in questura per il confronto con l'orefice

### Bimbo di 7 mesi muore in seguito a polmonite

Un bimbo di 7 mesi colpito da influenza è morto nel giro di poche ore per complicazioni broncopolmonari. Si chiamava Angelo Musi; abitava in corso Cassale 400 con i genitori e tre fratellini. Il maggiore dei quali ha 6 anni. I primi sintomi dell'influenza si sono manifestati al principio della settimana scorsa. Medicine e cure non sono servite a niente: venerdì la febbre è salita, sabato il medico di famiglia l'ha fatto trasportare all'ospedale infantile. Purtroppo la broncopolmonite era ormai diffusa e l'organismo del piccino non ha più reagito: la notte di domenica è stato riportato a casa in taxi e di lì a poco è morto.

### Vandali appiccano il fuoco all'auto che hanno rubato

**Completamente distrutta**

Ladri vandali hanno incendiato un'auto ieri notte alle due, a Madonna di Campagna, in via Paolo della Cella. Si tratta di una Fiat «1300» rubata poche ore prima a Bruno Cogagnolo, in via Montevecchio 43. Alcuni inquilini delle case vicine si sono accorti dei bagliori dell'incendio e hanno fatto accorrere i pompieri. Malgrado il loro intervento la macchina è stata completamente distrutta. Nessuna traccia dei teppisti.

### Aveva chiesto 100 mila lire per sconfiggere il malocchio

La quarta sezione del tribunale (pres. Tavassi, p. m. Ferraro, canc. Farlito) ha condannato ieri a 1 anno e 10 giorni di reclusione per truffa aggravata Giuseppina Lebiati, 37 anni, di Predosa. Il p. m. aveva chiesto 2 anni e 3 mesi. Era difesa dall'avv. Rodio.

Il 20 dicembre scorso la Lebiati suonava alla porta di Maria Giuseppina Ceresa, 47 anni, corso Vinzaglio 3, con il pretesto di vendere dei bottoni. La Ceresa ne acquistava una bustina per liberarsi della fastidiosa visitatrice, pagandola 100 lire.

Ma la Lebiati, assumendo un'aria di circostanza, aveva esclamato: «Signora, lei corre un serio pericolo. Un'anima buona è in pena per lei. Mi dia 5000 lire e io libererò dal malocchio».

La Ceresa, solo per troncare le petulanti insistenze, regalò alla Lebiati la somma richiesta. Il giorno dopo, tuttavia, la sedicente fattucchiera tornò alla carica: «Data la gravità del caso — disse — lei deve versarmi 100 mila lire».

«Va bene — disse la padrona di casa —, mi aspetti sotto il portone: me le farò prestare». Naturalmente la Ceresa andò da un vicino e telefonò subito al commissariato.

### TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,8
MINIMA —0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,5; pressione 743,2; umidità 55%; cielo nuvoloso. Previsioni: sereno. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +2,2; min. —4,4; media —1,8

## I carabinieri iniziano il servizio di controlli con elicotteri e auto

**Gli aerei e le «gazzelle» seguono determinati itinerari in stretto collegamento radio - Una prova della collaborazione cielo-terra compiuta domenica in Val di Susa**

I due elicotteri inviati a Torino dal comando dei carabinieri sono entrati in funzione. Domenica hanno cominciato il servizio sorvolando la strada della Val di Susa in collegamento con alcune «gazzelle» del Nucleo radiomobile. Obiettivo: controllare il traffico e reprimere violazioni del codice stradale. I piloti hanno svolto il loro compito con successo, avvistando dall'alto molti automobilisti impegnati in manovre vietate (sorpasso in curva, mancata precedenza, ecc.) e segnalandoli per radio alle «gazzelle» scaglionate lungo le arterie, che hanno multato 220 indisciplinati.

Ieri, sempre in stretto collegamento con le «gazzelle», gli elicotteri hanno attuato il piano disposto dal col. De Angelis, comandante la Legione territoriale, per prevenire e reprimere nuovi assalti alle banche e agli uffici postali della provincia. Consiste nel pattugliamento dal cielo e da terra di determinati circuiti della provincia, ciascuno di oltre 100 chilometri.

Gli elicotteri seguono l'itinerario in un senso, le «gazzelle» nell'altro. Continuano dall'ora di apertura a quella di chiusura delle banche e degli uffici postali. Ad ognuno di questi circuiti è assegnata una «gazzella», mentre gli elicotteri vigilano dall'alto su più di uno.

In caso di allarme, le «gazzelle» in perlustrazione convergeranno subito verso la zona della città e degli altri centri della regione. Gli elicotteri avrebbero invece il compito di individuare dal cielo la zona sospetta e segnalarne il percorso alle «gazzelle», in modo da stringerle in un cerchio senza uscita. I circuiti saranno cambiati ogni giorno, come saranno mutati gli orari di passaggio delle «gazzelle» nelle varie località.

— La Squadra Mobile, nella lotta per la prevenzione della delinquenza, persegue con cura particolare il reato di porto abusivo d'armi. Per questo motivo, dal 1° gennaio ad oggi, ha denunciato 16 persone, trovate in possesso di coltelli a scatto, pistole e fucili che non avevano denunciato. Le pene appaiono miti: arresto fino a 4 mesi, ammenda fino a 120 mila lire.

## Protestano i produttori di latte

**Lo sciopero della Centrale li costringe a cedere il latte alle industrie a 38-40 lire il litro - Anche i negozianti sono danneggiati - Oggi incontro in Municipio: il sindaco tenterà di risolvere la vertenza**

Alla Centrale del latte è cominciata la quinta settimana di sciopero contro i 25 licenziamenti effettuati dall'azienda. Il sindaco prof. Grosso, proseguendo l'opera di mediazione, ieri ha avuto colloqui con gli amministratori della società e con i rappresentanti dei lavoratori. Oggi alle 15,30 le parti si incontrano in Municipio alla presenza del sindaco. La ripresa della discussione diretta potrebbe facilitare la ricerca di una base di compromesso.

La Centrale — che nei giorni scorsi aveva sospeso la distribuzione del latte, in seguito agli atti di violenza contro gli autocarri — ieri ha ripreso le consegne dirette facendo uscire una quindicina di camion al mattino ed altrettanti al pomeriggio (invece dei 30 che circolano nei periodi normali). Ogni autocarro era scortato da un agente di polizia. Sono stati consegnati 600 ettolitri di latte, più 200 ettolitri di «sterilizzato» trasportati con autoveicoli di una ditta privata. Anche oggi la distribuzione viene effettuata con i camion della Centrale. Si spera di consegnare 1200 ettolitri di «pastorizzato» e 200 ettolitri di «sterilizzato» alle mille rivendite torinesi. Il fabbisogno della città è di 1200-1400 ettolitri al giorno.

I produttori di latte della «zona bianca», che comprende 55 comuni intorno a Torino, ieri mattina si sono riuniti nel salone della Camera di Commercio. Il presidente provinciale dell'Associazione coltivatori diretti on. Stella ha fatto il punto della situazione. Lo sciopero alla Centrale reca danni gravi ai produttori che sono costretti a cedere alle industrie casearie a 38-40 lire il litro, parte del latte che prima consegnavano alla Centrale a 58 lire il litro.

In una mozione approvata all'unanimità, si chiedono: la libera vendita del latte sfuso nelle latterie; il blocco delle maggiorazioni di latte speciale da altre città; provvedimenti per fronteggiare agli allevatori il danno subito.

Al termine dell'assemblea i produttori si sono recati in corteo in Prefettura e in Municipio dove una delegazione è stata ricevuta dal dott. Caso e dal prof. Grosso. I dimostranti — che avevano minacciato di versare latte per le strade — agitavano cartelli che dicevano: «Volete obbligarci a smobilitare le stalle?»; «In Italia siamo in tutta Italia, due milioni di coltivatori hanno abbandonato la terra. Volete che l'esodo continui?»; «Anche noi coltivatori siamo lavoratori con i calli alle mani».

L'Unione coltivatori diretti, di ispirazione socialista, ha inviato telegrammi al sindaco, al ministro del Lavoro on Bosco e al sottosegretario on Marinoli per chiedere solleciti interventi a favore dei coltivatori e per una rapida composizione della vertenza.

Gli esercenti latterie si riuniscono questa sera alle 21 nella sede di via Massena 29. La categoria chiede — in contrasto con i produttori — che il Comune autorizzi stabilmente la vendita del latte speciale che giunge da altre città.

## Specchio dei tempi

**Cinque anni di galera per chi organizza lo sciopero dei contribuenti - «La rivoluzione deve ancora incominciare» (almeno all'Ufficio di igiene) - In prigione il derubato! (lo esige la «patria del diritto») - Il parere d'un padre di famiglia sugli studenti - «La Stampa» a Lecce (per 40 km 17 ore)**

*Un lettore ci scrive:*

«Mi riferisco al commento di "*Specchio dei tempi*" di sabato 11 febbraio "Aspetti ancora un po': anche i contribuenti faranno sciopero".

«Nulla da fare in materia. E' sacrosanto e pietra angolare della Repubblica che i dipendenti pubblici e privati scioperino per il tempo che essi ritengano opportuno, anche contro la legge e per forzare la mano al Parlamento; e i dolori, i danni e il caos che ne conseguano sono sacrosanti anch'essi perché concorrono a seppellire l'Italia.

«Ma ai contribuenti, ebbè, la Repubblica, in questo non previdente, ci ha pensato fin dai suoi primi passi; si veda il D.l.p. 7 novembre 1947 numero 1559: da sei mesi a cinque anni di reclusione per chi promuova ed organizzi accordi od intese fra i contribuenti per ritardare, sospendere o non effettuare il pagamento di imposte dirette o indirette; e il minimo della pena è di un anno quando l'accordo o l'istigazione abbia conseguito il suo effetto.

«Così si eviterà qualche buona le eventuali teste calde. Sarei grato per l'eventuale pubblicazione e per ovvii dolorosi motivi chiedo di astenermi dal firmare. Con ossequio».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«In questi giorni per poter riportare la bimba a scuola, dopo una malattia dei bambini, sono dovuta andare all'Ufficio di igiene per la visita di controllo. Fin qui niente di speciale; il guaio è che quando sono uscita da questo ufficio ero disgustata.

«Prima cosa mi ha stupito la sporcizia che c'è al primo piano, dove in compagnia di altre persone abbiamo dovuto aspettare un'ora: le porte sono irriconoscibili, i vetri tanto sporchi da sembrare foderati di plastica. Tutte queste non fa onore al nome che viene attribuito a questo ufficio, tanto più che inservienti di ogni categoria si aggirano pigramente tutto il giorno per i locali.

«La sorpresa più grande però non è stata questa; dopo avere aspettato tanto, entrai finalmente al cospetto dei dottori, due per essere precisi, con le rispettive segretarie. Questi non risposero minimamente al saluto rivolto loro da me e dalla bimba e continuarono imperterriti a smistare le già domenicali. Dopo altri dieci minuti di attesa finalmente arrivò una dottoressa che ci degnò di uno sguardo.

«I nostri ragazzi cantano "*è finita la ricreazione*". Secondo me in Italia la ricreazione deve ancora cominciare. Grazie».

*A. C. Caramello*

*Un lettore ci scrive da Roma:*

«Sono un piemontese che legge "*La Stampa*" da oltre cinquant'anni. Sul numero di oggi, 11 febbraio, leggo a pagina tredici che uno studente novarese è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria per avere sparato e ferito il ladro che gli ha rubato l'automobile.

Interessante sarebbe conoscere al riguardo il pensiero dei banchieri, dei gioiellieri e dei benzinai che di questi tempi sono la preda preferita dei banditi armati di mitra.

«Perché non pubblicate? Distinti saluti».

*Severino Sussio*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono il padre di un allievo del liceo ginnasio "Cavour" ed ho constatato con piacere con quanta energia e senso di responsabilità il preside di quell'istituto si sia opposto e con la gazzarra inscenata dagli studenti universitari che hanno disertato le lezioni si estendesse anche nell'ambito della sua scuola.

«Lo approvo incondizionatamente. Gli studenti debbono studiare e basta. Quando occuperanno nella società quel posto che avranno conquistato con la loro preparazione ed il loro titolo di studio, allora e solo allora avranno il diritto di operare per migliorare un sistema, che potrà pur essere superato, ma che fino ad ora ha dato alla patria tanti illustri professionisti.

«Leggo sulle colonne del suo giornale che il padre di uno studente del "Cavour" andrà a chiedere ragione al preside di uno schiaffo elargito al suo figliolo perché da una finestra dell'istituto plaudiva al fascismo.

«Ciascuno può vedere le cose come meglio crede ed agire in conseguenza nell'educare i propri figli. Se mio figlio si fosse comportato come il suo giovane collega ed il preside si fosse sostituito a me nell'insegnargli le norme del vivere civile, igiene sarei infinitamente riconoscente ad andrei da lui, certamente, ma per ringraziarlo e stringergli la mano.

«Con i più cordiali saluti».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Lecce:*

«Anch'io desidero seguire l'esempio di quel torinese "trapiantato" a Brindisi ("*Specchio dei tempi*" del 7-2-1967), per lamentare una lacuna nella distribuzione de "*La Stampa*" qui a Lecce.

«Il lettore di Brindisi lamentava che "*La Stampa*" viene messa in vendita in quella città non prima delle ore 17,30, e osservava che a Bari, distante da Brindisi solo 100 km, il predetto quotidiano può essere acquistato in mattinata verso le ore 10.

«Qui, a Lecce, le cose vanno ancora peggio: "*La Stampa*" è messa in vendita non prima delle ore 11 del giorno seguente alla sua pubblicazione; spesso la stessa non arriva affatto e qualche volta non viene distribuita dalla Agenzia Centrale a tutte le edicole della città.

«Perciò non si lamenti il lettore di Brindisi se da Bari a Brindisi "*La Stampa*" impiega sette ore: da Brindisi a Lecce (km 40) impiega la bellezza di 17 ore!

«Grazie dell'ospitalità e distinti saluti».

*Giulio Frisullo*

### Ladri in fabbrica lasciano una bomba che non esplode

**Dopo aver perquisito invano gli uffici cercando denaro**

Alla Sacsa, una fabbrica di alimentari in scatola di via Fidia 11, in barriera di Francia, i ladri, entrati con chiavi false, hanno aperto i cassetti e gli sportelli di tutti i mobili senza trovare denaro. Allora hanno cercato di forzare la serratura della cassaforte, senza riuscirci. Alla fine, forse per vendicarsi, hanno gettato nelle macchine una bomba a mano, che per fortuna non è esplosa. Se ne sono andati portando via tre borse di documenti. Ieri mattina, quando gli operai hanno trovato la bomba, hanno dato l'allarme. L'ordigno, prelevato con molta cautela, è stato poi fatto scoppiare in aperta campagna.

— In una Regina Margherita, al quarto piano, nell'alloggio del signor Roberto Cornaghi, i ladri hanno rubato domenica pomeriggio oggetti preziosi e denaro contanti per oltre due milioni e mezzo. Sul posto si è recata la polizia scientifica e agenti del commissariato San Donato.

### Consolo degli Stati Uniti diventa donatore di sangue

Il console degli Stati Uniti a Torino, Givon Parsons, si è recato ieri mattina all'Associazione donatori di sangue del Piemonte, in corso Polonia, per sottoporsi a un primo prelievo. Egli ha inteso in tal modo restituire il plasma che nei giorni scorsi era stato offerto dalla Banca per curare un suo familiare gravemente ammalato. All'associazione si è recentemente iscritto anche il console di Gran Bretagna John James Sinclair.

**Conferenza in Israele** — «Lotta contro il deserto» è il tema che tratterà oggi alle 18, presso la Camera di Commercio, in via Lascaris, il sig. Jacob Taur, ex ambasciatore d'Israele, a Buenos Aires e poi a Parigi.

*Come si vive nella capitale in tumulto*

# Occidentali a Pechino

*(Dal nostro corrispondente)*

**Pechino, 13 febbraio.**

L'invito al *club* britannico, distribuito in questi giorni di tumulto con fiemma tutta inglese, annuncia per domani un ballo in onore di San Valentino, protettore degli innamorati. L'abito da sera, precisa il cartoncino, non è di rigore.

Asserragliati nella loro ambasciata a forma di cupola (un tempo era una missione ortodossa), i diplomatici sovietici e le loro famiglie occhieggiano oltre la pesante cancellata in ferro battuto: urlando come indemoniati, le «guardie rosse» impiccano in effigie e dànno alle fiamme i capi del Cremlino.

Per le migliaia di stranieri che risiedono a Pechino, la vita continua malgrado l'atmosfera di tensione crescente ed irreale suscitata da un periodo di violenti contrasti. Sorprende talvolta cogliere nelle conversazioni private un parallelo tra la situazione d'oggi e quella della rivolta dei *boxers* nel 1900, quando tutti i diplomatici di Pechino furono assediati nelle loro sedi per mesi. Ma l'analogia sarebbe pericolosa e ingannatrice. Sessantasette anni fa la dinastia degli imperatori Mancìù era alla fine e le potenze straniere si preparavano a trarre vantaggio dalla crisi. I missionari che si sforzavano di convertire i cinesi al cristianesimo aggravavano i sospetti e l'ostilità.

I *boxers* insorsero e combatterono per cacciare gli stranieri; al culmine della rivolta i diplomatici di undici paesi furono assediati nelle loro legazioni. Allora non c'era la radio e le linee telegrafiche erano interrotte; nelle maggiori capitali del mondo si palpitò per settimane sulla sorte di quel pugno d'uomini. L'ansia si dissolse soltanto quando le truppe inviate dalle potenze europee stroncarono la ribellione e tolsero l'assedio.

Allora come oggi, l'atmosfera di irrealtà che ovattava la vita sociale dei diplomatici, dei delegati commerciali e dei giornalisti, era accresciuta a Pechino dal fatto che la piccola comunità di stranieri era praticamente isolata dai cinesi, e non aveva con loro alcun contatto. Allora come oggi, gli stranieri furono coinvolti in avvenimenti disastrosi che richiamarono l'attenzione di centinaia di milioni di uomini in tutto il mondo.

All'inizio del secolo, *pic-nics*, cavalcate, pranzi e balli costituivano un diversivo per i nostri predecessori; nella Cina rivoluzionaria d'oggi non c'è posto per quel «buon tempo antico». In compenso, abbiamo l'automobile e possiamo spingerci fino alle tombe dei Ming, alla Grande Muraglia o alle colline prossime alla periferia della capitale per una breve scampagnata. Di quando in quando, andiamo a una festa di ballo, che si tiene in un ufficio come quello dell'incaricato d'affari britannico o nella residenza di quanti, più fortunati, dispongono di maggiore spazio. Non c'è orchestra; la musica è diffusa da un magnetofono.

*Cocktails* e pranzi servono per scambiare notizie o «voci» — in gran parte basate sorprendentemente su fatti sicuri — a quanti fanno per mestiere gli informatori, dei loro governi o dei loro giornali. Ve ne sono di due specie: i piccoli ricevimenti intimi, in cui la moglie prepara i cibi ed il marito serve da bere, o i più sofisticati ed eleganti — in casa o al ristorante — dove i piatti sono preparati da cuochi abilissimi e serviti da camerieri provetti. Ma nell'uno o nell'altro caso si svolge sempre una specie di rito. Mezz'ora per gli aperitivi in lieti conversari; poi si pranza con comodo, ed ogni cibo è accompagnato da buoni vini; infine le signore si allontanano discretamente per consentire ai mariti di discorrere senza distrarsi. Oggi il discorso cade invariabilmente sulla lotta per il potere in Cina, la «rivoluzione culturale» o il drammatico peggioramento dei rapporti cino-sovietici; prima o poi, qualcuno tenta il paragone con la rivolta dei *boxers*.

Gli argomenti a favore dell'analogia sono difficili da sostenere. Allora la xenofobia dei cinesi trovava una giustificazione nel tentativo delle grandi potenze di trarre qualche beneficio dalla debolezza del paese; oggi la Cina è governata da un regime rivoluzionario che non intende subire umiliazioni dall'estero, e lo proclama a gran voce al popolo. Mao Tse-tung è ancora il *leader* di questo regime, ed i suoi seguaci non sono soltanto impegnati in una battaglia per la sopravvivenza dell'austera politica indicata dal capo, ma anche per eliminare i dirigenti che — a giudizio di Mao — si sono pronunciati per una linea più «morbida».

Ciò che accade in Cina è un esperimento sociale e politico senza precedenti, che mira a rafforzare l'economia e la difesa del paese senza aiuto dall'estero, a dimostrare alle altre nazioni in via di sviluppo che la «linea cinese» è valida anche per loro, e — fatto forse altrettanto importante — ad imporre la Cina come Stato-guida del mondo comunista.

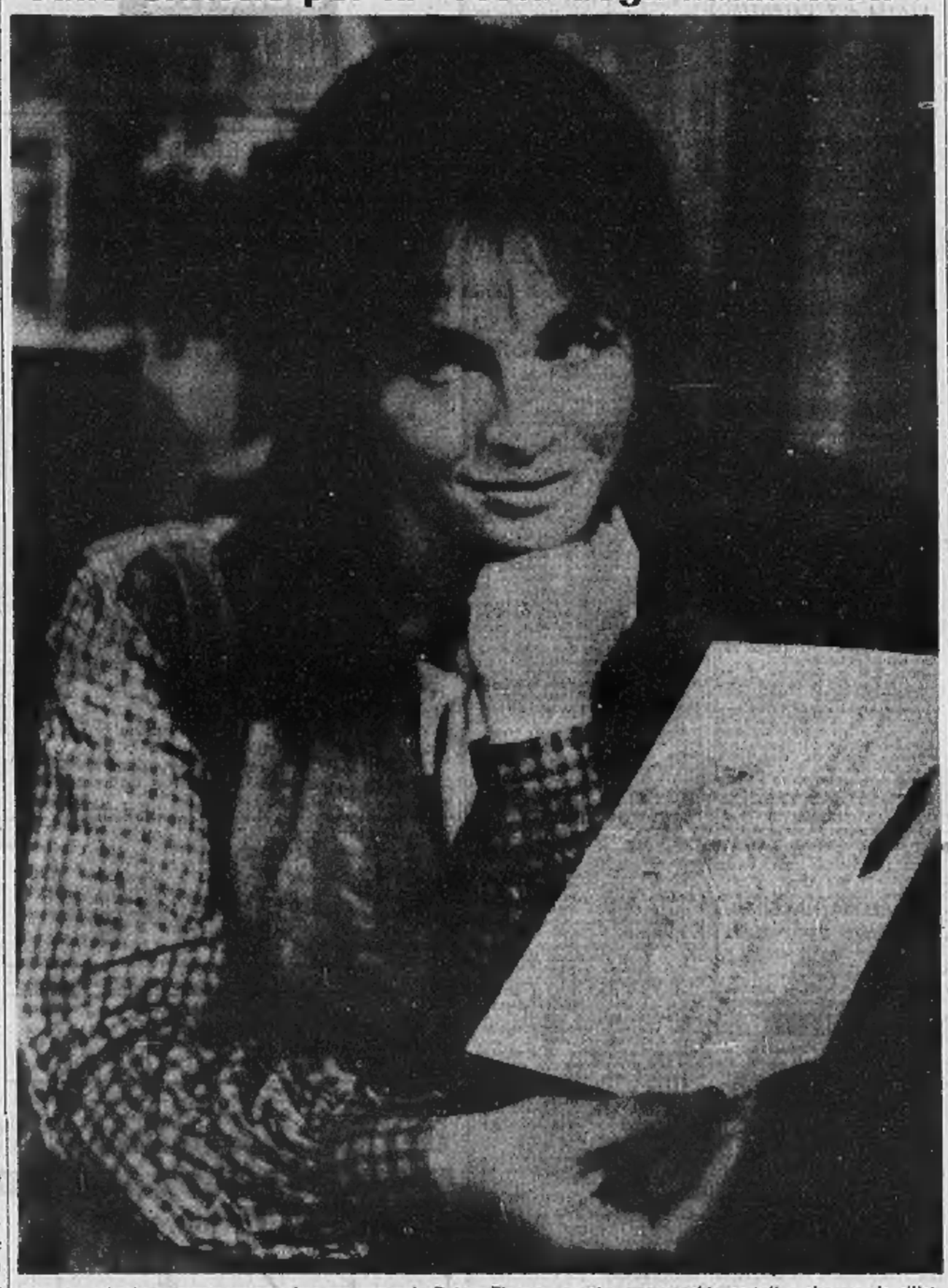
All'interno la «rivoluzione culturale» ha assunto un carattere nettamente antisovietico, probabilmente allo scopo di far sapere a Mosca che i dirigenti di Pechino non tollereranno pressioni di nessun genere e che sono anzi pronti alla totale rottura dei rapporti. Un milione e mezzo di cinesi ha partecipato alle dimostrazioni davanti all'ambasciata dell'Urss, assediando l'edificio, impiccando e bruciando ritratti dei capi russi, lordando i diplomatici sovietici di ogni sozzura, sputando loro addosso, tirando sassi, facendo insomma l'impossibile per impedire alla legazione di funzionare. Sono state prese di mira anche le ambasciate di Jugoslavia, Polonia e Francia, ma soltanto l'ambasciata dell'Urss ha subito un vero e proprio assedio. I familiari dei diplomatici russi sono stati rimpatriati. Polacchi e ungheresi sono pronti a partire; le altre legazioni dell'Europa comunista attendono un ordine del loro governo.

Le autorità cinesi stanno avvertendo tutti gli stranieri che la responsabilità di eventuali incidenti durante le manifestazioni antisovietiche ricadrà soltanto su di loro. Come a dire: state alla larga. Ma gli stessi dimostranti sembrano preoccupati di assicurare i forestieri «non revisionisti» che non saranno molestati. Giorni fa, mentre andavo all'aeroporto di dove i russi si apprestavano a partire, fui avvicinato da una «guardia rossa» che, mi chiese a bruciapelo quale lingua parlavo. «*Yingkuo*» (cinese), risposi. E non ebbi alcuna molestia.

**David Oancia**

Copyright «Globe and Mail», Toronto e per l'Italia de «La Stampa»

## Julie Christie per la «festa degli innamorati»



L'attrice, che ha ottenuto un grande successo nel «Dottor Zivago», mostra una vecchia cartolina che manda all'attore Peter Finch in occasione di S. Valentino, il giorno degli innamorati che ricorre oggi. Julie Christie ha però precisato che Finch è il suo innamorato soltanto nel film che essi stanno girando assieme a Londra (Tel. A.P.)

STATO INEFFICIENTE E DISAGIO DEI CITTADINI

# Il paese è migliore (dice La Malfa) della classe politica che lo governa

**I partiti sono in ritardo sull'evoluzione della società civile; chiusi in un ambiente artificioso, perdono i contatti con le nuove realtà - Il Parlamento funziona male, con regolamenti invecchiati, perdendosi nell'esame di piccole leggi assurde: se n'è votata una per aumentare le quote di iscrizione alle scuole di tiro a segno - Gli uomini politici, per amore di compromesso o mancanza di fantasia, lasciano disgregare lo Stato - La sterile opposizione comunista - Ma non c'è da disperare: l'opinione pubblica sta uscendo dal torpore**

(Dal nostro inviato speciale)

**Roma, febbraio.**

*Il paese è scosso da vertigini che hanno almeno il pregio di diminuire il torpore politico del cittadino-spettatore. Molti comprendono, finalmente, che la critica non va limitata ai momenti di allarme (ne stiamo attraversando uno), ma va estesa con l'attacco al governo, alle istituzioni, agli uomini.*

*Le spinte periferiche di opinioni e di idee avranno maggior valore se riusciranno a intaccare, con la forza della spontaneità, la tradizione di inerzia della capitale. Qui troppi concordano nelle diagnosi del male, rinviando i rimedi. Si perpetuano così le condizioni patologiche del Parlamento e dei partiti che causano vertigini e propri attacchi febbrili.*

*In molti incontri con governanti e uomini politici ho osservato la radicata fede nel tatticismo che prevale sul coraggio, nel compromesso come arte preferibile alla chiarezza. Lo diceva Guicciardini: «Essere aperti, audaci, franchi, è nobile ma pericoloso». Altrettanto difficile, oggi, la coerenza. La finanza pubblica è in condizioni drammatiche: «Il bilancio, che ha un disavanzo di 1164 miliardi nel 1967, è irrigidito oltremisura da due sole voci. Una è quella della spesa per il personale, che assorbe quasi metà delle entrate; l'altra è quella del servizio prestiti e rappresenta il peso dei debiti contratti dallo Stato, degli interessi e degli ammortamenti. Lo spazio per un'azione propulsiva è esiguo» mi ha detto il ministro del Tesoro, on. Colombo. Tutti parlano di risanare le finanze, facendo tesoro di questi avvertimenti; ma in Parlamento, nei partiti, nei sindacati, i propositi sono coperti da uno coltre di «utilitarismo alla giornata» che nega la coerenza nella pratica politica e amministrativa.*

*Chi combatte tali contraddizioni viene accusato di velleitarismo, di astrattezza. E' il caso dell'on. La Malfa, da qualche anno punta avanzata di un movimento di rigenerazione politica che sta influenzando sempre più l'opinione pubblica.* «Mi dànno dell'utopista. Ma è utopia chiedere l'aggiornamento di un sistema legislativo invecchiato, chiedere che il governo e la maggioranza in Parlamento non siano i primi a violare i principi della programmazione, con atti e leggi che aggravano il disordine? Chiedere che il Parlamento non dedichi la maggior parte del tempo alle leggine fatte per interessi particolari?».

*Le Malfa, contro l'uso del discorso sfumato, dei giudizi da interpretare ricorrendo agli specialisti, va dritto alle denunce:* «I grossi partiti parlano del nuovo ma perpetuano il vecchio. Continuano a rispecchiare condizioni storiche superate, trovandosi in ritardo sulla società civile che in Italia ha fatto enormi progressi».

*L'on. La Malfa lavora nelle due stanzette del gruppo repubblicano alla Camera. Il palazzo che ospita i gruppi parlamentari, a lato del palazzo di Montecitorio, è in rifacimento; si passa su ponti di tavole polverose, nel fragore di martelli e di macchine. La Malfa, che pensa alla politica anche quando si trova a tavola, ignora i rumori e la confusione; accompagnandosi col gioco delle mani inquiete, che spuntano in gesti improvvisi come i salti della voce che scende a toni amarissimi, insiste nel suo giudizio polemico:* «Il paese è migliore di noi, della classe politica. Ormai avverte chiaramente problemi che dobbiamo risolvere migliorando le istituzioni». *Subito aggiunge:* «Il problema del Parlamento e della sua funzionalità è uno dei più gravi».

*Su questo tema La Malfa impostò la sua battaglia dopo aver dato le dimissioni da presidente della Commissione Bilancio il 4 novembre 1965. Da tempo lottava contro l'abitudine di approvare, nel chiuso delle Commissioni che hanno potere legislativo, leggi e leggine studiate per accontentare gruppi di elettori o per riconoscere situazioni particolari, impegnando disinvoltamente il denaro pubblico. L'occasione fu una proposta di legge per la promozione di alcuni ufficiali, fatta ignorando ogni progetto di riordinamento.*

*La Malfa si dimise e scrisse una lettera al presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, facendola seguire da proposte ripetute dopo due anni in un'altra lettera che ha avuto l'adesione dell'on. Zaccagnini, capogruppo democristiano, e dell'on. Ferri, capogruppo socialista. L'idea è questa: nominare una Commissione, composta di membri della maggioranza e delle minoranze, per scegliere le proposte che possono essere materia di semplici circolari o di regolamenti e quelle che devono essere materia di legge. Oggi non ci sono limiti: si è fatta una legge per l'aumento delle quote di iscrizione alle scuole di tiro a segno. La Malfa ha scritto al presidente della Camera:* «Sarebbe bene strano che la presente legislatura si chiudesse senza provvedimenti, presi sotto la sua alta e illuminata direzione, per rimediare all'evidente degenerazione dell'attività legislativa».

*Si potrebbero ottenere molte innovazioni modificando i regolamenti, e La Malfa sembra rimproverare ai presidenti delle due Camere una certa inerzia nel porre ai gruppi politici i problemi che le istituzioni devono affrontare.* «I due presidenti sono degni di lode per la maniera con cui fanno rispettare i regolamenti, ma questi sono invecchiati, occorre rinnovarli. Se ne discute in Parlamento e fuori, e non si decide nulla». Si parla anche dello macchinosità del sistema bicamerale. *Le discussioni vengono riprese meccanicamente alla Camera e al Senato, una la possibilità di rinviare lo stesso progetto di legge da un ramo all'altro del Parlamento per un numero infinito di volte. Perché non tentare almeno un coordinamento dei lavori?*

«Occorre un minimo di fantasia, per innovare», dice La Malfa polemizzando con chi invoca le difficoltà delle procedure e delle vecchie leggi. *Per La Malfa la politica è creazione, originata da un costante esercizio critico. Si alza alla mattina alle sei e comincia a pensare alla politica, che riesce a vedere con amore —* «la detesto, però, come gioia di potere», e si può vedergli. *La Malfa è davvero un pioniere nella continua ricerca di contatto con la realtà del paese che da Roma appare invece una astrazione, e non soltanto per i politici.*

*Al momento la classe politica sembra rassegnata; mancano perfino i controlli automatici dell'opposizione. E' sintomatico che i rapporti annuali della Corte dei Conti sull'opera del governo giacciano quasi intonsi negli uffici del Parlamento. L'opposizione preferisce un'attività massimalistica, di disturbo. E' questo uno dei temi proposti da un saggio di Giorgio Galli,* Bipartitismo imperfetto: manca, *in Italia, un'opposizione costretta ad agire in modo ragionevole dalla prospettiva di diventare maggioranza e di governare. Il partito comunista, pur con l'aiuto del psiup, non arriva al 30 per cento dei voti e si abbandona a promesse astratte, a contraddizioni palesi. L'opposizione di destra è indebolita dall'esistenza di partiti anacronistici, nostalgici e velleitari.*

Si possono enucleare i problemi e i mali. *Ma le soluzioni e i rimedi non dipendono soltanto dal funzionamento degli istituti; dipendono in larga misura dalla società attuale, dal suo potere di chiarificazione che sarà valutabile dal voto del prossimo anno. Si vedrà se la massa degli italiani resterà fedele al metodo del voto generico, tradizionale e protestatario, senza alcuna partecipazione responsabile, senza neppure interessarsi alla scelta di candidati cui rinuncia una delega in bianco. Non si può dire, della nostra borghesia e delle classi assimilate, quel che Tocqueville disse dell'aristocrazia britannica:* «Ha sempre avuto la abilità di occuparsi della cosa pubblica».

**Mario Fazio**

# *Tornano a Firenze 40 mila volumi salvati dalla rovina dell'alluvione*

**Altre migliaia sono in arrivo - I libri danneggiati nel novembre scorso furono un milione 300 mila: si calcola che il 90 per cento sarà salvato - Grande merito va allo slancio dei giovani che accorsero da ogni parte per strapparli dalla nafta, dal liquame delle fognature, dalla melma dell'Arno - I volumi guariti hanno qualche macchia ai bordi e conservano l'odore di mandorla amara della disinfezione**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Firenze, 13 febbraio.**

I libri alluvionati stanno tornando alla Biblioteca Nazionale centrale di Firenze. Domani arriverà l'ultimo carico dei quarantamila volumi asciugati nel Palazzo della Civiltà di Roma. Da venti giorni stanno rientrando a scaglioni i giornali e le miscellanee «guarite» a Città di Castello e a San Giustino Umbro in certi essiccatoi per il tabacco: nel giro di un mese si calcola che tutto questo materiale, circa quattrocentomila pezzi, potrà considerarsi recuperato.

Ventimila opere han fatto ritorno da Borgo San Lorenzo, dove furono liberate dall'acqua, dal fango e dalla nafta nella fabbrica di laterizi di Aldo Brunori; altri diecimila son rientrati nella Biblioteca dopo il lavaggio ed il prosciugamento nello stabilimento Richard Ginori di Sesto Fiorentino; anche i libri curati a Pavia sono tornati.

E' difficile ancora fare bilanci esatti. I volumi aggrediti il 4 novembre dall'acqua dalla nafta degli impianti di riscaldamento, dalla melma dai liquami delle fogne scoppiate furono all'ingrosso un milione e trecentomila, tutti quelli di più frequente consultazione conservati al pianterreno e negli scantinati della biblioteca. Si calcola che il dieci per cento di questo materiale sia andato perduto. Il resto si è salvato per il fervore e l'iniziativa di moltissimi italiani solleciti della cultura, soprattutto dei giovani.

Sono salvi, per esempio, i trentamila volumi della Biblioteca lasciati alla città di Firenze da Antonio Magliabechi, detto insigne e bibliotecario del granduca Cosimo III, morto ad ottantun anni nel 1714; quattrocentomila pezzi fra miscellanee e collezioni di testate di giornali e periodici; cinquantamila volumi di «testi» francesi e tedeschi. Anche i duemila libri affidati per il restauro alla Sovrintendenza delle gallerie e delle biblioteche dell'Emilia sono tornati da Bologna. S'aspettano quelli mandati a Cesena, a Praglia, a Bari circa cinquemila. Un grosso autocarro con rimorchio inviato a Magenta colmo di manoscritti volumi, documenti porterà anche lì salvezza un tesoro di materiale, poi «curato» dalla società Saffa di Milano.

Un mese fa si diffuse un certo allarme per i libri inviati nella capitale. Un giornale scrisse: «Quello che non ha distrutto l'Arno viene distrutto a Roma». Si prospettò il sospetto che i volumi abbandonati si dissolvessero nel marcume. Invece tecnici della Biblioteca Nazionale romana e studenti erano in pieno lavoro per la cura dei libri fiorentini, gli ultimi dei quali tornano domani. Forse si trattò di una notizia un po' pesante diffusa ad arte per stimolare autorità e giovani.

«*La battaglia per i libri non è finita* — mi dice il professor Emanuele Casamassima, direttore della Biblioteca di Firenze —, *va combattuta ancora con rigorosa costanza. Se penso allo scoramento dei primi giorni, quando volumi, manoscritti, mensali, miscellanee vedevan ripescati come relitti di un naufragio fra acque putride, considero oggi le cose con notevole ottimismo. L'opera di recupero ha dato risultati che a novembre sarebbero sembrati impossibili*».

Chiedo a Casamassima se la resurrezione della Biblioteca alluvionata porterà presto a manifestazioni apprezzabili: «*Il 1° marzo* — risponde — *riapriremo le sale dei manoscritti e dei libri rari. Stanno all'ultimo piano e non vennero danneggiati dall'acqua. Fu distrutto l'Arno viene distrutto a Roma*». Si prospettò il sospetto che i volumi abbandonati si dissolvessero nel marcume. Invece tecnici della Biblioteca Nazionale romana e studenti erano in pieno lavoro per la cura dei libri fiorentini, gli ultimi dei quali tornano domani. Forse si trattò di una notizia un po' pesante diffusa ad arte per stimolare autorità e giovani.

«*La battaglia per i libri non è finita* — mi dice il professor Emanuele Casamassima, direttore della Biblioteca di Firenze —, *va combattuta ancora con rigorosa costanza. Se penso allo scoramento dei primi giorni, quando volumi, manoscritti, mensali, miscellanee vedevan ripescati come relitti di un naufragio fra acque putride, considero oggi le cose con notevole ottimismo. L'opera di recupero ha dato risultati che a novembre sarebbero sembrati impossibili*».

Giovanni Papini, *molto tempo fa, a suggerire che questo materiale meno consultato, riguardante i secoli precedenti il Cinquecento, fosse trasferito dal primo all'ultimo piano. Fra un anno, se tutto andrà bene, contiamo di riaprire le sale di consultazione al pianterreno. L'importante è che si siano salvati il catalogo manichiano e quello della Palatina, i due nuclei essenziali sui quali si sviluppò questa Biblioteca*».

Il direttore dell'«ospedale dei libri» è un polacco di quarantasette anni, diventato nel 1938 monaco basiliano di rito ortodosso. Si chiama padre Josaphat Kureio, occhi celesti, barbetta bionda. Lavorando, schietta giocondamente. Sembra un uomo soddisfatto del proprio destino. La badia di Grottaferrata, fondata da San Nilo nel 1002 e munita come una fortezza da Giuliano di San Gallo ai tempi di Giulio II, è un luogo pieno di pace, sembra fatto apposta per restaurare incunaboli antichissimi e messali preziosi.

Quando padre Kurèio, accorso a Firenze, fece caricare su di un furgone il materiale, che agli aveva ripescato con le proprie mani nella Biblioteca invasa dalle acque, i libri sembravano una poltiglia macerata, verdastra, soprattutto infetta per via dei liquami della fogna di cui erano impregnati. Mandavano un lezzo insopportabile di pozzo nero.

Misero a disinfettare i cataloghi, la stampa acquarellata, le incisioni, gli atlanti in una autoclave a vuoto d'aria che funziona con cariche di etilene o bromuro di metile, sostanze molto tossiche. Dopo questa operazione furono possibili il lavaggio, la deumidificazione, il prosciugamento, la ricostruzione di molte pagine rosicchiate da topi. Bisognò insaponare con un piccolo bisturi i brani sfrangiati fra le fibre di una speciale carta giapponese. Adesso le pagine assomigliano a certi affreschi nei quali le parti rovinate furono sostituite da una stesura di cemento chiaro.

Quando fra giorni i primi volumi del catalogo Magliabechiano torneranno qui a Firenze, le pagine appariranno bianche asciutte nitide, appena maculate agli orli. Solo un leggero odore di mandorla amara ricorderà la disinfezione di Grottaferrata.

**Arnaldo Geraldini**

EVGENIA SEMIONOVNA GINZBURG

VIAGGIO NELLA VERTIGINE

Traduzione di Aldino Betti

collezione Nuovi Scrittori Stranieri

la storia di una donna travolta dalla bufera l'esperienza disumana, al limite dell'angoscia, di un'anima viva nel vortice della persecuzione e dell'assurdo

608 pagine Lire 2.800

prima edizione mondiale

i diritti di traduzione sono stati già venduti agli editori Collins di Londra, Du Seuil di Parigi, Noguer di Barcellona, Rowohlt di Amburgo

Mondadori

SETTIMANA DEGLI IMPERMEABILI PIRELLI

PER UOMO, DONNA E BAMBINI

CENTRO MODA FUSODORO

VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1

facilità di parcheggio

# SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

## Il risveglio di «Tv 7»

**Numero positivo della rubrica che da tempo necessita incertezze - La peste a Milano: grossa difficoltà superata con onore - Stasera «Tutti a casa» con Sordi**

Da qualche settimana abbiamo relegato «Tv 7» in secondo piano. Perché? Perché ne siamo stati costretti dalla sua condotta incerta, dal suo livello insoddisfacente, dai suoi temi scarsamente «aggressivi». «Tv 7» — l'abbiamo detto e lo ripetiamo — è una rubrica essenziale, importante, gradita. Diciamo pure indispensabile ma a patto che sia viva, cioè affronti con sincerità e spregiudicatezza i grossi problemi, gli aspetti scottanti della realtà nazionale ed estera senza perdersi in pezzetti di colore e in bazzecole di paese che vanno bene solo per «Cronache italiane».

«Tv 7» ha bisogno di libertà. Gli argomenti non mancano e sappiamo — in quanto ne constatiamo il rendimento quando sono impegnati in servizi che valgono la pena — che non mancano uomini pieni di capacità e di idee. Si tratta di lasciare a questi uomini un maggior campo di azione e di non avere paura delle grane, inevitabili se si fa della necessaria e utile polemica.

Ieri la rubrica ha avuto una benefica scossa e il pubblico, dal principio alla fine, non ha mai avuto la tentazione di dormire o di cambiare canale. Citiamo tra i brani il reportage sulla recrudescenza di rapine e sull'abbondanza di mitra e pistole a facile disposizione dei banditi; l'inchiesta sull'assicurazione obbligatoria; e l'eccellente pezzo sul film tedesco «Gatto e topo» (il film dove si vede il figlio del ministro Brandt che gioca con una decorazione militare, scena che secondo la retorica di alcuni gruppi di tedeschi appartenenti alle vecchie e nostalgiche generazioni suona addirittura come offesa alla grande patria germanica, ai combattenti ecc. ecc. mentre vuole essere soltanto una condanna delle nuove generazioni per la guerra di sterminio scatenata da Hitler); e l'intervista di Zavoli al cardinale Koenig, primate d'Austria, che ha parlato con serenità dei rapporti della Chiesa cattolica con gli atei non più visti come mostri abominevoli ma come uomini che possono avere, indipendentemente dalla loro negazione religiosa, alti e nobili sentimenti.

Un «TV 7» pieno di vigore e di iniziative. Continuerà?

Tutta falsa, di un patetismo appiccicoso, la pellicola «L'orfana senza sorriso» (un titolo da Carolina Invernizio) con la micidiale coppia Greer Garson-Walter Pidgeon: una storia di beghe di parrocchia che coinvolgeva mazzate petulanti, bambinelle sospettate di piromania e reverendi che si contendevano i fedeli.

* *

Ci duole di non avere sufficiente spazio per parlare con una certa ampiezza della puntata de «I promessi sposi». Ma avremo modo, al termine del romanzo, la prossima settimana, di tirare le somme e di tenere un discorso un po' più approfondito. Tuttavia non possiamo non rilevare che anche la terribile, veramente terribile, difficoltà della peste a Milano è stata superata con onore, sia da un punto di vista sostanziale che da un punto di vista tecnico. Il regista Bolchi non ha commesso l'errore di puntare sulle scene di massa (una concorrenza al cinema che sarebbe stata improduttiva per non dire catastrofica) e ha rievocato la tragedia collettiva attraverso lirici accenti di drammi singoli e di quadri (vedi lazzaretto) che potremo chiamare di sintesi simbolica.

* *

Stasera è facile che l'attenzione maggiore del pubblico sia orientata verso il primo canale che offre un film del ciclo di Sordi il notevole lirvello: «Tutti a casa» di Comencini, un affresco ambientato nella convulsa, confusa e tragica Italia dell'8 settembre 1943. Il film è abbastanza recente (1960), molti l'hanno visto e lo ricordano, ma è un'opera interessante che merita di essere riesaminata.

Anche sul secondo canale, tuttavia, ci sarà un programma apprezzabile: il rotocalco sportivo «Sprint» (che ormai contiene abitualmente riferimenti ai fatti della domenica) precederà «L'approdo», in cui dovrebbe essere ospitata una inchiesta sulla fortuna del moderno teatro inglese in Italia. In chiusura, alle 22,30 circa (ma in genere si va sempre più in là, con grave e giustificato disappunto degli appassionati), il secondo dei concerti per piano e orchestra di Beethoven: stasera vedremo e ascolteremo il pianista Lodovico Lessona.

## Albertazzi e la Proclemer questa sera al Carignano

**La compagnia presenta «Come tu mi vuoi» di Pirandello**

La compagnia Proclemer-Albertazzi debutta questa sera alle 21,15 al teatro Carignano presentando «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello. Accanto ai due protagonisti sono Paola Borboni, Roldano Lupi, Augusto Mastrantoni, Antonio Pierfederici. La regia è dello stesso Albertazzi. Le repliche proseguiranno fino a domenica 19 febbraio.

## Il pianista Badura Skoda questa sera al Centro Fiat

Il pianista viennese Paul Badura Skoda, già allievo di Edwin Fischer a Lucerna, darà questa sera alle 21,30 un concerto di musiche mozartiane al Conservatorio per la stagione del Centro Culturale Fiat. Saranno eseguite varie Fantasie, Rondò, Variazioni e due Sonate: in do minore K 457 e in re maggiore K 576.

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone* La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Carignano: ore 21,15 Comp. Proclemer - Albertazzi presenta «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello.

Conservatorio: domani ore 21,15 concerto del pianista sovietico E. Ghilels: Beethoven, Schumann, Prokofieff.

Gobetti Teatro Stabile: stasera ore 21,10 anteprima per abb. con Jolly C. «Isperione» di Ugo Betti, ediz. Teatro Stabile dell'Aquila. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «La farsa» di G. G. Allena.

Alcione: Riv. U. Bonardi 16-15-21,15. Matisi: Rivista Maria Ferrero «Hotel Bellavista» ore 16,15 e 21,30.

**TEATRO CARIGNANO**
Questa sera ore 21,15
Compagnia
PROCLEMER-ALBERTAZZI
presenta
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello
con
GIORGIO ALBERTAZZI
PAOLA BORBONI
ROLDANO LUPI
AUGUSTO MASTRANTONI
ANTONIO PIERFEDERICI
ANNA PROCLEMER

**GOBETTI - TEATRO STABILE**
Stasera anteprima, domani prima
TEATRO STABILE DELL'AQUILA
ISPEZIONE
di Betti - regia P. Giovanna
con
ACHILLE MILLO - P. CEI
M. BELLI - C. GIANNOTTI
Per abbonati Jolly C: 1300, 1000, 900

**CONSERVATORIO**
Domani sera ore 21,15
EMIL
GHILELS
PIANISTA
Biglietti: UFFICIO MUSICALE
Piazza Castello 29 - t. 544.585

Pal. Ghiaccio: 18-17,45; 21-23,30.
Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nelle sale Beat: Orch. Beat.
Al Piarlde (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 Les Musiciens.
Augustus: ore 21 Serata azzurra.
Beat Perla: ore 21 The Sorrows e New Hunters.
Castellino: ore 21,30 Veglia.
Club 84: ore 21 Les Copains.
Fiera: ore 21 I Faraoni.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guerrieri.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Rogers.
La Bai: ore 21 The George's.
Massaua Danze: ore 21 Gli Sparvieri.
Pipen: ore 21 La Testa Dura.
Principe Danze: 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Colombia Night Clubs: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): The Trips.
Las Vegas Moncalieri 145: Misteriani.
West End Club (t. 890.270): 21-2 Carib Six e The Castelli's.
Veem-Veem: prossima apertura.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Mont. 422, 697.016).
Piscina del Sole Cago: Ristorante Hotel, Str. S. Mauro, telef. 558.888.
Vlla Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte: ore 21 I Samurai.

**DANZE CASTELLINO**
Ore 21,30
*VEGLIA di S. VALENTINO degli UNIVERSITARI*
Orch. PERFILIPPI

**BEAT PERLA**
Ore 21: DEBUTTO de
THE SORROWS
NEW HUNTERS

**DANZE PRINCIPE**
Ore 21: SAN VALENTINO FESTA DEGLI INNAMORATI
OMAGGIO ALLE DAME PREMI ALLE COPPIE
«Innamorati unitevi»

**WHISKY NOTTE**
*Telefono 687.582*
Da stasera
I SAMURAI

**Danze CLUB 84**
Ore 21
Serata degli innamorati con
JEAN VALENTINO
BACI PER TUTTI

### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rousult: orario 10-12 e 16-20.
Bottega: Tavernari; acuil, tempere.
Galleria Pogliata (via Mazzini 9): Postuma di Felice Toselli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Olii e disegni. Personale. Orario: 10-13 e 16-20.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p.za Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30 e 16-19,30.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Gastone Novelli. Or. 10-13; 16-20.
La Minima: Guzzi di Enrico Paulucci (p. San Carlo 175): 10-13 e 16-20.
Terre (v. Albertina 3, tel. 877.857) Luciano Proverbio; mostra personale.

Museo del Cinema: Personale di Francesco Rosi: «I magliari» di F. Rosi con A. Sordi, R. Salvatori, B. Lee (Italia 1959, minuti 105). Vietato ai minori di anni 16.

**GALLERIA NARCISO**
MOTIVI D'ARTE CONTEMPORANEA
Sessioni - Carrà - Casorati
De Chirico - Morandi - Melai
Sironi - Spazzapan - Viani, ecc.
*P. Carlo Felice 18 - t. 544.125*

### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, 11 film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Conquistatore degli abissi» Lloyd Bridges, Shirley Eaton, colori.
Corso: «Supercolpo da 7 miliardi» B. Harris, E. De Wilt, D. Andrews.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Ideal: «L'uomo del banco del pegno» Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14-16-18,15-20,15-22,30.
Lux: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volontà, M. Beswick, Lou Castel, technicolor, scope. Viet. 14. Orario spett.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
Metropoli: «Il 112 assalto al Queen Mary» P. Sinatra, V. Lisi, sc. tech.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30-16,45-22,15.
Romano: «Vivi e lascia morire» tech. scope, J. Leigh, S. Wilkman, Viet. 18. Inizio film 14-16-18,10-20,20-22,30.
Vittoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max von Sidow, techn. scope.

Ariston: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, Ferzetti, tec. Arlecchino: «Gambit» Shirley Mac Laine, M. Caine technicolor scope.
Augustus: «Sousi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope technicolor. Ult. 22,20.
Capitol: «I professionisti» C. Cardinale, B. Lancaster, L. Marvin, colori, Torino: «Sexy», V. 18 tech. Ap. 10.

Alessandro: «Così bella così sola così morta» Jean Andry.
Fiera: «I due fuorilegge» Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.
Nazionale: «Batman» technic. Adam West, B. Ward.
Gladiator: «Operazione San Gennaro» techn. N. Manfredi, S. Berger, Totò.
Hollywood: «La rapina del secolo» T. Curtis 1ª vis. ried. To. Ult. 22,30.
La Perla: «Una pistola per un vile» F. McMurray, G. Hunter, colori.
Maffei: «Hotel Bellavista» Riviste M. Ferraro 16,15 e 21,30. Film: «Ercole contro Moloch» technicolor.
Massimo: «Miao miao arriba arriba» cartoni animati a colori.
Orfeo: «Otto lezze di bronzo» Anton Rodgers, Erik Sikes panavis. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Principe: «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, Claudie Cardinale.
Statuto: «Miao miao arriba arriba» cartoni animati a colori.

Adriano: «La mia terra» technicolor Rock Hudson, Jean Simmons.
Alcione: «Sfida selvaggia» e Rivista U. Bonardi ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Criminal sexy» Viet. anni 18. R. McCalhoun, Kannath Cope.
Regina: «Gioco delle spie» technic. Rory Calhoun, Lea Padovani.

Centrale: «Onibaba». Viet. min. 18.
Milano: «La donne nel mondo» col. e «Castello in Svezia» col. Ap. 10.
Olimpia: «Tamburi ad ovest» colori.
Pax: «Mostro di Venezia» Viet. 16.
P. Nuovo: «I razziatori» col. e «82 marines attack». Ap. 10.
S. Felice: «Il sentiero dell'orso» R. Calhoun, J. Philbrook scope colori.

Esperia: «Il nostro agente a Casablanca» techn. scope, Lang, Jeffries.
Giardino: «Ischia operazione amore» tecnic. sc. Rikl e Glan. Viet. anni 14.
Miralfiori: «Darling» Dirk Bogarde, Julie Christie. Vietato min. anni 18.
Vinzaglio: «La cuccia del barbari» techn. R. Todd, D. Robertson.

Ambra: «Sono un agente F.B.I.» scope techn. J. Stewart, V. Mills.
Ellisse: «La morte arriva strisciando» N. Williton, C. Daniel. Viet. anni 14.
S. Paolo: «Teschio maledetto» techn. scope, Christopher Lee. Vietato 14.

Artiglio: «Magnifico fuorilegge» tech.
Belsito: «Marines all'inferno».
Corallo: «Come rubare un milione di dollari» techn. A. Hepburn, O'Toole.
Eldorado: «Giochi dell'amore» con Geneviève Kluni, J.-P. Cassel.
Ozanam: «Contratto per uccidere» tech. Vietato minori 18 anni.
V. Venezia: «La bugiarda» con Catherine Spaak, E. M. Salerno.

Astra: «Un uomo, una donna» techn. sc. A. Aimée, Trintignant. Viet. 14.
Borgata: «Quel treno per Yuma» tec. Glenn Ford, Van Heflin.
Ciberia: «Scotland Yard sezione omicidi» Sean Connery, e «Frankenstein contro uomo lupo» L. Chaney.
Bilog: «Il boia è di scena».
Massaua: «La legge del più forte» Glenn Ford, Shirley MacLaine, techn.
Odeon: «Agente H.A.R.M.» colori, M. Rickman, C. Esmond.
Starr: «Un Milione per Oldi» Bob Hope, Elke Sommer technicolor.

Acacia: «Amore primitivo» technicolor J. Mansfield, Prosch, Ingrassia. V. 18.
Aurora: «Incubo in condominio» A. Ferrero, O. Bramieri.
Brasile: «Frankie e Johnny» technic. Elvis Presley.
Maiani: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» cart. animati col.
Nord: «Le dolci notti» sexy techn.
Nuova Sedlon: «Le amanti del dr. Jackyll» Agnès Spaak. Viet. anni 18.
Palazzina: «Vivere di donne all'italiana» tecnic. sexy col. Vietati.
Reale: «Sherlock Holmes contro gli strangolatori» techn. P. Cushing. Viet. 18.
Zenith: «100.000 dollari per Lassiter» techn. scope, R. Hundar. Vietato 14.

Cabiria: «La vita agra» con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.
Colosseo: «Una pistola per un vile» F. Mc Murray, J. Hunter, scope, col.
Continental: «Colpo grosso ma non troppo» B. L. De Funès, V. Venantini, L. Buzzanca, a colori.
Fiera: «Bandido» techn. Robert Mitchum, Ursula Hiers.
Ghiger: «L'uomo solitario» Anthony Perkins, Jack Palance.
Italia: «La valle dell'orso» technic. scope C. Walker, M. Hier.
Moderno: «Avventure di Cheyenne Bill» Walker e «Scandalo in società».
Piemonte: «Colpo grosso» P. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr. colori scope.
S. Carlo: «Filibustieri dei mari del sud» J. Hall, J. Corradine.
Speglia: «Tramonto degli eroi» scope. Apertura ore 15.

Diana: «Il bandito delle 11» scope, technicolor, con Jean-Paul Belmondo.
Doria: «Il collezionista».
Ramna: «I 7 Indiani scope, Robinson.

Alba: «I diamanti vengono da Marte» technic. T. Russell.
Ambra: chiuso. Da domani «Arcipelago in fiamme».
Apollo: «Fantasma di Scipio B. Rotting, D. Borsche.
Edera: «Operazione Paura» colori.
Lucento: «Matrimonio alla francese» techn. J. Gabin, M. Mercier.
Lutrario: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole.
Splendor: «Bandito di Kadahar» technicolor scope R. Lewis.

**ORBASSANO**
Moderno: «Orizzonti di fuoco», con John Hudson, J. Taylor, Fort Yuma.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciberio, Corallo, Eridano, Esperia, Fiera, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Carignano: Comp. Proclemer-Albertazzi (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Gobetti: Stabile dell'Aquila «L'Ispezione» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa).

Musee del Cinema — Da oggi a domenica 19 febbraio alle 17 e 21,15 «I magliari» di Francesco Rosi con Alberto Sordi, Renato Salvatori, Belinda Lee (1959, minuti 108, vietato ai minori di anni 16).

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

8,30: Scuola media.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «I racconti del Risorgimento: Da qui è passato il generale», originale televisivo di Aldo Valdarnini su un episodio garibaldino; b) Antologia di poeti: Guido Gozzano.
18,43: Concerto in miniatura diretto da Franco Caracciolo con la pianista Laura Fusco. Liszt: Rapsodia spagnola.
19 —: La posta di padre Mariano.
19,15: «Il bambino tra noi: Nutrizione e ripose», programma della rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane.
17 —: La tv dei ragazzi: «Tuttodisney».
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tutti a casa», film di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina, Eduardo De Filippo e Claudio Gora. E' la storia di un ufficiale italiano che dopo l'8 settembre, come quasi tutti i suoi colleghi, getta la divisa per tornare a casa propria. Ma durante il viaggio la sua coscienza si risveglia: ed egli si schiera con i partigiani.
23 —: Andiamo al cinema.
23,10: Oggi al Parlamento e Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA**

18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
19 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo.
22 —: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli. In questo numero un servizio teatrale sulle «prime» di Shaffer e di Wesker in Italia.
22,30: I concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, col pianista Lodovico Lessona.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,25: Telefilm «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Dibattito sui progressi della medicina; 21,50: Concerto coi Solisti della Svizzera Italiana.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi. 17: Giornale radio: 17,15: Parliamo di musica; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «La notti dell'anima», dramma di T. Vasile; 21,55: Concerto sinfonico diretto da Celibidache: Prokofiev, Frescobaldi, Mozart; Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Billardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '30; 12,15: Giornale radio; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: I Marchesi presenta: Il grande Jockey.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Organista A. Schweitzer; 15,30: Giornale radio; 16: Rapsodia; 16,35: Giornale radio; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: «Troppo tardi», radiodramma di A. Charmel; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica G. Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano.

Ore 19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21,10: Tempo di jazz; 21,50: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia musicale: [illegible] francese; 13,05: Un'ora con Strawinsky; 14,10: Violinista R. Brengola e pianista G. Bordoni Brengola.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: L'America in lotta con le malattie; 19,15: Concerto di ogni sera: Reger, Wolf e Chausson; 20,30: Il mito di Pinocchio. La critica; 21: L'improvvisazione in musica, a cura di E. Vlad; 22: Il Giornale del Terzo.


**ECHI DI CRONACA**

***Onorificenze***
*Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. Gian Aldo Arnaud, ha insignito col grado di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica il sig. Gino Banducci, capo officina della Fiat Ferriere. Amici ed estimatori si rallegrano per il meritato riconoscimento.*

***La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949***
617.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

***Paghe e contributi***
*A fine febbraio avranno inizio corsi serali accelerati. Istituto Maria Vittoria, p.zo Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968.*

***E' quasi primavera***
pare sarà anticipata quest'anno e sarà certamente più piacevole se vestita dei colori e degli stili della Valstar. Visitate il negozio di via P. Micca 20 e Vs ne convincerete.

***Assimil - Linguavox***
*Tutte le lingue incise su dischi. Manuali linguistici. Via Fabro 6/A, telefono 541.977.*

***Il vostro orologio non va?***
Da Clapero, corso Vittorio 58, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Controllo elettronico del tempo. Controllo impermeabilità, pulizia cassa e altri servizi sono gratuiti.

***Mobilificio Orap 20 rate***
*Camera da 189.000, alla poltrona 288.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 cortile.*

***Pianino pianoforti esclusiviste Petrof***
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.237.

***Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!***
*Chiamate i 60.456.651.937. Servizio domiciliare diurno-serale. Antenne tetto 1a-2a C. L. 12.000*

***Perforatrice I.B.M.***
In soli 4 mesi con macchine modernissime ed insegnanti altamente specializzati: corsi preserali e serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.968.

***Ricordi offre pianoforti***
*nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni, via Lagrange 33.*

***È urgente l'idraulico o l'elettricista?***
Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

***Tappezzerie in corso***
*Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

Da oggi al NAZIONALE
A PREZZI NORMALI
PLATEA LIRE 800
PER IL COLOSSO DEI FILM!
3 ORE DI SPETTACOLO IMMENSO!!
UN FILM DI SERGIO LEONE
CLINT EASTWOOD
ELI WALLACH
LEE VAN CLEEF

UN FILM GENIALE, FRIVOLO, ELEGANTE, PIENO DI SORPRESE
DOMANI al NUOVO ROMANO
IL FILM CHE HA BATTUTO IN FRANCIA TUTTI I PRIMATI D'INCASSO

Così la critica italiana:
«L'Armata sul sofà» è un bocconcino brioso, saporito, servito con molta grazia...
Gli attori giostrano infaticabilmente e spiritosamente, a cominciare dalla nervosa Catherine Deneuve...
Un girotondo, un balletto, una commedia da gustare...

E' SEMPRE IL MIGLIOR CHAPLIN
Questa è stata l'opinione dei critici italiani dopo aver visto
LA CONTESSA DI HONG KONG
CON
MARLON BRANDO e SOPHIA LOREN
Opinione condivisa dal pubblico che sta tributando al film un autentico trionfo
LA STAMPA: Il film di Charlot piace in Italia
CORRIERE DELLA SERA: Chaplin esalta l'amore in una ironica favola moderna...
MOMENTO SERA: Una gioconda commedia piena di gags divertenti...
STAMPA SERA: «Sconvolta la classifica inglese della musica leggera» Chaplin con il leit-motiv del suo film è in testa alle preferenze dei giovani beat battendo i Rolling Stones...
E' UN FILM IN TECHNICOLOR IN ESCLUSIVA
al cinema CRISTALLO

DOMANI IN PRIMA AL METROPOL
IL FILM PIU' SPASSOSO, ESILARANTE DELL'ANNO

con CONNIE STEVENS - ANITA EKBERG
ROBERT MORLEY - DICK SHAWN

PROSSIMAMENTE all'ASTOR

ARLECCHINO
UNA DIVERTENTE E SPUMEGGIANTE AVVENTURA GIALLO-ROSA
ASTUZIA! AUDACIA! AMORE!

al TORINO
di giorno, di notte
SEXY
esclusivamente
SEXY
totalmente, sempre
SEXY
Scope - Colori - Vietato 18 anni

PROSSIMAMENTE AL VITTORIA
il più grande film di spionaggio dei nostri giorni

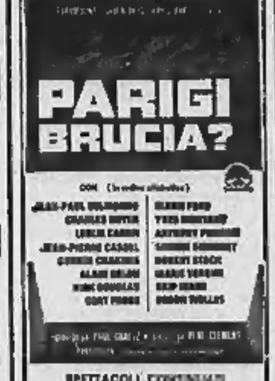
Saloni de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'UFFICIO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.468
CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' D'ITALIA

Da OGGI al GIOIELLO riderete come al tempo dei SOLITI IGNOTI... e anche di più!

DA GIOVEDI' al DORIA

AL CINEMA CORSO LA NOTTE
DEL 16 FEBBRAIO E' LA NOTTE DEI GENERALI

GIRATO IN PANAVISION TECHNICOLOR

GRANDE SUCCESSO al REPOSI
IL FILM PER VEDERE COME PARIGI FU SALVA


SPETTACOLI CONTINUATI
DALLE 14,30 - ULTIMO 22,15

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, 1 - 511.597 (7a)

### Gli interessi nazionali paralizzano l'Euratom

# I «Sei» non sono riusciti a fare dell'Europa una potenza atomica

**Il Mec è, malgrado le difficoltà, un successo; la Comunità nucleare attraversa una grave crisi - Uno stretto accordo sovranazionale sarebbe stato indispensabile per reggere il confronto con America e Russia nel campo della ricerca scientifica e delle applicazioni industriali pacifiche dell'atomo - La Francia per ambizioni militari, ed anche la Germania per seguire i suoi piani di studio, si sottraggono alla collaborazione - E' incerta la sorte del reattore Ispra, costato 75 miliardi e otto anni di lavoro**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bruxelles, febbraio.**

Si avvicina il decimo anniversario (25 marzo) dei trattati di Roma che dettero vita all'«Europa dei Sei», si prepara nella capitale italiana l'incontro dei capi dei paesi membri (De Gaulle compreso, salvo ripensamenti dell'ultima ora), è facile prevedere fiumi di inchiostro e di parole sulle sorti della Comunità Economica.

Della consorella e coetanea Comunità Atomica o Euratom, è probabile che non si dirà molto: sul piano tecnico, l'ostica materia scoraggia la curiosità del profano (come chi scrive); su quello politico, l'esperienza nel settore nucleare non sembra prestarsi ad ottimistiche interpretazioni. E l'Euratom meriterebbe invece il più coscienzioso degli esami proprio in questi giorni in cui si allarga il dibattito sul «distacco tecnologico» tra l'Europa e le altre grandi aree mondiali: accanto all'elettronica ed all'industria aerospaziale, l'energia atomica (per usi pacifici, è ovvio) si conferma più che mai come elemento determinante del progresso.

«*L'atomo unirà l'Europa*» era diventato uno slogan alla moda verso la metà degli anni Cinquanta. Se il Mec doveva cominciare col proporsi un lungo programma di smantellamento di vetuste barriere doganali, l'Euratom era chiamato ad operare in terreno sgombro da interessi precostituiti: tranne in parte la Francia, i Sei dovevano ancora cominciare la marcia verso lo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare. Era dunque più facile unire le forze insufficienti dei singoli Stati in una comunità settoriale (e l'esperienza allora quadriennale della Ceca per il carbone e l'acciaio appariva incoraggiante), in grado di garantire mezzi finanziari e tecnici sufficienti ad una comune politica di rifornimenti, di ricerca, di sviluppo industriale.

In questa comunità dal nome vagamente misterioso di «Euratom», non furono pochi a vedere uno strumento taumaturgico sia per colmare il *gap* (o divario, secondo il termine alla moda oggi) nella produzione di energia nucleare (per usi pacifici: di quelli militari l'Euratom non si interessa assolutamente) nei confronti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, sia per contribuire, con vincoli concreti in un settore chiave di un futuro già cominciato, ad una sempre più stretta unione politica e sovranazionale dei Sei.

Da tanto e generale entusiasmo si fecero contagiare perfino i tecnici: nell'indicare giustamente come di drammatica necessità per il Vecchio Continente il disporre di un sempre maggior quantitativo di energia nucleare, esagerarono nel definirne l'urgenza (il carbone effettivamente declina sempre più, ma petrolio e gas naturali domineranno ancora per molto, ed in misura crescente, il mercato). Ritennero inoltre che il massimo problema fosse quello dell'approvvigionamento europeo di combustibile nucleare, mentre l'uranio si è rivelato largamente disponibile nel mondo (gli Stati Uniti hanno sempre ed ampiamente provveduto a rifornire di uranio «arricchito» l'Euratom, lasciandogli ogni responsabilità per il controllo dell'impiego a scopi esclusivamente pacifici).

Con gli esperti che peccavano per eccesso, l'ottimismo europeistico nei confronti della nuova comunità appariva nel '57 largamente giustificato. «*L'Euratom* — scrive oggi Servan Schreiber —, *unica possibilità per i sei paesi di entrare in gara con Stati Uniti e Russia, non è in pericolo: è morto. Basato com'era sulla sovranazionalità in materia di ricerca scientifica, ha provveduto il governo francese a paralizzarlo*».

Il giudizio del direttore de *L'Express* è drastico; ma in ore ed ore di prudenti e difficili colloqui all'Euratom (presieduto dal sig. Chatenet, gollista di stretta osservanza) nessuno riesce a contestarlo in modo convincente. Il dissidio di fondo, che nasce insieme all'Euratom, è del resto noto: per risparmiare enormi spese e sprechi di tempo, cinque dei sei paesi ritengono logico comprare l'uranio arricchito dagli Stati Uniti; la Francia, che pensa alla bomba e non vuol dipendere d'Oltreatlantico, insiste sul suo sistema ad uranio naturale.

L'Euratom affronta comunque un grande compito: il perfezionamento della «prima generazione dei reattori», il progetto di una «seconda generazione». E' l'*Orgel*, realizzato in gran parte sul Lago Maggiore, ad Ispra: qui, senza gli scienziati a discutere all'infinito se sia meglio questo modello, o il *Dragon* inglese, o il *Cirene* italiano, o non so qual altro tedesco. Nella mia assoluta ignoranza mi limiterò a notare che sono polemiche forzatamente superate: il progetto è pronto, è costato otto anni di lavoro e settantacinque miliardi di lire; l'Euratom sta invitando le industrie comunitarie ad associarsi per la costruzione del prototipo.

Non è detto che l'invito venga accolto, è possibile che tanto tempo e denaro siano stati sprecati: i singoli Stati e le relative industrie sono sempre più restii a sacrifici per la Comunità, sempre più affascinati dallo «obiettivo 1980» costituito dalla «terza generazione di reattori», macchine favolose che produrranno da sole il combustibile nucleare necessario al loro funzionamento.

In questo campo (come in quello delle tecniche ancor più avanzate, cioè della fusione) francesi e tedeschi — soprattutto — stanno intensificando programmi e spese nazionali. L'Euratom è in genere associato a questi progetti, con una partecipazione finanziaria in cambio dell'impiego dei suoi tecnici e della conoscenza dei risultati: ma con le sue disponibilità finanziarie fisse e con gli investimenti altrui in costante aumento, sta passando sempre più in minoranza (dal 60% in media al 30% delle spese). Non trascina, è trascinato, sempre più faticosamente.

Questo, per quanto riguarda la ricerca. Le note sono ancora più dolenti per l'altro compito istituzionale: dare vita a società comunitarie per realizzare produzioni industriali su vasta scala. Salvo poche eccezioni, il risultato è nullo. Nessun produttore elettrico della Comunità ha comprato un reattore dalla Francia, tutti si sono rivolti fuori, in Gran Bretagna o negli Stati Uniti, annodando intuitivi e stabili legami.

Nemmeno i responsabili dell'Euratom possono quindi contestare il fallimento del tentativo sovranazionale in campo nucleare; negano soltanto che sia giusto parlare di morte, sostengono che la guerra continua. Alla vigilia del terzo piano quinquennale, ripropongono ora pazientemente la necessità di completare il piano per i reattori della seconda generazione, di prendere maggior parte alle iniziative nazionali, di facilitare con misure efficaci la formazione di società comunitarie.

Se e quanto questi appelli saranno ascoltati dagli Stati membri, è difficile dire. Negli ultimi tempi c'è un certo rinvigorire di un qualche ottimismo all'Euratom: «*Oggi* — mi dice il suo segretario generale, dott. Guazzugli Marini — *in tutte le sedi internazionali non si parla che dell'imperativo di unire ogni forza per ridurre il gap tecnologico tra l'Europa ed il resto del mondo. Per quello che riguarda l'elettronica ed all'aerospaziale è uno dei settori chiave, il nucleare, abbiamo da dieci anni lo strumento ad hoc: l'Euratom, con le sue innegabili delusioni ma anche con le sue realizzazioni, con i suoi centri di ricerca tipo Ispra, con le sue migliaia di scienziati e tecnici. La logica vorrebbe che ne si frenasse lo scivolamento, se ne cercasse un rilancio, proprio nel quadro del problema, effettivamente drammatico, del distacco tecnologico*».

**Giovanni Giovannini**

### ARTI ED ARTISTI

# Omaggio pittorico a Dogliotti

**Una vasta tela di Cecilia Ravera Oneto, esposta a Torino, rappresenta il dramma del chirurgo impegnato in un difficile intervento - Due altre mostre: il giovane piemontese Luciano Proverbio e il sardo Ilio Burruni**

Una vasta tela, tre metri per due, di Cecilia Ravera Oneto, esposta nella galleria Martano di via Cesare Battisti 8 a Torino, s'intitola *Chirurgia*. E' un dipinto gremito di figure simboliche, le quali, più che rappresentarlo, alludono drammaticamente a un intervento chirurgico di tremendo impegno. Dell'operatore non si scorgono che le mani su cui s'accentra tutta la luce del quadro: una luce che vuole essere speranza e sofferenza, scienza e intuizione, raggiante vittoria sul male e sulla morte, gioia purissima per il salvamento di una vita.

Così la pittrice tigure volle sintetizzare la missione di S. Mario Dogliotti. Lavorava a questo quadro quando seppe della scomparsa del grande chirurgo. Lo continuò, lo terminò l'anno scorso come un omaggio alla memoria di un uomo. Il nome del quale sta nel cuore di innumerevoli risanati. Altre tele di soggetto affine sempre riferibile all'ambiente medico ci dicono quanto vivo sia l'interesse pittorico della Ravera Oneto per certi aspetti del lavoro umano soprattutto quand'esso — precisa l'artista — diviene «un atto di fede e d'amore». C'è quindi nella sua opera un sottofondo umanitario e sociale, progressista nel senso delle conquiste scientifiche e tecniche, che talora la indirizza a temi per cui il lavoro si fa immagine di collettivo benessere; e vediamo perciò in questa mostra tutta una serie di vigorosi «paesaggi industriali» che le sono stati ispirati dalla Italsider. Se non che la pittrice non dimentica il paesaggio «naturale» della sua Liguria e lo rende con bella semplicità realistica, usando una pennellata larga, fluente, nervosa che un poco ricorda quella di Carlo Levi, dandoci con tale immediatezza di fresche sensazioni forse la miglior misura delle sue capacità notevoli.

* *

Afferma il giovane pittore piemontese Luciano Proverbio che questa sua mostra alla galleria Torre (via Accademia Albertina 3), a soli quattordici mesi dall'altra sua alla «Botero», la presenta «soltanto per la critica»; cioè per dimostrare qual conto egli abbia fatto di certi suggerimenti e riserve d'oltre un anno fa. Se così è, dobbiamo prendere atto che di alcune osservazioni che credemmo, a ragione o a torto, di dovergli fare allora («non indugiarsi in misura minore, non lasciarsi irretire dai timori di apparire un troppo franco osservatore di «motivi naturali»), egli ha fatto tesoro. La sua sensibilità coloristica, espressa da un tonalismo un po' grave, soffocato, che tende ad avviluppare paesaggi e figure in un'atmosfera spenta, uniforme, misteriosamente indeterminata, tipica delle situazioni «sognate», si applica in queste ultime sue opere a forme reali senza ambiguità; ed il suo ci sembra un bel passo innanzi verso quella «rappresentazione» da cui in genere rifugge la pittura contemporanea.

* *

Ilio Burruni è un sardo quasi cinquantenne che da vent'anni vive e dipinge in Brasile, e si fa conoscere per la prima volta in Italia nella galleria torinese «Arte Nuova» di corso Re Umberto 12. Giustamente il suo presentatore Enzo Gianotti lo esclude dalla cerchia di quella pittura «ingenua» nella quale, a prima vista, lo si potrebbe far rientrare, riscontrando invece in lui la mediazione dei maestri del nostro «Novecento» relativa agli esempi dei Primitivi italiani. Ma da quel «Novecentismo» egli si stacca per la limpidezza delle piatte stesure cromatiche fortemente illuminate e per la composizione geometrica che fa pensare ai «giochi di costruzioni» dei bambini. Le sue case e casette e chiese, i suoi villaggi appollaiati sulle alture paiono ora dei lindi modellini architettonici, ora dei fondali di scenografie; e l'effetto d'insieme è gradevole per un suo senso di realtà-irreale e per la estrema pulizia dei colori.

**mar. ber.**

# La «leggenda» di Johnny Hallyday smentita dalle memorie del padre

**Il cantante yé-yé più popolare di Francia non è figlio di un ubriacone, ma di un artista dal passato brillante, già attore e ballerino nei primi teatri di Francia - Il mito del ragazzo povero e abbandonato sarebbe stato costruito per ragioni pubblicitarie**

Il cantante francese Johnny Hallyday con la graziosa moglie Sylvie Vartan (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

**Parigi, 13 febbraio.**

*La leggenda sulla quale è stato costruito il lancio di Johnny Hallyday, il cantante yé-yé più celebre di Francia, crollerà tra pochi giorni, appena usciranno le memorie di suo padre, Léon Smet, scritte da Marguerite Duplus, sua compagna da dodici anni. Si diceva che Johnny Hallyday, abbandonato bambino dai genitori e allevato da uno zio, ha sofferto molto ed è stato un monello che preferiva la strada alla casa, ha imparato da solo a suonare la chitarra ed a cantare, e quando è riuscito a guadagnar bene ha dovuto respingere le continue richieste di un padre ubriacone che, in passato, aveva venduto persino la sua culla per poter bere.*

*Non ci sarebbe nulla di vero in tutto questo, o ben poco. Il racconto sarebbe stato tutto inventato da certi settimanali parigini per esigenze pubblicitarie. La gente non si interessa a chi ha un passato senza vicende straordinarie, mentre si appassiona per chi ha dovuto superare certe prove. Se queste non esistono, bisogna inventarle. Il padre di Johnny ha preferito tacere finora per non nuocere alla carriera del figlio, ma ritiene che essa è ormai assicurata e quindi è opportuno ristabilire la verità.*

*Prima di tutto Léon Smet, che ha oggi 59 anni, non è un ubriacone, ma un artista dal passato piuttosto brillante, come ballerino e attore. Ottenne il primo premio al Conservatorio di Bruxelles, sposò la ballerina Nelly de Beaumont, con la quale allestì un numero di danze al Casino di Vichy, e trionfò in molti teatri. Poi divorziò, si risposò con l'attrice Jacqueline Harpet e interpretò al suo fianco alcune parti notevoli nella commedie di Michel de Ghelderode. Si trovava a Parigi quando la Francia venne invasa, e poiché molti teatri erano chiusi dovette accettare il posto offertogli da Agnès Capri per declamare versi nel suo locale, frequentato dai tedeschi.*

*A quell'epoca Léon Smet incontrò a Montmartre, dove vendeva i formaggi sul mercato, Huguette Clerc, che nel 1944 gli dette il piccolo Jean-Philippe, cioè Johnny Hallyday. Era un periodo in cui tutti i valori erano sconvolti. Una merciaia ambulante capace di procurarsi, grazie alle sue relazioni, di che mangiare e bere malgrado il razionamento durissimo, aveva maggiore prestigio di una dama dell'aristocrazia. E' vero che il piccolo Jean-Philippe fu abbandonato dai genitori quando aveva appena un anno, e fu allevato da uno zio; ma il padre sostiene di non avere mai cessato di interessarsi alla sua sorte.*

*Avendo dovuto abbandonare la professione, Léon Smet si fece conoscere dalla televisione francese, e infine tentò, senza successo, la carriera di giornalista. Durante un'inchiesta in Spagna fu persino arrestato e incarcerato per alcuni giorni. In quel periodo, durante una sua assenza, la moglie vendette i mobili di casa e di qui nacque poi la leggenda che Léon Smet aveva venduto la culla del figlio per comprare il vino.*

*Léon Smet dedica la sua memorie al nipotino Davide, che non ha ancora visto perché vi si è opposta la nuora, Sylvie Vartan, già ancora che il figlio. Il nonno ha legalmente il diritto di andare a vedere il piccino, ma non si vuole imporre. Spera che le sue memorie gli apriranno le porte.*

**l. m.**

# Un drammatico film sull'alluvione di novembre ha inaugurato a Firenze il «Festival dei Popoli»

**E' la prima manifestazione internazionale nella città dopo la sciagura - Sono giunte oltre 260 pellicole di 41 Paesi - Fra le opere presentate ieri un suggestivo documentario sovietico sulle lettere da Stalingrado**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Firenze, 13 febbraio**

Ha preso l'avvio oggi pomeriggio in Palazzo Vecchio il Festival dei popoli, la rassegna del film etnografico e sociologico, giunta quest'anno all'ottava edizione e che ogni anno richiama a Firenze cineasti, esperti di cultura e studiosi di tutto il mondo. Le parole inaugurali sono state del sindaco Bargellini. Il Festival — egli ha detto — assume quest'anno particolare valore, essendo la prima manifestazione internazionale che si svolga a Firenze dopo la calamità dello scorso 4 novembre. Il presidente del Festival, avvocato Speranza, ha sottolineato gli aspetti e la evoluzione della rassegna, divenuta la più importante del genere sul piano internazionale.

I film scelti quest'anno dalla commissione selezionatrice, fra i 261 iscritti di 41 Paesi sono 24.

Le proiezioni si sono aperte al cinema Ariston, scelto dagli organizzatori in sostituzione del teatro «La Pergola», sede tradizionale della rassegna, attualmente sottoposto a notevoli lavori di restauro.

Apertura significativa con un film sull'alluvione: *Firenze 1966*, girato da Mario Carbone con commento di Vasco Pratolini. Il documentario, che ha vinto il Nastro d'Argento, non vuole essere tanto un "reportage", quanto testimonianza umana e contributo alla storia. Il regista ha colto uno degli aspetti meno sfruttati e forse più drammatici dei giorni che seguirono la piena dell'Arno. Egli ha tralasciato volutamente l'opera svolta dai giovani e dai soldati e si è fatto raccontare dagli abitanti di Santa Croce il dramma da essi vissuto. I fiorentini hanno così rivisto l'alluvione e soprattutto i giorni della disperazione, fermati in immagini roventi.

E' stato proiettato quindi *Diario di bordo* di Ansano Giannarelli e Piero Nelli, altro documentario premiato col Nastro d'Argento. Vi si racconta la vita che si svolge su un peschereccio in navigazione da Mazara del Vallo all'Atlantico. E' un mediometraggio serio, che respinge il formalismo e registra il ritmo di vita a bordo, gli interessi degli uomini, le loro conversazioni e discussioni.

E' seguito *Le ultime lettere* — l'unico film sovietico in concorso — di Savva Kulise, un processo retrospettivo alle educazione impartita ai giovani della Germania nazista. Sullo sfondo insolito della Berlino 1944 lo "speaker" ha letto alcuni brani delle lettere (note in Italia perché già pubblicate) di soldati tedeschi chiusi nella sacca di Stalingrado: raccolte in un volume, dovevano servire a sollevare il morale delle altre truppe, invece furono fatte sparire perché erano una condanna al regime di Hitler e alla guerra. Il film illustra l'ambiente in cui i soldati tedeschi furono educati. Un'opera insieme incisiva e pacata più convincente di una requisitoria.

Ha chiuso la serata *I fujanti*, un gustoso cortometraggio di Luigi Di Gianni su una singolare confraternita sanitario-militare del Napoletano che ha per scopo il trasporto di immagini sacre nei giorni di festa.

**g. c.**

## Tremila persone aiutate dal «Telefono amico»

### A Torino i sei anni 5 mila Molti suicidi scongiurati

Tre anni fa, a Seattle negli Stati Uniti, una giovane donna spinta al suicidio dalla disperazione venne salvata dal «Telefono amico» in drammatiche circostanze. Dall'episodio venne tratto un film, «La vita corre sul filo», i cui protagonisti sono stati candidati al premio Oscar dell'anno scorso.

Questo film è stato proiettato ieri, nella sala dell'Unione Industriale, dall'organizzazione «Mondo X» che si propone — come ha detto il Sindaco di Torino in occasione della nuova sede di corso Galileo Ferraris 20 — «di promuovere i rapporti umani, ora difficili o inesistenti a causa delle divisioni e delle classificazioni della società».

Il sodalizio conta soltanto a Torino 5 mila soci, e altri 10 mila in tutta Italia. Una delle sue attività è il «Telefono amico» che funziona da due anni, giorno e notte. Al numero 501-444 sono sempre pronti a rispondere tre giovani a turno fra i 300 che hanno seguito un corso speciale.

Ai «Telefono amico» si rivolge chi ha bisogno di una parola di conforto e di speranza. Fino ad ora sono giunte 48 mila telefonate, tremila persone sono state seguite e aiutate da medici, avvocati, psichiatri, sacerdoti. I motivi che spingono la gente a formare questo numero sono molteplici: in primo luogo la solitudine, poi malattie, problemi di lavoro o di alloggio, crisi di sconforto e sfiducia. In molti casi la voce amica ha scongiurato un suicidio.

# I cent'anni a Vienna del valzer di Strauss

**«Il bel Danubio blu» fu eseguito la prima volta il 15 febbraio 1867 - Feste, spettacoli, emissioni di francobolli in onore del musicista**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna, 13 febbraio**

Vienna commemora domani un grande avvenimento: il centenario del valzer di Strauss *Il bel Danubio blu*, nelle cui note, come hanno scritto alcuni giornali in questi giorni, «c'è tutta l'Austria». Questo brano è, da molti anni, il secondo inno nazionale del paese, il più popolare e il più suonato. Il presidente della Repubblica austriaca Franz Jonas, in occasione della recente visita in Inghilterra, fu accolto al suo arrivo alla stazione Vittoria di Londra con le note di questo valzer.

Sulla parete esterna della casa di Johann Strauss, nella strada intitolata al suo nome, dove visse e morì «il Kaiser segreto della metropoli danubiana» è stata scoperta oggi, nel corso di una solenne cerimonia, la nuova lapide commemorativa, del musicista.

L'anniversario viene festeggiato con programmi speciali alla radio e alla televisione, e con un cortometraggio intitolato «Un valzer dall'Austria» che sarà proiettato il 15 febbraio in tutti i maggiori centri della Repubblica federale, in Germania, Francia, Italia, Spagna, Inghilterra, Portogallo e Stati Uniti.

Sono stati emessi francobolli commemorativi, tenute centinaia di conferenze, organizzate manifestazioni di ogni genere. Il 15 febbraio il sindaco di Vienna Bruno Marek ha invitato tutto il Corpo diplomatico accreditato nella capitale, giornalisti austriaci e stranieri, personalità della politica e del mondo culturale ad un veglione di gala nel palazzo del Municipio. Tutto l'anno 1967 trascorrerà nel segno di Johann Strauss; in questi dodici mesi saranno eseguite in Austria e in tutto il mondo le celebri operette, le musiche, i valzer del compositore.

**b. t.**

## Concerto del Duo di Berlino per il Centro Culturale Tedesco

Ieri sera nella sede del Centro Culturale Tedesco ha suonato il Duo di Berlino, formato dal violinista Karl Heinz Schwarz e dal pianista Hans Georg Zambona.

I due giovani solisti hanno presentato al numeroso pubblico intervenuto un programma vario e interessante, con una prima parte dedicata ad Antonio Vivaldi (*Sonata* in sol maggiore) e Wolfgang Amadeus Mozart, del quale sono state eseguite la *Fantasia* in do minore K 396 e la *Sonata* in do maggiore K 403.

Tutta dedicata al Novecento la seconda parte della serata. Ha aperto Anton Webern, con il *Vier Stücke* op. 7, composti nel 1910 e costituenti uno dei primi esempi di quella scrittura essenziale e incapace di sviluppi che tanta influenza avrà sui futuri seguaci del maestro austriaco. E' stata poi eseguita la *Fantasia* op. 33 dello stesso Zambona, una pagina ben costruita e piacevolmente eclettica, che non teme di affondarsi in ben tornite melodie. Fuori programma, una *Polacca* di Weber, per rispondere al caloroso festeggiamento del pubblico.

**vice**

# Torna alla Scala il «Faust» nell'edizione di Barrault

**Successo dell'opera, diretta da George Prêtre, con Raimondi, Ghiaurov e Mirella Freni**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 13 febbraio.**

Un'ampia risonanza ebbe, lo scorso anno, il ritorno del *Faust* di Gounod sulle scene della Scala: per la regia di Jean-Louis Barrault, celebrato interprete del teatro di prosa e del cinema, e per il rispetto all'originaria integrità del popolare spartito, offerto in lingua francese. Nei riguardi delle correnti edizioni del *Faust*, il nuovo allestimento ripristinava, oltre al coreografico, lungo quadro della «Notte di Walpurgis», anche la scena detta «del secondo giardino» con il colloquio fra Margherita, sedotta e abbandonata da Faust, e il deluso, cinico Siebel.

Nella medesima veste, con la vistose scena di Jacques Dupont, con la regia anti-convenzionale di Barrault, che componeva alcuni quadri ispirati alla pittura rinascimentale fiamminga, e con l'audace coreografia di Flemming Flindt, il *Faust*, ripreso questa sera alla Scala, è stato salutato da rinnovati e caldi applausi all'indirizzo di tutti gli interpreti, del coro, dell'impegnatissimo corpo di ballo.

Sul podio era nuovamente Georges Prêtre, direttore di signorile chiarezza; sulla scena, come lo scorso anno, il basso Nicolaj Ghiaurov (Mefistofele), la soprano Mirella Freni (Margherita), il tenore Luigi Alva nel ruolo di Siebel, abitualmente affidato ad una voce di mezzo-soprano. Ad essi si affiancavano stavolta il tenore Gianni Raimondi, protagonista di limpida efficacia vocale, e il baritono francese Robert Massard, già apparso altre addietro alla Scala nell'*Heure espagnole* di Ravel ed ora ammirato per la schietta vigoria degli accenti nei panni di Valentino.

**g. pi.**

## Raquel Welch sposa oggi un produttore americano

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 13 febbraio.**

(l. m.) Il matrimonio fra la bellissima Raquel Welch ed il produttore americano Patrick Curtis sarà celebrato domani pomeriggio al municipio del quartiere Champs-Elysées. I futuri sposi hanno ottenuto la dispensa dalle pubblicazioni e sono lieti di potersi unire nel giorno di San Valentino, patrono degli innamorati. I testimoni saranno il cineasta inglese Michael Reeves e la sua fidanzata Annabel Webb.

GLI OSCAR
SETTIMANALI - Lire 350

Luigi Preti
GIOVINEZZA, GIOVINEZZA...
110° migliaio

gli anni fatui della potenza
gli anni amari della coscienza

MENSILI

Giovanni Pascoli
CANTI DI CASTELVECCHIO
151° migliaio

un preludio alla poesia italiana del novecento

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
lire 300

Georges Simenon
L'INNAMORATO DELLA SIGNORA MAIGRET

sedeva sulla panchina
con una pallottola nel cuore...

MONDADORI

WEEK-END A GINEVRA

PASSATE UN FELICE E INTERESSANTE WEEK-END IN FAMIGLIA A CONDIZIONI ECCEZIONALI

PREZZI A FORFAIT: tutto compreso per giorno e per persona

| Hotel cat. A | cat. B | cat. C (in Fr.s) | |
|---|---|---|---|
| 73.- | 53.- | 48.- | |
| 47.- | 30.- | 26.- | RAGAZZI |

ATTRAZIONI - PASTI IN RISTORANTI TIPICI

CHIEDETE I PROSPETTI ALLA VOSTRA AGENZIA VIAGGI

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere diposti a:*

**TORINO** - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa » Via Bergagna n. 2
**MILANO** - Gall. Vittorio Ema... (Ottagono)
**ROMA** - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 156 Via 12 Ottobre 196 r
**GENOVA** - Portici Accol. 17 r Via Roma 60 r
**NAPOLI** - Via Roma 148

*oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».*

*Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».*

*« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.*

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/o postale n. 2/1256, Torino.*

*Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

*Avvisi in neretto tariffa doppio.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere « Pubblicità Stampa n. , Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ad un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il ricapito a domicilio delle corrispondenze.*

*La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci pubblicando stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

Per una speciale assicurazione intercorsa con l'ISTITUTO MARCHIONNI SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere anticipati — solo in ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

## COMMERCIALI L. 200 per parola

**ACQUISTASI** legname, materiali edili, attrezzature, baraccamenti occasione. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 5826 — Torino ».

**ARREDAMENTI** bar negozi eseguiamo lunghe rateazioni condizioni competitive. Telefonare 329-532. A11389

**AUTOTRASFORMATORI**, trasformatori motori alternatori. Sipator, via Cigna, telefono 481-012. O567

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitor, via Nizza 32, tel. 683-076.

**ELETTROMECCANICA** Piossasco, telefono 904-162. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinaria elettrica.

**IMPRESA** referenziata costruisce case, locali industriali, pagamento parziale cambio camere, altre combinazioni. Telefonare 284-660.

**LIQUIDASI**: torni, trapani, casele, calibratori, bilanciari, compressori. Merl, via S. Chiara 58. A13847

**OFFICINA** meccanica cerca lavorazione serie fresa idrocopiatrice filettatura Mannaioni. Telefonare 733-001.

**PONTEGGI** prefabbricati usati acquistasi. Telefonare 597-113.

**PORTATRICE** doppia rifilatrice Reiman vende occasione industria mobili Barovero. Tel. 784-343.

## ARTIGIANATO L. 200 per parola

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O782

**DECORAZIONI** perfettissime tappezzerie, raschiature, verniciature, lucidature. 10.000. Rapidamente. Telefonare 343-471. A6439

**DECORIAMO** camera Ducotone 10 mila completo tappezzeria 15.000. Telefonare 589-546, 582-207.

**IMPIANTI** riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, manutenzioni, pulizie. Telef. 595-580, Bosco.

**RIMODERNO** alloggi, eseguo lavori edili idraulici. Telefonare 660-878 ore 8-12. A15931

**2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO DEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.**

## SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A. A. A. A. TASSI** bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Carnaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

**A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID V. Carnaia 18, tel. 542-834, 530-445.

**A.A. A** operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direziona, tariffe ridotte. Fincotax, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

**A.A. AD** automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direziona, tariffe ridotte. Fincotax, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

**A.A. ABILI** offre garanzia call service alimentari. Telefonare 668-849.

**A.A. PRESTIAMO** denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pombe 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O588

**A., APIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

**A. AUTOSOVVENZIONI**, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ufficio, Mercanti 18. Telefono 545-878. O320

**ADATTO** ad servire 3 vetrine cedo drogheria bar superalcoolici con o senza merce. Ottimo affare. Tel. 398-491.

**AFFARONE** causa divisione soci vendesi autorimessa lavaggio meccanico zona Lingotto. Telefonare 355-575.

**AFFARONE** cedo avviata rivendita pasticceria 2.000.000 zona Traiano Telefonare 758-642. 1001

**AFFITTASI** grande [illegible] con forno moderno per confezione pane. Telefonare 264-887. A11903

**AFFITTASI** muri autorimessa provvista licenza esercizio libera 1° aprile capacità 90 autovetture. Telefono 60-063. O2

**ATTENZIONE**: ufficio commerciale, centrale, poche spese, cedesi causa malattia. Telefonare 541-686.

**AUTORIMESSA** centralissima [illegible] autovetture unica salone, cedesi [illegible]. Tel. 24-186.

**AUTORIMESSA** centro S. Paolo moderniss. signorile nei grandi vetrine pavimento marmo adatta esposizione compra vendita auto capienza 200 auto cedesi 8.500.000. Telefono 546-928. A16398

**AUTORIMESSA** con officina 2 ponti [illegible] Nichelino affittasi. Tel. 630-760.

**AVVIATISSIMO** negozio alimentari cediamo dilazionando, affarone. Riva via Mazzini 1. O661

**BAR** superaccessoriato arredatissimo rilevo con alloggio 3 vetrine 35.000 giornaliere anticipo 2.[illegible] totale 4.900.000. Telef. 537-213.

**CAUSA** età avanzata cedo negozio specializzato caffè affini avviatissimo ottima posizione centrale Chivasso. Scrivere casella Postale, Pubblicità d/C., Bologna. 20993

**CAUSA** salute cedo pastificio moderno, lavorasi) condizioni pagamento. Telefonare 341-140 ore pasti.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, Giornali, latteria, rivendita pane (medesimo caso) [illegible]. 756

**CEDESI** bar - ristorante - albergo collina torinese avviatissimo. Affare. Telefonare [illegible]. A15920

**CEDESI** bar torrefazione, zona Prenza causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O862

**CERCO** 5 milioni garanzia su immobili, buon interesse. Tel. 280-605.

**COMMESTIBILE** arredamento moderno fronte corso svendo causa esproprio. Telefonare 745-886. O33

**COMMESTIBILE** posizione invidiabile zona popolosa cedesi facilitazioni pagamento. Telefonare 745-886.

**COMMESTIBILE** 100.000 giornaliere affitto 20.000 svendo per troppo lavoro. Tel. 537.213. O77

**CON** garanzia autofficina riparazioni e carrozzeria cerca finanziamento lire 5.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 63 — Torino ». 1001

**CONFEZIONI** zona Perella 250.000 nette mensili poca spesa cedesi 1.650.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

**CONSULENTE** tecnico - commerciale aventi notevoli relazioni presso enti finanziari ed industriali collaborerebbe con sana azienda interessata incrementare attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5027 — Torino »

**CORENZA** commestibile o drogheria cauzione, minima sgevolazione, lonel vivi. Telefonare 537-213. O77

**GRIMALDI** via Balme 14 urge cedere superalcoolico 25.000 giornaliere 5 milioni, dilazionati. O33

**IMPORTANTE** macchina brevetto reti plastificate associo vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ».

**LATTERIA** zona [illegible] Castello avviatissima 60.000 giornaliere dimostrabili [illegible] 5.900.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

**OCCASIONE** cedesi avviatissimo negozio articoli pesca zona commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 34 — Torino ». 2001

**PANIFICIO** attrezzatura moderna cede dilazionando zona popolosa Grimaldi. Telefonare 745-886. O33

**PICCOLA** profumeria Piazza Castello vendesi 4 milioni più merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4570 — Torino ». A12726

**PRESTITI** mutui favorevoli stipendio ai cessionari stipendi dipendenti enti locali statali Abac. Ferrera, Pombe 11, tel. 537-918. A13585

**PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.** O874

**RIVENDITA** pane pasta fresca, attrezzatura nuova, cintura Torino vendesi. Telefonare 256-968.

**SELF** Service 1.300.000 anticipo attrezzatissimo posizione continuo sviluppo cedo. Tel. 537.213. O77

**TORINO** cedo avviatissima rivendita pane centro S. Paolo. Tel. 389-417.

**VENARIA** cedesi negozio centrale abbigliamento merceria tessuti, moderna attrezzatura, con o senza merce. Telefonare 490-097. A13647

**A. ALASSIO** 3.700.000 alloggetto mansardato terrino bagno eccezionale zona tranquilla presso stazione mq 60, lire 11, tel. 537-918. A13585

**A. APPARTAMENTI** corso Unione Sovietica, 2 camere tinello cucinotto nuovi bellissimi 2.500.000 più mutuo. Consuledile 545-870. O884

**A. APPARTAMENTI** corso Vercelli 42-44 eleganti, ottimo reddito, 3 camera cucinotto servizi, 6 milioni 200.000 compreso mutuo 3.350.000. Visite loco. Telefonare 547-502.

**A. CONDIZIONI** eccezionali, appartamenti saloncino 2 camere cucina servizi 9.000.000 meno mutuo 3.350.000. Camera cucina servizi 4.500.000 meno mutuo 1.500.000. Minimo contanti. Accesso cantiere de corso Traiano 4. « Palazzo Forco », Edilcasa. Telefonare 547-502.

**A. B.200.000** vendiamo cantoniniio portici corso Lombardia 196 rifinitissimi 2 camere servizi contanti 1.500.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 26.500 mensili. Tecnimmobili 512-562. O600

**A** rateizzazioni mensili pari affitto vendesi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 238. O258

**ABITABILE**, esentasse, 4 camera cucina terme bagno, 11.000.000. Telefonare 545-807. 1034

**ABITABILE** S. Rita, camera cucina termobagno, 3.350.000, due arie. Telefonare 518-738. O1034

**ACQUISTASI** o affittasi locale industriale mq 1500 - 2000 oppure terreno mq 3000 - 4000 preferibilmente zona Francia o Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1369 — Torino ».

**ANTICIPANDO** 1.000.000-1.500.000 e rate mensili pari affitto diventerete immediatamente proprietari alloggi signorili 2-3 camere servizi. Rivolgersi Palazzo dei portici, corso Francia 85, Cascina Vica. 1001

**APPARTAMENTI** centrali straordinaria superoccasione occasione. Via Roccaforte 4 (corso Peschiera) Palazzo signorile riscaldamento centrale, scala marmo, 2 camere, entrata, bagno 2.900.000, Bastano 950.000 contanti, rimanenza 33.300 mensili corto-termine. Monocamera 1.200.000 sufficienti 333.333 contanti, rimanenza 15.400 mensili. Visite loco Gabetti 578-044. O800

**APPARTAMENTO** centrale panoramica signorilissima, 8 camere cucina quadrupli servizi, mutuato vendo. Telefonare 553-975. O970

**CENTRO** S. Paolo vendesi per realizzo camera cucina servizi 3.500.000. Telefonare 329-886. O72

**CEVI** vende, via Vandalino angolo Castagnevizza - Collegno, 1-2 camere tinello servizi cucinino, prezzi convenientissimi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 393-915.

**CHIERI** ultimi alloggi, camera tinello cucinotto, 3.600.000. Sufficienti 500 mila, rimanenza rate affitto. Torricasa 515-318. O845

**CHIOMONTE** vendonsi o affittansi alloggi 1-2 camere a servizi pronti subito, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

**CORSO** Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere, tel. 745-522. O801

**CORSO** Peschiera 313 vendonsi negozi angolari [illegible] sviluppo commerciale. Assicurasi reddito 8%.

**CROCETTA** (via Cassini 35) prenotiamo box in costruzione. Telefonare 547-476. A16023

**DIRETTAMENTE**, impresa vende, per scale o separati, liberi, affittati, bellissimi alloggi elevato mutuo. Centro Grugliasco. Telef. 785-236.

**DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO, CORSO TRAIANO 104, SIGNORILI 1-3 CAMERE TINELLO CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 80% CONTANTI, MUTUO, RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-821.**

**ECCEZIONALE** appartamento Pino Torinese, tre camere servizi, garage, giardino, vendesi ecconomicamente, permutasi. Telefonare 682-441.

**FINANZIAMENTI** [illegible] **ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** O574

**GRUGLIASCO** Viale Aosta vendesi appartamento nuovo in villa. Telefonare 890-655 Torino.

**IMPORTANTE** società industriale vende grandi alloggi signorili ultimamente rifiniti in via Coppino 122 e attigui alloggetti camera e cucina lire 4.000.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-817 oppure 290-101. O701

**IMPORTANTE** società acquisterebbe immobile 300 - 350 camere, centro commerciale, reddito non inferiore 5%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 697 — Torino ». O802

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 278-982, 796-788.**

**LOANO**, Borghetto, Carisio vende prezzi occasione alloggi 1-5 camere. Facilitazioni. Telefonare 517-803.

**LOTTI** bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da lire 2700. Gratuitamente spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

**MAGAZZINI** accesso carrabile, centralissimo stabile, affittasi reddito 8 per cento, esentasse, vendonsi per investimento. Tel. ufficio 519-204.

**NEGOZI** posizione [illegible] piazza, Borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi affittasi. Tel. 331-756.

**NEGOZI** stabile centralissimo, affittati, reddito 7 % esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204. O520

**NUOVO** Villaggio Orbassano, vendonsi villette finite, lotti[illegible] approvato. Telefonare 894-208.

**OCCASIONE** vendo adiacenza Statuto appartamento sesto piano, salone, quattro camere, cucina, camera donna, riservati, disponibile primavera '68. Telefonare 537-496. O802

**PALAZZO** in costruzione, corso Peschiera 140/8, pronto giugno, impresa vende alloggi signorili 2-3-4-5 camere, semplici doppi servizi e alloggio attico con grande terrazzo salone 4 camere cucina e doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-756.

**PARAGGI** Porta Nuova vende negozio con retro lire 6.000.000 più mutuo lire 4.500.000 affittato lire 55.000. Telef. 331-231 ore pasti.

**PRIVATO** vende alloggi tre camere [illegible] cucina e servizi corso Unione Sovietica 218. Tel. 352-211. A13372

**SALICE** d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 489-008, Torino.

**STABILIMENTO** centro Settimo vendesi mq 6000 area pure adatta costruzione civile. Telef. 560-177.

**TERRENO** industriale privato vende fronte strada statale, occasione. Telefonare 273-571. O14

**TERRENO** progetto approvato 180 camere, due letti, vendasi cambio camere. Settimo zona centrale. Telefonare 537-420. O1011

**TORRES** vende Sahrè [illegible] precollinare 16 vani giardino. Tel. 388-417.

**UFFICI** stabile centralissimo affittasi reddito, esentasse, vendonsi per investimento. Tel. ufficio 519-204.

**ULTIMO** alloggio tre camere cucina bagno parzagli Carducci vendo 9 milioni 800.000. Telef. 537-496.

**VENDESI** zona Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Tel. 330.310.

**VENDESI** Pino Torinese casa nuova due alloggi con sottostante laboratorio. Telefonare 881-185. A13449

**VENDESI** [illegible] famiglia posti 12 cimitero Villastellone. Telef. 531-090 feriali ore 18-20. A15806

**VENDO** appartamento 3 camere servizi, bellissima, centrale. Telefonare 532-810. A11397

**VIA** Giacomo Medici: in signorile nuova costruzione, alloggio grande salone due camere cucina bagno ampio ingresso, 13.000.000 compreso forte mutuo. Destefanis, tel. 540-405.

**VILLA VENTI CAMERE 4000 MQ. O PIU' DI PARCO VENDESI CONVENIENTEMENTE COLLINA BRA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1304 — TORINO ». A15288

**VILLAGGIO** Edenvale, Gravere Susa, 750 altitudine, 55 km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo [illegible] città, [illegible] direttamente appartamentini a rate pronti subito, in palazzine sintesi, giardini, giochi bimbi, strade private interne: due camere ingresso bagno ripostiglio, 2.600.000 più mutuo 1.600.000, sufficienti 1.300.000 contanti, rate mensili 37.000; tre camere ingresso bagno ripostiglio, 3 milioni 950.000 più mutuo 2.450.000, sufficienti 1.950.000 contanti, rate mensili 49.000. O821

**ZONA** Santa Rita vendesi causa trasferimento alloggio libero [illegible] camere tinello servizi esenta. Tel. 284-591.

**20%** contanti, resta mutuo 20-25 anni potete acquistare appartamenti di classe corso Massimo d'Azeglio angolo via San Pio V 36. Visite tutti i giorni, anche festivi 9,30-12,30, 15-19. Telefonare 683-291.

**600.000** contanti appartamenti possesso immediato corso Giulio Cesare angolo Saluzzo. 2 camere, servizi, rimanenza 23.800 mensili. Gabetti 578-044. O800

## OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A. ABBIAMO** alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, Secchi 14. Telefono 538-539. O529

**A. AFFITTANSI** due saloni 700 - 500 indipendenti, piano [illegible], primo piano, accesso diretto via Cosso, adatti magazzini, industria silenziosa, uffici, eventuale riscaldamento. Telefonare 685-519. 2001

**A. AFFITTASI** 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

**A. AFFITTIAMO** alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-758. O474

**A. BARRIERA** Milano privato affittasi locale 120 metri circa. Telefonare 273-571. O14

**A. PINO** affittasi alloggio, centrale panoramico con giardino. Telefonare 861-852. O1005

**A. REFERENZIATO** ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Telef. 538-594.

**A. VANCHIGLIETTA** affittasi subito bella camera indipendente. Telefonare 273-571. O14

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 546-429.

**AFFITTANSI** alloggi 2-4-6 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

**AFFITTANSI** magazzino laboratorio mq. 250 piano cortile, eventualmente ufficio, alloggio. Tel. 579-888.

**AFFITTASI** alloggetto camera tinello servizi e prossimi sposi. Tel. [illegible]

**AFFITTASI** centralissimo uso ufficio o abitazione 3 camere servizi, libero subito. Telef. ore ufficio 534-617, 853-327. A15863

**AFFITTASI** locale centrale mq 260 unica campata qualsiasi uso. Telefonare 517-376. A13374

**AFFITTASI** negozio 50 mq con retro 25.000 mensili, via Genova 102 bis. Telefonare 531-107. O759

**AFFITTO** subito alloggio tre cellette servizi terrino citofono. Telefono 276-295. A16395

**ALLOGGETTO** ammobiliato piedeterra libero subito solgo custodia. Disavino, Sant'Anselmo 13.

**ALLOGGIO** 3 camere tinello servizi piano rialzato affittasi S. Paolo. Tel. 337-844. A15823

**AMMOBILIATO** (S. Rita) camera tinello servizi indipendente, libero, 45 mila. Telefonare 850-503. O884

**AMPI** locali borgo Sanpaolo doppia entrata automezzi magazzino lattoio uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5080 — Torino ». A13680

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo autofurgoni nuovissimi [illegible], garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corina Doria. 2001

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 864-931 (Ditta Cassita). O610

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni nuovissimi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 669-200 Velsania. 2001

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telefono 633-672 ditta Mazzer. O18

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, [illegible]. Telefonare 660-380 (Ditta Serra). O7

**AUTOTRASLOCHI** garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti, tel. 857-031 Montalto. A10169

**AUTOTRASLOCHI** 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483, Eistadi.

**AUTOTRASLOCHI** 5000 per camera speciali specializzati garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

**BARRIERA** Milano affittasi magazzino mq 130 pianoterra riscaldato uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 264-887. A11903

**CAPANNONI** industriali uffici vicinanze Torino adatti qualsiasi attività affittiamo convenientemente grandi piccole superfici. Tecnimmobili 512-562.

**CENTRALISSIMI** locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, case signorile o locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403, O62

**CENTRALISSIMI** 250 mq. divisibili interno cortile ex-galleria arte affittasi uso magazzini-uffici scuola studio [illegible] 60 mq. Telef. 561-042.

**CENTRO** Santa Rita negozio nuovo ampio retro affittasi. Telefonare ore pasti 326-332. 2001

**CROCETTA** affitta, due camere cucina, servizi, libero subito. Telefonare 546-439. O988

**DUE** locali piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Valsalice capolinea. Telefonare 487-871.

**GRUGLIASCO** affittasi alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 781-891, 753-657. 2001

**LIBERI** subito affittansi anche separatamente due magazzini adiacenti fronte strada complessivi metri 700 barriera Milano. Telef. 857-101.

**MONCALIERI** S. Pietro su piazza affittasi locale uso negozio e supermercato. Telefonare 393-382.

**NEGOZIO** mq 60 [illegible] mq 80, ingresso carraio, elegante via commerciale zona San Salvario affittasi 100.000 trattabili. Tel. 538-594.

**NEGOZIO** retro su via adiacenze Giulio Cesare Semplone mq 80 adatto laboratorio, magazzino, affittasi vendesi. Telefonare 471-094.

**SOFFITTE** centrali affittansi. Rivolgersi: Dossetto, via San Quintino 8.

## COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

**A.A. ACQUISTA** (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 534-673.

**A.A. ACQUISTA** privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 761-769. O831

**A.A. ACQUISTASI** alloggio nuovo, vecchio, pagamento contanti. Telefonare 532-409. O944

**A.A. VENDESI** S. Rita in distinta casa, quattro camere, cuc.a, servizi, enorme terrazzo, 1° piano, 7.500.000 contanti più 3.000.000 mutuo. Telefonare 769-800. O939

**A. ABITAZIONE** in Valentinosi Appartamenti altamente signorili via Ormea 21 bis, superlici varie, ascensori. Visite cantiere. Telef. 553-483.

**A. APPARTAMENTI** corso Unione Sovietica angolo via Cercenasco (fronte Fiat) costruzione accuratissima, diverse soluzioni. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502, Edilcasa. O546

**A. CORSO** Grosseto angolo Saorgio 174 due camere tinello cucinino 7.500.000 contanti 2.[illegible] mutuo 2.525.000 rimanenza 36.520 mensili. Tecnimmobili 512-562.

**A. MADONNA** Campagna vendesi alloggi 1-2 camere tinello servizi, contanti 1.000.000 per camera più mutuo. Telef. [illegible] O939

**A. NUOVISSIMI** 3 camere vendiamo 5.[illegible] contanti 3.[illegible] mutuo 1.650.000 rimanenza 35.690 mensili. Tecnimmobili 512-562.

**A. OCCASIONE** grattacielo zona Fiat Mirafiori vendiamo signorilissimi appartamenti prezzi eccezionali. Tre camere servizi da 8.750.000 compreso mutuo. Anticipo 30%. Telefonare 553-483. O545

**A. PORTANUOVA** vende, affitto 5 camere, salone, doppi servizi. Telefono 732-340, 650-480.

**A. PORTANUOVA** vendo appartamenti nuovi, affittati, reddito [illegible]. Tel. 732-340, 650-480.

**A. 3.[illegible]** nuovo complesso vendiamo 2 vani contanti 1.[illegible] mutuo 1.000.000 rimanenza 23.240 mensili; 3 vani contanti 1.500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.540 mensili. Tecnimmobili 512-562.

**A** Porta Palazzo vendendo acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Tel. 556-556. O585

**A.** prezzi veramente eccezionali vendonsi alloggi nuovi via Venaria da 2.850.000 a 5.900.000 mutuo ultrieri facilitazioni. Telef. 295-042.

**ACQUISTIAMO** alloggi, villa, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telef. 657-334.

**ADIACENZE** Bernini vendo signorile alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi, [illegible] giardini. Telefonare [illegible] O852

**AFFARE**, Chiusa Salata, prima piano, tre camere cucina termobagno, immobilizzo vende 6.900.000. Telefonare mattino 531-874. O970

**AFFARE** vendo salacino due camere cucina nuovo mutuato. Telefonare 652-873. A15915

**ALLOGGI**, corso Grosseto 218, vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensile. Telefonare 372-831.

**ALLOGGI** nuovi precollinari splendida vista vendo 2[illegible] mensili. Telef. 761-651. A16428

**ALLOGGIO** centrale adatto studio, tricamere, cucina, bibagni, piano rialzato, vende Immobiliare. Telefonare mattino 553-975. O840

**ALLOGGIO** [illegible] (via Lessona) libero, camera cucina servizi, 3 milioni 480.000. Telefonare 753-689.

**ALLOGGIO**, piazza Solferino, antiguerra, bilocali 3 camera cucina servizi, vendesi 28.000.000. Immobiliare. Telefonare mattino 531-974.

**ANTICIPANDO** 800.000 rimanenza 25.000 mensili alloggetti corso Francia (Leumann). Telefonare 487-971.

**APPARTAMENTI** condominio in villa precollinare 5 camere Valsalice. Cantiere Guinicelli 11-9. O13

**APPARTAMENTI**, via Filadelfia 227, camera tinello cucinotto, 4.800.000; 2 camere tinello cucinotto, 7.000.000 contanti 30% rimanenza mutuo a dilazioni. Telefonare 539-967.

**APPARTAMENTI** 2 camere, servizi Via Balme 29, 1.500.000 mutuo 800 mila. Gabetti 578-044. O800

**APPARTAMENTO** signorile, Crocetta, 4 camere doppi servizi, per abitazione o studio, vendiamo 8.600.000. Telefonare 547-476. A16023

**ATTICO** centrale quadricamere, cucina, camera donne, bibagni, vende immobiliare. Telefonare 553-975 mattino. O970

**ATTICO** signorile vendo adiacenze Peschiera, salone divisibile in due camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico. Telefonare 538-821.

**BORGO** S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere cucina doppi servizi doppi servizi, salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-756.

**BRANDIZZO** occasione alloggi moderni nuovi sufficienti 400.000, rimanenza rate affitto. Torricasa 515-318. O845

**CHIRICHET** Viale Aosta vendesi appartamento nuovo in villa. Telefonare 890-655 Torino.

**COMERA** cucina servizi termoallone 800.000, rimanenza 25.000 mensili Francia 55, visibili 14,30-15,30.

**CAPANNONI** industriali eventualmente con uffici, costruiamo Belnasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

## DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piamontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O890

**A. ABBISOGNA** 2-3 [illegible] statali coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

**A. AFFITTEREBBERO** alloggetto referenziatissimi sposi piamontesi ambedue impiegati. Telefonare 512-635,

**AFFITTEREBBERO** referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-481. O883

**AMMOBILIATO** piedeterra indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telefonare 850-503. O884

**CERCASI** camere [illegible] servizi zona Vanchiglia ed adiacenze. Tel. 82-547 ore [illegible]. A15737

**CERCASI** in affitto villetta precollinare, collinare. Tel. 871-580.

**CERCASI** magazzino mq 200 circa fumaria torrefazione. Tel. 82-024.

## OFFERTE LAVORO

**ACCADEMIA** Commerciale Torinese, via Cernaia 40, corsi accelerati per diplomi commerciali, ragioneria, lingue, dattilografia, stenografia, calligrafia, macchine contabili. Telefonare 540-000.

**ACCADEMIA** Commerciale Torinese, via Cernaia 40, corsi per corrispondenti in lingue estere, dattilografia, stenografia, calligrafia, macchine contabili. Telefonare 540-000.

**AGENTI** per zona Torino cercasi per vendita articoli per ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5000 — Torino ». A13680

### LA REPRESSIONE DELLE FRODI

# Le leggi in difesa del vino ci sono: bisogna farle rispettare

**Il recente scandalo ha allarmato non solo i cittadini ma anche i produttori onesti che sono vittime di una concorrenza sleale - Attualmente in Italia su 55 milioni di quintali consumati uno è sofisticato**

La vasta operazione per la repressione delle frodi vinicole (25 persone denunciate, 17 ordini di cattura) suscita commenti e preoccupazioni fra milioni di persone. Ne parlano tutti i cittadini che, a tavola, vogliono bere un bicchiere di vino non sofisticato; ne parlano i viticoltori, gli industriali e i commercianti onesti che si vedono danneggiati da concorrenti senza scrupoli.

Abbiamo voluto sentire il parere di un esperto che ai problemi della vite e del vino ha dedicato tutta la vita: il prof. Giovanni Dalmasso del Comitato per la tutela delle denominazioni di origine, presidente dell'Accademia italiana della vite e del vino, professore emerito della Facoltà di agraria dell'Università di Torino. Ed ecco una sua chiara dichiarazione riassuntiva: « *La nostra legge del vino è la più severa e la stiamo applicando con molto rigore. Gli ultimi fatti denunciati sono deplorevoli ed è bene che siano stati scoperti perché danneggiano in primo luogo il consumatore che ha il diritto di avere un prodotto genuino; danneggiano il viticoltore e colpiscono pure gli industriali e i commercianti che operando con scrupolosa onestà sono vittime di una concorrenza sleale* ».

C'è, in queste parole, una dura condanna di tutti i procedimenti vinicoli non consentiti dalla legge. La frode più frequente consiste nell'aggiungere, a un vino di scarsa gradazione, acqua e zucchero. Lo zucchero si trasforma in alcool e il vino, aumentando di volume, acquista una buona gradazione alcoolica.

Si afferma che il procedimento non è dannoso alla salute, ma è tuttavia una frode e un reato contemplato dalla legge. Si dice pure che in altri Paesi, specie in Francia, il procedimento è autorizzato, ma — precisa il prof. Dalmasso — può essere attuato, con particolari limitazioni, soltanto per i vini di pregio (Bordeaux, Borgogna, ecc.) allo scopo di mantenerne inalterate le caratteristiche in ogni annata, mentre è severamente vietato per i vini di marca, ossia di largo consumo.

In Italia si è preferito vietare lo « zuccheraggio » per due principali motivi: 1° per non creare un privilegio a favore dei vini nobili; 2° per proteggere i vini più alcoolici meridionali, con i quali si possono « tagliare » i vini di gradazione troppo leggera.

Altro divieto assoluto è contenuto nella legge italiana: quello di aggiungere al vino genuino i sottoprodotti della vinificazione, come le vinacce e le fecce che, sottoposte a torchiature vigorose, dànno degli estratti vinosi atti ad essere mescolati, con aggiunte di zucchero, al vino genuino.

Il prodotto così ottenuto è un prodotto di frode: non è certamente quello che il consumatore intende acquistare. Come se invece di un indumento di pura lana il negoziante gli appioppasse una stoffa di cascami di lana o di lana e cotone.

Le disposizioni legislative sono severe anche per l'impiego dei « chiarificanti ». La tecnica ha fatto i suoi progressi e oggi nessuno più accetterebbe un vino torbido che lascia un brutto fondo nella bottiglia. Perciò sono ammessi alcuni chiarificanti, come gelatine e albumine di varia origine. Ma è rigorosamente vietato l'impiego di allume di rocca, di fluoruri o altre sostanze, ritenute dannose alla salute.

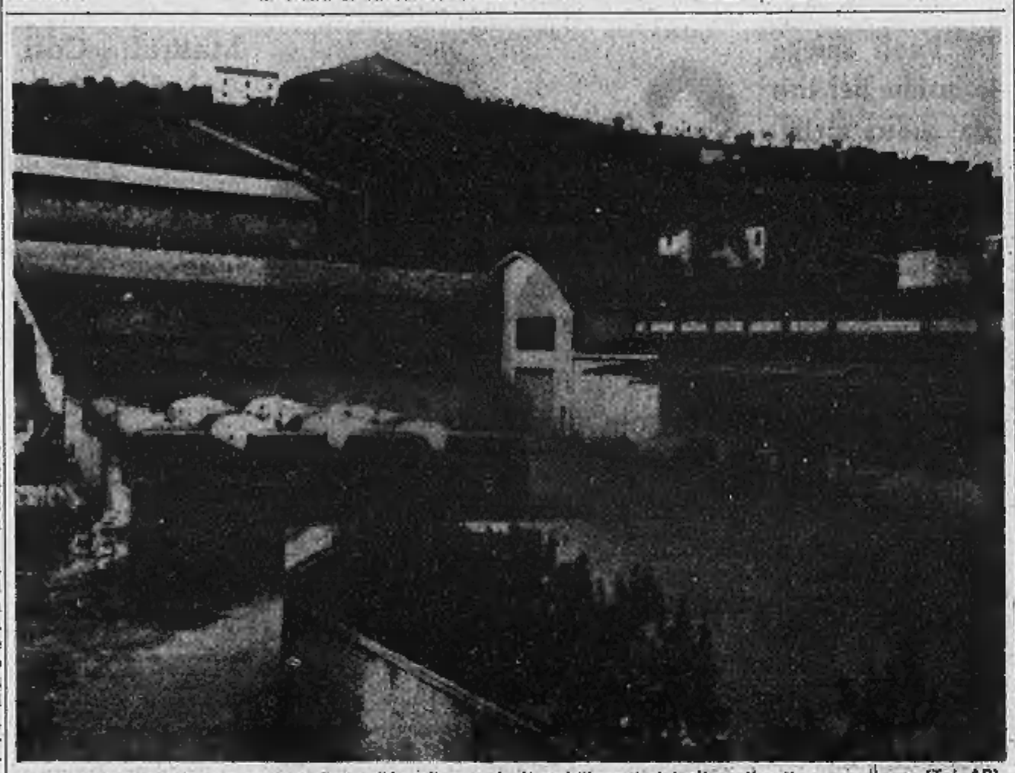
Coloranti: è ammesso l'uso dell'enocianina (sostanza ricavata dalle bucce dell'uva), ma sono vietati altri coloranti chimici. Vietati anche gli antifermentativi, sebbene siano tollerati in altre nazioni. La severità della nostra legge è giustificata, oltre che dalla tutela dei consumatori e dei produttori leali, dalla sufficiente produzione vinicola nazionale.

L'Italia produce, in media, 68-69 milioni di quintali di vino l'anno e il consumo (litri 108,50 a testa) è di circa 55 milioni di ettolitri. Tre milioni e mezzo di ettolitri vengono esportati, due milioni e mezzo sono destinati a lavorazioni speciali (brandy, aceto, distillazione). C'è ogni anno — salvo vendemmie scarse — una eccedenza che giustifica pure i rigori della legge. Con tanto vino schietto che produciamo, non si vede perché si debbano tollerare procedimenti artificiosi, illegali e che possono essere di danno alla salute dei consumatori.

Con la recente legge sui vini, il nostro Paese si è messo in grado di presentare i suoi prodotti all'estero, nonostante le campagne denigratorie che gli episodi relativi alla repressione delle frodi suscitano oltre confine. Ma i procedimenti in corso per la tutela dei vini di denominazione e origine garantita, e la stessa severità delle repressioni, sono in realtà una garanzia che in Italia si fa sul serio: la produzione vinicola è severamente controllata.

Fra le cifre comparse in questi giorni sui giornali, è giudicata attendibile quella che indica la quantità di vino sofisticato in un milione di quintali (sui 55 milioni consumati): una quantità che dovrà rapidamente diminuire e scomparire a garanzia dei consumatori e a giusta tutela dei coltivatori e dei commercianti onesti.

e. d.



La sede delle cantine Lanciotti di Porto d'Ascoli, uno degli stabilimenti vinicoli posti sotto sorveglianza (Tel. AP)

# Interrogato per oltre due ore in carcere l'industriale vinicolo Giuseppe Ferrari

**Entro domani si concluderanno gli interrogatori degli altri quindici arrestati per l'adulterazione dei vini - Convocate per il 20 febbraio in Tribunale altre otto persone denunciate a piede libero**

(Dal nostro corrispondente)

Ascoli Piceno, 13 febbraio

*Continuano le indagini del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri sulla vicenda delle adulterazioni dei vini nella provincia di Ascoli Piceno, nel vicino Abruzzo e nel Veronese, che ha portato alla denuncia di venticinque persone (diciassette delle quali sono state arrestate) e fra le quali figurano il noto industriale Bruno Ferrari, da Pezzico Dosimo, e suo figlio Giuseppe, contitolare dell'omonima ditta vinicola.*

*Come è noto l'operazione che ha portato all'arresto dell'industriale Giuseppe Ferrari rappresenta l'epilogo di una complessa indagine effettuata dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità volta al fine di reprimere una vasta organizzazione di sofisticatori di vino, che aveva messo in grave crisi il mercato vinicolo marchigiano, noto per la sua serietà e per l'alta qualità della sua produzione. Il bilancio dell'operazione ha portato oltre che all'arresto di 17 persone a alla denuncia di altre otto, al sequestro di 51.065 quintali di vino per il valore di oltre 800 milioni e di autocisterne ed attrezzature enologiche sui quali in ad stabilimenti industriali, fra cui la « Cantina Lanciotti » di Porto d'Ascoli.*

*L'istruttoria condotta dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Fusco, è proseguita oggi con l'interrogatorio delle sedici persone detenute nel Forte Malatesta. L'industriale Giuseppe Ferrari — l'unico arrestato che venga attualmente tenuto in isolamento — è stato sentito per oltre due ore ma sull'esito dell'interrogatorio si mantiene il più stretto riserbo.*

*Tutti gli avvocati incaricati della difesa hanno preso visione dei verbali nei quali non mancherebbero ammissioni e conferma dei rapporti stilati dal Nucleo antisofisticazioni. Gli interrogatori degli imputati dovranno concludersi entro domani, mentre il giudice ha convocato in Tribunale per il 20 febbraio le otto persone attualmente denunciate a piede libero.*

*Non si esclude che per quel giorno il giudice convochi anche l'industriale Bruno Ferrari che ha ottenuto il beneficio della sospensione del mandato di cattura per motivi di salute.*

a. s.

## Bruno Ferrari malato di cuore aveva passato la gestione al figlio?

S. Margherita Lig., 13 febbraio

(a. b.) Bruno Ferrari, l'industriale cremonese sessantaquattrenne coinvolto nella nota vicenda della sofisticazione dei vini, al quale è stato concesso il beneficio della sospensiva dal mandato di cattura per motivi di salute, si trova da una settimana a S. Margherita Ligure, dove alloggia in un lussuoso albergo sul lungomare, in prossimità del porticciolo. L'industriale cremonese è stato infatti notato a S. Margherita Ligure a bordo della propria autovettura, una potente « Mercedes Benz 250 » targata CR 83000, pilotata dal suo autista.

Bruno Ferrari è ospite d'un albergo di S. Margherita dalle ore 17,20 di domenica 5 febbraio e cerca di trascorrere questo periodo di riposo nella più assoluta tranquillità, rimanendo inavvicinabile a tutti coloro che vorrebbero conoscere il suo pensiero intorno alla clamorosa vicenda in cui sono rimaste implicate la Cantina Ferrari.

Sembra che l'industriale, a cagione di un malanno cardiaco, avesse lasciato da più di un anno la gestione dell'impresa vinicola nelle mani del figlio Giuseppe, arrestato.

## Danny Kaye sull'aereo tenta di salvare una donna colta da attacco cardiaco

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 febbraio

Danny Kaye è stato protagonista di un drammatico e commovente episodio durante un volo da Chicago a Londra. Per quasi cinque ore il comico americano ha lottato per salvare un'anziana signora dalla morte. Le accorse al suo fianco appena ha sentito che era stata colpita da un attacco cardiaco, e le ha somministrato ininterrottamente ossigeno. Non si è staccato da lei neppure all'arrivo. Soltanto dopo che un medico ha ascoltato il suo resoconto, e gli infermieri l'hanno portata al pronto soccorso, l'attore è andato in albergo per prendersi un po' di riposo. Nonostante il suo generoso intervento la signora, certa Borsony, un'ungherese di 70 anni, è morta qualche ora più tardi in ospedale.

L'attore è stato circondato dai giornalisti subito dopo aver lasciato la moribonda. « *L'aeroplano aveva lasciato Chicago da quasi tre ore, e tutti i 47 passeggeri stavano guardando un film* — ha dichiarato — *quando la signora Borsony ha subito un collasso. Il pilota, sapendo che ho qualche esperienza medica, mi ha fatto chiamare e mi ha chiesto di aiutare la hostess. Eravamo sull'Atlantico, non potevamo tornare indietro. La signora Borsony era cianotica, temevo che morisse da un momento all'altro. Ho preso una maschera d'ossigeno per ridarle il respiro che ormai le mancava. Non ho più osato toglierla* ».

e. c.

# La figlia di un capo tribù frequenta l'ateneo a Padova

**Ha 17 anni, proviene dalla Bolivia e si è iscritta alla facoltà di medicina - Una suora torinese le aveva salvato la vita nel 1950**

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 13 febbraio

(m.) La figlia di un capo tribù degli Ayoreos, una popolazione selvaggia della Bolivia, ha iniziato a frequentare i corsi della facoltà di medicina all'Università di Padova. Si chiama Maria Edvige Paz Mueller, ha compiuto 17 anni il 10 gennaio scorso.

Quando la giovane nacque, nel 1950, fu condannata a morire in ossequio all'usanza che impone ai capi tribù di uccidere il primogenito per propiziarsi gli dèi e rendere prolifiche le loro mogli. La piccola venne però salvata da una suora francescana dell'Ordine delle Angeline di Torino, suor Ester Bottega, che con altre consorelle si trovava in un collegio a Santa Cruz, provincia di Chiquito.

La ragazza rimase sempre nel collegio, compì tutto il ciclo scolastico ed ottenne la licenza liceale: questo le dà permesso di iscriversi all'Ateneo padovano. Naturalmente è diventata cattolica, ed ha preso i nomi della madre generale dell'Ordine (Maria Edvige) ed i cognomi dei padrini, Paz e Mueller.

Maria Edvige sacra in buon italiano, e con semplicità, i particolari della sua vita. La giovane si reca spesso anche a Vicenza, ove vivono i parenti di suor Ester, dai quali è considerata come una di casa. A Padova è ospite del collegio universitario femminile internazionale (Cumif) dove si trovano ragazze di parecchie altre nazioni. La studentessa, una volta ottenuta la laurea in medicina, intende ritornare nel suo Paese e guarire i componenti della propria tribù, tutti minati dalla tubercolosi.

# La bella veneta che sposerà il principe sognava di diventare una «hostess»

**Si recò a Londra per imparare meglio l'inglese - In Inghilterra conobbe Raza Ali Khan, cugino di Karim - La ragazza, 23 anni, gli diede lezioni d'italiano: così nacque l'idillio - I genitori della giovane, che abitano presso Treviso, non potranno assistere alle nozze, sabato prossimo**

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 febbraio

Bianca Bortoletto e Raza Ali Khan, la giovane italiana e l'aristocratico pakistano che si sposeranno sabato prossimo a conclusione di una bella storia d'amore, erano questa sera a Londra, impegnati nei preparativi per le nozze. Sono rimasti sorpresi e stupiti della pubblicità ricevuta in Italia: e refrattari, di conseguenza, a discutere delle loro questioni personali.

Raza Ali Khan non sembra il nobile miliardario di cui si è parlato. Ha dichiarato di essere di origini aristocratiche, « *la stessa provenienza di Karim, ma alla lontana* », ha detto testualmente. Ha sottolineato il non essere povero, ma di dovere tuttavia egualmente lavorare per mantenere decorosamente una moglie. Ha ricevuto un'istruzione ottima, studiando negli Stati Uniti e a Cambridge, dove ora è iscritta la bella Bianca Bortoletto.

Le nozze saranno celebrate secondo il rito misto in una chiesa di cui i promessi sposi non hanno voluto rivelarci il nome. La luna di miele sarà breve, in località segreta. Progetti precisi sul loro futuro i due giovani non ne hanno ancora fatti. Raza Ali Khan accarezza però l'idea di recarsi in America, dove, ha detto, ha trascorso anni felici. Non è esclusa la carriera diplomatica, ma questo significherebbe ritornare prima in Pakistan, cosa che non sorride a Raza. « *Vogliamo vedere un po' insieme il mondo che non conosciamo* » ha affermato.

Il giovane si convertirà forse al cattolicesimo, per amore della bella italiana che lo ha conquistato. Bianca Bortoletto ha detto che si sono incontrati a Londra « *nelle vicinanze del Foreign Office* ». Lei era venuta da poco a perfezionarsi il suo inglese. Originaria di Oderzo, in provincia di Treviso, si era sempre distinta nello studio delle lingue. Voleva fare la *hostess*, ma adesso molto dipenderà dal marito.

e. c.

La ventitreenne Bianca Bortoletto ieri a Londra col fidanzato Raza Ali Khan (Telefoto)

## Solo la sorella ed una zia a Londra per le nozze

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 13 febbraio.

Grande curiosità ha destato in tutto il Trevigiano la notizia che Bianca Bortoletto, di 23 anni, una bella ragazza figlia del proprietario di una trattoria di Camino di Oderzo, sposerà sabato prossimo a Londra un nobile e ricchissimo pakistano, Raza Ali Khan, nipote del defunto Aga Khan, e cugino di Karim.

Tutto è iniziato l'altra mattina, quando la posta ha consegnato a varie persone di Oderzo una partecipazione di matrimonio, un cartoncino normale, stampato in corsivo, e recante sul frontespizio la stemma principesco dei Khan, sormontato da una corona a cinque punte e, sorretto da due draghi, il castello dei Khan a Lahore, capitale del Pakistan Orientale.

All'interno, da un lato l'annuncio del matrimonio da parte dei genitori di Bianca, Bortoletto, e dall'altro di Rashid e della Begum Ali Khan.

Bianca Bortoletto è figlia di Guido Bortoletto, che fino a qualche anno fa era capo officina della commissionaria Fiat di Oderzo, ed ora si trova in pensione. Una meritata pensione, dopo una vita interamente dedicata al lavoro. Ora aiuta la moglie, Linda Dalla Libera, 45 anni, a gestire una trattoria a Camino.

Un luogo caratteristico, come ce ne sono parecchi nel Trevigiano, e dove, in particolare d'estate, i paesani trascorrono le loro serate sotto le fresche querce, e gli alti pioppi, giocando una partita a bocce ed a carte, con il tradizionale mezzo litro di tokai.

In questo ambiente è cresciuta Bianca Bortoletto, che dimostrava, anche quando frequentava le elementari e poi le medie, una intelligenza aperta e una grande facilità nell'apprendere. Desiderosa di imparare l'inglese, invece di frequentare l'istituto magistrale, la giovane iniziò lo studio di questa lingua con l'aiuto delle suore Dorotee, nel collegio di Oderzo. Voleva diventare *hostess*, girare un po' il mondo, poi risiedere al « Marco Polo », l'aeroporto intercontinentale di Venezia. Per la verità, la madre della ragazza non era eccessivamente entusiasta dei progetti della figlia, ma Bianca convinse i genitori a lasciarla andare a Londra, dove si iscrisse ad una scuola per stranieri. Qui conobbe Raza Ali Khan, che frequentava i corsi di perfezionamento all'Università di Cambridge, per migliorare il suo inglese.

In Inghilterra si è incontrata con il giovane Raza Ali Khan, un bel ragazzo, alto, sportivo e di idee moderne. Bianca Bortoletto e Raza divennero presto amici. La ragazza si impegnò a insegnare l'italiano al principe. Forse fu proprio durante una di queste lezioni che nacque il loro idillio.

Nell'agosto dello scorso anno la famiglia di Lord Rashid trascorse un breve periodo di villeggiatura a Venezia. Ne approfittò il giovane Raza per recarsi a Oderzo, terra natale della sua graziosa compagna di studi. In incognito prese alloggio in un albergo del luogo e si recò a Camino, paese del Bortoletto, dove conobbe i genitori della ragazza. Nulla però aveva lasciato trasparire le vere intenzioni del giovane tanto che i genitori di Bianca si convinsero che tra i due vi fosse una semplice amicizia. Da notare che Bianca Bortoletto, durante la sua permanenza a Londra, si ammalò, e proprio in quella occasione le fu accanto come una madre la Begum Ali Khan.

Il padre di Bianca Bortoletto non si potrà recare a Londra per il matrimonio della figlia. Anche la madre resterà in Italia perché ha una sorella gravemente ammalata. A Londra, a rappresentare la famiglia, si recherà la figlia minore dei Bortoletto, Dolores una bella ragazza di 19 anni, insieme con una zia, la signorina Elisa Dalla Libera, di 42 anni.

b. b.

## Studentesse in Inghilterra derubavano gli insegnanti per comprare stupefacenti

Londra, 13 febbraio.

Sedici studentesse di una scuola del Surrey, tutte in età fra i 16 ed i 17 anni, sarebbero tossicomani. La clamorosa denuncia viene fatta da un pastore protestante, il ventisettenne Frank Wilson, direttore di una organizzazione per la lotta contro gli stupefacenti, che dice di essere stato informato del caso da un insegnante delle ragazze. Secondo il pastore le giovani si facevano iniettare eroina da un uomo, di cui non viene riferito il nome, durante feste da ballo.

Per poter pagare l'eroina alcune studentesse derubavano gli stessi loro insegnanti. Ora Frank Wilson ha denunciato il caso al ministero degli Interni che avrebbe subito proceduto all'interrogatorio delle ragazze coinvolte nel caso: alcune di esse secondo il pastore sarebbero già state ricoverate in un ospedale per un processo di disintossicazione.

(Ansa)

# Chiesti 15 anni per l'ex SS che fece deportare Anna Frank

**Libri pene (10 e 9 anni) richieste anche per gli altri due imputati al processo di Monaco - L'avvocato del padre della ragazza-scrittrice, che s'è costituito parte civile, afferma: "I loro crimini sono mostruosi. La confessione non attenua le colpe degli accusati"**

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 febbraio

Pene eccezionalmente miti (15 anni, 10 anni e 9 anni di reclusione) sono state chieste oggi dal pubblico ministero della Corte d'Assise di Monaco di Baviera, Huber, per i tre ex funzionari delle SS nazista (due ufficiali e una segretaria) accusati delle deportazioni in massa degli ebrei olandesi nei campi di sterminio tedeschi. Tra le vittime degli imputati l'esistenza del famoso « diario » la piccola Anna Frank, fatta partire con l'ultimo convoglio nel settembre del 1944 « quando perfino Himmler si era stancato dei massacri inutili ».

Le mite sentenze chieste dalla pubblica accusa hanno sorpreso in particolare perché in precedenza il p.m. aveva paragonato l'imputato principale per cui ha chiesto 15 anni, l'ex generale delle SS Wilhelm Harster al massacratore Heydrich aveva definito l'imputato numero due Wilhelm Zoepf, l'« Eichmann olandese » e aveva descritto la loro segretaria, Gertrud Slottke, accusata di essere mandato a morte 55 ostaggi come un mostro demoniaco. Ancora maggiore è stata la sorpresa quando il pubblico ministero ha chiesto che delle condanne che verranno inflitte vengano detratti i periodi di carcere preventivo o di detenzione già scontati dagli imputati. Harster ha già scontato 8 anni in Olanda.

Più inclusiva della requisitoria del p.m., è stata l'arringa di parte civile, sostenuta per incarico del padre di Anna Frank dall'avvocato Robert Kempner, che fu pubblico accusatore americano al processo di Norimberga, nel 1946 « *I crimini commessi dagli imputati sono così mostruosi* — ha detto Kempner — *che non sono in grado di chiedere una pena ad essi commisurata. Affido l'incarico di tradurre i morti in giornate di carcere alla saggezza della Corte* ». Kempner ha detto che la completa confessione fatta da Harster, anziché attenuare le colpe dell'imputato, le accentua e conferma quelle degli altri accusati condannati in altri processi per massacri nazisti perché dimostra che essi sapevano quali crimini stavano commettendo.

Le arringhe di difesa sono attese per giovedì e venerdì di questa settimana. La sentenza per venerdì della settimana ventura, 24 febbraio.

t. s.

La Ditta FIORI LUIGI
VIA PO 2
continua l'annuale
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
CERCA PER STABILIMENTO ITALIA INSULARE
CAPO DELL'UFFICIO PERSONALE
di età non superiore ai 40 anni da inserire nella propria organizzazione. Richiedesi forte personalità e dinamicità attitudini al comando, ottima conoscenza paghe e contributi, buona esperienza di legislazione sociale e del lavoro. Titolo di studio minimo richiesto diploma scuole superiori, indicare età, posti precedentemente occupati, referenze, pretese. CASELLA 350/A SIP MILANO.

GRANDE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE
cerca
per il proprio SERVIZIO ACQUISTI
- INGEGNERI con esperienza specifica almeno quinquennale e conoscenza lingue inglese e francese o tedesco.
- PERITI INDUSTRIALI con esperienza almeno triennale nell'analisi costi.

Dettagliare curriculum professionale, indicare pretese, allegare fotografia non restituibile
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA
CASELLA 354/A SIP — MILANO

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 633.963 - Torino

# CRONACHE DELLO SPORT

*Domani in Coppa dei Campioni*

## Il Real Madrid a San Siro sfida gli assi dell'Inter

**Gli spagnoli eliminarono l'anno scorso i nerazzurri dalla manifestazione e conquistarono il titolo battendo in finale il Partizan Già decise le formazioni - Bedin e Jair rientrano fra i milanesi**

*(Nostro servizio particolare)*

Milano, 13 febbraio.

Helenio Herrera e Miguel Muñoz hanno bandito la prettattica. Gli allenatori dell'Inter e del Real Madrid hanno infatti annunciato fin da oggi le formazioni con cui intendono affrontarsi mercoledì sera a San Siro nella gara valevole per il turno d'andata dei quarti di finale della Coppa dei campioni d'Europa.

Herrera ha deciso il ritorno non soltanto del mediano Bedin ma anche del brasiliano Jair, che tornerà ad occupare il ruolo di ala destra, in sostituzione di Domenghini. Quest'ultimo, tuttavia, conserva 50 probabilità su 100 di partecipare ugualmente alla partita con il Real Madrid, perché esistono altrettante probabilità che alla gara non possa prender parte Mario Corso. Il veronese ha provato ad allenarsi stamane con i compagni ma il responso del campo è stato negativo.

«Corso — ha detto Herrera — è ancora molto debole per l'influenza dei giorni scorsi e lamenta inoltre una forte dolore alla gamba destra, conseguenza di una contusione riportata sabato, nel corso della partita contro l'Atalanta. Non credo che potrò utilizzarlo mercoledì sera. Non possiamo rischiare di rimanere in dieci. E' già accaduto lo scorso campionato a Brescia, quando Corso è scesso in campo con la gamba destra che gli faceva male ed ha finito la gara completamente inutilizzato. Al Real Madrid non si possono concedere vantaggi del genere».

Miguel Muñoz, dal canto suo, ha confermato che, salvo imprevisti dell'ultima ora, farà giocare la medesima formazione che ha conservato l'imbattibilità in campionato per 18 giornate e che è stata sconfitta per la prima volta solo ieri, a Saragozza, perché priva dei sei titolari che egli stesso aveva mandato in avanscoperta a Milano, allo scopo di non far correre loro il rischio di infortunii. Il Real Madrid, mercoledì scenderà in campo perciò con i seguenti giocatori: Araquistain; Calpe, Sanchis; Pirri, De Felipe, Zoco; Amancio, Felix Ruiz, Grosso, Velasquez, Gento.

La formazione spagnola sarà dunque leggermente diversa da quella che lo scorso anno eliminò l'Inter dalla semifinale del prestigioso torneo europeo, battendola a Madrid per 1-0 e pareggiando a San Siro per 1-1. Mancheranno il terzino Pachin e l'ala Serena che saranno peraltro sostituiti dal forte Calpe e dalla mezz'ala Felix Ruiz, che è divenuto l'elemento cardine della squadra. Con Calpe e Ruiz, il Real Madrid ha acquistato maggior vigore atletico ed una più spiccata impronta offensiva. Due nuovi elementi di forza sui quali Muñoz fa appunto affidamento per eliminare una seconda volta l'Inter dalla Coppa dei Campioni.

Tecnico e giocatori dell'Inter sono d'altra parte convinti di poter senz'altro riscattare la sconfitta dello scorso anno, perché non dimenticano le circostanze eccezionali in cui quella sconfitta maturò. A Madrid, il 13 aprile del 1966, la formazione fu incapace di restituire al Real il goal subito da Pirri al 12' del primo tempo, anche perché avantaggiata da un infortunio occorso a Picchi.

A Milano poi, durante la gara di ritorno del 20 aprile, l'Inter rimase frastornata dal violento temporale abbattutosi su San Siro qualche ora prima dell'inizio della gara e si arenò talmente nella fanghiglia del fondo campo da lasciarsi trafiggere da un contropiede di Amancio al 20' del primo tempo. Solo una prodezza di Facchetti, al 33' della ripresa, evitò all'Inter, campione europeo in carica, l'umiliazione di una sconfitta interna. La rete dell'1-1 non servì a salvare il titolo di campione d'Europa che il Real Madrid si aggiudicò invece con pieno merito l'11 maggio successivo, battendo in finale il Partizan di Belgrado per 2-1.

Mercoledì la gara avrà inizio alle 20,15 ed arbitrerà l'ungherese Szolt. Questa sera, i giocatori madrileni hanno saggiato le condizioni del terreno di San Siro, nel corso di un breve allenamento riservato ai soli sei elementi che sono arrivati in Italia ieri e che non hanno quindi partecipato alla gara di Saragozza. Domani, a Como, Muñoz allenerà anche gli altri dieci atleti che ha condotto oggi con sé dalla Spagna: i portieri Araquistain e Betancourt, i terzini Calpe e Zuzuneghi; i mediani Zoco e De Felipe; gli attaccanti Serena, Felix Ruiz, Velasco e Bueno.

d. m.

## Trattative a Milano per la trasmissione tv

I madrileni Gento, a sinistra, e Sanchis diretti dall'allenatore Muñoz nella seduta di preparazione a S. Siro

MILANO — La partita Inter-Real Madrid verrà radiotrasmessa in cronaca diretta. E' quasi certa anche la telecronaca: oggi è stato raggiunto dai dirigenti della Rai-tv e del club interista un accordo di massima in proposito. Non si sa ancora se la gara verrà messa in onda nella stessa sera in «Mercoledì sport» oppure se sarà trasmessa «in diretta». In quest'ultimo caso, però, dovrebbero rimanere escluse dal collegamento le zone di Milano e del Canton Ticino. Una decisione definitiva sarà probabilmente presa domani mattina

# La Juventus alla ribalta in campionato dopo la brillante vittoria sulla Fiorentina

**I juventini a due punti dall'Inter lottano tenacemente per il primato - Le difese dei bianconeri e del Cagliari sono le più solide - A Venezia il Torino si è visto sfuggire il successo proprio negli ultimi minuti**

*Le modificazioni che i risultati delle partite della terza giornata del girone di ritorno hanno apportato alla classifica generale sono poche, e di poco conto. Il Napoli, vincendo in casa per due reti a zero contro la Roma, è passato davanti al Cagliari che a Bologna ha dovuto accontentarsi di un pari di parità per uno a uno.*

*La Fiorentina, che è stata battuta in modo un po' forte, a Torino, da una Juventus in gran vena, si è fatta raggiungere dal Bologna al quinto posto. Ed il Mantova che, in occasione della visita fattagli dal Milan, è passato, una volta tanto, dalla serie dei risultati pari ad una vittoria di misura, si è piazzato, al centro della classifica, al di sopra del Torino, che a Venezia si è fatto raggiungere dai lagunari proprio nei minuti finali della partita. Tutto lì.*

*In mancanza di cambiamenti sensazionali nello schieramento generale dei contendenti, la giornata è dominata piuttosto dall'eccezionale comportamento di uno di essi: la Juventus. I bianconeri hanno voluto e saputo dare una prova di quanto essi effettivamente valgano in questo momento, in occasione della visita della Fiorentina. L'undici toscano si è fatto un nome, quest'anno, sia per la sua giovanile freschezza, sia per la sua conseguente ingenuità ed inesperienza. Il salto che esso ha compiuto nello spazio di otto giorni, è stato veramente forte. E' passato da sette reti all'attivo, a quattro al passivo, colla stessa tempra di un punto contrario di qua e di là nelle due giornate.*

*Allo stadio di Torino, questo undici ha fatto vedere al pubblico che vi sa fare. Il suo attacco ne giocare, e non si [illegible] nominandolo l'attacco dell'avvenire. La difesa invece era un po' raffazzonata per l'assenza di tre dei suoi titolari. Ma la disgrazia grande, per i viola, è stata quella di imbattersi in una Juventus in simile vena. Gli avanti toscani hanno trovato nei difensori bianconeri un ostacolo per essi insormontabile.*

*La difesa torinese è, assieme a quella del Cagliari, la più solida e la più consistente d'Italia, dicono le cifre: ha incassato sole sei reti in venti partite di campionato. E l'attacco, che era stato finora un po' discontinuo nel suo funzionamento e nel suo rendimento, ha trovato di colpo, domenica, la sua forma migliore. Ha accantonato il gioco minuto ed in linea, per passare alle azioni in profondità; ed ha travolto ogni ostacolo, ha sfondato. E' raro trovare una squadra in una giornata, nella quale tutto le riesce, nella quale ogni cosa le vada bene, individualmente, tecnicamente, tatticamente, come questa. Se la Juventus intendeva fornire una prova, una volta tanto, della quota di valore che essa può raggiungere nella corrente stagione, l'impresa è riuscita appieno.*

*Domenica prossima, come per un ulteriore collaudo, la Juventus dovrà recarsi a Brescia. Qui essa troverà un avversario più duro, più coriaceo, più combattivo di quella Fiorentina, che, fra l'altro, permette anche di giuocare in bellezza a chi le sta di contro. E la Fiorentina, che ha ogni diritto — oltreché ogni dovere — di riprendersi, avrà occasione di farsi nuovamente avanti, incontrando in casa sua, quel Venezia che se ne sta relegato nelle ultime posizioni della classifica assieme al Foggia ed al Lecco.*

*Questo Venezia, incontrando davanti al proprio pubblico il Torino, ha passato cattivissimo dei novanta minuti della partita, come squadra perdente. Poi, proprio all'ultimo istante è riuscito ad acciuffare quel pareggio che lo mantiene, per due lunghezze, davanti al Foggia, e per tre davanti al Lecco. Il Torino ha così distrattamente perduto un punto di classifica. I granata si sono decisamente posti sulla via dei mantovani, in fatto di risultati di parità. Questi ultimi ne hanno realizzati quindici su venti partite, ed i torinesi invece dodici pure su venti.*

*L'Internazionale, giuocando di sabato, e giuocando in modo che non ha soddisfatto nessuno, ha battuto i bergamaschi dell'Atalanta per due reti a uno. E l'altra squadra milanese, il Milan, è andato a perdere di stretta misura — per una rete a zero, come già accennato — a Mantova. Ed il Napoli, sul suo terreno, ha battuto la Roma per due a uno. Al Cagliari è successo quello che è successo al Torino: dominava a Bologna, ed è stato costretto al pareggio nei minuti finali. Domenica riceve il Foggia, che non ha mai visto fuori casa.*

**Vittorio Pozzo**

## Penalty: è poi così facile realizzarlo?

### De Paoli spiega le insidie del tiro da undici metri

**Calcio di rigore, problema del giorno. In due settimane ne sono stati accordati molti, ma non tutti i tiri dagli undici metri sono andati a segno. Gigi De Paoli, il centroavanti della Juventus, che pure ha realizzato goals da posizioni difficilissime, non è riuscito a far centro domenica scorso (anche se Dal Sol ha poi rimediato) e quindici giorni fa ha pure sbagliato un rigore contro l'Atalanta.**

**L'attaccante spiega così l'insidia del tiro dal dischetto: «Solitamente calcio i rigori con molta decisione — ha raccontato De Paoli — Non amo far precedere al tiro una finta per sbilanciare il portiere: preferisco la soluzione di forza. E' la mia caratteristica. I portieri vedono il pallone solo quando è ormai alle loro spalle. La sfera colpita con forza con il collo del piede, dovrebbe alzarsi proprio nella parte culminante della traiettoria mettendo fuori causa l'estremo guardiano. Anche i rigori si sbagliano — ha proseguito il bianconero — ed io ne ho già due sulla coscienza: il primo con l'Atalanta, l'altro con la Fiorentina. Contro l'Atalanta, forse, ho cercato l'angolo, ma la punta della scarpa, frenata da una gibbosità del terreno, mi ha costretto a deviare la direzione del tiro che è finito fuori. Comunque, a battere i rigori — ha concluso — ma devo prepararmi con un allenamento particolare. I rigori, specie se sono decisivi, non si possono improvvisare. Anche Liedholm, che era considerato infallibile, ne ha sciupati».**

L'attaccante De Paoli

Il portiere Mattrel

### Dodici rigori in due giornate

In queste ultime due giornate di campionato gli arbitri di calcio della serie A hanno accordato con frequenza calci di rigore. Nelle ultime due settimane ne sono stati tirati ben 12, cinque dei quali domenica scorsa. Quindici giorni fa i sette rigori erano stati tutti trasformati; nell'ultimo turno ne sono stati messi a segno soltanto tre.

Il «penalty» è la massima punizione che una squadra possa subire durante una gara per falli commessi in area. E' considerato la più facile delle occasioni per segnare. In realtà indirizzare con successo in rete il pallone posto a undici metri dalla porta comporta alcune difficoltà.

All'esecutore del «penalty» viene richiesta, in quel momento, calma assoluta, precisione, massima concentrazione. Al portiere — che non deve muoversi prima del tiro — vengono richiesti rapidi riflessi, ma anche una giusta dose di fortuna. I due pali verticali della porta distano fra loro all'interno m. 7,32 e sono riuniti alla estremità superiori da una sbarra orizzontale a m. 2,44 dal suolo. Il pallone, all'inizio della partita, non può superare i 453 grammi, né essere inferiore a 396 grammi di peso; la sua circonferenza varia da un massimo di cm. 71 a un minimo di cm. 68. Queste sono le cifre fissate dal regolamento.

### Mattrel: «Così si difende un portiere»

**Come si para un rigore? Assenti i portieri delle squadre torinesi, Anzalin e Vieri, ci siamo rivolti ad un ex juventino, Carlo Mattrel, ora al Cagliari, che ebbe un momento di celebrità nel Palermo proprio per la sua abilità nel neutralizzare i «penalties». Nella stagione '61-62 Mattrel parò ben sette calci di rigore.**

**Intervistato telefonicamente a Cagliari, Mattrel ha detto: «Bupi Mora potrebbe spiegare il segreto per parare un tiro dagli undici metri. E' stato il più forte in questo genere di interventi per le sentite di reni, la tranquilla sicurezza con cui affrontava i rigoristi più umiliati mettendoli in soggezione. Comunque, secondo me, un "penalty" ben tirato annulla gli sforzi di un portiere anche abilissimo: la differenza fra la velocità del pallone e i riflessi del giocatore fra i pali è troppo netta. Il portiere, però, ha un grosso vantaggio: non ha nulla da perdere se viene battuto. Il rigorista avversario invece ha una notevole responsabilità. Tutti danno per scontato il goal, ma se sbaglia...».**

**Per quanto mi riguarda — ha aggiunto Mattrel — prima di scendere in campo mi informo sulle caratteristiche dei giocatori avversari che solitamente vengono incaricati di tirare i rigori. Vengo a sapere cose interessanti: se tirano a destra oppure sinistro, se fa la finta o "spara" con decisione. Se il rigorista prende molta rincorsa avviene se calcia quasi da fermo. Nel primo caso è più facile parare. Personalmente preferisco il tiro forte. L'anno scorso deviai appunto un violento tiro di Dal Sol sferrato dal dischetto. I più insidiosi sono i tiri "piazzati" sebbene in teoria siano più individuabili».**

## Campionato in sintesi

**SERIE A — RISULTATI:** *Bologna-Cagliari 1-1; *Brescia - Spal 0-0; *Foggia-L. R. Vicenza 2-2; *Juventus-Fiorentina 4-1; *Lazio-Lecco 2-0; *Mantova-Milan 1-0; *Napoli-Roma 2-0; *Venezia-Torino 1-1; *Inter-Atalanta 2-0

**CLASSIFICA:** Inter punti 32; Juventus 30; Napoli 27; Cagliari 26; Bologna e Fiorentina 24; Roma 22; Milan e Mantova 21; Torino 20; Atalanta 19; Brescia 18; Lazio 17; Spal 16; L. R. Vicenza 15; Venezia 11; Foggia 9; Lecco 8.

**SERIE B — RISULTATI:** *Genoa-Livorno 1-0; *Messina-Catanzaro 3-2; *Novara - Reggina 3-2; *Palermo - Alessandria 0-0; Sampdoria - *Pisa 3-2; *Potenza-Catania 1-1; *Reggiana - Padova 1-0; *Salernitana - Modena 3-2; *Varese - Savona 2-1; *Verona-Arezzo 1-1.

**CLASSIFICA:** Sampdoria punti 31; Varese 30; Potenza e Modena 24; Catanzaro 23; Reggina, Messina, Padova, Palermo e Novara 22; Reggiana 21; Livorno 20; Genoa, Pisa, Catania e Salernitana 19; Verona e Arezzo 17; Savona 15; Alessandria 15.

**TOTOCALCIO** — Ai 90 tredici (3 in Piemonte) lire 3.467.500; ai 2439 dodici (205 in Piemonte) L. 135.938.

**Colonna vincente:** X-X-X 1-1-1 1-X-X 2-1-1-1. **Monte premi:** lire 663.771.876.

**TOTIP** — Agli 8 dodici (nessuno in Piemonte) L. 1.191.022; ai 143 undici (10 in Piemonte) L. 58.830; ai 1284 dieci (83 in Piemonte) L. 7514.

**Colonna vincente:** 2-1 X-X 2-1 2-1 2-1 X-2 e 2-X.

**Deludente «match» dell'italiano nel giorno in cui compiva 32 anni**

## Il pugile Rinaldi squalificato a Manchester contro Walker

**Il combattimento sospeso al termine della prima ripresa - Rinaldi è stato messo al tappeto per due volte ed ha cercato di reagire colpendo il britannico con la testa - Gli è stata sequestrata la «borsa»**

*(Nostro servizio particolare)*

Manchester, 13 febbraio.

Giulio Rinaldi è stato questa sera clamorosamente battuto per squalifica, dopo il primo round, in un polemico match con Billy Walker, a Manchester.

L'ex-campione europeo dei mediomassimi è finito al tappeto al secondo minuto su un destro dell'avversario. Si è quasi subito rialzato con furia avventandogliel contro, in un disordinato corpo a corpo. Billy Walker, molto più giovane, ha però resistito, costringendo anzi l'italiano a mettere di nuovo il ginocchio a terra.

L'arbitro Warner redarguiva quindi Rinaldi, che aveva colpito il pugile britannico con una testata e, al termine del round, dichiarava vincitore Walker. Rinaldi era squalificato per aver colpito scorrettamente con la testa l'avversario, essergli aggrappato e aver usato le corde del quadrato contro di lui».

La borsa del pugile italiano sarà sequestrata finché la sua squalifica non sarà dichiarata dall'ufficio di controllo della Federazione inglese. Il procuratore di Rinaldi, Luigi Proietti, ha detto al termine dell'incontro: «Rinaldi non doveva essere squalificato perché in quel momento non sapeva cosa stesse facendo. Quando è tornato nell'angolo era ancora stordito dal primo pugno ricevuto».

Rinaldi compiva oggi trentadue anni ed era inattivo da parecchio tempo; il suo avversario, di cinque anni più giovane e in piena forma, desiderava confermare, con una inequivocabile vittoria, il suo diritto a sfidare Karl Mildenberger il 21 marzo per il titolo europeo.

Il contratto per il «match» Walker-Mildenberger era già stato firmato una decina di giorni fa, subito dopo la vittoria di Mildenberger su Tomasoni, ma la conferma definitiva era subordinata al fatto che Walker battesse Rinaldi. C'è riuscito, ma il pubblico (cinquemila persone) ha dimostrato con urla e fischi, tutta la sua delusione.

Walker, subito dopo il verdetto, ha dichiarato: «L'italiano non aveva alcuna voglia di combattere». Poi, però, ha aggiunto: «Ma avrei vinto ugualmente: l'ho mandato al tappeto due volte...».

c. c.

Il pugile Giulio Rinaldi, sconfitto a Manchester (Tel.)

## I gravi incidenti di Pescara causati dai tifosi baresi in trasferta

**Ferito il capostazione che voleva fare subito partire il treno speciale - Nel viaggio di ritorno muore uno sportivo**

Pescara, 13 febbraio.

*I gravi incidenti che si sono verificati ieri a Pescara durante e dopo l'incontro di serie C vinto dalla squadra locale per 1-0 sul Bari avranno quasi certamente come conseguenza la denuncia all'autorità giudiziaria di alcuni tifosi pugliesi giunti al seguito della loro squadra.*

*Tra l'altro i carabinieri di Pescara, che hanno interessato alle indagini anche quelli di Bari, hanno accertato che un gruppetto di teppisti ha trafugato da un botteghino di vendita un blocchetto di cento biglietti d'ingresso allo stadio.*

*Dieci giovani sono stati identificati quali probabili autori dell'insolito furto: si stanno accertando le loro precise responsabilità. Si sta cercando di far luce completa anche sui tafferugli che si sono verificati nella tarda serata alla stazione centrale e che hanno causato la corsa forzata, per oltre trenta minuti, di numerosi treni.*

*Si è appreso oggi che contusioni e ferite, giudicate guaribili in dieci giorni, ha riportato il capostazione Giuseppe Trapoli, di 41 anni, tempestato di pugni e calci mentre tentava di far partire il treno speciale dei tifosi baresi, molti dei quali pretendevano invece che si attendesse l'arrivo degli esagitati trattenuti in Questura dopo avere invaso il campo di gioco.*

*Dolorosa impressione ha infine destato la notizia che nei pressi di S. Severo di Puglia un giovane barese che viaggiava sul convoglio dei tifosi è caduto dal treno, perdendo la vita. Lo sventurato non aveva assistito alla gara di Pescara. Era salito per sbaglio sul convoglio speciale, credendo di poter scendere alla stazione di S. Severo, paese di cui era probabilmente originario.*

### Per il bianconero Gori infrazione dello zigomo

L'incidente di cui è rimasto vittima il terzino della Juventus, Gori, colpito allo zigomo da Ferrante, centromediano della Fiorentina, è più grave del previsto. La radiografia ha confermato l'esistenza di una piccola infrazione del «margine orbitario inferiore destro». Oggi Gori verrà visitato dal prof. Borsotti ma difficilmente potrà essere utilizzato nella prossima trasferta di Brescia sebbene, probabilmente non sarà costretto ad interrompere gli allenamenti.

In compenso, la Juventus recupera Salvadore, il quale ha scontato il turno di squalifica. Non destano preoccupazione gli infortuni lamentati da Del Sol (riacutizzarsi dello stiramento muscolare e contusioni alle ginocchia), da Zigoni che ha riportato una lieve distorsione alla caviglia sinistra e da Menichelli, dolorante ai muscoli della coscia destra.

In quanto al Torino, i granata, rientrati da Venezia, si sono trasferiti ieri a Bardonecchia, ove si tratterranno fino a mercoledì per un breve periodo di collegamento in montagna.

## L'ex-ciclista Walter Martin chiede 40 milioni di danni per una caduta

**La disgrazia avvenne due anni or sono al Motovelodromo - Il corridore si scontrò con un cronometrista - Oggi la causa discussa al Tribunale di Torino**

Il corridore ciclista Walter Martin (allora appartenente alla Carpano) si era scontrato, due anni e mezzo fa sulla pista del Motovelodromo, con il cronometrista Umberto Pecoraro, riportando gravi ferite e restando per parecchi giorni tra la vita e la morte. Ora chiede al Pecoraro, agli organizzatori della gara e al Coni, che ritiene responsabili dell'incidente, un indennizzo di oltre 40 milioni. Sulla delicata questione deciderà il Tribunale di Torino, davanti al quale oggi si svolge la seconda udienza del processo.

Il drammatico episodio del Motovelodromo è accaduto il 15 luglio 1964. Martin è arrivato a tutta velocità sul rettifilo a lato delle tribune; a pochi metri lo precedeva Gasparella. All'improvviso, forse distratto, il Pecoraro, di 71 anni, attraversa la pista. Martin lo investe e cade.

E' un accorrere di gente, le barelle, il mormorio di spavento della folla. Il ciclista è gravissimo, perde sangue dalla bocca e dalle orecchie, non dà segni di vita. Lo portano al San Giovanni: prognosi riservata per trauma cranico. Vi rimane un mese e mezzo, più volte sembra perduto. Lo riportano a casa, apparentemente guarito; ma poco dopo accusa insopportabili disturbi nervosi, terribili mal di capo: lo ricoverano in una casa di cura specializzata.

Poi lo lasciano finalmente tornare dai suoi genitori, con i quali abita tuttora: ma gli è rimasta una inguaribile disfunzione del sistema nervoso; i medici gli riscontrano una invalidità permanente del 50 per cento. Rimarrà menomato per tutta la vita. L'assicurazione, obbligatoria per ogni ciclista, gli ha versato circa quattro milioni; altrettanti glieli ha consegnati la società Incremento Motovelodromo.

«Ma non sono sufficienti — sostengono i legali del Martin, avv. Francone e Re — il giovane non potrà più lavorare. Guadagnava, con la sua professione, circa 4 milioni all'anno: non è giusto che ora sia costretto a vivere in miseria». Hanno quindi intentato una causa per «risarcimento dei danni» alla società Incremento Motovelodromo, agli organizzatori della riunione del 13 luglio '64, al cronometrista Pecoraro e al Coni, di cui questi è delegato.

Dal punto di vista sportivo va sottolineato che gli organizzatori del Motovelodromo avevano indetto la riunione non per scopo di lucro, ma animati unicamente dalla loro passione per lo sport della bicicletta ed avevano preso, come di consueto, tutte le precauzioni necessarie per la gara. Il caso di Martin è doloroso ed è logico che il corridore venga tutelato: il Coni potrebbe però intervenire con un provvedimento eccezionale che assicurerebbe allo sfortunato atleta i mezzi di vita e nello stesso tempo permetterebbe alla Società Incremento Motovelodromo di non troncare l'attività.

NELLA PROVINCIA DI
VERCELLI
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Biella | (IBSPT) | Livorno Ferraris | (CRT) |
| Borgosesia | (IBSPT) | Livorno Ferrera | (IBSPT) |
| Candelo | (IBSPT) | Salvapia | (CRT) |
| Carmagnola | (IBSPT) | S. Germano Vercell. | (IBSPT) |
| Cigliano | (CRT) | Santhià | (IBSPT) |
| Cigliano | (IBSPT) | Trino | (IBSPT) |
| Crescentino | (IBSPT) | Vallemosso | (IBSPT) |
| Gattinara | (CRT) | Varallo | (IBSPT) |
| Gattinara | (IBSPT) | VERCELLI | (IBSPT) |
| | | VERCELLI Ag. 1 | (IBSPT) |

Oltrechè presso gli Istituti Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

### Il problema al centro della situazione politica

# La Federconsorzi: una storia di miliardi e di aspre accuse

**L'ente, che fa capo al dc Bonomi, ha potenti attrezzature e grande diffusione capillare nelle campagne - Per questo motivo i governi gli affidarono compiti di ammasso allo scopo di sostenere i prezzi del grano - Naturalmente tali operazioni comportano perdite che lo Stato deve indennizzare - Si sono accumulati notevoli deficit ed oggi gli interessi passivi crescono di 130 milioni al giorno - Di qui le trattative per una urgente riforma**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 13 febbraio.**

Non è la prima volta che il problema della Federconsorzi assurge a questione politica di grosso rilievo: basterebbe ricordare che di tale problema si parla, e con una certa ampiezza, nell'accordo programmatico per il governo di centro-sinistra del novembre 1963. E' invece la prima volta che si ha l'impressione che le trattative per risolverlo fra i partiti della maggioranza possano avere esito positivo.

Sotto il profilo tecnico, due sono gli aspetti fondamentali del problema: 1) esame dei rendiconti delle gestioni per conto dello Stato; 2) riforma della struttura organizzativa della Federconsorzi. Nonostante le apparenze, esiste fra i due problemi una stretta connessione, che — obiettivamente — non concorre certo a rendere più semplice la questione.

Quanto al primo punto, gioverà precisare che la Federconsorzi, grazie alle attrezzature di cui dispone, ha svolto dalla fine della guerra in poi importanti operazioni per incarico del ministero dell'Agricoltura: ammasso e cessione sia del grano di produzione interna sia di altri prodotti nazionali (cereali minori, olio d'oliva, ecc.); gestione del grano d'importazione; gestione dei semi oleosi e degli olii importati; esportazione di frumento tenero in annate di produzione esuberante; scambi di grano tenero con grano duro d'importazione; distribuzione di frumento per usi zootecnici; distribuzione gratuita di frumento in casi di calamità, eccetera.

Per volume e per valore, le operazioni più importanti sono stati gli ammassi del grano nazionale e le importazioni di grano estero. Nel primo caso, la gestione comportava senz'altro delle perdite che alla Federconsorzi dovevano essere indennizzate dallo Stato; il prezzo d'ammasso pagato ai produttori era infatti più alto del prezzo di cessione ai mulini, e questo allo scopo di tener basso il prezzo al consumo del pane e della pasta.

Inizialmente, il rimborso statale avveniva sulla base di rendiconti «a consuntivo», ossia sulla base dei costi effettivi; dalla campagna 1949-50 in poi, si adottò il rimborso a *forfait*, non contemplato da nessuna legge. Anche per il grano d'importazione, i rendiconti col tempo mutarono base contabile: dalla formula del rendiconto «per vapore» o «per treno» si passò a quella, non prevista da una precisa norma di legge, del rendiconto «per annata».

Per vari anni i rendiconti furono tuttavia approvati dal Parlamento, che autorizzò in tal modo il governo ad effettuare i rimborsi richiesti. Il sistema della «sanatoria» parlamentare funzionò sino al 1958, quando l'allora ministro del Tesoro, Medici, si impegnò ad approfondire l'intero problema in vista di una eventuale revisione dei metodi contabili sino allora adottati.

Da allora, il governo non ha più osato — per una ragione o per l'altra — ridiscutere il problema in Parlamento. La Federconsorzi ha continuato le sue gestioni, sia pure su scala più ridotta, negli ultimi anni, cedendo via via alle banche o allo stesso istituto d'emissione i propri crediti verso lo Stato. Ma il governo non era più in grado, in mancanza di una legge formale, di procedere al pagamento (e poteva solo rinnovare gli effetti in scadenza); quindi, all'onere delle gestioni si aggiungeva un peso non indifferente d'interessi. Soltanto per il grano si è arrivati, in oltre dieci anni, ad un cumulo di interessi passivi di 450 miliardi; fra capitale e interessi, il debito dello Stato sembra assai più vicino ai 600 che agli 800 miliardi.

E' chiaro, a questo punto, che la chiusura dei conti della Federconsorzi risponde ad un interesse pubblico sul quale tutti i partiti convengono: quello di bloccare l'inutile ed assurdo accumularsi degli interessi passivi (al ritmo di 130 milioni al giorno). Il dissenso riguarda l'altro aspetto del problema: la riforma della Federconsorzi.

Ai dirigenti della Federazione consorzi agrari si rimprovera di aver perseguito una politica di accentramento, finanziaria ed organizzativa, che ha annullato il carattere originario di questa associazione. Agli inizi, che risalgono all'ultimo decennio dell'Ottocento, si aveva che fare con una rete di cooperative agricole autonome, il cui controllo era effettivamente nelle mani dei soci locali. I dirigenti nazionali della Federconsorzi erano eletti dai presidenti dei consorzi e dovevano pertanto goderne la fiducia. Queste caratteristiche erano andate in gran parte perdute durante il ventennio fascista, ma si ritenne di poterle ripristinare nel 1946 con una legge varata dal ministro dell'Agricoltura del tempo (il comunista Gullo).

Negli anni successivi si ebbe la «scalata» alla Federconsorzi degli amici dell'on. Paolo Bonomi, che già da qualche anno controllava la Federazione dei coltivatori diretti. Il nuovo gruppo dirigente, secondo l'accusa dei suoi critici, soffocò ogni opposizione interna ed anche ogni velleità di autonomia: in pratica, furono i presidenti dei consorzi provinciali ad esser nominati dai dirigenti centrali, e non viceversa; le iscrizioni di nuovi soci ai consorzi furono bloccate o rigorosamente controllate.

In questa politica accentratrice la formula dei rimborsi a *forfait* per le gestioni del grano giocò una parte importante. La misura dei rimborsi sarebbe stata negoziata al «vertice», all'infuori di qualsiasi ingerenza dei consorzi provinciali.

Accuse di questo genere sono difficili da controllare. Figurano però in volumi di studiosi come Ernesto Rossi e Manlio Rossi Doria, pubblicati da anni senza essere mai stati contestati in nessuna sede. Questo, in sostanza, è il motivo che ha sinora indotto i vari governi a rinviare la discussione in Parlamento dei progetti di legge miranti a chiudere i conti della Federconsorzi. Purtroppo, il rinvio non basta a risolvere certi problemi.

**Arturo Barone**

### Inchiesta su un misterioso episodio in Riviera

# Giovane donna muore dopo il parto a Sanremo Il neonato trovato cadavere nel bagno di casa

**La madre, 33 anni, non era sposata ed aveva già tre figli - Era riuscita a nascondere la sua ultima gravidanza anche al medico - Sarebbe spirata per infezione in seguito a parto - Domenica, dopo i funerali, una sorella della vittima ha scoperto il corpicino del neonato: era avvolto in stracci nel bagno - Si presume sia stato soffocato dalla stessa madre - Ordinata la riesumazione della salma della donna**

(Dal nostro corrispondente)

**Sanremo, 13 febbraio**

*Il cadavere di un neonato è stato trovato in una vecchia casa alla periferia di Sanremo: era nel bagno, avvolto in stracci e semicoperto da una grossa pietra. La madre era morta giovedì scorso nella stessa abitazione. Si chiamava Caterina Valdieri, aveva 33 anni. Era nubile, viveva con i figli Eva di 13 anni, Gianfranco di 11 e Marco di 5. E' stato accertato che il piccino è deceduto per soffocamento: forse è stato soppresso dalla donna poche ore dopo il parto.*

*Mercoledì mattina la giovane è stata colta dalle doglie. All'ultimo momento s'è decisa a chiamare il medico, ma gli ha tenuto nascosto il suo stato di gravidanza. Il sanitario non ha avuto sospetti. Ha visitato e lo ha riscontrato dei disturbi cardiocircolatori. Poichè la situazione era piuttosto grave, il medico ha consigliato alla donna di farsi ricoverare in ospedale. Ma Caterina Valdieri non ha voluto seguire il consiglio; evidentemente, temeva che in ospedale si accorgessero che era incinta.*

*La giovane è quindi rimasta in casa. Deve aver partorito senza alcun aiuto. Nessuno sarebbe saputo che la donna aspettava un bimbo. Giovedì mattina, rendendosi conto che la Valdieri era in gravissime condizioni, un vicino di casa ha deciso di chiamare nuovamente il medico e di far giungere sul posto un'autoambulanza. Ma ormai non c'era nulla da fare: la giovane è morta pochi istanti dopo, mentre la stavano caricando sull'ambulanza.*

*Sul posto è quindi giunto il dott. Borgogno di Bussana, il quale ha ritenuto opportuno chiamare il medico curante: questi ha creduto che la donna fosse deceduta per collasso cardiaco ed ha rilasciato il relativo certificato di morte. La salma di Caterina Valdieri è stata sepolta il giorno dopo nel cimitero dell'Armea.*

*Una sorella della Valdieri, Margherita, che vive a Genova con il marito, si è recata ieri nella casa della congiunta, in corso Mazzini, per rimettere un po' d'ordine dopo il drammatico episodio. Nel bagno, la donna ha trovato il cadaverino del neonato. Sorpresa, è accorsa ad avvertire il parroco della basilica del Sacro Cuore, il quale ha immediatamente informato i carabinieri di Sanremo.*

*Nella stessa giornata, l'autorità giudiziaria ha disposto la riesumazione della salma di Caterina Valdieri. Il dott. Riccardi, primario presso l'ospedale di Sanremo, è stato incaricato di eseguire l'esame necroscopico sui due cadaveri. Secondo indiscrezioni, sarebbe stato accertato che la giovane è deceduta per una infezione seguita al parto.*

*Il bimbo è morto soffocato: i carabinieri stanno ora cercando di stabilire se è stato soppresso dalla madre, oppure se è spirato per cause naturali. Gli inquirenti interrogheranno parecchie persone, anche per controllare se davvero nessuno era a conoscenza dello stato di gravidanza di Caterina Valdieri.*

**g. b.**

## La Sacra Rota nel 1966 ha sciolto 129 matrimoni

**Inoltre ha archiviato 65 cause ed ha confermato il vincolo per altre 72**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Città del Vaticano, 13 febbraio**

E' uscito oggi un volume sull'attività della Santa Sede nel 1966 con il resoconto del lavoro svolto da Paolo VI nell'anno passato in ogni campo e dai vari dicasteri ed uffici della Curia e dello Stato Vaticano.

Il tribunale della Sacra Rota ha trattato 260 cause, delle quali 68 archiviate per vari motivi e 304 concluse con sentenza. Fatta eccezione per tre soltanto, tutte le cause discusse riguardavano la nullità del vincolo matrimoniale: in 129 casi il tribunale ha riconosciuto la nullità ed in 72 si è invece pronunciato a favore del vincolo. Circa il quaranta per cento dei procedimenti è stato condotto con il gratuito patrocinio o con il beneficio della riduzione delle spese. La conclusione dell'anno giudiziario 1965-66 ha trovato il tribunale ancora da 706 cause tuttora pendenti.

Così pure nel capitolo dedicato dalla rassegna al Supremo tribunale della segnatura apostolica si legge: «Il carico più ampio di lavoro quotidiano è stato quello della trasmissione alle varie Corti d'appello d'Italia delle sentenze di nullità di matrimonio, esecutive, pronunciate dai vari tribunali regionali italiani, nonché dalla S. Romana Rota, relative a matrimoni concordatari... Durante il 1966 le sentenze di nullità trasmesse alle varie Corti di appello hanno raggiunto il numero di 226, mentre nel 1965 erano state 306».

Da una statistica acclusa sul volume si ha che i sacerdoti alla fine del 1965 erano aumentati rispetto a due anni prima di 1235 unità e che l'aumento dei cattolici nello stesso periodo era stato nel mondo di circa 13 milioni e mezzo di individui: la sproporzione tra le due cifre faceva sì che alla stessa data vi fosse un sacerdote cattolico per ogni 3847 battezzati, mentre la percentuale nel 1963 era di un sacerdote rispetto a 3791 fedeli e nel 1960 era stata di uno a 3557. In particolare il numero dei seminaristi italiani ammonta a 28.163 con una diminuzione di 451 unità nei confronti dell'anno precedente.

Infine per la prima volta «L'attività della S. Sede» pubblica le cifre inerenti alla popolazione della Città del Vaticano, che è complessivamente di 853 individui.

**f. p.**

# In cella dà segni di follia la donna che ha massacrato il marito ad Asti

**Non può essere interrogata - Il figlio diciassettenne ha invece ricostruito il crimine con agghiacciante esattezza - Nuova perquisizione nella casa del delitto - Oggi i funerali della vittima**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Asti, 13 febbraio.**

Il Procuratore della Repubblica di Asti, dott. Demetrio Pavigliani, ha trasmesso stamane al giudice istruttore dottor Bozzola il fascicolo delle indagini sull'orribile fine del quarantaquattrenne Francesco Zanetti, ucciso e smembrato a colpi di accetta dalla moglie Gina Carolo di 38 anni e dal figlio Silvano di 17. Il fascicolo contiene anche il verbale della confessione del giovane, i rilievi fotografici sui resti della vittima trovati tra le immondizie della pubblica discarica e della camera da letto dove il cadavere dello Zanetti fu sezionato.

Il dott. Bozzola, nei prossimi giorni, deciderà di far sottoporre madre e figlio a perizia psichiatrica. Se i periti accerteranno la loro totale infermità mentale, non saranno giudicati dalla Corte d'Assise di Asti ma finiranno in un manicomio criminale. La donna dà evidenti segni di squilibrio mentale: sia i funzionari della Mobile sia il Procuratore della Repubblica, il quale si è recato in carcere nel pomeriggio, non hanno potuto interrogarla. La donna è già stata ricoverata due volte in manicomio.

Il figlio, invece, con un'allucinante esattezza di particolari, ha ricostruito le fasi del crimine. Se il giudice istruttore deciderà per la perizia, madre e figlio saranno ricoverati nel reparto giudiziario del manicomio di Alessandria.

L'abitazione della famiglia Zanetti, in via Cattedrale 13, è stata nuovamente perquisita per la ricerca di un seghetto che sarebbe stato usato per sezionare in dodici parti il cadavere, come ha accertato il perito settore prof. Franchini di Genova. Il seghetto non è stato trovato. La polizia ha invece rinvenuto una maglia appartenente al giovane, ancora sporca di sangue.

Stamane sono giunti ad Asti, provenienti dal Veneto, alcuni parenti della vittima e dell'uxoricida e si sono subito recati all'istituto provinciale per l'infanzia, dove hanno visitato i tre figli minori dei coniugi Zanetti: Adelina di 13 anni, Loredana di 5 anni e Giampiero di 18 mesi.

I parenti hanno anche predisposto per la sepoltura dei poveri resti dello Zanetti, che avverrà nella giornata di domani.

**v. m.**

Gina Carolo in Zanetti, la donna che ha tagliato a pezzi il marito ad Asti (Moisio)

## Perizia psichiatrica per la gerente di Arignano

**Sperperò al Lotto i risparmi dei suoi compaesani (circa 100 milioni)**

**Chieri, 13 febbraio**

Il Procuratore aggiunto della Repubblica dott. Jannelli ha disposto che Giuseppina Gunetti, la gerente dell'ufficio postale di Arignano che ha sperperato un centinaio di milioni, i risparmi dei suoi compaesani, giocando al Lotto, venga sottoposta ad una perizia psichiatrica.

L'incarico di eseguire l'esame è stato affidato al prof. De Caro, che aveva visitato la donna una prima volta subito dopo la scoperta del clamoroso caso. In quell'occasione, durante una breve degenza nella casa di cura «Ville Augusta» di Bruino, la Gunetti era stata trovata affetta da una grave sindrome depressiva.

## Rilasciati i quattro austriaci sorpresi al Brennero col plastico

**Saranno denunciati a piede libera per detenzione abusiva di materiale esplosivo**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bolzano, 13 febbraio.**

*(c. p.)* L'autorità giudiziaria ha rilasciato i quattro giovani austriaci che venerdì scorso erano stati fermati al valico di confine del Brennero, perché trovati in possesso di materiale esplosivo (un chilogrammo e seicento di donarite, contenuta in candelotti di plastico) e di un orologio. Il provvedimento è stato adottato al termine d'una inchiesta condotta per accertare se gli stranieri erano effettivamente minatori in viaggio di trasferimento nel Tirolo alla Carinzia attraverso l'itinerario della Pusteria, come essi avevano dichiarato.

Come è noto i giovani austriaci, Jacob Messner, di 20 anni, Valentin Kollmann, di 28, Stefan Skubl, di 27, e Adolf Thonhauser, di 27, si erano giustificati affermando di avere preso l'esplosivo dal cantiere dove lavoravano per usarlo in lavori di sbancamento. Gli austriaci, che saranno denunciati a piede libero per detenzione abusiva di materiale esplosivo, dopo il provvedimento sono stati accompagnati al valico di confine di Prato alla Drava.

# In due truffarono a Valenza gioielli per trenta milioni

**Sono un alessandrino e un torinese - Rilasciavano cambiali (andate poi in protesto) ed assegni a vuoto - Oggi il processo**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alessandria, 13 febbraio.**

*(f. m.)* Un alessandrino e un torinese compariranno domani a giudizio dinanzi al tribunale di Alessandria, per rispondere di truffa ai danni di orafi e commercianti, per una trentina di milioni. Sono Bruno Emma, 38 anni, abitante nella nostra città, e il trentaquattrenne Nicola Pierosarto, residente a Torino.

Secondo l'accusa l'Emma e il Pierosarto tra il luglio e l'agosto del 1965 ad Alessandria, Valenza, Vicenza e Sommariva Bosco avrebbero commesso parecchie truffe, presentandosi come facoltosi commercianti in oreficeria con un notevole giro di affari e una solida posizione economica: ritirata la merce, lasciavano in pagamento o in garanzia cambiali e assegni bancari la prima finite protestate, gli altri emessi a vuoto.

L'alessandrino Emma e il suo complice torinese avrebbero truffato per 5 milioni di preziosi e brillanti Giuseppe Credidio, 80 anni; per 3 milioni e 170 mila lire l'artigiano orologiaio Giovanni Destefanis, 42 anni, da Sommariva Bosco; di circa 2 milioni l'esportatore e importatore di pietre preziose Giuseppe Bonafede, 44 anni, da Valenza. Una truffa di bracciali d'oro per 1 milione e 200 mila lire sarebbe stata commessa ai danni dei titolari della ditta «Dova e Gatti», fabbrica d'oreficeria con sede a Valenza; altri bracciali d'oro, per 850 mila lire, non sarebbero stati pagati ai titolari della ditta Fratelli Nardin, sempre di Valenza. Ancora una truffa per 1 milione di gioielli ai danni di Giovanni Orsini, 27 anni, titolare d'una fabbrica di oreficeria di Valenza; truffato pure per 2 milioni e 200 mila lire il titolare di una ditta per il commercio all'ingrosso di brillanti, con sede a Valenza, il ventottenne Mario Fungi.

Emma e Pierosarto sono ancora accusati di una truffa di 2 milioni in orologi ai danni del fabbricante di casse per orologi Giovanni Ravenna, di Valenza, mentre avrebbero truffato 3 milioni e 350 mila lire a Harry Eckstein, di 46 anni.

Da Rinaldo Barbero, 53 anni, artigiano orafo alessandrino, avrebbero ottenuto orologi per 200.000 lire, 800.000 lire in contanti e non avrebbero pagato lavori per 250.000 lire; ottennero bracciali d'oro per 400 mila lire da Casimiro Ceschetti, e per 600 mila lire da Carlo Carlotto. Sono pure accusati di truffa di 1 milione in bracciali, sempre d'oro, ai danni della ditta in oreficeria di Ines Cazzola, di 28 anni, con sede a Vicenza, e di merce prelevata per 3 milioni e 170 mila lire ai danni della fabbrica di oreficeria e gioielleria di Tullio Taschario, 44 anni, con sede a Valenza Po.

## Domani si inizia a Bologna il processo d'appello a Nigrisoli

**Il medico, accusato di uxoricidio fu condannato all'ergastolo**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bologna, 13 febbraio**

*(c. c.)* Si inizia mercoledì alla Corte d'Assise d'Appello di Bologna il processo contro il medico Carlo Nigrisoli accusato di avere ucciso la moglie con una iniezione di sincurarina e condannato all'ergastolo.

Secondo l'accusa il delitto avvenne il 14 marzo 1963. Quella notte la signora Ombretta Galeffi morì: poco prima il marito le aveva praticato un'iniezione «*Stava male e ho pensato di somministrarle un cardiotonico*», disse il professionista. Fu aperta un'inchiesta e il medico venne rinviato a giudizio sotto l'accusa di uxoricidio. Dopo un processo durato quasi quattro mesi il 15 febbraio 1965, i giudici lo ritennero colpevole e lo condannarono all'ergastolo.

Nel corso del primo processo il professionista si presentò una sola volta in Corte d'Assise, ma ora sembra deciso ad intervenire alle udienze per gridare la propria innocenza.

I difensori adotteranno una nuova tattica. Nel primo giudizio trascurarono (dicono) di chiedere la perizia psichiatrica. Ora sostengono che il loro cliente è innocente e pazzo. Se insomma le loro tesi difensive non saranno accolte, punteranno sulle facoltà mentali dell'imputato per farlo sfuggire al carcere a vita.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, MAGLIERIA E BIANCHERIA

nel vostro interesse
preparate e organizzate
le migliori stagioni di vendita al

samia

salone mercato dell'abbigliamento
per donna, uomo e bambino

17-20 febbraio 1967

per i vostri acquisti
per l'autunno-inverno 1967 1968
e il completamento degli ordini
della stagione
primavera-estate 1967
esaminate qualità e prezzi
delle migliaia di modelli del
prêt-à-porter
presentati a
TORINO

informazioni e tessere d'ingresso:
SAMIA - torino
corso in. d'azeglio, 74 - tel. 683.432 - 683.442

VALDATA

GRANDE VENDITA
A PREZZI SOTTOCOSTO

BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI

*Rifornite la vostra casa con poca spesa!*
*Occasione unica! Approfittate!*

Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

# I ribelli a Saigon attaccano con un mortaio il comando americano: uccisi 16 vietnamiti

**E' il più audace «colpo» compiuto dai guerriglieri nella capitale - Il Quartier Generale degli S.U. non è stato raggiunto dai proiettili - I due attentatori (un uomo e una donna) dilaniati da una bomba esplosa anzitempo**

*(Nostro servizio particolare)*

**Saigon, 13 febbraio.**

Stamane i vietcong hanno tentato di bombardare con un mortaio il Quartier generale americano a Saigon. Non hanno colpito l'edificio, ma i loro proiettili hanno ucciso quattordici soldati sudvietnamiti, un agente di polizia e un bimbo. I feriti sono oltre quaranta. I terroristi — sembra un uomo e una donna — sono morti, dilaniati da uno dei loro proiettili che è esploso forse mentre lo infilavano nel mortaio.

La polizia sudvietnamita ha accertato che i terroristi hanno sparato da una casa disabitata situata nell'affollato mercato Vuong Cioi, che dista alcuni isolati dal Quartier generale americano. Essi hanno usato un mortaio da 82 millimetri. Le case circostanti sono state colpite da varie bombe, una è caduta davanti al l'abitazione di un colonnello inglese, ma nessuna entro il perimetro del Quartier generale americano. Al momento dell'attentato il gen. Westmoreland, comandante in capo delle truppe americane in Vietnam, era nel suo ufficio.

L'impresa terroristica è stata compiuta verso le ore 5 locali. Dopo una serie di tiri è avvenuta una potente esplosione nella casa da cui i terroristi sparavano. Si ritiene appunto che un proiettile sia esploso in mano ai comunisti. Facendo scoppiare tutte le loro munizioni. La casa è saltata in aria, uccidendo i vietcong che vi si erano nascosti. Numerose altre case delle vicinanze sono rimaste gravemente danneggiate. La esplosione ha ucciso un bambino e un poliziotto sud-vietnamiti ed ha ferito diverse altre persone.

Si tratta certamente del più audace atto terroristico che sia stato compiuto a Saigon. Si ritiene che, se non fosse avvenuto l'incidente che ha fatto saltare in aria il covo dei vietcong, questi sarebbero riusciti ad aggiustare i loro tiri prima di essere scoperti ed alla fine avrebbero colpito quello che era il loro obiettivo, il comando americano.

Il numero delle vittime è così alto per il fatto che un proiettile è caduto su una strada di grande transito, mentre stavano passando alcuni camion carichi di paracadutisti sudvietnamiti. Un autocarro è saltato in aria: su di esso si trovavano trenta militari quattordici dei quali sono rimasti uccisi e gli altri feriti.

Quando gli agenti sudvietnamiti sono giunti sul luogo dell'esplosione che ha sepolto i terroristi, essi hanno trovato fra le macerie il mortaio servito all'attentato, ridotto a un rottame inservibile. Non hanno ancora terminato di scavare fra le macerie, ma avrebbero recuperato i corpi dei due guerriglieri che avevano fatto funzionare l'arma. Un'ipotesi della polizia sostiene che i vietcong, misti scoperti, avrebbero fatto saltare di proposito il loro covo, per non cadere nelle mani dei nemici.

**r. s.**

## Il «premier» Wilson arriva oggi a Bonn

**Bonn, 13 febbraio**

*(l. s.)* La quarta tappa del «Giro d'orizzonte europeo» che domani sera porterà a Bonn il «premier» inglese Wilson e il suo ministro degli Esteri Brown non sarà facile e piana come previsto in dicembre, quando la visita fu concordata. Allora nel programma vi era un solo tema, l'ingresso inglese nel Mercato Comune, e Bonn sembrava appoggiare incondizionatamente Londra. Ora i temi di primaria importanza, sui quali le opinioni non concordano, sono diventati almeno tre: 1) Gran Bretagna ed Europa del Sud, problema visto dai tedeschi non soltanto più economicamente ma anche politicamente, dopo la visita di Kiesinger a Parigi; 2) il trattato di non proliferazione delle armi nucleari; 3) pagamenti tedeschi per le truppe inglesi (60 mila uomini) stazionate nella Repubblica federale.

Subito poi si sono aggiunte le apprensioni suscitate dal ravvivamento delle buone relazioni anglo-sovietiche constatato durante la visita di Kossighin a Londra. La proposta di Mosca a Londra di firmare un trattato di amicizia, di stabilire un «filo diretto» tra le due capitali e di convocare una conferenza per la sicurezza europea, la dichiarazione di Brown che Londra «riconosce in un certo qual modo» i confini tedeschi sulla linea Oder-Neisse hanno suscitato più che preoccupazione.

### L'inverno è sempre troppo lungo

# Nuova ondata di freddo in Liguria e in Piemonte

**Al Passo dei Giovi il termometro è sceso a meno sei - A Cogne (Valle d'Aosta) — 14 - Temperature rigide anche nel Verbano e nel Milanese Record nel Trentino: — 21 - Una donna uccisa dal freddo presso Cagliari**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 13 febbraio

*(f. d.)* Freddo intenso sulla costa ligure, nonostante splenda il sole. A Genova, nelle prime ore di stamane, il mercurio era fermo a zero gradi e soltanto sul mezzogiorno è salito a quota 7. Nell'entroterra il termometro ha segnato temperature sotto lo zero; al Passo dei Giovi, in particolare, è sceso a meno 6. Freddo anche nelle due Riviere, con minime di 2 gradi e massime di 10 gradi.

**Ovada**, 13 febbraio

*(g. l.)* Freddo intenso e gelo su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La colonnina del mercurio ha registrato — 8 nelle campagne e — 6 in città. A causa del freddo stamane, verso le 8, in pieno centro di Ovada, e precisamente in piazza XX Settembre, una pettinatrice, Anna Piana di 18 anni, per una congestione dovuta al freddo, è caduta a terra, ed è stata ricoverata all'ospedale Sant'Antonio, dove si è ripresa solamente nella tarda serata.

**Aosta**, 13 febbraio.

*(l. v.)* Freddo intenso in Valle d'Aosta, dove la colonnina del mercurio è ritornata a segnare anche nel capoluogo della regione temperature sotto lo zero. Ad Aosta e nella zona del Monte Bianco e del Gran San Bernardo ieri mattina si sono anche registrate precipitazioni a carattere nevoso, peraltro scarse data la temperatura molto rigida. Il termometro ha segnato — 4 ad Aosta, — 14 a Cogne, — 8 a Gressoney, — 9 a Cervinia, — 6 a Courmayeur e — 10 al Rifugio Torino. Anche sul versante francese del Monte Bianco la temperatura è stata oggi la più rigida di quest'anno: si sono registrati infatti a Chamonix — 15.

**Verbania**, 13 febbraio.

*(a. c.)* La poca neve caduta all'alba e in mattinata nei centri rivieraschi del lago è stata rapidamente cancellata dal pallido sole uscito, ad intervalli, tra le nubi nel pomeriggio. Leggermente più abbondanti le precipitazioni nevose nelle valli. Di nuovo cielo coperto dal tardo pomeriggio, con altre leggere precipitazioni nevose in collina e nelle valli e a tratti nevischio anche su Stresa e l'adiacente entroterra. Temperature rigide all'alba nelle valli, con minime vicine a —10° in Val Vigezzo, Grande e Anzasca. A Verbania minima di —6°, massima di +2°.

**Milano**, 13 febbraio.

*(g. m.)* A Milano la temperatura continua a mantenersi, durante le ore notturne, su valori molto bassi. A Linate questa mattina all'alba il termometro è sceso a quasi 4 gradi sotto zero. A Brera invece la minima è stata di 0,7 sotto zero. Stamane il cielo era coperto e sembrava imminente una nevicata: poco nessuno. Nel pomeriggio è però tornato sereno e la temperatura si è un poco mitigata.

**Rovigo**, 13 febbraio.

*(c. f.)* Continua in Polesine l'ondata di freddo. Il cielo da alcuni giorni si mantiene sereno, ma durante la notte si hanno forti brinate e questa notte il termometro a Rovigo è nuovamente sceso a —4°. Da alcuni giorni la zona è investita da un gelido vento.

**Trento**, 13 febbraio.

*(a. m.)* Temperature particolarmente rigide sono state registrate anche oggi nelle località più alte della regione. Il record del freddo è stato raggiunto nella Val di Vizze, in Alto Adige, con 21 gradi sotto lo zero.

**Cagliari**, 13 febbraio.

*(r. s.)* Il cadavere di una donna, identificata poi per Enrichetta Carta, di 70 anni, è stato trovato la scorsa notte nelle campagne di Villa San Pietro, ad una trentina di chilometri da Cagliari. Il corpo, che era semicoperto dal fango, è stato notato da due cacciatori, Efisio Murgia e Francesco Pala. E' risultato che la donna è morta per assideramento.

## «Prima» di quattro verbanesi sulla vetta della Nordend

**Verbania**, 13 febbraio.

*(a. c.)* Entusiasmo stasera tra i soci delle Sezioni del Cai «Intra» e «Pallanza» per la notizia giunta da Zermatt della vittoriosa conquista da parte di quattro alpinisti verbanesi, in prima invernale, attraverso la cvia Briosehi», della vetta del Nordend, a quota 4625.

Gli alpinisti Gualtiero Rognoni, Gino Micotti, Renzo Sanfor e Pietro Signini hanno telefonato stasera direttamente da Zermatt al presidente della Sezione del Cai di Intra, signor Mario Borgomainero, annunciando la felice conclusione della loro impresa e rassicurandolo circa le loro condizioni di salute. «Freddo, tanto freddo, ma tutto bene», ha detto per tutti il Rognoni, che a Verbania è atteso dalla moglie e due bimbi in tenera età.

## Primi brevetti in Italia di «piloti dei ghiacciai»

**Lo conseguiranno oggi un valdostano ed un trentino**

*(Dal nostro corrispondente)*
Aosta, 13 febbraio

*(l. v.)* Domani otterranno i brevetti di volo in Valle d'Aosta, i primi due «piloti dei ghiacciai» d'Italia. Si tratta di Cesare Balbis, di Aosta, e di Erik Abram, di Trento, noto alpinista sestogradista dolomitico. Le prove saranno effettuate a Les Suches, presso La Thuile, dinanzi ad una commissione del ministero dei Trasporti (Comunicazioni civili) venuta espressamente da Roma. Saranno presenti pure l'assessore al Turismo della Valle d'Aosta, dott. Balestri, ed il vice-sindaco di Aosta, geom. Milanesio.

La consegna del brevetto di pilota dei ghiacciai ha infatti importanza notevole per la Valle d'Aosta. Si potranno così costituire degli altiporti e si potrà dar inizio ufficialmente a quella attività di voli in montagna con atterraggio sui ghiacciai che già viene svolta da molto tempo in Francia e in Svizzera.

## Una gatta torna a casa percorrendo 100 chilometri

*(Dal nostro corrispondente)*
Ovada, 13 febbraio.

*(g. l.)* Un episodio patetico è accaduto stamane a Lerma: protagonisti una gattina di razza siamese, a nome «Mirella», ed i fratelli Lucio ed Eliseo Tassistro, di 11 e 32 anni, di Lerma, un ridente comune della Valle d'Orba nell'Alto Monferrato.

I fratelli, circa dieci giorni or sono, avevano deciso (poichè hanno altri due gatti) di disfarsi della loro micina, e siccome sono camionisti, stabilirono di portare con sè la bestiola in uno dei loro viaggi.

Sistemata in un sacco, la gatta venne caricata sul camion, e portata nei pressi del santuario di Nostra Signora della Guardia di Pontadecimo (Genova). Raggiunta la località i Tassistro davano via libera, seppure a malincuore, a Mirella e ritornavano a casa.

Stamane, non si sa come, certamente attraverso some montane e collinari, la gattina è ricomparsa alla cascina Bandita di Lerma, dopo aver percorso circa cento chilometri. E' stato un momento di commozione per i Tassistro, che hanno giurato in cuor loro di non disfarsi più della fedele amica.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità irregolare con piogge locali e qualche nevicata su Appennino meridionale. Al Nord gelate persistenti e formazione di banchi di nebbia; sulle regioni centro meridionali della Penisola gelate notturne.* Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | −1 | 4 | Pescara | −3 | 8 |
| Bolzano | −6 | 5 | L'Aquila | −9 | 3 |
| Trento | −1 | 2 | Roma | −2 | 9 |
| Verona | −3 | 4 | Campob. | −5 | −1 |
| Trieste | −1 | 3 | Bari | 2 | 7 |
| Venezia | −2 | 3 | Napoli | −2 | 8 |
| Milano | −4 | 4 | Potenza | −6 | −1 |
| Genova | 0 | 7 | Catanzaro | 1 | 8 |
| Bologna | −5 | 4 | Reggio C. | 3 | 11 |
| Firenze | 0 | 7 | Messina | 6 | 10 |
| Pisa | −2 | 7 | Palermo | 9 | 11 |
| Ancona | 0 | 5 | Catania | 4 | 12 |
| Perugia | −2 | 2 | Cagliari | 4 | 13 |

# Centocinquanta alpini del battaglione Susa portano un mortaio in cima alla Ciamarella

**L'impresa, in «prima invernale militare», compiuta ad una temperatura di 35-40 gradi sotto zero - L'ascensione conclusa in meno di sette ore: i soldati si erano divisi in trenta cordate**

Gli alpini del «Susa» con un mortaio da 120 in spalla, fotografati in prossimità della vetta della Ciamarella

*(Nostro servizio particolare)*
Balme, 13 febbraio.

La 183ª compagnia alpini del Battaglione Susa ha raggiunto alle 9,10 di oggi la vetta della Ciamarella, issando sull'affilata cresta un mortaio da 120 millimetri. Centocinquanta alpini (classe 1946) sono stati i protagonisti dell'impresa, una prima invernale militare, svoltasi sotto la direzione del tenente colonnello Raffaele Carlesimo, un ufficiale che ha preso parte all'esercitazione polare del 1966.

Il reparto impegnato sin dal 3 febbraio nelle manovre invernali era giunto nella valle della Stura d'Ala sabato, dopo aver compiuto alcune impegnative prove in alta montagna. Poche ore dopo l'arrivo pattuglie di specialisti prendevano la via della montagna per una ricognizione diretta, mentre l'intera compagnia arrivava al rifugio Gastaldi, al Crot del Claussinè, a circa 2800 metri di altitudine, alla base della Ciamarella. La giornata di domenica sarà impiegata nell'apertura di una pista di salita per gli uomini e l'armamento, un mortaio da 120 millimetri del peso di circa cento chilogrammi. A sera, con un elicottero da ricognizione, giungeva al Crot il colonnello Enrico Peyronel. All'alba di oggi, gli alpini, suddivisi in trenta cordate, hanno iniziato la scalata.

Il mortaio sul ghiacciaio della Ciamarella, veniva trainato con una slitta barella, poi quando la pendenza ha reso impossibile l'uso del mezzo slittato, è stato trasportato a spalle.

Il primo gruppo di alpini ha raggiunto la cima, a 3676 metri di altezza, alle 9,10, mentre un Piper PD/21, che a bordo il generale Felice Tua (medaglia d'oro dell'Africa Orientale), comandante della brigata alpina Taurinense, sorvolava a bassa quota la vetta. In un'ora tutti i 150 alpini erano sulla cima. L'ascensione, che si è svolta con una rigidissima temperatura (gli apparecchi hanno registrato punte di 35-40 gradi sottozero), si è conclusa in meno di 7 ore.

Il perfetto equipaggiamento d'alta montagna del reparto (tutti gli alpini erano dotati di speciali indumenti per il bivacco, oltre che dell'attrezzatura da scalata, come corde, piccozze, ramponi e di radioricetrasmittenti K) ha permesso il perfetto svolgimento dell'esercitazione. A riprova dello stato di freschezza degli alpini è da ricordare il tempo impiegato nella discesa dalla cima a valle, in tutto 2 mila metri di dislivello: 5 ore, comprese la sosta per la colazione. Il colonnello Carlesimo, ideatore dell'impresa, ha parlato sul ghiacciaio della vetta ai soldati: «*Dovete ricordare questo giorno* — ha detto l'ufficiale — *non soltanto durante la vostra vita militare, ma anche in quella civile, dovete essere consci della preparazione e dell'attaccamento alla montagna che avete saputo dimostrare oggi. Che queste ore rimangano in voi a rammentarvi il vostro dovere di uomini della montagna*».

Anche il generale Tua ha avuto espressioni di elogio per il comportamento della 183ª. L'intero reparto ha raggiunto in serata il campo base posto al Pian Ciamset, in alcune baite messe a disposizione dal sindaco di Balme, Michele Castagneri. All'albergo Reale è stato redatto dagli ufficiali un bilancio dell'operazione Ciamarella. «E' il migliore campo invernale — ha detto il colonnello Peyronel — svolto da alcuni anni a questa parte». Nei prossimi giorni la compagnia si trasferirà in valle Grande per compiervi alcune esercitazioni di sopravvivenza su neve, poi scenderà incontro ai muli del trasporto per fare rientro a Pinerolo.

a. f.

### Forse è caduto in un crepaccio durante una discesa

# Giovane sciatore biellese disperso da domenica sulle piste di Cervinia

**Ha 32 anni e con alcuni amici aveva raggiunto il Plateau Rosa - Qui si erano divisi - Da allora più nessuno l'ha visto - Vane ricerche delle squadre di soccorso, di finanzieri e di agenti**

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 13 febbraio.

*Un giovane sciatore biellese, Giorgio Rondi, di 32 anni, impiegato, sposato e padre di due figli, è stato dato come disperso da ieri sera nella zona del Breithorn e del Plateau Rosa.*

*Giunto ieri con un pullman di sciatori a Cervinia, con alcuni amici, era salito al Plateau Rosa per compiere la classica escursione sciistica al Breithorn. Poco dopo le 8, lasciavano, in quattro la stazione d'arrivo delle funivie, proseguendo assieme sino al Plateau Rosa superiore, dove, per raggiungere più agevolmente la vetta del Breithorn, a 4164 metri di altitudine, tre degli escursionisti abbandonavano gli sci, calzando i ramponi. Il Rondi invece, cercava di proseguire con le sole pelli di foca applicate agli sci, essendo sprovvisto di ramponi. Non riuscendo a salire, salutava gli amici dicendo loro che si sarebbero rivisti a Cervinia e, tolte le pelli di foca, iniziava la discesa.*

*I suoi compagni intanto, raggiungevano la vetta del Breithorn, e di lassù scorgevano il Rondi mentre stava scendendo attraverso il ghiacciaio di Rollin. Nel primo pomeriggio rientravano poi a Cervinia, dove erano convinti di trovare il loro compagno: di lui, però, nessuna traccia. Subito venivano fatte nuovamente salire in funivia per compiere altre discese.*

*Soltanto a tarda sera, non vedendolo rientrare, gli amici si rivolgevano al locale servizio di soccorso alpino, e subito partivano squadre di guide, maestri di sci, guardie di finanza, carabinieri e militi di P.S., per iniziare le ricerche nella zona dei ghiacciai del Plateau Rosa, nel timore che il Rondi, rimasto vittima di una caduta o, infortunato, non potesse più muoversi. Ma purtroppo ogni ricerca è stata vana, ed a tarda notte tutte le squadre rientravano a Cervinia.*

*Stamane all'alba ripartivano nuovamente altre squadre di soccorso, alle quali si sono aggiunti anche i compagni del Rondi; è stata esplorata durante tutta la giornata la vasta zona della gobba di Rollin del Piccolo Cervino, del ghiacciaio del Teodulo, sui versanti svizzero ed italiano, ed anche alcuni crepacci. Sul bordo di uno di questi, proprio sotto il Teodulo, pareva vi fosse una traccia di sci, ma, calatosi nella voragine di ghiaccio alcune squadre di guardie di finanza non hanno trovato nessuna.*

*Nel corso della giornata poi sono state esplorate le vaste piste che dal Plateau Rosa scendono a Cervinia, ma invano.*

*Si pensa ormai che il giovane di Biella sia caduto in qualche crepaccio fuori dalle abituali piste sciistiche della conca del Cervino.*

*Il Giorgio Rondi è considerato un esperto alpinista, e buon conoscitore della zona, per cui la sua scomparsa appare strana, e non potrebbe essere dovuta che ad un fatale incidente. Le ricerche verranno riprese domani.*

f. m.

Giorgio Rondi, di 32 anni, disperso a Plateau Rosa

## Ogni domenica da Biella partiva per i campi di sci

**Biella**, 13 febbraio

*(p. m.)* Giorgio Rondi, l'alpinista biellese disperso nella conca di Cervinia, abita a Vegliomosso con la moglie, Silvana Bianco, sua coetanea (hanno 32 anni), e i due figli, Paolo e Simonetta, di 6 e 3 anni. Da oltre dieci anni è impiegato nel locale lanificio Modesto Bertotto, ed è assai noto nell'ambiente alpinistico biellese per la sua passione per la montagna. Chi lo conosce lo giudica esperto e prudente. Quasi ogni domenica andava a sciare.

Il Rondi era stato fra i primi a iscriversi alla gita a Cervinia, organizzata dalla sezione di Trivero del Cai, alla quale hanno partecipato circa settanta sciatori, che hanno raggiunto la località turistica con due torpedoni. Della comitiva faceva parte anche uno zio del Rondi, Celsino Prina Mello, pure di Vegliomosso, che a quasi settanta anni è ancora un assiduo della montagna.

La notizia della scomparsa dello sciatore è stata portata a Vegliomosso ieri sera dai partecipanti alla gita, rientrati dopo averlo atteso inutilmente per quasi un'ora. A Cervinia è rimasto un gruppo di amici. Stamane sono partiti per partecipare alle ricerche il presidente del Cai triverese, Oscar Castello, e alcuni componenti della locale sezione del Centro di soccorso alpino. Si è unito ad essi anche il sindaco di Vegliomosso, Piero Pichetto.

La notizia della scomparsa dello sciatore è stata data alla moglie soltanto stasera. Quasi contemporaneamente venivano avvertiti anche i genitori.

## Vinto lo spigolo Andrich da due giovani di Lecco

**Lecco**, 13 febbraio.

*(g. g.)* La prima ascensione invernale dello spigolo Andrich, della Torre Venezia, è stata effettuata ieri da una cordata di due giovani alpinisti lecchesi, Giorgio Redaelli e Massimo Achilli, rispettivamente del Cai di Mandello e del Cai di Lecco.

# Forse è fuggito il professore che da 5 giorni manca da Chamonix

**Ha 34 anni - Prima di scomparire ha acquistato un paio di calzoni da sci e un sacco da montagna - La moglie è convinta che sia rimasto vittima di una disgrazia**

*(Dal nostro corrispondente)*
Aosta, 13 febbraio

La gendarmeria di Chamonix è alla ricerca di un professore di fisica, scomparso misteriosamente venerdì dalla località dopo aver acquistato in un negozio del centro alpinistico un paio di calzoni da sci e un sacco da montagna. Gli agenti hanno battuto anche oggi in lungo e in largo la cittadina ai piedi del Monte Bianco, ma di Gérard Flammand, professore trentaquattrenne appartenente al Centro nazionale ricerche scientifiche e assistente alla facoltà di scienze dell'Università di Orsay (Parigi), nessuna traccia.

Secondo le testimonianze dei suoi colleghi (che con lui frequentano da anni settimane un corso di fisica nucleare organizzato dal ministero delle Ricerche della repubblica francese a St-Nicolas de Veroce, piccolo paese della valle di Montjoie) superata St-Gervais, venerdì mattina il Flammand li lasciò sulla piazza della posta di Chamonix perchè doveva fare delle commissioni. L'appuntamento era fissato di lì a qualche ora sui campi di sci del Grands Montets. Ma il Flammand non si fece più vivo. Preoccupati, i colleghi fecero delle ricerche in Chamonix, rimaste peraltro senza esito, prima di avvertire la gendarmeria. Si pensò anche che il giovane, molto affezionato ai due figli, uno di 3 e l'altro di 2 anni, avesse fatto ritorno a casa; ma scappata approfittando del fine settimana.

Una telefonata alla moglie, a Orsay, faceva cadere anche questa ipotesi. Mussa in allarme, la donna si precipitava a Chamonix. Ella ha affermato anche oggi che non crede che il marito si sia dato alla fuga. «*Per quali ragioni?* — ha detto. — *Vivevamo felici, non avevamo preoccupazioni di nessuno indole. Credo piuttosto che Gérard sia rimasto vittima di una sciagura in montagna o che sia stato colpito da amnesia. Negli ultimi tempi era molto affaticato. Aveva anni accolto con gioia la notizia di essere stato prescelto fra tanti a partecipare al corso di St-Nicolas de Veroce, perchè avrebbe avuto modo di praticare lo sci e di svagarsi*».

Alla gendarmeria appare strano che il prof. Flammand abbia acquistato un paio da montagna prima della scomparsa, e si è proposta a credere a una sparizione voluta, e non a una disgrazia in montagna. Non risulta infatti che il professore sia salito in funivia nè all'Aiguille du Midi, nè al Brévent, nè che abbia usufruito di altri mezzi di risalita.

Il mistero del professore scomparso appassiona ora tutti gli abitanti di Chamonix. Come spesso avviene in questi casi, molti sono coloro che anche oggi hanno segnalato ai gendarmi la sua presenza nei luoghi più disparati. Tutte le segnalazioni sono state controllate, ma finora sono risultate destituite di ogni fondamento. L'ultima traccia si perde alle ore 14,30 di venerdì all'ufficio postale, dove il professore entrò per comperare dei francobolli, dopo essere stato in un negozio di articoli sportivi e avere acquistato un paio di pantaloni da sci e il famoso sacco. Dopo, l'assoluto mistero.

i. v.

### Le rapine di Cirié e Alpignano

# Oggi la Procura decide se scarcerare Bergamelli

**Anche sua moglie è ancora in stato di fermo - Tutti gli altri hanno ottenuto la libertà - Tornati a Torino i proprietari e i dipendenti del ristorante «Città Giardino»: «Non abbiamo mai visto Bergamelli»**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 13 febbraio.

La Procura della Repubblica di Milano deciderà domani se rimettere in libertà Guido Bergamelli o se prorogare il suo «fermo» per permettere ulteriori indagini. Anche Anna Altana, moglie di Bergamelli, è tuttora trattenuta nelle guardine della questura in relazione all'inchiesta sulle rapine di Cirié e di Alpignano. Tutte le altre persone convocate nei giorni scorsi sono state invece rimesse in libertà.

Sono ritornati a Torino i proprietari e i dipendenti del ristorante «Città Giardino». Sembra che la polizia si sia interessata a loro in seguito alla «confidenza» di un pregiudicato. Costui avrebbe detto di avere visto — nei giorni delle rapine — Guido Bergamelli pranzare con dei francesi al «Città Giardino». Giovedì scorso i proprietari, il cuoco, i camerieri sono stati portati da Torino a Milano e messi a confronto con l'ex gregario della banda di via Montenapoleone. Hanno detto di non averlo mai visto.

Eraldo Rabini, figlio del proprietario, studente universitario, ci dice: «*Da sedici anni abbiamo questo ristorante e non abbiamo mai avuto noie con la polizia. Non abbiamo niente da nascondere: se Bergamelli fosse stato da noi, non avremmo esitato ad ammetterlo. Ma non è venuto, nè nei giorni della rapina, nè prima e nè dopo. Non lo abbiamo mai visto*».

Soltanto la giovane cameriera Martelli ha manifestato dubbi, ma poi è stata giudicata «poco attendibile» perchè alla domanda: «*Come parlava Bergamelli, che accento aveva?*» essa ha risposto: «*Veneto*». Ma chiunque sente parlare Bergamelli capisce subito che egli è sempre vissuto in Francia.

Anche ogni Guido Bergamelli è con sua moglie sono stati interrogati a lungo, ma senza alcun esito. Si era sospettato che l'italo-francese avesse un rifugio segreto perchè nella sua casa a Pradalonga, presso Bergamo, la polizia aveva trovato soltanto due vestiti, mentre l'estate scorsa, quando era stato scarcerato, aveva un discreto guardaroba. «*Il decimo rifugio segreto* — si difende Bergamelli —. *Da mesi non esco da Pradalonga e in paese tutti lo possono dire*». Effettivamente il parroco, alcuni negozianti, vicini di casa affermano di averlo sempre visto, tutti i giorni.

E non stupisce troppo che Bergamelli sia rimasto con due soli vestiti. Da quando è uscito dal carcere non ha trovato un lavoro fisso, vive andando a tagliare legna e grazie all'aiuto di due zie, ogni tanto i genitori gli mandano un po' di denaro dalla Francia.

Comunque, il «rifugio segreto» non è stato trovato nè è stato accertato che Bergamelli si recasse con frequenza in qualche città (prima si era pensato a Torino, poi a Savona). Egli non ha l'auto; se avesse preso il treno, alla stazione se ne ricorderebbero; a Pradalonga non hanno mai visto forestieri andare da lui.

g. m.

## Due falsi allarmi a Milano nelle indagini della Mobile sull'uccisione del benzinaio

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 13 febbraio.

*(g. m.)* Polizia e carabinieri continuano le indagini per l'identificazione dell'assassino del benzinaio di piazzale Lotto, Innocenzo Prezzavento, ucciso con un colpo di pistola al cuore nella notte tra venerdì e sabato scorso.

Per due volte, nelle ultime 48 ore, gli inquirenti hanno creduto di avere scoperto il responsabile, ma le piste sono quasi subito sfumate. Ieri mattina alle 10 veniva bloccato un uomo scarcerato nello scorso ottobre e in attesa di giudizio, si trattava di un biondino, sui suo cappotto scuro c'erano macchioline rosse che potevano essere di sangue. Egli ha però fornito un alibi e, messo a confronto con l'autosbollista Italo Rovelli, non è stato riconosciuto.

In serata c'è stato il secondo allarme: gli agenti della Polizia ferroviaria hanno fermato alla stazione Centrale un ragazzo, Roberto Maioli, di 16 anni, fuggito dalla sua casa di Napoli, il quale ha asserito di aver trascorso la notte tra sabato e domenica con l'assassino di Innocenzo Prezzavento.

Il racconto del Maioli è stato vagliato ma è risultato che il ragazzo aveva inventato tutto: domani sarà riaccompagnato a Napoli.

# Accusato di tentato omicidio l'uomo che ferì la figliastra?

**Il dramma di Pinerolo - L'operaio, in carcere, è stato interrogato dal giudice - Migliorano i due fratelli colpiti a pugnalate**

*(Dal nostro corrispondente)*
Pinerolo, 13 febbraio.

*(m. g.)* Antonio Druetta, quarantottenne — l'operaio della «Riv» di Villar Perosa che ha pugnalato la bella figliastra — sarà incriminato sotto l'accusa di tentato omicidio?

Oggi il magistrato inquirente ha interrogato a lungo il Druetta nel carcere ma al termine del colloquio non ha voluto fare dichiarazioni: soltanto domani (o dopodomani al più tardi) si saprà la precisa imputazione: il Druetta potrebbe infatti essere chiamato a rispondere soltanto di lesioni volontarie aggravate da futili motivi. Egli, a quanto sembra, ha dichiarato di aver agito in uno stato d'ira e di non essersi reso conto d'aver ferito, oltre ad Adriana Monte di 22 anni, anche il fratello della ragazza, il ventenne Luciano Monte, e la moglie, Aurelia Priolo di 41 anni.

Stasera le condizioni dei fratelli Monte sono apparse notevolmente migliorate; i medici dell'ospedale «Cottolengo» hanno espresso un netto ottimismo. Luciano ha già provato ad alzarsi dal letto; sua sorella, invece, è ancora molto sofferente. Il dott. Bia e il dott. Torsello — i medici che l'avevano operata nella drammatica notte di giovedì scorso, poco dopo il ferimento nella villa di Borgo Nuovo — hanno dichiarato che la ragazza ha corso il rischio di morire: se il coltello impugnato dal patrigno (che ha una lama lunga venti centimetri) l'avesse raggiunto al fianco pochi millimetri più in basso avrebbe certamente leso qualche organo vitale.

Il referto dei medici sarà determinante nella formulazione dell'accusa a carico di Antonio Druetta, anche se il magistrato inquirente terrà certamente conto della vita e della condotta dell'imputato.

Tutti i compagni di stabilimento del Druetta sono infatti concordi nel dire che l'operaio era un'ottima persona, dedita soltanto al lavoro e alla famiglia. L'uomo, tuttavia, aveva imposto in casa una rigida disciplina, negava a moglie e figliastri qualsiasi libertà e nutriva per la bella Adriana una gelosia quasi morbosa, tanto da controllarla giorno e notte.

Adriana Monte, la ragazza accoltellata dal patrigno

## Commedia sospesa a Milano per un ordine del giudice

**«Le sbarbine» veniva recitata senza il permesso dell'autore**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 13 febbraio.

*(g. m.)* La rappresentazione da «Le sbarbine» al Teatro delle Novità sarà sospesa a partire da domani sera per ordine del pretore. Il magistrato chiamato a decidere in merito alla causa civile sorta tra Uberto Paolo Quintavalle, autore della commedia, e Maner Lualdi, direttore del teatro, ha inoltre disposto il sequestro dei diritti d'autore, del copione della commedia e del permesso accordato in un primo momento dalla Siae a Maner Lualdi ed ha rimesso gli atti al pubblico ministero perchè si proceda nei confronti dello stesso Maner Lualdi per avere abusivamente rappresentato la commedia, nonostante la diffida dell'autore.

La vertenza trae origine da un contrasto fra Quintavalle e Maner Lualdi, al quale l'autore rimprovera una serie di «tagli» apportati alla commedia senza la sua autorizzazione.

Per la prima volta il magistrato è stato chiamato a decidere se la Siae, «Società italiana autori ed editori», possa concedere il permesso di rappresentazione senza il consenso dell'autore.

# CRONACHE DELLA MEDICINA

UNA [illegible] ANTICA, UNA CURA MODERNA

## Conoscere se stessi

**L'uomo prende [illegible] di [illegible] confrontandosi con gli [illegible] e con il mondo, sperimentandosi nella realtà della vita - Il nevrosico non è in grado [illegible] da solo - Deve [illegible] con [illegible] psicanalitica [illegible] può guarirlo favorendone la maturità psichica**

L'esortazione a conoscere se stessi è stata ormai ripetuta tante volte da divenire del tutto inefficace. L'uso del tempo conferisce massime più importanti l'opaca dignità d'un luogo comune. Noi continuiamo bellamente ad affrontare situazioni con spensierata leggerezza, a prosternarci agl'imperativi dell'ambiente, dei pregiudizi, delle passioni. [illegible] malintesi, molti disinganni ci sarebbero evitati da una chiara consapevolezza delle nostre possibilità e dei nostri limiti. Questa non si raggiunge con una beata auto-contemplazione, con un intimo monologo ma con un dialogo con se stessi, con gli altri, col mondo. Conoscersi vuol dire uscir se stessi, sperimentarsi nella realtà, apprendersi come gli altri ci percepiscono, crearsi reciprocamente. Non si tratta d'un'introspezione che metta a fuoco una mitica realtà interiora ma d'un lavoro eseguito su se stessi, che trasforma chi vi si dedica.

Purtroppo le difficoltà che impediscono di realizzare se stessi, di esistere in modo autentico sono [illegible] situate a livelli inaccessibili [illegible] coscienza. E sempre lo sono quelle che determinano i sintomi delle nevrosi e delle malattie psicosomatiche, cioè di quelle infermità in cui un antico conflitto inconscio, riattivato da [illegible] recenti, si traduce in turbe psicologiche oppure in disfunzioni dell'organismo. In questi casi il perdurare di un'angoscia legata a remote situazioni dell'infanzia ha elevato un fitto sbarramento di difese che impediscono al soggetto di prender contatto con la parte più vera del suo [illegible]. Allora non è più possibile trarsi d'impiccio da soli od appoggiandosi ad amici e ad interlocutori incompetenti. Occorre un trattamento d'analisi eseguito da uno psicoanalista o da un neuropsichiatra psicoanaliticamente orientato.

Non si creda che un'analisi riuscita porti alla conoscenza [illegible] qualcosa di spettacolare, che [illegible] discesa nell'inferno interiore si conquisti la chiave per decifrare ogni nostro enigma. La spietata sincerità con cui si conduce l'analisi non mira tanto a raggiungere una fredda nozione intellettuale di se stessi quanto a far rivivere sul piano affettivo [illegible] emozionale antiche esperienze che per il loro significato traumatizzante [illegible] accantonate e coperte dall'oblio. Si ristabilisce così la continuità della vita psichica spezzata dalla nevrosi e si mobilitano a favore dell'io cosciente energie fino ad allora sperperate in oscuri conflitti. La strada è lunga e faticosa [illegible] possibili scorciatoie e soprattutto [illegible] bandire i metodi basati sull'illusione e sulla mistificazione. A nulla servirebbe compendiare in precetti catechistici quanto dev'essere raggiunto da ciascuno attraverso un'elaborata e talvolta drammatica ricerca.

L'unica regola è quella dell'amore incondizionato per la verità, da cui derivano la vigilanza su se stessi e la lucidità del pensiero e dell'azione. Man mano che procede l'analisi, il soggetto si rende conto che il coraggio d'ammettere in se stesso la presenza di desideri umilianti è il primo passo per liberarsene; che non tutti i rimproveri [illegible] i sensi [illegible] colpa provenienti dalla voce della coscienza sono genuini e corrispondenti alla realtà ma non sono spesso che un rigido ed inattuale condensato delle proibizioni e dei consigli ricevuti nei primi anni di vita; che gran parte della [illegible] mente inconscia è tutt'altro che [illegible] fuori della [illegible] portata, che anzi interpretandone i messaggi e studiandone le manifestazioni egli potrà gradualmente acquistare un controllo su di essa, imparare il linguaggio, trasformarla da nemica in alleata; che il suo [illegible] cosciente deve desistere dal pernicioso atteggiamento di gendarmeria spirituale verso i propri sentimenti, deve divenir tollerante nei loro riguardi imparando a tenerli a bada non già con la repressione ma con l'assorbimento e l'integrazione nella personalità totale. Il risultato è raggiunto quando il soggetto, nell'impeto che lo [illegible] esistere [illegible] agire, si riconosce simile agli altri: né eroe né paria, né maledetto né superuomo. Il contorno d'un nuovo mondo si pro[illegible] di fronte ai suoi occhi, s'annuncia [illegible] verità non sublime, non assoluta, non edificante come le grandi visioni quaresimali ma tale da agguerrirlo per l'unico mestiere che si sia tenuti a far bene: quello [illegible] uomini integralmente responsabili. Nessun paradiso t[illegible] promette l'analisi ma quella maturità psichica che esclude la sofferenza nevrosica e, pur nell'infelicità comune, sa rendere il migliore possibile ogni attimo della vita.

**prof. Andrea Romeo**
*Primario neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino*

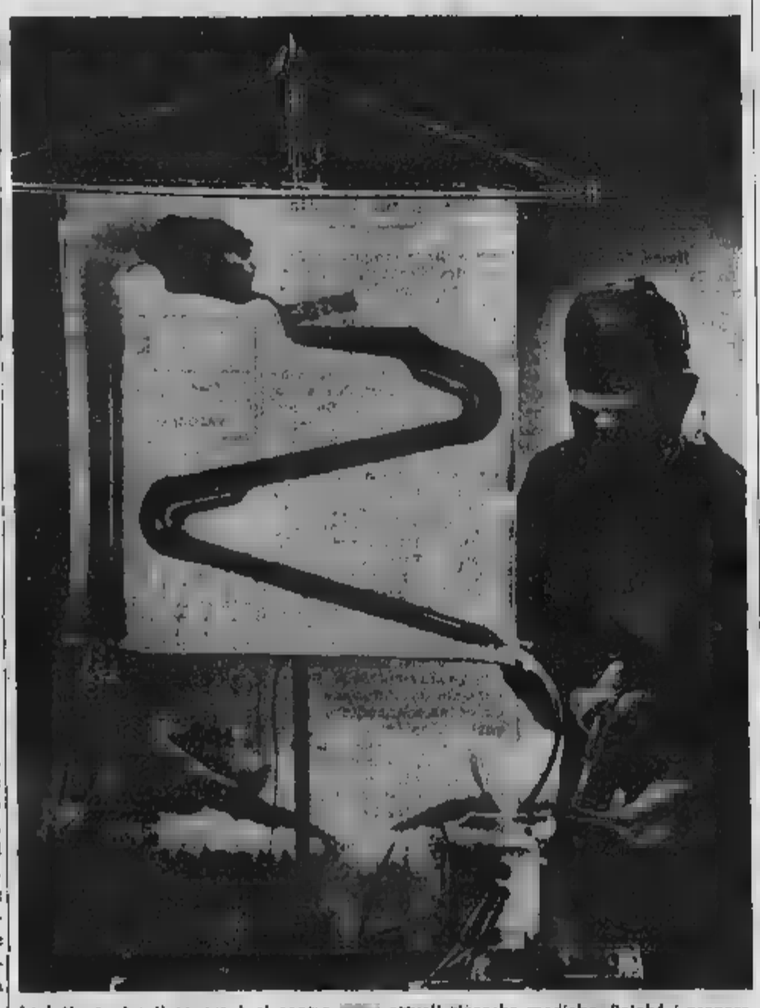
### Nuove minite negli S. U. [illegible] le sigarette

Washington, 13 febbraio.

*Il direttore generale della Sanità Pubblica, William Stewart, ha sollecitato il governo [illegible] intensificare [illegible] campagna ammonitrice dalle «fatali conseguenze» del fumo delle sigarette.*

*Il prof. Stewart ha spiegato che gli studi successivamente compiuti hanno confermato le conclusioni alle quali [illegible] Sanità Pubblica pervenne già nel 1964. Tra queste — principalissima — l'affermazione che il fumo delle sigarette è «uno [illegible] più grandi fattori causali» del cancro ai bronchi.* (Ag. Italia)

## Continue ricerche contro i tumori



La lotta contro il cancro è al centro [illegible] attuali ricerche mediche. Poiché i preparati antitumorali [illegible] esistenti risultano più efficaci quando si somministrano in dosi massicce, che normalmente sarebbero tossiche, si usa sempre di più concentrare temporaneamente i farmaci nell'organo colpito dal male, ed impedire ad [illegible] di raggiungere altre parti dell'organismo eliminando per un [illegible] tempo il circolazione del sangue. Nella fotografia, un intervento con [illegible] tecnica negli Stati Uniti

### Un istituto per lo studio della "meloterapia" a Vienna

## Guariremo a suon di musica?

**La scienza sembra escludere oggi la possibilità di influenzare [illegible] i cuori. Il decorso di malattie organiche è impossibile invece un'azione benefica della musica [illegible] talune forme morbose «funzionali», interessanti il sistema nervoso**

*A Vienna — questa è la notizia — sta per [illegible] un Istituto per lo studio della musica in rapporto alla medicina. Notizia stuzzicante. Può costituire una forza d'urto per il ricondizionamento della «meloterapia», nata nella magia dei lontani tempi, come sistema di cura ausiliaria! Non ci stupirebbe nell'attuale inflazione di cattedre per insegnamenti minori, vederne istituire [illegible] boc. Sarebbe, del resto, un corso frequentato volentieri; inquantochè tra gli apprendisti della medicina in genere è notevole la percentuale [illegible] cultori della musica.*

*D'altra parte i medici già fatti ben sanno quanto sensibile sia l'animo umano a taluni concenti. Se, naturalmente, essi sono sospinti a [illegible] la possibilità [illegible] influenzare con la musica il decorso di malattie organiche, hanno però ragione di presumere una sua interferenza benefica su [illegible] forme morbose cosiddette funzionali; nelle quali è semplicemente il sistema nervoso l'agente incriminato. Se fallisce si è rischiato un risultato paradossalmente opposto, deleterio, gli è che c'è musica e musica, come c'è paziente e paziente cui adattarla, a seconda dello stato [illegible] quale [illegible] voglia farlo evadere.*

*La prima esperienza di massa effettuata in ospedali psichiatrici d'Inghilterra, poco più di una decina d'anni fa, hanno permesso di concludere a grandi linee che la musica classica porterebbe l'ammalato ad un senso di dolcezza e [illegible] serenità, attraverso i suoi ritmi ampi e sereni; mentre [illegible] senso di ansia, [illegible] tensione, nascerebbe [illegible] dalla musica moderna, dal carattere fortemente [illegible] tivo, [illegible] le sue note [illegible] vulse. Però, quasi contemporaneamente, alcune cliniche psichiatriche americane [illegible] hanno informati dell'utilità del jazz in talune circostanze; quando, ad esempio, [illegible] necessario [illegible] lo stato [illegible] convulsivante dello choc insulinico.*

*In fatto di insegnamento, già [illegible] negli [illegible] Uniti qualcosa di pratico non è mancato. [illegible] istituiti [illegible] si specializzò, nel Michigan ad esempio, per addestrare terapisti musicali, nei dimensionare l'organizzazione [illegible] reparti di meloterapia nei singoli ospedali, non solo per malattie mentali [illegible] e gravi, [illegible] anche piuttosto per forme nervose meno spinte ma di maggior diffusione, che certo possono ritrarre dalla musica maggior vantaggio.*

*Con l'evocare ricordi, [illegible] lo suscitare sensazioni particolari, [illegible] verità, la musica allontana dalla coscienza [illegible] eventuale stato penoso in atto; certo influisce sull'umore. Si dice che Baudelaire sia stato risparmiato dal suicidio ascoltando [illegible] nalmente un'aria del Tannhäuser. Con le marce militari, d'altronde, Verdi rendeva attivi gli abulici. Indubbiamente gioca in [illegible] ciò parte preminente la sensibilità del soggetto e la [illegible] cultura musicale. Difatti, se per moltissimi [illegible] musica è una allucinatrice [illegible] tristezza, trasporta fuori del mondo materiale, distacca dalla miseria, purifica e nobilita, incita all'azione; per altri è un «inutile rumore». Così la definì Renan e si dice che un [illegible] della tenatura [illegible] Anatole France addirittura l'avesse in uggia.*

*Prima che neurologi e psichiatri se ne impadronissero [illegible] al loro fini terapeutici, [illegible] musica è stata scrutata dai fisiologi, curiosi di [illegible] eventuali effetti su funzioni organiche, in via più o meno diretta. [illegible] sono rilevate influenze sul ritmo cardiaco, sulla pressione [illegible], sul ricambio, sulle variazioni della formula del sangue. Arie tristi paiono rallentare i battiti cardiaci; [illegible] cadenze [illegible] li accelererebbero. E' attraverso [illegible] le variazioni indotte nella motilità vascolare e sul metabolismo organico che [illegible] vorrebbe accreditare addirittura un'influenza curativa perlomeno secondaria in certe malattie organiche; per quanto anche in queste abbiano [illegible] giocare le modificazioni [illegible] sono sentimentale. [illegible] ben guardare [illegible] sempre dipartendosi [illegible] sistema nervoso [illegible] che si hanno gli alti e bassi della pressione, per contrazioni e rilassamenti dei piccoli vasi sanguigni. Tomlon e Isaak Vincent affermano che [illegible] sono [illegible] pentivo mutamento ritmatico per far aumentare la pressione; mentre ad abbassarla è capace l'esasperante ripetizione di una melodia.*

*[illegible] tornerà [illegible] neppure ai profani che tentativi [illegible] stati fatti dall'impiego della musica a scopo analgesico (ad esempio nella dissuefazione [illegible] morfinici), o per propiziare un lieto sonno senza ricorrere a barbiturici. Chirurghi [illegible] anziani [illegible] vendosene come coadiuvante dell'anestesia.*

*In particolari situazioni [illegible] ritenga dalla meloterapia si [illegible] pensato [illegible] ottenerla mediante l'intervento [illegible] meccanismo dei riflessi condizionati; si da far sostituire utilmente la musica a pratiche terapeutiche specifiche già iniziate col suo accompagnamento. Ecco la sostanza del giochetto. Si sa che [illegible] [illegible] persuasione, con la suggestione, [illegible] la narcosi-nasi, con la coercizione, si possono ottenere effetti temporanei nella [illegible] di psiconevrosi, [illegible] ansiosi, di altri malati ancora di cui [illegible] voglia modificare almeno la condotta stimolando o inibendo talune azioni. Orbene su, quando [illegible] per più volte si deve [illegible] ad [illegible] tali mezzi, ognivolta [illegible] associa una identica musica, verrà il momento in cui basterà quella sola musica (che prima [illegible] un soltanto valore condizionante) per ottenere l'effetto desiderato. Così [illegible] potrebbe arrivare a curare meloterapicamente pure una stitichezza, abbandonando abituali confetti correttivi. L'interessato non avrebbe che da scegliersi il disco preferito!*

*Indipendentemente dal ricorso all'artificio dei riflessi condizionati e all'infuori del tipo degli strumenti della musica, il fattore che pare intervenire in ogni [illegible] gioco terapeutico è il ritmo musicale. Quello [illegible] cui i militari accedono minor fatica nelle marce, gli operai minor stanchezza nel lavoro d'officina, la contadina minor noia durante la spigolatura. E' un ritmo che deve [illegible] darsi [illegible] l'organismo; i cui biorítmi sono [illegible] noti.*

*Su queste [illegible] potranno svilupparsi gli ulteriori studi del sorgendo istituto viennese; ma sembra [illegible] po' presto per prestare orecchio a quanti pontificano basandosi solo [illegible] osservazioni personali opinabili, nel considerare il valore diretto della varia melodia, arrivando ad assicurare che Schubert è il non plus ultra contro l'insonnia, che Brahms è infallibile contro [illegible] depressione nervosa, e che Bach e Beethoven giovano addirittura contro i reumatismi.*

**prof. Angelo Viziano**

### IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

## Accertare subito le cause d'una difficoltà respiratoria

[illegible] gente che comincia col respirare con qualche modesta difficoltà, [illegible] maggiormente [illegible] per piccoli sforzi, cui la maggioranza [illegible] persone resta indifferente. [illegible] qualche tempo, poi quella «dispnea» si accentua senza altri apparenti disturbi, salvo [illegible] facile tosse. L'interessato, profano, è incline a spiegarsi quel fiato un po' corto, tendente via via all'affannoso, [illegible] più svariate motivazioni. Ora v'ha chi l'attribuisce, specie se la tosse fa frequente capolino, all'eccessivo fumo e stimando che la prima cosa ad essergli sconsigliata dal medico sarebbe la sigaretta, avita in partenza un senso [illegible] indoneo del suo stato. Altri dicono «sono gli anni che pesano», adagiandosi sulla creduta inattuabilità di una diminuzione della elasticità dei polmoni con l'avanzare dell'età. Infine i grassottelli dan colpa alla influenza [illegible] ventre.

E così troppa gente si rassegna ai disturbi respiratori incipienti e subdolamente cronicizzantisi; troppo temporeggiando prima di [illegible] sullarli con l'esperto. Sovente quando arriva al medico questi si trova già dinanzi a situazioni che possono essere corrette, ma non sempre guarite completamente. L'insufficienza respiratoria ha allora messo salde radici. Gli scambi gassosi tra alveoli polmonari e sangue vanno a rilento.

Svariate possono essere le cause all'origine della dispnea. Malattie di cuore o dei vasi sanguigni, ma pericolosi affezioni bronco-polmonari. Certo è che i casi di insufficienza respiratoria d'origine prettamente polmonare sono in notevole aumento. E non basta per giustificare tale incremento chiamare in causa lo stesso prolungamento [illegible] durata media della vita, che consente a molti individui [illegible] raggiungere l'età in cui più facilmente si fa sentire l'usura dell'apparato respiratorio. C'è ben altro.

Ma ora preme sottolineare particolarmente il fatto che dalla trascuranza di semplici [illegible] frequentemente ripetute affezioni [illegible] di vario ordine si può arrivare ad una diminuzione della superficie respiratoria e conseguentemente alla insufficienza del respiro, insufficienza che per molto tempo, almeno nei giovani, si manifesta, come si è detto, in modo apprezzabile soltanto sotto sforzo.

Poiché una diagnosi precoce permette di evitare l'aggravarsi ed il cronicizzarsi dell'insufficienza respiratoria il consiglio conclusivo ognuno può trarlo da sé. Anche a piccola dispnea accertamento causale tempestivo (donde cura della causa iniziale e profilassi di ogni complicanza).

**doc.**

### RISPOSTE AI LETTORI

## Il diabetico che si riguardi può vivere bene e a lungo

**Insulina, una dieta appropriata, [illegible] complementari: soprattutto, perseverare nel regime alimentare**

*«E' vero che il diabete — ed, in particolare, il diabete giovanile — è una malattia che riduce la probabilità [illegible] vivere a lungo?»*

*(segue la firma)*

Il problema della longevità dei [illegible] è un problema che interessa, solo in Italia, almeno 700.000 persone (la frequenza del diabete, [illegible] paesi civili, è dell'1,5 %). Prima della scoperta dell'insulina un malato di diabete non faceva in tempo a diventar vecchio: bastava una lieve infezione, un ascesso, una foruncolosi, [illegible] qualunque malattia batterica o virale, una minima lesione tubercolare perché si stabilisse un rischio immediato.

Poi, coll'insulina, da una parte, e coi farmaci antiinfettivi (sulfamidici ed antibiotici), dall'altra, le cose sono cambiate: il coma acidosico (lo squilibrio improvviso, grave, tossico del ricambio degli zuccheri), responsabile del 40 % della mortalità generale dei diabetici, è fatto sempre più raro, sempre più evitabile, sino a figurare, come causa di morte, [illegible] più nell'1 % dei casi; ed il rischio delle malattie infettive si è ridotto al minimo, con cifre non diverse da quelle dei soggetti normali.

Ma, per un malato di diabete, l'evitare il coma e il difendersi dalle malattie intercorrenti non è tutto. Vivere più a lungo, vivere colla certezza di una migliore tutela non vuol dire non andare incontro ad altri rischi, a rischi più subdoli, più allarmanti: ma altrettanto importanti. Oggi sono le lesioni degenerative — vascolari, renali, cardiache, cerebrali — che segnano la presenza e l'evoluzione del diabete e che vengono ad incidere sulle probabilità di vivere bene e di vivere a lungo: e non è detto che queste lesioni degenerative evolutive, tipiche [illegible] specialmente dal diabete, intricate quasi sempre con arteriosclerosi, non sopravvivino anche in caso di diabete apparentemente benigno.

Il diabetico, per merito dell'insulina, della dieta e delle cure complementari, viva, oggi, come un soggetto normale; e «sa! sante» un soggetto normale. Ma la regolazione del ricambio degli zuccheri è solo una parte della malattia diabetica: ed il diabete, specialmente quello mal curato, invecchia precocemente arterie, arteriole, capillari [illegible] ogni parte dell'organismo (e, con particolare predilezione, di certi distretti vascolari e viscerali). Non per niente il rischio che comporta il diabete è considerato, dalle compagnie di assicurazione sulla vita, come un «rischio aggravato». E' vero che la speranza di vita di un diabetico, oggi, dipende, in buona parte, dalla data d'inizio della malattia: nel [illegible] che il diabete senile è decisamente più favorevole del diabete giovanile. Il diabete insorto in giovane età ha, tuttora, una prognosi [illegible] (solo il 5 % dei soggetti che [illegible] sono ammalati di diabete prima del quindicesimo anno di età sopravvive più di 35 anni); il diabete insorto a 50-60 anni lascia, invece, una speranza di vita pari ai 3/4 di quella dell'insieme della popolazione [illegible] quell'età; il diabete [illegible] dopo i 70 anni può, addirittura, non modificare [illegible] probabilità [illegible] sopravvivenza.

Quello che è certo, in tutti i casi, è che l'avvenire di un diabete sta, in buona parte, nelle mani del malato stesso: un malato intelligente, perseverante, che segue correttamente il suo regime, che controlla regolarmente l'effetto delle cure, che chiede al medico di accertare e prevedere anche il rischio potenziale, ha tutte le probabilità di vivere meglio — e molto più a lungo — del malato [illegible] sfida e dimentica o maltratta la [illegible] malattia.

**il [illegible] X**

## Una crisi psichica alla [illegible] dei suicidi

*[illegible] sono sfuggiti i [illegible] ti pubblicati da «La Stampa» di un recente congresso torinese sul suicidio. Poiché l'atto del contarsi [illegible] Sommo [illegible] ha lasciato perplesso desidereresi conoscere come può essere spiegabile.*

*(segue la firma)*

Il comportamento [illegible] suicida sintetizza sempre una crisi, che sopravviene generalmente in [illegible] fasi alla[illegible] mente emotiva [illegible] vita [illegible] [illegible] una persona apparentemente *normale*, che improvvisamente compie un gesto *anormale*. L'evento drammatico di Sanremo, [illegible] cantautore si è tolto la vita *tout-court* per [illegible] stato «bocciato» all'esame di una [illegible]ma, sbalor[illegible] l'[illegible] strada, ma fa meditare anche il medico sulla necessità [illegible] una certa igiene mentale: latana dei nervi, che viene ad imporsi di fronte a certi fatti incredibili.

Ci siamo imposti, noi moderni, una vita sociale all'insegna della competizione estrema: eccesso di lotte sociali, arriviamo vari, fretta, [illegible] fare e [illegible] ottenere alla ricerca [illegible] una felicità edonistica [illegible] aleatoria. [illegible] gesto autosoppressivo vi è il rigore logico, razlocinante di Pavese, con una [illegible] sibilità autorevole e conclusiva, [illegible] spinta di pulsioni [illegible] patologiche incontrollabili. Crisi acuta, quindi, il suicidio, nell'umano comportamento: pulsioni intime che [illegible] in [illegible] perficie, coinvolgendo la [illegible] tecchia dell'encefalo (sede [illegible] la *neopalchia*, cioè del [illegible] siocinio), provenendo [illegible] strutture cerebrali profonde (diencefalo, sede della *timopsiche*, del mondo cioè dell'affettività, emotività, dei sentimenti di ogni persona).

Vi è il suicidio dell'alienato riconosciuto, delirante, la cui depressione nervosa è irrefrenabile e vira all'inevitabile; vi è il suicidio invece di chi, nervoso fondamentalmente, ma psicopatico non classificato, subisce un [illegible] tus» che lo porta all'autosoppressione immediata, per motivazioni anche lievi (una canzonetta). [illegible] parla allora [illegible] «reazione psicogena autosoppressiva». L'umore [illegible] ognuno [illegible] oscillante in rapporto a certi eventi, [illegible] fattori meteorologici, a condizioni particolari dell'organismo (efficienza o meno).

Quasi tutti [illegible] partiamo ad umore [illegible] (*ciclotimici*), qualcuno, più [illegible] mania, [illegible] [illegible] (*schizotimica*). Più [illegible] è sensibile all'ambiente, [illegible] più [illegible] reattività [illegible] [illegible] sollecitata. Leopardi [illegible] certamente [illegible] «reattivo» ciclotimico. [illegible] Tenco, [illegible] cantautore bocciato a San[illegible] [illegible] [illegible] togliere di [illegible] all'uomo d'oggi, l'occasione reattiva psicogena, occorre modificargli l'humus psicologico [illegible] cui è portato a vivere: fretta, bombardamento di stimolazioni [illegible] sive ad eterogenesi, supercompetizione sociale, atrofi[illegible] concezioni spaziali.

**Roberto Morgante**
*Specialista in Neuropsichiatria Ospedale Maggiore di Verona*

### Libri da segnalare

## Un dizionario di medicina utile non solo alle famiglie

Un volume di gran [illegible] (pagg. 1126) e pregio, dovuto alla firma di un eccellente divulgatore di nozioni mediche, il prof. Ulrico Di Aichelburg, il «Dizionario di medicina», in elegante veste tipografica secondo lo stile dell'Utet, illustratissimo; questo è il libro del giorno.

Porta in dicitura: «per le famiglie». Ma il contenuto enciclopedico, secondo la [illegible] celata intenzione dell'A., [illegible] ben oltre le necessità delle conoscenze utili al mondo famigliare; sprona la gente di [illegible] certa cultura all'ambizione di estendere le proprie cognizioni in [illegible] più vasto settore medico e biologico. Frugando in tutti i meandri della scienza medica, torna utile agli stessi studenti in medicina e risulta caro, per gli aggiornati inquadramenti di capitoli complessi di biologia, patologia, terapia [illegible] igiene, anche [illegible] medici: «ai quali — come [illegible] esprime l'A. — [illegible] saisurata cangerie [illegible] cognizioni attuali, può essere [illegible] necessaria ogni tanto una rapida rinfrescata della memoria su qualche [illegible] non pertinente alla loro specializzazione».

In quest'ultimo intento vediamo affiorare lo spirito che anima la schiera più qualificata dei collaboratori medici ordinari della stampa di informazione; quando, negli immediati commenti alla «novità [illegible] medicina», all'annuncio dell'ultima ora di inattese o pretese scoperte nei più diversi settori, nel prospettarne i limiti dell'attendibilità o i possibili sviluppi e le difficoltà nel [illegible] po applicativo, [illegible] premura di premettere [illegible] quadro sintetico informativo fedele dello stato [illegible] allora presente della particolare questione, la cui conoscenza sovente è ancor [illegible]ta ad una non larga schiera [illegible] esperti.

Ci sembra che alla lunga esperienta in campo divulgativo giornalistico si debba anche la sensibilità con cui nel «Dizionario» il [illegible] Aichelburg, [illegible] venir meno ad un rigoroso equilibrio distributivo [illegible]a materia, pregio dal carattere dell'opera, ha impresso tono e sviluppo singolare a quelle voci relative [illegible] argomenti o problemi che maggiormente riflettono misure di individuale o collettiva profilassi contro speciali processi morbosi difficilmente o a carattere sociale, e comunque questioni sanitarie vive che più sollecitano o debbono sollecitare l'opinione pubblica [illegible] il, nell'illustrazione [illegible] voci, l'A. si fa anche consigliere con efficace comunicativa.

**R. V.**

DALLA QUALITONE
WORLD WIDE HEARING SERVICE
MINNEAPOLIS, MINNESOTA U.S.A.

IL PIU' PICCOLO APPARECCHIO ACUSTICO - [illegible] - CONTRO LA [illegible]
SORDITA'
che può da oggi essere corretta in maniera efficacissima
IL [illegible] è tanto piccolo da esser[illegible] modo [illegible] dell'orecchio
Richiedete opuscoli e prove dimostrative, senza impegno, alla
MICROACUSTICA CORSO [illegible] TEL. [illegible]

Lezione d'inglese No. 21
Tè dai Bianchi - Tea at the Bianchi

I Bianchi ci hanno invitati a prendere il tè.
The Bianchis invited us for tea.

I Bianchi dovrebbero imparare a fare un buon tè.
The Bianchis should learn how to [illegible] a good tea.

I Bianchi dovrebbero usare il tè "Tender Leaf".
The Bianchis should [illegible]..

Tender Leaf Tea - il tè di foglie [illegible]
[illegible] prosocia "Tender Lif Tl")

# Borse economia e finanza

*Le cifre ed i dati pubblicati dalla Banca d'Italia*

## Il reddito fisso in due anni ha segnato notevoli progressi

**L'indice generale del settore è salito del 5,97 per cento nel 1965 e dell'1,75 nel 1966 - Le cartelle fondiarie e gli [illegible] di credito mobiliare hanno registrato i maggiori incrementi - Negli ultimi mesi si [illegible] lievemente indeboliti i titoli di Stato, anche per lo sforzo [illegible] al «superprestito» di [illegible] lire**

I dati resi noti in questi giorni dalla Banca d'Italia sull'andamento del reddito fisso nel corso del 1966 provano la favorevole situazione di tale settore del mercato mobiliare, che persiste anche in questo [illegible] del 1967. Il listino obbligazionario ha registrato progressi più contenuti del 1965 ma bisogna tener conto che allora il reddito [illegible] era appena uscito da una fase di pesantezza e che pertanto le quotazioni avevano maggiori possibilità di rimbalzo. Né si può dimenticare che il listino obbligazionario ha dei limiti naturali, oltre i quali viene a cadere [illegible] delle peculiari caratteristiche: la convenienza del reddito.

L'indice generale dei titoli a reddito fisso (media mensili [illegible] 1958 = 100), che a fine dicembre 1965 si trovava a 102,9, perveniva a fine [illegible] a 104,7 con un miglioramento dell'1,75 per cento, consolidando e arrotondando il cospicuo progresso del 5,97 % realizzato fra il 1964 e il 1965. Ovviamente, col rialzo delle quotazioni, è leggermente diminuito il rendimento: 6,90 % nel 1964; 6,51 % nel 1965; 6,40 % nel 1966.

Dalla rassegna dei vari settori, si constata che l'indice delle obbligazioni di istituti di credito mobiliare è passato nei tre anni considerati [illegible] 94,8 a 101,6 a 103,1, [illegible] progressi rispettivamente del 6,8 % e dell'1,2 %. Il rendimento, che a fine 1964 risultava del 7,12 %, è ridotto al 6,55 per cento.

L'indice delle cartelle fondiarie è il più elevato rispetto a quello degli altri settori, risultando a 108,7 (+ 2,3% sul 1965); come rendimento si invece il comparto che offre i tassi più bassi: 5,97 (6,09% di un anno prima ma bisogna tener conto che il tasso di questi titoli è del 5%.

Per le obbligazioni Enel, Eni, Iri — nel loro complesso — si hanno nel triennio considerato i seguenti dati: 1964 indice 95; rendimento 7,24%; 1965 indice 103,5; rendimento 6,65%; [illegible] indice 105,4; rendimento 6,53 per cento. Da ciò si deduce che le quotazioni hanno segnato mediamente progressi dell'8,9% fra il 1964 e il 1965, e dell'1,8% fra il 1965 e il 1966.

Il comparto delle obbligazioni industriali, nonostante i progressi realizzati, resta ancora un po' al di sotto delle quotazioni del 1958; infatti, a fine dicembre 1966 l'indice si trovava a 98,5 (rispetto a 95,2 del 1965). Il [illegible] è di conseguenza un po' più elevato rispetto a quello degli altri settori, risultando del 6,85% (a fronte del 6,88% del 1965 e del 7,63% del 1964).

I titoli di Stato si presentano invece con quotazioni un po' indebolite, ma sull'andamento di questo settore ha avuto influenza il notevole sforzo connesso con l'emissione in ottobre del superprestito di 680 miliardi di lire, che ha costretto i Buoni del Tesoro sulla parità nominale, mentre in precedenza risultavano dell'1-2% al di sopra di tale livello. L'indice a fine 1966 [illegible] a 109,6; un anno prima [illegible] a 113,8 e nel dicembre 1964 a 109,8. Ciò, peraltro, è andato a beneficio del rendimento che risulta del 5,63% contro il 5,42% del 1965.

**Renato Cantoni**

### Una banca di Montecarlo ha sospeso i pagamenti

**E' un piccolo istituto di credito, specializzato in prestiti a commercianti locali**

*(Nostro servizio particolare)*

Montecarlo, 13 febbraio.

r.) La Banque Commerciale de Monaco, [illegible] al [illegible] della [illegible] d'Ostende, specializzata in prestiti ai commercianti locali, ha sospeso oggi i pagamenti ma [illegible] chiuso le porte. Si tratta di difficoltà di tesoreria, e poiché i depositanti sono pochi si spera in una favorevole soluzione.

La [illegible] di sorveglianza delle banche e [illegible] finanziarie [illegible] comunicato che, nel quadro dei regolamenti bancari franco-monegaschi, i dirigenti hanno proposto al presidente della commissione di controllo la nomina d'un amministratore provvisorio per facilitare le operazioni suscettibili di ristabilire l'equilibrio finanziario [illegible] Banca stessa e salvaguardare gl'interessi dei depositanti. La Banca ha un capitale versato di 800 mila franchi.

### Salito coperto in Germania un prestito al 7 per cento

*(Nostro servizio particolare)*

Francoforte, 13 febbraio

(g.) Il Prestito Obbligazionario 6 per cento di 110 milioni di marchi [illegible] dall'Amministrazione delle Poste tedesche, al prezzo di sottoscrizione [illegible] 96,5 %, è stato abbondantemente coperto il giorno stesso dell'emissione. Il reddito [illegible] prestito è [illegible] 7,25 % [illegible] tener conto del premio al rimborso che risulta del 3,50 %.

### Diminuite in Giappone le riserve d'oro e valute

*(Nostro servizio particolare)*

Tokio, 13 febbraio

(k.) Le riserve giapponesi di oro e valuta [illegible] diminuite in gennaio di 22 milioni di dollari Usa e totalizzavano a fine mese 2062 milioni di dollari [illegible] miliardi di lire circa).

Il comunicato del ministero aggiunge che in gennaio la Bilancia dei pagamenti internazionali giapponesi ha probabilmente registrato un disavanzo di 200 milioni di dollari.

*Alla Zecca dal 1° febbraio scorso*

## Sono in circolazione monete per oltre 141 miliardi di lire

**La tesaurizzazione dei pezzi d'argento da 500 lire e la [illegible] delle macchinette automatiche ostacolano il normale rifornimento del mercato**

Roma, 13 febbraio.

La Zecca ha coniato nel gennaio scorso 9.400.000 monete con un incremento del 165,39% nei confronti dello stesso mese del 1966 (3 milioni 540.000 monete). Il «valore facciale» dei pezzi prodotti ha invece fatto registrare una lieve flessione (435 milioni di lire nel gennaio scorso, 501 milioni di lire nel gennaio '66) poiché si è accentuata la produzione di piccoli tagli.

Mentre è ripresa la coniazione delle 5 lire (200.000 pezzi) [illegible] è fortemente aumentata quella delle 10 lire (3.800.000 pezzi, contro 600.000 [illegible] gennaio '66), delle [illegible] lire (2.700.000 pezzi contro 1.500.000) e delle [illegible] milioni [illegible] pezzi contro 1.200.000) è stata [illegible] nettamente sospesa quella delle [illegible] lire d'argento [illegible] interruzione è anche dipesa dai maggiori impegni connessi alla chiusura dell'esercizio della Zecca.

Va comunque tenuto presente che la produzione delle 500 lire d'argento è ripresa a pieno ritmo dal 1° febbraio; la Zecca ne ha prodotti complessivamente 127 milioni 480.000 pezzi per 63,74 miliardi di lire. Una cifra davvero cospicua che certamente non giustifica la sua tesaurizzazione per fini numismatici, anche se molti continuano ad accumulare cantinate di pezzi di questa bella moneta della Zecca italiana.

Le monete in circolazione al 1° febbraio 1967 ammontavano a 141 miliardi e 589 milioni. Il contingente avrebbe soddisfatto pienamente la esigenza del nostro mercato se non si fosse verificato il fenomeno della tesaurizzazione. Va però tenuto presente che, parallelamente alla produzione della Zecca, aumenta la diffusione delle macchine automatiche, nelle quali gli spiccioli restano in giacenza per vario tempo, praticamente «sterilizzati».

In ogni caso, mentre continua l'emissione del biglietto di Stato da 500 lire, la Zecca ha allo studio i nuovi «tagli» di moneta divisionale ritenuti utili a soddisfare le nuove esigenze del mercato.

*(Ag. Italia)*

*Conferenza a Roma del rappresentante USA nell'Ocse*

## In 10 anni l'America ha investito 18.500 miliardi di lire in Europa

**In Italia 200 miliardi (pari al 40 per cento delle partecipazioni straniere nel nostro Paese) - I capitali europei negli Stati Uniti ammontano a 21.250 miliardi di lire - Le prospettive per il futuro**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio

*Nella sede dell'Istituto per il commercio estero l'ambasciatore Philip H. Trezise, rappresentante degli Stati Uniti presso l'Ocse, ha parlato degli investimenti americani in Italia e in Germania. Nel decennio 1956-1965, ha detto, l'America ha investito in Italia 800 miliardi di lire, pari al 40 per cento dell'intera partecipazione straniera. Attualmente sono saliti a quasi il 50 per cento.*

*Alla fine del 1965 gli investimenti americani in Europa raggiungevano la somma di 6750 miliardi di lire, e nel 1965 salivano a 18.500 miliardi di lire.*

*L'ambasciatore Trezise ha aggiunto che nel 1964 il volume delle vendite delle società manifatturiere in Europa di proprietà o filiali di società americane, è stato di 13,5 miliardi di dollari con un'espansione complessiva europea che nello stesso anno è stata di ben 400 miliardi di dollari. Da ciò si dovrebbe dedurre che non risponde a verità la tesi secondo la quale i capitali americani si sarebbero assicurati una parte decisiva nella vita economica [illegible].*

*Secondo Trezise gli investimenti europei negli Stati Uniti superano quelli americani in Europa: alla fine del 1965 gli europei avevano investito negli Stati Uniti 21.250 miliardi di lire. A tal proposito ha osservato che le autorità statunitensi vedrebbero con grande favore un ulteriore afflusso di capitali europei in America.*

*Dopo aver illustrato i motivi specifici che hanno attirato ed attirano [illegible] investitori americani in Europa — il più importante dei quali è costituito dalla prospettiva di aprire nuovi mercati — l'ambasciatore Trezise ha rilevato che i margini di utile delle imprese americane operanti nel [illegible] continente si [illegible] andati notevolmente riducendo fin dagli anni cinquanta ed attualmente risultano inferiori a quelli realizzabili negli Stati Uniti. Se questa tendenza dovesse continuare [illegible] risulterebbe [illegible] effetto negativo sui nuovi investimenti. I paesi del Mercato Comune sono considerati ancora «attraenti» per gli investitori americani, e questo per la possibilità di sviluppo che il Mec offre.*

*L'ambasciatore è passato quindi ad esaminare gli effetti degli investimenti americani sull'economia europea. Tra questi effetti non ultimo è quello determinato dai progressi [illegible] della tecnologia che della gestione aziendale [illegible] cui le imprese europee [illegible] avvantaggiarsi.*

*Rilevato che le nuove tecnologie si spostano con velocità quasi stupefacente fra i paesi industriali, ha esaminato le condizioni di [illegible] raggio iniziale dell'Europa in confronto con le possibilità offerte in [illegible] dal fatto che [illegible] sola l'economia più grande, più omogenea e più concorrenziale del mondo. L'ambasciatore Trezise ha concluso affermando che non vi è oggi una probabilità che gli Stati Uniti sopravanzino l'Europa in corsa di integrazione e tanto meno la dominino. La prospettiva realistica per il prossimo decennio è quella di un sano sviluppo in America ed in Europa e di un flusso di capitali ed anche di scambi tecnologici, in entrambe le direzioni.*

r. a.

### Le aziende [illegible] prevedono investimenti nel 1967 per [illegible] di dollari

New York, 13 febbraio.

(a.) Uno studio del Dipartimento economico [illegible] McGraw-Hill Publications, pubblicato oggi, afferma che i programmi di investimento dell'industria [illegible] per [illegible] 1967 sono stimati a 64 miliardi 350 milioni di dollari, con un incremento del 6,3 % rispetto a 60 miliardi 900 milioni di dollari investiti nel 1966. L'incremento è attribuito principalmente ai maggiori investimenti previsti dall'industria dei beni di [illegible] durevoli.

### Un motore «General Electric» per il biraattore Fiat [illegible]

**La produzione affidata dal ministero della [illegible] ai Alfa Romeo, Fiat, Piaggio e Saca**

Milano, 13 febbraio.

La produzione del motore General Electric «J [illegible] - 13 A», destinato al nuovo biraattore Fiat «G 91 Y», è stata affidata, dal ministro della Difesa, all'Alfa Romeo (in qualità di capofila) e alla Fiat, alla Piaggio e alla Saca (quali co-produttori).

Il programma, attualmente in fase [illegible] avanzata preparazione, sarà realizzato nella sezione Avio dell'azienda Alfa Romeo [illegible] Pomigliano d'Arco.

### Londra: da 407,9 a 408,4

Londra, 13 febbraio.

L'elemento di maggior rilievo dell'odierna seduta borsistica è stato costituito dall'annuncio che Gran Bretagna e Unione Sovietica hanno raggiunto un accordo sul regolamento dell'annoso questione del debito baltico. Sebbene la quotazioni delle tre obbligazioni baltiche — Riga, Wilno ed Estonia — siano state [illegible] in attesa dei dettagli della condizioni di indennizzo, la notizia ha dato luogo ad un'ondata di acquisti speculativi su altre obbligazioni dell'Europa orientale. Le emissioni ungheresi e romene si sono poste in evidenza, con rialzi di due punti o più.

Tendenza sostenuta per i valori industriali.

Indice [illegible]4 (prec. 407,9).

*Aumento dell'11% sul '65*

### [illegible] Esso Italiana 446 miliardi di lire nel '66

Roma, 13 febbraio

Il fatturato di [illegible] Esso Standard Italiana [illegible] raggiunto 446 miliardi di lire nel 1966, con un incremento dell'11% rispetto ai 403 miliardi del 1965.

Le vendite totali hanno toccato i 16,3 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi aumentando di circa il 25% rispetto all'anno precedente. Il dato più significativo riguarda l'aumento delle esportazioni che hanno registrato nel [illegible] un notevole influsso raggiungendo i 7,2 milioni di tonnellate con un incremento del 72% circa rispetto al 1965. Considerando anche i bunkeraggi internazionali, oltre il 60% della produzione della Esso è stato collocato sui mercati esteri dando così un notevole apporto [illegible] bilancia dei pagamenti.

Nel corso dell'anno la società ha versato all'erario [illegible] miliardi [illegible] lire per le imposte indirette.

Anche [illegible] [illegible] Esso ha effettuato ingenti investimenti [illegible] potenziando le attrezzature industriali e la [illegible] ganizzazione commerciale. La [illegible] petrolifera nel corso dell'anno si è arricchita [illegible] un'altra [illegible]: la Esso Torino di [illegible] tonnellate.

*Il mercato generale azionario è sceso da 74 a 73,76 (−0,30 per cento)*

## Tendenza incerta e diffusi ribassi alla vigilia delle scadenze tecniche

**Oggi la risposta premi e domani i riporti mensili si svolgeranno [illegible] nell'incertezza sul futuro dell'imposta cedolare, il cui [illegible] attuale scade il [illegible] febbraio - La seduta [illegible] ieri ha registrato pochi affari a prevalenza [illegible] vendite, dall'apertura al listino - Più attivo e sostenuto il reddito fisso - Dopobarsa invariato**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

**VALORI DI STATO**

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| Scadenza 5% | 104,40 | + 0,50 |
| » 1966 | 104,50 | + 0,50 |
| Settembre 5½ | 100,70 | — |
| » 1968 | 100,80 | — |
| Ricostruz. 5% | 97,40 | — |
| » 1967 | 97,90 | — |
| Ed. Scol. 5% | 99,30 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 97 | — |
| » 64 | 97 | — |
| B.T.E. 5% '75 | 99,95 | — 0,10 |
| » » '76 | 100,05 | + 0,05 |
| » » '77 | 100,30 | — |
| » » '78 | 100,25 | — |
| » » '79 | 100,10 | + 0,05 |
| » » '80 | 100,30 | — |

**OBBLIGAZIONI**

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| IMI 6% | 98,75 | — |
| » » '66 I | 99,80 | + 0,10 |
| » » '66 II | 99,90 | — |
| » Gen 5% | 99,60 | + 0,10 |
| I.R.I. Sider 5½ | 98,30 | — |
| » (1961) | 100 | — |
| » (1962) 5% | 99,85 | — |
| » '67 5½ | 99,60 | — |
| » (1963) 5% | 96,875 | — 0,125 |
| » » 5½ | 98,75 | — |
| » (1964) 5% | 98,875 | — |
| » » 5½ | 99,15 | — 0,10 |
| » (1965) 5% | 98,875 | — |
| » » 5½ | 99,15 | + 0,05 |
| » Ind. 5% | 99,90 | — |
| » Cementir. | 110,20 | — |
| » » 5½ Conv. | 98,30 | — |
| Ente (III) 5% | 99,50 | — |
| » (IV) 5% | 99,30 | — |
| IRI-Ed. 5½% | 98,80 | + 0,20 |
| » » | 98,20 | — |
| » » | 98,10 | — |
| » » | 98,40 | + 0,10 |
| » » | 98,30 | — |
| » » | 98,40 | — |
| » » | 98,75 | — 0,05 |
| » » | 98,70 | — |
| » » | 98,75 | — 0,05 |
| » » | 98,75 | — |
| » » | 98,75 | — 0,15 |
| » » | 98,75 | — |
| » » | 98,75 | — |
| » » | 98,75 | —

*La vertenza sul rinnovo dei contratti di lavoro*

# Sciopero sulle autolinee deciso per il 27 e 28 febbraio

**Anche tram ed autobus saranno bloccati da una serie di agitazioni tra il 20 febbraio e il 18 marzo - I dipendenti delle aziende municipalizzate si asterranno dal lavoro 96 ore dal 20 febbraio al 6 marzo**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 13 febbraio.

Uno sciopero di 48 ore dei pullman, di linea sarà effettuato il 27 e il 28 febbraio. Anche tram, autobus, metropolitane e ferrovie in concessione rimarranno bloccati per due giorni nel periodo dal 20 febbraio al 18 marzo. Le federazioni degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dalle autolinee hanno deciso oggi un nuovo «massiccio» piano di agitazioni «articolate» in quanto non si è registrato alcun fatto nuovo nella vertenza per la revisione dei contratti di lavoro.

Nei servizi urbani (compresa Venezia) le sospensioni dei servizi avranno una durata minima di tre ore e massima di cinque consecutive. In ogni giorno sarà effettuata una sola astensione nelle modalità che saranno concordate dai sindacati provinciali delle tre organizzazioni. Sulle ferrovie secondarie e nella navigazione sui laghi la durata massima di sospensione dell'attività sarà di otto ore.

Il programma delle agitazioni nei trasporti pubblici urbani ed extraurbani è stato così definito onde causare per un periodo di tempo piuttosto lungo un disservizio ricorrente anche se limitato a poche ore in ciascun giorno. Non si esclude, tuttavia, che prima del 20 febbraio il ministro del Lavoro Bosco intervenga nuovamente nella vertenza per ottenere la revoca delle agitazioni.

Dal 20 febbraio al 6 marzo scioperanno quattro giorni i dipendenti dalle aziende municipalizzate della nettezza urbana per sollecitare il rinnovo contrattuale. A Roma s'è iniziata oggi l'astensione di tutto il personale del Comune a causa della mancata approvazione di alcuni provvedimenti economici. Il servizio di nettezza urbana si è svolto quasi regolarmente. Parecchi vigili hanno sospeso il lavoro e sono stati sostituiti da agenti della polizia stradale e da carabinieri.

g. f.

## I monarchici insistono per la «grande destra»

**Soltanto i missini hanno aderito all'appello rilanciato ieri al congresso del pdium**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 13 febbraio

(l. f.) Si è concluso stamane all'Eur il quarto Congresso nazionale del partito democratico italiano di unità monarchica (pdium) con la replica del segretario politico on. Covelli e con l'approvazione della mozione finale che ripropone la costituente nazionale e democratica. Proprio su questo punto s'erano intrecciati, durante i lavori, pareri contrastanti: parecchi delegati, soprattutto quelli settentrionali, si sono dichiarati contrari o almeno perplessi, all'idea di un'azione unita con il movimento sociale italiano (msi), troppo lontano ideologicamente dalla premessa democratiche del pdium.

Covelli ha cercato di diradare i dubbi sostenendo che il msi «*non è oggi quello del 1946*»; a suo parere, «*gli organismi politicamente viventi ed operanti, devono sentire realisticamente i tempi moderni e le mutate condizioni di fatto della società attuale*».

L'oratore ha detto che l'appello per la grande destra, già lanciato nei giorni scorsi, non è limitato ai missini (che l'hanno accolto) e ai liberali (che l'hanno respinto); esso è esteso a tutti gli italiani disposti ad incontrarsi sui punti fondamentali della duplice lotta al comunismo e al centro-sinistra.

Il documento conclusivo invita «*gli italiani pensosi dei destini dell'Italia*» ad opporsi alle forze dominanti (dc e psi) che impongono al paese «*una grave continua trasformazione*».

Un messaggio ad Umberto di Savoia ha sigillato, con voto unanime, i lavori congressuali.

## Il governo approva una legge per le paghe dei previdenziali

**Il provvedimento contiene le stesse norme del decreto respinto dal Senato**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 13 febbraio.

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi un disegno di legge che disciplina, in via temporanea, il trattamento giuridico, economico e di pensione dei 70 mila previdenziali. I particolari del provvedimento saranno definiti entro domattina; nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ne autorizzerà la presentazione alla Camera, dove il dibattito si svolgerà con procedura di urgenza.

Pur non ritenendo opportuno ricorrere di nuovo ad un decreto-legge, il governo è deciso a risolvere con rapidità la questione dei previdenziali, rispettando la deliberazione della Corte dei Conti e la volontà, espressa nei due rami del Parlamento, di salvaguardare i trattamenti acquisiti.

Il governo ha approvato un secondo disegno di legge: riguarda l'estensione dell'assistenza malattia ai pensionati coloni, mezzadri e coltivatori diretti, nonché ai disoccupati del settore.

Il progetto di legge sui previdenziali ripropone, in sostanza, le norme del decreto approvato dalla Camera e respinto al Senato. Entro il 30 giugno 1967 i Consigli di amministrazione degli enti (Inam, Inps, Inail, Enpas, eccetera) dovranno prendere le misure necessarie per adeguare gli stipendi del loro personale alle disposizioni dell'articolo 14 del decreto legislativo 21 novembre 1945 (numero 722).

Nel confrontare le paghe delle due categorie, si dovrà tener conto di tutte le «voci» che formano lo stipendio, quindi anche degli «assegni» corrisposti per particolari motivi.

Se il provvedimento non sarà approvato dai due rami del Parlamento entro il 28 febbraio, potrebbe essere necessaria un'autorizzazione ministeriale per poter pagare gli stipendi senza variazioni a meno che gli enti decidano di pagare le retribuzioni con «riserva», «in acconto» o «salvo conguaglio».

g. f.

## Morto un sindaco ferito mentre spegneva un incendio

**Presso Sondrio - Telegramma di Saragat ai familiari**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sondrio, 13 febbraio.

(m. b.) E' morto la scorsa notte nell'ospedale di Tirano il sindaco di Lovero, Ernesto Zampatti di 30 anni. Il sindaco era rimasto gravemente ferito alla testa mentre, venerdì scorso, assieme ai vigili del fuoco, si adoperava per spegnere un incendio sviluppatosi sul Monte Sentino a 1500 metri di altezza.

Proprio quando l'incendio sembrava ormai domato, Ernesto Zampatti aveva messo un piede in fallo precipitando per un ripido pendio. Trasportato all'ospedale in gravi condizioni e sottoposto ad intervento chirurgico le sue condizioni si sono aggravate nelle ultime ore.

Il Presidente della Repubblica, appena appresa la notizia, ha inviato ai familiari di Ernesto Zampatti il seguente telegramma: «Profondamente rattristato per la scomparsa del sindaco Ernesto Zampatti, caduto mentre si prodigava in soccorso dei suoi amministrati, esprimo commosse condoglianze a nome della nazione e mio, inchinandomi a così alto esempio di civismo spinto sino all'estremo sacrificio».

g. f.

# La ragazza «rapita» (tornata a casa) si rifugia dai parenti del fidanzato

**Inatteso seguito dell'episodio di Vogogna, nel Novarese - La madre ha perdonato alla diciassettenne la fuga a Cuorgnè ma non ha voluto ospitare il promesso sposo: «Finché non sarete marito e moglie, lui non potrà mettere piede nella nostra casa»**

Angela Sanna ed Antonio Candido i due giovani fidanzati rintracciati a Cuorgnè

*(Nostro servizio particolare)*
Domodossola, 13 febbraio.

La diciassettenne Angela Sanna, «rapita» venerdì scorso a Premosello e che ha trascorso due giorni a Cuorgnè col fidanzato Antonio Candido di 19 anni, è ritornata oggi dai suoi parenti a Vogogna, nel Novarese, ma non vi è rimasta più di mezz'ora: di fronte alle pressioni dei congiunti che volevano rinviare le nozze almeno alla prossima estate, li ha abbandonati e si è rifugiata in casa del promesso sposo, a Pallanzeno.

La vicenda, che ieri aveva assunto tinte rosa, diventa nuovamente oscura e complicata. Riassumiamo i punti principali. Venerdì sera alle 18,45 — all'uscita dalla fabbrica «Binigaglia» di Premosello dove lavora da qualche tempo — Angela fu vista dalle sue colleghe salire a bordo di una «Opel-Kadett» rossa, targata Torino. A bordo vi erano due uomini (il fidanzato e un suo zio, ventenne, Giovanni Iaria); la coppia si recò a Cuorgnè, dove gli Iaria sono emigrati quattro anni fa dalla Calabria.

Domenica i congiunti della ragazza, che erano al corrente della relazione di Angela con Antonio, fecero rintracciare dai carabinieri la coppia: i fidanzati dissero che, con quella fuga, intendevano ottenere l'assenso al matrimonio mettendo i rispettivi genitori di fronte al fatto compiuto. Lo zio Carmelo Iaria minimizzò il caso e assicurò gl'inquirenti che, quanto prima, i due giovani sarebbero stati riaccompagnati a casa. Nella casa di Cuorgnè trascorsero ore allegre, con brindisi e preparativi alla nozze non lontane. Soltanto i due ragazzi sembrarono un poco tristi, come se temessero qualcosa.

Oggi pomeriggio Giovanni Iaria ha riaccompagnato i fidanzati dai Canaveses alla Valdesusa: i due sono silenziosi, temono che la storia (finita sui giornali) non si accomodi tanto facilmente. Ma la coppia è bene accolta dai familiari di lui a Pallanzeno. Tutte le preoccupazioni sono dimenticate; ora si tratta di presentarsi nel migliore dei modi alla madre della ragazza, Maria Miceli, che si è sempre opposta al fidanzamento. Un corteo di una quindicina di parenti e compari accompagna la giovane coppia a Vogogna, dove avviene l'incontro tra madre e figlia.

«*Ti perdono*», sono le prime parole della Micli. Il «clan» del Candido esulta quando sente che il perdono è esteso anche ad Antonio. Però la donna non lo lascia entrare: «*Finché non sarete sposati, tu non entrerai in casa nostra*». Il ragazzo è interdetto: ha combinato il «rapimento» proprio per sposarsi e adesso nascono difficoltà impreviste.

Angela ammette di aver sbagliato, ma non tollera di vedere umiliato il suo promesso sposo: «*Se non lo lasci entrare in casa* — grida alla madre — *me ne vado fuori*». E se ne ritorna verso Pallanzeno, accompagnata dal «clan» del Candido, i quali studiano un nuovo piano di azione.

Il padre della ragazza è in Calabria e non può seguire direttamente la delicata vicenda; la madre è malata e non ha modo di prendere in pugno l'intricata situazione. C'è chi pensa allora di trasferire la patria potestà ad uno dei fratelli di Angela (che, in linea di principio, non vedono niente di male nelle nozze dei due giovani). Ma sono pratiche lunghe e difficilmente realizzabili. Per ora Angela ha trovato rifugio presso la famiglia del fidanzato. I carabinieri ne sono al corrente e alle 21 hanno lasciato la casa di Pallanzeno, senza procedere ad alcuna denuncia.

L'episodio — dietro al quale si cela forse qualche altro fatto che non è ancora di dominio pubblico — allora però i reati di ratto di minore consenziente a fine di matrimonio e di sottrazione alla patria potestà. Anche per questo in paese ci si augura che la fuga e il ritorno si concludano al più presto con una bella cerimonia nuziale.

Piero Perona

*L'edificio, un vecchio castello, distrutto in mezz'ora*

# Ospizio di vecchi in fiamme nella notte a Bruxelles: 17 morti, sei in fin di vita

**Feriti altri 43 ricoverati; si teme che il numero delle vittime salga ancora - Orribili scene di panico: i vecchi, alcuni malati o paralizzati, bloccati a letto mentre l'incendio avanza - Il rogo distrugge le scale: decine di pensionati rimangono prigionieri - I pompieri ostacolati dal gelo - Sconosciute le cause della sciagura**

Le fiamme divampano nel vecchio castello trasformato in ospizio per vecchi nei pressi di Bruxelles (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 febbraio.

*Uno spaventoso incendio, nella notte, ha distrutto in mezz'ora un ospizio per vecchi alla periferia di Bruxelles. I morti sono almeno 17: secondo certe informazioni supererebbero addirittura la ventina. Quattordici corpi calcinati sono stati finora trovati fra le macerie, uno dei vecchi è morto all'ospedale in seguito alle ferite riportate, altri due (a quattro secondo le fonti) sono tuttora irreperibili. Quarantanove pensionati sono rimasti ustionati: sei in modo gravissimo, si teme per la loro vita. Ventotto appena delle 84 persone anziane che con certezza si trovavano la notte scorsa nell'ospizio sono state tratte incolumi dall'edificio in fiamme. Del vecchio castello di Itterbeek, che tre anni fa era stato restaurato per accogliere la casa di riposo privata «Home de Valvert», restano i muri perimetrici, anneriti dalle fiamme: la facciata nera con occhiaie aperte sul cielo oggi azzurro e su uno spaventoso ammasso di calcinacci, tra i quali pompieri, infermieri, poliziotti e volontari hanno frugato tutto il giorno per cercare i resti degli scomparsi, e dessa domani la lugubre ricerca dovrà continuare. Il tetto è precipitato, travolgendo il terzo piano dell'edificio e bloccando completamente il secondo. Le scale interne sono crollate pochi minuti dopo l'inizio dell'incendio, imprigionando nei dormitori i vecchi, gran parte dei quali erano paralitici e immobilizzati a letto da gravi malattie.*

*Negli ultimi cinque anni è questo il terzo incendio che avviene in Belgio in case di riposo per persone anziane: ci furono diciassette morti in Fiandra nel 1963, ventiquattro morti a Bruxelles nel 1965 per lo scoppio di una bombola a gas, 17 morti a forse più la notte scorsa qui a Valvert. I giornali denunciano stasera la carenza di legislazioni sulle norme di sicurezza che dovrebbero essere rispettate dagli ospizi privati, gli uomini politici fanno dichiarazioni polemiche, il governo ha annunciato inchieste, accertamenti di responsabilità, sanzioni severe. Nella cappella mortuaria di un cimitero alla periferia di Bruxelles ci sono quattordici bare in cui sono stati chiusi i corpi senza nome e senza volto delle vittime finora ricuperate della tragedia: era straziante, insostenibile, veder oggi i pompieri frugare ore e ore tra le macerie annerite del castello per trovare un braccio carbonizzato, un tronco umano calcinato.*

*L'incendio è scoppiato al secondo piano dell'ospizio ieri sera dopo le 21. Le autorità escludono che si tratti di un corto circuito. Forse un pensionato si è addormentato con la sigaretta accesa, forse un vecchio ha cercato di scaldarsi una tazzina di caffè su un fornello a spirito. Le cause del dramma non si conosceranno probabilmente mai, non è rimasto quasi nulla per ricostruirne l'origine. La polizia non esclude neppure che il sinistro possa essere doloso: un giovane operaio, che lavorava nell'ospizio, risulta infatti scomparso, ma le autorità ritengono che non sia morto tra le fiamme. Potrebbe essersi nascosto per sfuggire a qualche responsabilità.*

*La casa di riposo era sovraffollata: nei tre piani del castello — il fatto è stato stigmatizzato dallo stesso ministro della Salute Pubblica Hulpiau, in una intervista diffusa stasera dalla televisione — erano ammassate almeno novantaquattro persone. La confusione creatasi al primo allarme, l'impossibilità da parte dei pensionati di muoversi velocemente, i mobili e i letti in legno, e soprattutto i rivestimenti in legno delle pareti, hanno favorito le fiamme, provocando la spaventosa tragedia. I vigili del fuoco sono giunti sul posto mezz'ora dopo il primo allarme. Hanno avuto qualche difficoltà a far funzionare le pompe, causa il freddo, ma in ogni caso era ormai troppo tardi: il dramma si stava consumando davanti ai loro occhi.*

*Alle finestre del secondo e del terzo piano si vedevano, nella notte tra i bagliori violenti dell'incendio, affacciarsi poveri vecchi avvolti dalle fiamme, che lanciavano urla strazianti e si dibattevano. Era impossibile raggiungerli: tre pompieri sono rimasti feriti durante i tentativi compiuti per salvare qualche pensionato. Altri ospiti del castello, cui il fuoco, il terrore e il dolore avevano parzialmente tolto la ragione, hanno rifiutato il soccorso, sono letteralmente fuggiti davanti ai pompieri e si sono precipitati tra le fiamme. Qualcuno sembra si sia gettato nella tromba delle scale. Dei 49 feriti, quasi tutti hanno riportato ustioni di terzo grado, dunque gravissime, al viso e alle gambe.*

*Le fiamme sono state domate, con tonnellate di acqua e di spuma speciale, verso le due del mattino.*

Sandro Doglio

## Jaccoud in Tribunale a Ginevra Diffamò un capo della polizia

*(Dal nostro corrispondente)*
Ginevra, 13 febbraio.

Pierre Jaccoud — l'ex uomo politico ed avvocato ginevrino condannato a sette anni di reclusione per avere ucciso il padre del suo rivale in amore — è tornato in Tribunale: stavolta è accusato del reato di diffamazione avendo, subito dopo la sua scarcerazione, rivolto una serie di gravi accuse contro il capo della polizia scientifica di Ginevra, dott. Hegg. In una intervista alla televisione francese, Jaccoud mise in dubbio le capacità professionali dello Hegg. Al riguardo va precisato che per la condanna di Pierre Jaccoud furono determinanti le perizie del capo della polizia scientifica.

All'inizio del processo, apertosi stamane alla presenza di un numeroso pubblico, il presidente del Tribunale ha invitato le due parti a giungere ad una conciliazione, esortando Pierre Jaccoud a riconoscere pubblicamente la serietà professionale del dott. Hegg. Sennonché l'avvocato, apparso estremamente combattivo, ha rinnovato le accuse allo Hegg, dicendo di essere in grado di provare gli errori da lui commessi.

l. f.

# Pena aumentata a tre astigiani per la rapina ad un agricoltore

**Il nuovo processo in appello a Torino - L'aggressione avvenne nel luglio 1965 ad Agro di Vesime - I banditi riuscirono a impossessarsi soltanto di una vecchia lanterna a petrolio - Inflitte due condanne a 3 anni e 8 mesi ed una a 2 anni e 10 mesi**

Tre giovani astigiani sono comparsi ieri in Corte d'Assise di Appello, a Torino, accusati di tentata rapina, lesioni e violazione di domicilio. Sono Bruno Malfatto, di 21 anni, da Vesime; Gianfranco Scotti, di 23 da Cessole e Livio Novelli, di 22, abitante a Loazzolo.

La sera del 2 luglio 1965 i tre giovani, incontratisi in un bar, si recarono in località Agro di Vesime, nell'Astigiano, dove sorge la cascina dell'agricoltore Carlo Robba, di 75 anni.

Il Novelli, che era al volante della sua auto, seppe soltanto durante il viaggio quali fossero le intenzioni dei due amici e non volle dividere completamente le loro responsabilità. Gli altri due, lasciati ad una certa distanza dalla cascina isolata del Robba, si recarono a piedi fin sull'aia e, con un grosso bastone, stordirono il cane di guardia.

I guaiti dell'animale diedero l'allarme e il Robba, malgrado l'età, si armò di un tridente per difendersi dagli aggressori. Costoro sapevano che l'uomo godeva di una pensione di 24 mila lire al mese e speravano di trovare del denaro nascosto perché il Robba, notoriamente, era assai ricco.

Frugarono nella cucina e non trovarono nulla. D'un tratto, anzi, si trovarono di fronte il padrone della cascina: gli si lanciarono addosso e lo colpirono con calci e pugni fino a fargli perdere i sensi. Anche nella tasche il Robba non aveva nulla e i due furono pertanto costretti ad andarsene portando con sé, come misero bottino, una vecchia lanterna a petrolio.

L'agricoltore, benché ferito, riuscì a trascinarsi fino al più vicino casolare e il giorno dopo denunciò il fatto ai carabinieri. I tre furono immediatamente arrestati. La Corte d'Assise di Alessandria condannò il Malfatto e lo Scotti a 3 anni e 6 mesi ciascuno per tentata rapina e il Novelli a 18 mesi per tentato furto.

Gli imputati, ieri, sono comparsi a piede libero per effetto del condono. Il Novelli ha insistito sulla sua tesi difensiva: «*Non ero al corrente delle intenzioni degli altri due. Durante il viaggio, appena mi dissero che volevano andare a rubare, li abbandonai e, con la mia auto, me ne tornai a casa*».

Il Malfatto e lo Scotti, che in istruttoria avevano accusato il Novelli di complicità, hanno tentato di scagionarlo in appello, in modo non del tutto convincente. Il Malfatto ha detto: «*Non capivamo più nulla, eravamo stravolti. Non era certamente nelle nostre intenzioni di far del male al Robba*».

La Corte, modificando l'accusa da tentata rapina in rapina aggravata, ha aumentato la pena del Malfatto e dello Scotti a 3 anni e 8 mesi ciascuno e quella del Novelli, al quale è stata riconosciuta la minima partecipazione, a 2 anni e 10 mesi. Tutti e tre beneficiano di un solo anno di condono e quindi sconteranno il Novelli la esigua pena. Gli altri due, per non tornare in carcere, debbono ricorrere in Cassazione.

g. a.

## Muore uno dei partecipanti alla cabala di Buccarò nel 1918

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 13 febbraio

(g. fr.) E' morto a Roma settantenne il comm. Giuseppe Martinelli, uno dei partecipanti alla «Beffa di Buccarì». L'impresa fu portata a termine nel febbraio 1918. Tre motosiluranti italiane entrarono di sorpresa nella munitissima base navale austriaca, lanciarono sei siluri contro navi all'ancora e riuscirono a fuggire. Comandante della flottiglia era Costanzo Ciano; le tre piccole unità erano affidate al capitano Luigi Rizzo (con il quale era imbarcato il Martinelli), al sottotenente Ferrarini e al tenente De Santis. Partecipò alla missione anche Gabriele d'Annunzio.

# Condannati a Sanremo due ex funzionari del Comune

**Sono il segretario generale ed il ragioniere capo colpevoli di falso ideologico - Inflitti 2 anni ciascuno**

*(Dal nostro corrispondente)*
Sanremo, 13 febbraio.

(g. b.) Il Tribunale di Sanremo ha condannato questa sera a tarda ora, dopo oltre due ore e mezzo di camera di consiglio, l'ex segretario generale del comune di Sanremo, dott. Francesco Boaretto, di 58 anni, e l'ex ragioniere capo, rag. Giovanni Canepa, di 78 anni, riconosciuti colpevoli di falso ideologico: la pena inflitta è stata di due anni e quindici giorni di reclusione ciascuno, con il condono. Dall'accusa di malversazione a danno di privati (così modificato l'originario capo d'accusa, che parlava di peculato) entrambi gli imputati sono stati prosciolti fruendo dell'amnistia.

Il dott. Boaretto e il rag. Canepa erano accusati di peculato per aver percepito, senza titolo, somme destinate ai dipendenti dell'Ufficio delle Imposte di consumo che erano distribuite trimestralmente come premi di diligenza.

Il P. M. dott. Gagliano ha successivamente contestato in aula al due imputati anche il reato di falso ideologico per «*aver emesso dei mandati di pagamento a favore del dott. Corradini, direttore del dazio sanremese, che questi avrebbe firmato in bianco facendolo apparire l'unico beneficiario delle somme mentre queste in realtà erano divise in parti eguali, e ciò al fine di occultare il reato di peculato loro attribuito*».

A questa nuova contestazione gli imputati si sono dichiarati innocenti, rigettando anche l'accusa di aver fatto firmare in bianco i mandati al dott. Corradini, cosa questi aveva detto poco prima in aula. E' stata proprio la deposizione del direttore del Dazio a fornire alla pubblica accusa gli elementi per contestare al dott. Boaretto e al rag. Canepa il reato di falso ideologico.

In precedenza aveva deposto il dott. Raffaele Liguori, che nella sua veste di vice prefetto ispettore aveva scoperto, nel corso di una normale ispezione agli uffici del Dazio, che i premi di diligenza riscossi dal dott. Corradini erano in effetti da questi divisi con il segretario generale e il ragioniere capo.

In totale, il dott. Boaretto avrebbe percepito indebitamente seicentomila lire e il rag. Canepa duecentomila. Anche il rag. Ennio Gori, che precedette il rag. Canepa nella carica di ragioniere capo del comune di Sanremo, fu accusato di aver percepito ingiustamente 900 mila lire, ma la sua morte, avvenuta nel 1955, fece estinguere l'eventuale reato.

I fatti contestati ai due imputati sarebbero successi fra il 1° gennaio '52 e il 31 dicembre '56. Il P.M. nella sua lunga requisitoria, dopo aver fatto cenno ad un «*tipico malcostume amministrativo*», ha chiesto per i due imputati la pena di tre anni e otto mesi di reclusione ciascuno (due anni condonati) per peculato e falso ideologico.

L'avv. Maffei, difensore di entrambi gli imputati, ha invece sostenuto la completa innocenza del dott. Boaretto e del rag. Canepa, chiedendo per loro l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Il Tribunale, dopo una riunione in camera di consiglio di oltre due ore e mezzo, ha ritenuto colpevoli i due ex funzionari comunali e li ha condannati.

# In tre anni la «banda del lunedì» rapinò 170 milioni in 17 banche

**Oggi il processo a Milano a Tonella, Magagnin e Brentan - Furono arrestati nel '65 a Torino, dopo l'ultimo «colpo» al Credito Italiano di Saronno**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 13 febbraio

(g. m.) Un eccezionale spiegamento di polizia è stato predisposto al palazzo di giustizia di Milano per il processo a carico dei componenti della «banda del lunedì» che compariranno domani davanti al giudici della seconda sezione della Corte di Assise di Milano. Franco Tonella, Bruno Magagnin e Giovanni Brentan che si trovano da qualche giorno nel carcere «San Vittore», dove sono stati trasferiti dal penitenziario di Porto Azzurro, saranno una scorta che ricorderà quella riservata prima alla banda di via Osoppo e, successivamente, a quella di via Montenapoleone.

I tre sono accusati di una lunga serie di reati: associazione per delinquere, concorso in rapine, concorso in lesioni, furti, detenzione e porto abusivo di armi e circolazione in auto con targhe false. Il fulcro dell'accusa riguarda però le rapine compiute il 14 dicembre del 1961 e il 15 marzo 1965.

Al termine della lunga inchiesta giudiziaria il giudice istruttore dott. Elvi De Burgis ha infatti rinviato a giudizio i tre per rispondere di rapine a diciassette banche per un totale di circa 170 milioni di lire; inoltre sono accusati del furto di quindici auto (quasi tutte «Giulie»), di due moto e cinque caricatori rubati, nella notte del 30 gennaio 1964, in un magazzino della caserma di artiglieria di Albenga e delle lesioni provocate nei vari assalti alle banche, ai clienti e agli impiegati.

Durante le fasi dell'istruttoria una piccola parte del bottino (40 milioni in biglietti nuovi di banca) fu restituita alla Banca Commerciale e al Credito Italiano, due degli istituti svaligiati dai banditi. La restituzione fu possibile perché la banconote erano ancora sotto fascetta con le firme dei cassieri delle filiali rapinate. Gran parte del bottino, comunque è ancora a disposizione della Procura della Repubblica poiché, trattandosi per la maggior parte di biglietti di banca, è difficile individuare i legittimi proprietari.

La «banda del lunedì» venne sgominata il 13 marzo di due anni fa, pochi giorni dopo l'assalto alla filiale del Credito Italiano di Saronno. Attraverso una fotografia sentimentale in un «night club» fu identificato Giovanni Brentan, un giovanotto di Somma Lombardo di scarsi mezzi, il quale però, negli ultimi tempi, faceva vita dispendiosa insieme con due compaesani: Bruno Magagnin e Franco Tonella.

Quest'ultimo fu bloccato a Torino nel lussuoso appartamento, che divideva con l'amica Franca Chiarvesio Tonella, il capo della banda, confessò subito: in cantina furono sequestrati buona parte del bottino della banda e le armi. Magagnin e Brentan furono catturati sempre a Torino in un altro appartamento.

# ULTIME NOTIZIE

### *Comunicato sui colloqui Wilson-Kossighin*

# Inglesi e russi concordano «Bisogna far finire il conflitto»

**Amarezza a Londra per l'annuncio che l'America ha ripreso i bombardamenti - Poco prima Wilson aveva dichiarato ai Comuni: «Penso che una soluzione possa essere raggiunta»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 13 febbraio.**

Il premier sovietico Kossighin è oggi tornato a Mosca: e con un lungo comunicato e altre dichiarazioni, il governo britannico ha subito fatto conoscere la sua soddisfazione per i risultati di questa settimana di colloqui. Ma su tale atmosfera d'evidente ottimismo è calata stasera la notizia della ripresa dei bombardamenti americani sul Nord Vietnam. L'annuncio ha senza dubbio deluso Wilson. Tre ore prima, egli aveva parlato ai Comuni del conflitto vietnamita in tono prudente, ma tutt'altro che negativo. Aveva detto: *«Credo che una soluzione adesso possa essere trovata»*.

Anche se citata con poche e caute parole dal comunicato conclusivo, la questione vietnamita ha dominato le lunghe consultazioni anglo-sovietiche. Wilson — non è un mistero — ha cercato d'indurre Kossighin a riconvocare, con Londra, la conferenza di Ginevra del '54 sull'Indocina: ma non v'è riuscito. Il *leader* russo, a quanto pare, non vuole indire un convegno, quando non ancora incerte le probabilità di partecipazione nord-vietnamita. Ma Wilson aveva convinto Kossighin a «premere» su Hanoi: e ad aderire a qualche eventuale «iniziativa britannica di pace», qualora Washington e Hanoi avessero compiuto il primissimo passo verso l'apertura di negoziati.

Ieri, quando Kossighin si recò al *Chequers*, residenza di campagna di Wilson, vivissima erano le speranze. Pareva proprio che sia Hanoi sia Washington fossero disposti a compiere l'atteso gesto di reciproca fiducia. Più tardi, il *premier* parlava per telefono con Johnson e l'orizzonte era ancora promettente. Tanto è vero che, un'ora dopo mezzanotte, Wilson arrivava all'albergo di Kossighin. Il «Claridge's», per una visita del tutto fuori programma. Per quasi un'ora, i due statisti parlarono di Vietnam. Forse, Wilson insistette affinché, in questo decisivo momento, Kossighin usasse tutta la sua influenza su Hanoi. Il convegno notturno si chiudeva con le speranze ancora accese. Tali restavano alla partenza di Kossighin, alla seduta ai Comuni, alla conferenza stampa di Wilson: fino alle 19. Poi, di sorpresa, Londra apprendeva che Hanoi non aveva appagato le richieste americane e Washington aveva ripreso i bombardamenti.

Nel comunicato, emesso a mezzogiorno, si legge: *«I due premiers concordano nel considerare la guerra in Vietnam pericolosa per gli Stati vicini e per la pace e stabilità della regione. Convengono pertanto che è essenziale ottenere al più presto la fine del conflitto. I due governi hanno confermato l'adesione ai principi degli accordi di Ginevra del '54 e del '62, accordi firmati dall'Unione Sovietica e dalla Gran Bretagna. Londra e Mosca persisteranno negli sforzi per conseguire un'intesa in Vietnam e a tale fine si terranno in contatto»*.

Se lasciamo da parte le amarezze vietnamite, i colloqui anglo-sovietici sono stati indubbiamente utili. Wilson li ha definiti «un grande successo», forse con ottimismo eccessivo: ma è innegabile che il dialogo russo-occidentale ne esce ravvivato e ampliato. In maggio, il ministro degli Esteri George Brown andrà a Mosca: qualche mese più tardi vi si recherà Wilson.

Ed ecco i punti principali del documento anglo-sovietico diffuso stamane:

*Sicurezza europea* — Le due parti hanno convenuto che *«il rafforzamento della sicurezza in Europa è di primaria importanza per la pace mondiale»*.

*Conferenza paneuropea* — Se ne parlò già durante la visita di Podgorny a Roma; e adesso Wilson e Kossighin hanno approvato nuovamente l'idea.

*Disarmo* — Inghilterra e Russia vogliono *«un disarmo completo e generale, compreso quello nucleare, sotto efficace controllo internazionale»*.

*Trattato per la non proliferazione nucleare* — Si sono udite confortanti parole. *«Si spera* — informa il comunicato — *di firmare il documento con il minor ritardo possibile»*.

**Mario Ciriello**

# Storici monumenti di Bruges devastati da un attentato dinamitardo

**Una bomba esplode di notte davanti al Palazzo di Giustizia: gravi danni Lesionati anche il municipio e la chiesa del Santo Sangue, una delle più belle del Belgio - Forse lo scoppio provocato da un'organizzazione vallone**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bruxelles, 13 febbraio**

Una bomba confezionata con tre chili di plastico è stata fatta esplodere la notte scorsa davanti al palazzo di giustizia di Bruges, cittadina belga delle Fiandre, nota per i suoi canali, per merletti e una dei più ricchi centri architettonici del nostro Europa. La bomba ha provocato danni che le autorità si polizia definiscono «molto importanti». I vetri di tutte le abitazioni vicine sono stati distrutti, perfino le finestre del contiguo *Hôtel de Ville* sono state danneggiate.

La residenza del governatore ha riportato gravi danni. La chiesa del Santo Sangue — una delle più celebri e belle del Belgio — è stata ugualmente danneggiata. Il Palazzo di giustizia, infine, sembra abbia delle lesioni nelle strutture portanti. Un'auto della polizia che attraversava la piazza a poche decine di metri dal punto dell'esplosione è stata spostata di alcuni metri dalla violenza della deflagrazione. Non si sono però vittime.

Le prime indagini non hanno permesso né di individuare i responsabili dell'attentato, né di stabilirne le cause. Si ritiene che la bomba sia stata fatta esplodere dall'organizzazione francese dell'Oas in seguito all'arresto avvenuto la settimana scorsa da parte della polizia belga, di uno dei capi del movimento di resistenza, il colonnello Yves Godard. D'altra parte si avanza anche l'ipotesi che l'attentato sia opera degli estremisti valloni, che avrebbero inteso protestare contro la preponderanza dei fiamminghi nei pubblici impieghi e soprattutto nella magistratura; potrebbe insomma essere un nuovo aspetto del conflitto interno linguistico che da anni dilania il Belgio

**s. d.**

## Misterioso atterraggio di un Mig russo a Berlino Ovest

**E' ripartito prima che qualcuno riuscisse ad avvicinarlo**

**Berlino, 13 febbraio**

Un modernissimo caccia a reazione sovietico «Mig 21» è atterrato nel tardo pomeriggio all'aeroporto civile di Tegel, nel settore francese di Berlino Ovest, e da lì ripartito prima che qualcuno gli si avvicinasse.

Dopo aver sorvolato per alcuni minuti la zona, il Mig 21 si avvicinava all'aeroporto da nord-ovest, atterrava sulla pista alle ore 17,35 e, dopo aver rullato verso gli hangars. Mentre gli si avvicinava un autopompa, nell'ipotesi che il pilota fosse in difficoltà, l'aereo ha invertito la direzione ed è decollato dirigendosi ad ovest. *(A.P.)*

## Soustelle si presenta alle elezioni francesi

**Parigi, 13 febbraio.**

Circa 2200 candidature per i 488 seggi di Palazzo Borbone: questo il quadro della situazione dopo la chiusura delle iscrizioni delle candidature per le elezioni legislative del marzo prossimo. Non è mancata nemmeno la sorpresa dell'ultimo momento: a Lione, infatti, è entrato in lizza anche Jacques Soustelle. L'ex governatore d'Algeria, naturalmente, non ha potuto presentarsi personalmente dato che egli è oggetto di un mandato d'arresto per attentato alla sicurezza dello Stato. Soustelle ha fatto quindi ricorso al suo candidato suppliante, Charles Bersudier, il quale ieri sera ha reso pubbliche le sue intenzioni facendo ascoltare ai giornalisti un discorso registrato da Soustelle in esilio. *(Ansa)*

## Il maresciallo Tito in visita a Vienna

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vienna, 13 febbraio**

*(s. t.)* Il maresciallo Tito è giunto a Vienna questa mattina, poco prima delle 11 alla stazione ad in compagnia della moglie Jowanka, del capo del governo croato, Bakaric, di quello sloveno, Smole e di alti funzionari del governo e del partito.

## Insorgono contro Mao le truppe cinesi in Tibet e Mongolia

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca, 13 febbraio**

*(m. c.)* In Cina continuano gli scontri fra maoisti e oppositori. Lo affermano stasera le *Izvestia*, citando fra i teatri dei conflitti il Tibet e la Mongolia Interna. Nel Tibet si sono sollevate contro Mao le divisioni al comando del generale Ciang Go-hua. Non è certo che il generale non sia stato già catturato come si afferma da qualche parte; ma è sicuro, secondo le *Izvestia*, che le truppe a lui fedeli continuano la resistenza armata.

Nella Mongolia Interna il capo della rivolta è Liu Chan, vice consigliere politico del distretto militare di Khukh Khoto, capitale della stessa Mongolia Interna. Le truppe di Liu Chan *«controllano le strade della capitale mongola»*.

Il controllo dell'esercito sulle forze di sicurezza a Pechino avrà ripercussioni nazionali ed si svilupperà sul modello della provincia nord-orientale di Heilunkiang. L'attività dei sostenitori di Mao nel Heilunkiang che confina con l'Unione Sovietica, è seguita con estrema attenzione dovunque, e occupa le prime pagine dei giornali. I «rivoluzionari» hanno avuto istruzione di assumere il comando della polizia e degli organi di propaganda come preludio alla presa di tutti i poteri politici e finanziari. La prima fase sarebbe di preparazione dell'opinione pubblica all'arresto dei principali avversari di Mao

Ai sostenitori di Mao viene anche ordinato di non considerare nemici tutti coloro che occupano posizioni di comando: *«E' una completa violazione del pensiero marxista-leninista»* affermano i giornali. *«Nell'attuale lotta, bisogna dedicare particolare attenzione al modo migliore di trattare con quanti hanno commesso errori»*. La violazione di tale disposizione è stata una delle maggiori cause delle recenti interruzioni della produzione. Ora, nel tentativo di ristabilire l'ordine, le «guardie rosse» devono permettere a chi non si oppone a Mao di continuare a dare il suo contributo per lo sviluppo della Cina

**d. o.**

Copyright «Globe and Mail», Toronto e per l'Italia de «La Stampa»

# Tutte le vie di Pechino presidiate dall'esercito

**Pattuglie in assetto di guerra sfilano di continuo su autocarri - La situazione è tesa**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pechino, 13 febbraio.**

Autocarri dell'esercito carichi di truppe sfilano per le strade di Pechino, guardati di sfuggita dai passanti, dopo l'annuncio che le forze di sicurezza sono state messe sotto controllo militare. Il passaggio dei poteri è avvenuto senza incidenti. Soldati armati presidiano, di solito a coppie, gli ingressi delle stazioni di polizia. Non vi è ressa di scioglimenti. Gli agenti assolvono normalmente alle loro funzioni. Ma gli effetti a lunga scadenza potrebbero essere drammatici.

La consegna dei poteri è avvenuta in seguito alla notizia di scontri armati tra la polizia e le «guardie rosse» nelle regioni occidentali della Cina. Ventiquattro ore prima i sostenitori della «linea rivoluzionaria» di Mao Tse-tung avevano ricevuto dall'alto istruzioni di assumere il controllo delle forze di polizia, dei giornali e delle stazioni radio per assicurarsi l'accesso al potere contro i loro avversari.

La consegna dei poteri segue di poco più di una settimana la rivelazione che il comandante della guarnigione di Pechino ed ex vice-capo di Stato maggiore, Yang Yung, è stato epurato. Coincide anche con la notizia che due anziani marescialli, dopo quarant'anni di collaborazione con Mao, sono stati estromessi dall'influente «commissione per gli affari militari» del partito comunista. I due, Ciu-the e Ho-lung, sono stati accusati di «attività antisocialiste», e privati delle loro cariche nonostante la richiesta del ministro della Difesa Lin Piao che non fossero attaccati apertamente, per evitare una cattiva impressione in tutto l'esercito.

Ho-lung è stato accusato di avere partecipato con l'ex sindaco di Pechino Peng Chen e altri militari già epurati a un complotto dell'anno scorso. Non si conoscono con esattezza le accuse contro Ciu-the, ma sembra che egli avesse messo in dubbio il diritto di Ciang Cing, la moglie di Mao, di criticare Liu Sciao-ci ad un raduno del Comitato centrale del partito: di cui non faceva parte. Non vi è nessuna prova che le epurazioni di Ho-lung e Ciu-the siano legate alla consegna dei poteri dalla polizia all'esercito, ma corre voce che la loro opposizione a tale mossa vi abbia contribuito.

## Tenta il suicidio a colpi di temperino nel ventre

**Malato al S. Giovanni - Altro episodio su un ponte sul Po**

Un operaio di 43 anni, Riccardo Mecca, via Fossata 17, ricoverato al S. Giovanni per una malattia inguaribile, ieri sera, in un momento di sconforto ha cercato di uccidersi conficcandosi sette colte un temperino nel ventre. I medici gli hanno suturato le lesioni; guariranno in pochi giorni.

— Luigi Ragazzi, 37 anni, rimpatriato da Charleroy e in cerca di lavoro, ha tentato stamane di uccidersi gettandosi nel Po dal ponte di corso Bramante. Visto dall'autista del pullman 52 è stato fermato in tempo e portato al S. Giovanni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## Stato Civile di Torino

**11-12 febbraio 1967**

**NATI** — Sinchetto Livio; Vacca Maria; Martini Corrado; Primiceri Graziano; Stievano Lorena; Pastano Sabrina; Consolo Gregorio; Intelligato Gerardina; Colombaro Franca; Grassino Marco; Carola Dorino; Bittarello Antonella; Marchisio Nari.

**MORTI** - 11 febbraio — Guarnieri Eleonora vedova Paudice, di anni 87, nata a Venezia, agiata, abitante in via Sava 10; Giachino Amalia, a. 67, Cocconato, commerciante, c. S. Maurizio 67; Pesati Tommaso, a. 79, Canadà da Gonzo, industriale, v. Villa Regina 13; Costamagna Giuseppa, a. 66, Torino, pensionato, v. Monte Rosa 100; Ami Bice, a. 78, Alessandria, casalinga, v. Sommacampagna 9; Baratto Clementa ved. Giardino, a. 89, Piverone, casalinga, p. Giov. dalle Bande Nere 5; Tempo Maria, a. 62, Luisi, casalinga, v. A. Carrocci 14; Ajmar Chiaffredo, a. 73, Castelnuovo, fattorino, v. San Massimo 5; Monterosina Raffaele, a. 61, Torino, pensionato, v. Tartini 15; Orieco Guido, a. 68, Torino, commerciante, v. Passalacqua 17; Robbiano Teresa ved. Marocchino, a. 92, Santhià, pensionata, v. P. Sarpi 114; Ambrogetti Epie, a. 64, Verghereto, pensionata, v. Romagnano 40; Ramponi Maria in Garbiero, a. 36, Castano Primo, casalinga, v. Luisa del Carretto 44.

Deceduti in ospedale: Clemente Carolina, a. 76, Camino Monferrato, pensionata; Tadini Giuseppe, a. 86, Torino; Franzosa Evelina, a. 41, Cavarzere, muratore; Ramazzi Augusto, a. 64, Torino, pensionato; Arduzzo Maria ved. Arlero, a. 67, Vinovo; Tonti Livio, a. 51, Omegna, meccanico; Rivoire Matteo, a. 71, Bricherasio; Spiga Alberto, giorni 6, Torino; Carecchio Raimonda in Vola, a. 74, Caravino; Archivio Giuseppe, a. 78, Savonesio, pensionato; Matteoli Giovanni, a. 48, Torino; Bosco Eugenia in Fea, a. 57, Chieri, pensionata; Cavigliano Emilia ved. Bongiovanni, a. 88, Torino, casalinga; Miglietta Eugenia ved. Pavese, a. 78, Pezzana, casalinga; Cerro Giuseppe, a. 76, Mele, pensionato; Durando Angela ved. Lupi, a. 80, Torino, pensionata; Iaiarra Rosa ved. Avosti, a. 77, S. Germano Vercellese, pensionata; Martinotti Giuseppina in Fabari, a. 51, Torino, casalinga; Mottaran Virginia in Rossati, a. 80, Adria, pensionata; Bruno Eraldo ved. Aluffi, a. 76, Torino, casalingo; Venesia Adelaide ved. Tabbia, a. 64, Moncestino, pensionata; Tretta Guido, a. 49, Portici, ufficiale Esercito; Gallo Giovanni, a. 61, Torino, pensionato; Crocetta Luigi, a. 56, Torino, artigiano; Rosso Giuseppina ved. Rossi, a. 79, Castellafiero, casalinga; Rivata Margherita ved. Lavelli, a. 85, Torino, pensionata; Jankowski Nadia ved. Talasso, a. 77, Kolencial, casalinga.

**Nati 4 - Morti 39**

**MORTI - 12 febbraio** — Scavi Sabatino, di anni 58, nato ad Altopascio, operaio, abitante in corso Siracusa 142; Allasia Margherita in Bogiatto, a. 74, Bavigliano, casalinga, v. Vipacco 32; Campana Genoroso, a. 61, S. Nicola (Benevento), pensionato, v. Rieti 24; Rocco Gaetano, a. 49, Moncalieri, salariato, c. Chieri 85; Gabbiano Carlo, a. 72, Torino, pensionato, str. del Righino 27; Martinelli Ida in Allegriti, a. 60, Torino, casalinga, c. Re Umberto 58; Benecchi Carolina, a. 65, Borbolo, casalinga, v. M. Polo 7; Peytavin Berge Serafino, a. 82, Balice d'Ulzio, pensionato, v. Balmas 114; Stella Natale, a. 80, Monforte, pensionato, c. Casale 79; Fonsa Giovanna in Calandra, a. 73, Acceglio, casalinga, v. Belfiore 42.

Deceduti in ospedale: Maurig Antonia in Col, a. 58, S. Pietro al Natisone, pensionata; Zullian Italia, a. 76, Montegaldella; Dutto Evangelica ved. Moffa, a. 73, Bevea, pensionata; Linotto Orsola ved. Passerone, a. 77, Torino, pensionata; Rocco Giuseppa, a. 73, Portigliola, pensionata; Rocco Giovanni, a. 63, Torino, pensionato; Arviati Olivo, a. 66, Massafiscaglia, pensionato; Presio Teresa ved. Calcagno, a. 68, Ottiglio Mont., pensionata; Peretti Primo, a. 71, Vercelli, pensionato; Quaranta Maria ved. Viotti, a. 82, Torino, pensionata; Pietroni Fabrizio, a. 1, Castiglione Torinese; Corrado Irma in Rivella, a. 67, Venaria, pensionata; Comba Rina, a. 50, Rivoli, pensionata; Bertalot Maggiorino, a. 72, Ceres, fabbro; Fissore Agnese, a. 79, Bra, religiosa; Dimando Lucia ved. Marco, a. 56, S. Giorgio Canavese, casalinga.

**Nati 9 - Morti 30**

Ha finito di soffrire
**Domenica Crosa in Cotti**
La piangono la figlia: Tere. Rina e famiglia. I funerali sono avvenuti.
— Torino, 11 febbraio 1967.

Le Famiglie Cotti e Mollinetto partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Tommaso Molino**
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, i figli Lorenzino col marito Dario Alberti, Franca col marito Giovanni Ferraro, l'adorata nipotina Simona, sorello, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 14 di martedì la cara Salma proseguirà per San Damiano d'Asti (frazione San Pietro Cussanio) ove seguiranno i funerali alle ore 15,30. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, Corso Marconcelli 8.
— 12 febbraio 1967

I Dirigenti, i Tecnici ed i Dipendenti tutti della Rudy Foot Spa, partecipano al dolore della loro Collaboratrice Signora Franca Molino per il grave lutto che l'ha colpita.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Giuseppe Cuglielmana**
anni 82
Con dolore infinito ne danno l'annuncio i nipoti Mario e Giuseppe con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. ore 15 partendo dall'abitazione dall'estinto via Borletti 36. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 12 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata
**Enrichetta Zanolo ved. Tamistto**
La piangono il figlio Pino con la moglie Rosanna Gatti, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 14,30 da via Migliorati 18. La cara salma sarà trasportata a Alfiano Natta. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1967

Cristianamente mancato
**Antonio Basso**
addolorati partecipano, Mamma, moglie, figli, fratelli, parenti. Funerali oggi ore 16,15, Astanteria Vecchia.
— Torino, 14 febbraio 1967.

Mario Ferraris
Massimo Pettazzi
Chiesa, Angelo Pramaggiore
Mario, Gabriella, Rodolfo Schierani
Lella Serafino
sentitamente per la tragica morte di
**Giorgio Lora**
si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 13 febbraio 1967.

**1953 1967**
**Luigi Bergera**
Nel secondo anniversario S. Messa ore 8, mercoledì 15 febbraio, S. Agnese, corso Mancalieri.
— Torino, 14 febbraio 1967.

Nell'anniversario della dipartita del compianto
**Rag. Pietro Mirone**
i suoi cari lo ricordano con affetto a quanti gli vollero bene.
— Torino, 14 febbraio 1967.

Dopo lunga malattia serenamente sopportata, corretto da profonda fede e munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
**Franco Volpe**
Ne danno l'annuncio, angosciati la moglie Mimmi, i figli Daniela e Luca, la mamma, la sorella Carla, cognate e parenti tutti. I funerali mercoledì 15 ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano Corso Re Umberto 103 indi proseguirà per Lauriano Po. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Partecipano con Mimmi al suo profondo dolore per la scomparsa di
**Franco Volpe**
la mamma Rosina, la nonna Dina, il fratello Giancarlo con Margherita, la sorella Franca e marito architetto Luciano Pasteris, la sorella Titta e marito avvocato Piero Ferrari, i nipotini Marco e Paolo e Maurizio e Maria Beatrice.
— Torino, 13 febbraio 1967.

I coniugi Pautasso prendono viva parte al dolore di Mimmi per l'immatura perdita del caro
**Franco Volpe**
— Torino, 13 febbraio 1967.

La famiglia Petra addolorata partecipa.

Gli amici: Dott. Enrico Martinoccoli, Gerardo Spinicile, Geom. Giovanni Momo sentitamente partecipano.

La S.p.A. Luigi Lavezzo - Direzione e Dipendenti tutti Sede e Filiali - partecipa con profondo cordoglio la prematura scomparsa di
**Franco Volpe**
impiegato Funicolare sulla Superga.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Si associano al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
Ossasi Adriano
Arturo Agus
Franco Amarotti
Nicolo Barberis
Ferdinando Beano
Francesco Bernone
Michele Canterella
Ignazio Cassai
Luigi Cerabino
Giovanni Cipli
Franco Dellera
Luciano Doria
Gaetano Gasparini
Giulio Giretta
Orsolo Lodini
Alberto Lobasso
Ottorino Lora
Franco Marchetti
Paolo Merini
Pietro Mezzola
Giuliano Mozardi
Edith Pardi
Marcello Porpa
Vittorio Polidoro
Renato Rolando
Ugo Serafin
Tullio Tolodo
Lorenzo Tricarri.

Marcello Porpa e Collaboratori della S.p.A. Luigi Lavezzo del Veneto prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del Collega
**Franco Volpe**
— Padova, 13 febbraio 1967.

La famiglia Grivo partecipa al dolore delle famiglie Volpe - Milano per la perdita del loro caro Congiunto.

La famiglia Bossi prende parte al dolore della famiglia Volpe - Milano per la scomparsa del loro caro
**FRANCO.**

I Colleghi del Settore Armamento Ferroviario del Collegio dei Costruttori Edili partecipano al dolore dei Signori Geom. Giancarlo Milano per la perdita del **COGNATO.**

Michelin, Angela Aprà e Famiglia Carell partecipano al dolore per la immatura perdita del caro
**Franco Volpe**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maddalena Riorda ved. Gamba**
Addolorati lo annunciano: i figli Margherita, Giancarlo con la moglie Adriana e bimbi, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti e l'amico di famiglia Carlo Zucca. Un particolare ringraziamento al Prof. Rino Colombo ed Enrico Angiolo. Oggi alle ore 14 dall'Ospedale Mauriziano la cara salma partirà per Alpignano ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali (servizio pullman).
— Torino, 13 febbraio 1967.

Condomini e Inquilini via Capriolo 38 partecipano al dolore della famiglia Gamba.

Tassea e Gianni Testa sono affettuosamente vicini nel grande dolore.

La Direzione ed il Personale Direzione Lavori della Centrale Termica di Vado Ligure partecipa al dolore che ha colpito il dott. Marcello Beltramo per la scomparsa del padre
**Antonio Beltramo**
— Vado Ligure, 13 febbraio 1967.

Vice Direttore, Dirigenti e Colleghi dell'ENEL - Centro Progettazione Distribuzione Provincia di Torino partecipano al dolore del Dott. Marcello Beltramo per la scomparsa del padre signor
**Antonio Beltramo**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata
**Caterina Gutullà ved. Martelli**
A funerali avvenuti addolorati ne danno il triste annuncio i figli, il fratello e parenti tutti ringraziando quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 9 febbraio 1967.

Improvvisamente è deceduto il
MAGGIORE
**Giuseppe Cipollina**
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le sorelle Elda e Carla, i cognati ed i nipoti.
— Torino, 11 febbraio 1967.

**Cav Repetto**
di 55 anni
è mancato all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti ne danno annuncio: la moglie, figli, nuora, mamma, fratelli, parenti tutti.
— Carmagnola, 13 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato
**Luigi Morengo**
Addolorati l'annunciano il figlio Camillo, nipoti Adriana Alfredo Moreno Franco. Funerali oggi ore 16, via Port), 47.
— Torino, 14 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della Signora
**Leony Pente Ciravegna**
venerdì 17 febbraio alle ore 9,30 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa della Crocetta. La Famiglia, riconoscente, ringrazia quanti vorranno unirsi alla Sua preghiera.
— Torino, 14 febbraio 1967.

Dopo una vita dedicata intensamente alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti Religiosi è mancato il
**Geom. Emanuele Minelli**
lasciando nel dolore la moglie Cesarina, la figlia Lalla col marito Dott. Romano Verras, i genitori Maurizio e Severina Gastaldi, Madrina Luisa, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 10,30 partendo da via Vassalli Eandi 19.
— Torino, 13 febbraio 1967.

Zia Celeste e figlia Silvia partecipano afflitte al dolore della Famiglia.

Gli Zii Giovannina e Antonio sono uniti nel dolore a Cesarina e Lalla.

La famiglia Cibrari prende viva parte al dolore per la immatura perdita dell'amico
**Emanuele Minelli**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Felice Bianco si unisce al dolore della famiglia Minelli per la perdita dell'amico ed ex-socio
**Emanuele Minelli**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Gli impiegati di via L. Vinci, Grugliasco, partecipano al dolore.

Partecipa al lutto: la Soc. It. Acciai Phoenix - Milano.

Partecipa al lutto: Famiglia Casanova del Monte.

La famiglia Bertoglio si unisce al profondo dolore.

Partecipano al dolore della Famiglia Minelli per la dolorosa scomparsa del
**Geom. Emanuele Minelli**
l'amico fraterno Cristiano Casadei con la moglie Carmelina e i figli Franco e Luisa.
— Torino, 13 febbraio 1967

I Dipendenti della S.A.S. Segnalet - Torino si uniscono con profondo cordoglio alla Famiglia Minelli nella scomparsa del loro Titolare
**Geom. Emanuele Minelli**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Giuseppe Bersudo e famiglie costernati prendono viva parte per la dipartita del
**Geom. Emanuele Minelli**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Giuseppe e Ninetta Verraz partecipano affranti all'improvvisa dipartita del
**Geom. Emanuele Minelli**
— Torino, 13 febbraio 1967.

La Ditta Fusco di Giovanni Chiea partecipa vivamente al lutto per la scomparsa del
**Geom. Emanuele Minelli**
— Torino, 13 febbraio 1967.

E' mancato ai suoi cari
**Giovanni Luvio**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia, i figli Luciano, Raffaele e Florino. Il funerale muoverà dall'Ospedale ai Pont Canavese mercoledì 14 febbraio ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1967.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dipendenti della I.M.P.I.S. S.p.A. partecipano al dolore dei Signori Luciano e Raffaele Luvio per la perdita del loro Papà, Signor
**Giovanni Luvio**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Pino e Maria Sciaero partecipano al dolore dei Signori Luciano e Raffaele Luvio per la dipartita del **PADRE.**

E' mancato ai suoi cari
**Carlo Varsalo**
pensionato ATM
Annunciano con dolore: il moglie, figli, Piera, Dina e famiglie, parenti tutti. Mercoledì 15 ore 9 da casa Monte Grappa 54.
— Torino, 12 febbraio 1967.

Suocera, cognati Valeora partecipano al dolore della cara Dina, per la dipartita **PAPA'.**

La famiglia del Cav. Uff. Rag. Emilio Fantoni partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Genitore
**Cav. Policarpo Quagliotto**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Prendono parte al grande dolore i cugini: Arm. Borello, Borio, Piovano.

La S.p.a. SICA Commissionaria FIAT annuncia con dolore scomparsa del Suo collaboratore
**Cav. Policarpo Quagliotto**
— Torino, 13 febbraio 1967.

I Dipendenti e Collaboratori della Soc. SICA partecipano al cordoglio per perdita del caro amico
**Policarpo Quagliotto**
— Torino, 13 febbraio 1967.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancata il
CONTE
**Giulio Negri di Sanfront**
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria col marito generale Attilio De Leonardis e figli, la cognata Dolina Negri di Sanfront Bianco di San Secondo e figli, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al dottor Parsaglio e alle Rev. Suore dell'Ospedale San Giacomo di Pinerolo.
— Pinerolo, 14 febbraio 1967.

Con i conforti della Fede e della Benedizione Papale è mancata al suoi cari
**Maria Cuglielmetti ved. Pellerino**
di anni 76
Ne danno il doloroso annuncio i figli Gino e Aldo, il fratello Mario e famiglia, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi martedì alle ore 15 partendo da corso Garibaldi 16.
— Cambiano, 14 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata
**Maria Benifatto ved. Chiappelli**
Addolorati lo annunciano i cugini Lena e Domenico Mosso e figli con le rispettive famiglie; parenti tutti. La Salma partirà da Corso Unione Sovietica 220 alle ore 15,30 del 15 corr. per Nosa, ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1967

E' cristianamente mancato al suoi cari
**Martino Tosco**
di anni 75
(Commerciante cereali)
Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta Pastlenel, figlie, generi, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 10,30 da Strada Genova 244 (Moriando).
— Moncalieri, 14 febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari
**Luigi Raffinengo**
Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il genero, la sorella, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Cuneo ore 10, mercoledì 15 corrente.
— Cuneo, 13 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancata
**Caterina Anfosso**
L'annunciano le cugine Felicina e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 14,15 partendo dall'ospedale Mollinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1967.

**15-2-66** **15-2-67**
**Secondilla Lurgo**
vive nel ricordo dei suoi cari. Sante Messe 15 febbraio ore 8 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo), corso Vercelli n. 206.
— Torino, 14 febbraio 1967.

**1939** **1967**
**Cav. Oreste Tacca**
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano.
— Torino, 14 febbraio 1967.

Pienamente rassegnato alla volontà di Dio è tornato al Padre l'anima del caro
**Prof. Giuseppe Pieroni**
Ne danno annuncio la moglie Teresita Montanaro con i figli Valerio e Pierangelo e parenti tutti. Funerali in Alba martedì 14 febbraio ore 15 partendo da via Vida 21.
— Alba, 13 febbraio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, i Professori, gli Alunni ed il Personale dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «L. Einaudi» partecipano con vivo dolore la scomparsa del loro amato Preside
**Prof. Giuseppe Pieroni**
— Alba, 13 febbraio 1967.

Il Centro Diocesano Uomini di Azione Cattolica, con immenso rimpianto raccomanda alla grata memoria dei soci il Presidente diocesano
**Prof. Giuseppe Pieroni**
— Alba, 13 febbraio 1967.

Il Rotary Club di Alba annuncia con vivo dolore la scomparsa del socio
**Prof. Giuseppe Pieroni**
— Alba, 13 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Pieroni:
Franca Carbone
Gino e Mario Petit
Emilio e Rachele Girlandi
Elsa Malfervari
Antonio Terabro
Giuseppe Giraldo
Giuseppe Bella e famiglia
Alberto Coppo e famiglia
Giacomo Carbonero
Cleto Giovannoni
Giacomo Calcagno e famiglia
Franco Miroglio
Vittorio Biolla e famiglia
Natalia e Margherita Viglino
Pasquale e Caterina Giacosa
Luisa Castagnasso
Italo Ferrero e famiglia
Paolo Frau
Caterina Prunotto
Famiglia Bicia Marras.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Rosa Ravinale**
Ne danno il triste annuncio le figlie Margherita col marito Cristiano Giacomini e figli Bruno e Pierluigi, sorella Antonietta, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sebastiano Ferrero, alla Signora Sandrone, Onofri e Provedel che l'assistettero amorevolmente. I funerali oggi ore 14 da via Garibaldi 40, indi la cara salma proseguirà per Paesana.
— Torino, 14 febbraio 1967.

I Dipendenti della Ditta Ravinale prendono viva parte al lutto della famiglia.

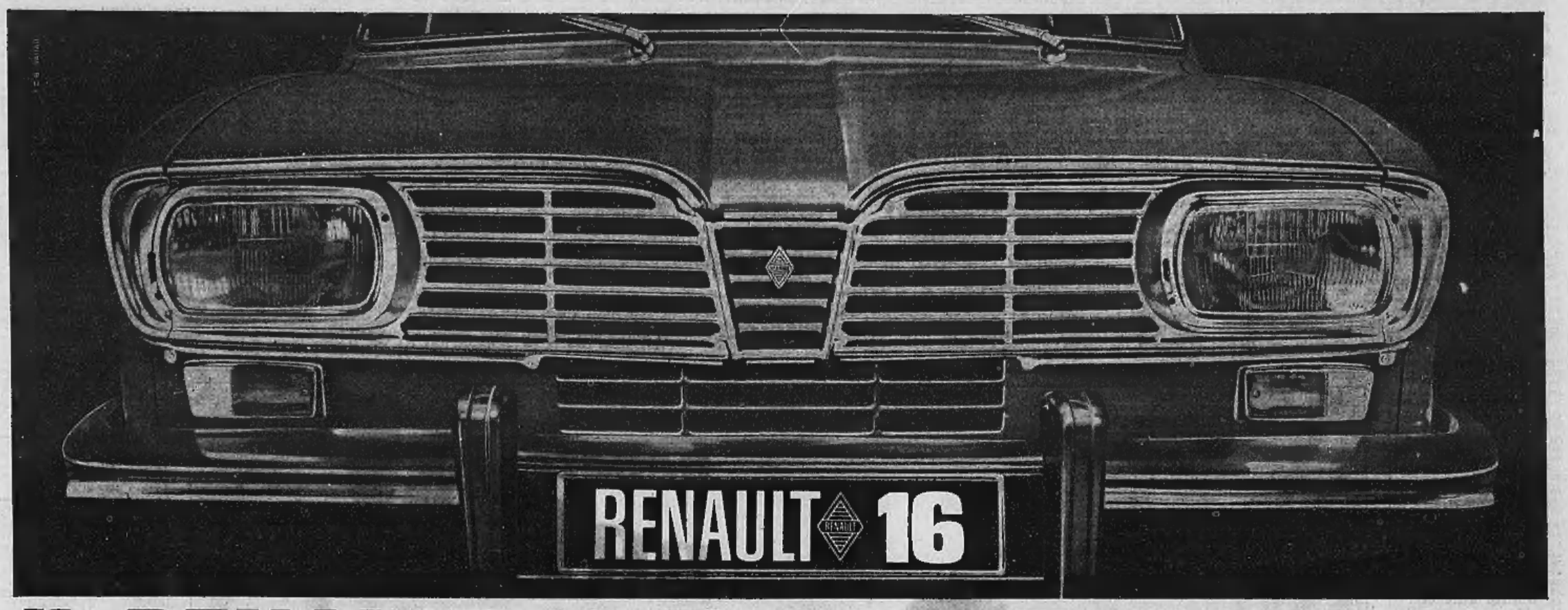
L'Amministratore Rag. Gambin, Condomini, Inquilini Via Garibaldi 40 prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora
**Rosa Ravinale**
— Torino, 14 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata
**Teresa Naretto ved. Crassini**
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie Marie ved. Landra, Gemma col marito dott. Pietro Bassi e figlie Elena col marito dott. Roberto Monti, Aurelia e Marina, il nipote Giorgio con la mamma Anna Truffo ved. Grassini, la sorella Caterina e parenti tutti. Un vivo ringraziamento per l'assidua assistenza al Professori Peretti, Pascarapolo, Tele. I funerali avranno luogo in Valpiana martedì alle ore 15 partendo da via Castello. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Valpiana, 12 febbraio 1967.

Partecipano al dolore di Gemma Rosa e Andrea Audisertl.

Con i conforti della fede è mancata
**Trentino Bray**
Affranti del dolore lo annunciano la moglie Giuseppina i figli Elio - Anthos Eleana - Silvano ed i familiari tutti.
— Lecce, 12 febbraio 1967.

Maria Antonietta Alegna Bray con




# IL RENAULT 16 E' UN AUTOMOBILO*

*Non avete letto male: è proprio automobilo, con la o finale, come uomo. L'uomo equilibrato e saggio che viaggia rilassato, con tutte le cose di cui ha bisogno, superfluo compreso. Non c'è piú niente che lo turbi, non cambia personalità quando guida. Gli interessa solo viaggiare bene, con la gente che trasporta: freschi all'arrivo, in sicurezza assoluta. Questo nuovo homo sapiens è l'uomo europeo, dalla mascolinità matura e concreta. Il suo automobilo, oggi, è il Renault 16.*

*Il "1500" Renault 16 è fatto soprattutto di due cose: il motore e la linea. Il motore è in perfetto equilibrio fra le quattro ruote per una stabilità che incolla alla strada, su qualsiasi strada. Solido come tutti i motori Renault, scatta elastico quando c'è da scattare in città e corre senza mai prender fiato quando c'è da correre su strada. E la linea? Lo sappiamo, c'è chi la discute, come tutte le cose nuove. Ma guardatelo bene questo Renault 16: è un "fast-back", cioè non ha piú coda, ecco tutto! Al suo posto c'è nuovo spazio e autentico comfort. Una parola sul freno: è piú di un freno, è un deceleratore perfettamente dosato sulle quattro ruote: è una sicurezza in piú!*

*Renault: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore*

*Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. - s.a.m. RENAULT s.p.a. Via Gallarate, 58 Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. Per informazioni e prove rivolgersi ai Commissionari*

prezzo da **L. 1.298.000**


# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

*(Continua da pag. 6)*

**BALCONCINO** in stazione doppi servizi signorile affittasi corso Stati Uniti. Telefonare 570-437.

**36.0000 A 37.500 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 644-997 518-426.** OB56

**LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola**

**A Cornale** impresa Rosetta Mare vende alloggi signorili completo residenziale, zona verde, vista mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo Telefonare Torino 295-533 ore 9-12, 18,30-22. A11412

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.**

**VARAZZE**, Piccolo Hotel, tel. 96-327, camere doccia 2200, bagno 2400.

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola**

**A. ACCONCIATORI** attestato maniculate viaggiate cultore diventerete moderno insegnamento dell'Istituto Pierolette creatore elettrondulazione, corsi estivi diurni, serali, diploma qualifica, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826, Stazione Porta Nuova.

**A. ACCONCIATORI** qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione, Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. OS61

**A. LA SEM** Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino tel. 535-533 insegna una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. Corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica.

**DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**A.A. SEGRETARIA**, esperienza decennale lavori ufficio, attiva, comunicativa contatti clientela, corrispondente autonoma, stenodattilo, ventisettenne offresi. Tel. 292429.

**A. ATTIVO** 30enne esperto magazzino spedizioni offresi. Tel. 552-134.

**ABILE** programmatore, scopo miglioramento esamina adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A16126

**AIUTO** contabile, dattilografa, fatturista, pratica rimborso (se-dazio e lavorazione offresi. Telef. 689-329.

**ASSUMEREI** compito ispettivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ». A16378

**BELLA** presenza offresi commesse qualsiasi articolo. Tel. 741-415.

**CAPOCONTABILE** documentata esperienza ultradecennale 40 anni, offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino».

**CASSIERE** bance 35 anni ambiziosa esperienza disposto viaggiare o trasferirsi scopo miglioramento offresi. Pubblimar Casella 110 V, Biella.

**COMMESSA** abbigliamento, pratica quindicennale con auto propria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A18101

**CORRISPONDENTE** conoscenza inglese, francese, tedesco primo impiego, offresi a ditta ditta. Tel. 354-700.

**DATTILOGRAFA** diplomatasi 1° impiego offresi. Tel. 833-924 mattino. A13976

**DATTILOGRAFA** istituto ventenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 742-075.

**DICIANNOVENNE** attiva segretaria pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 325-313.

**DICIANNOVENNE** licenza [redacted] ciale steno-dattilo occuperebbesi presso seria azienda. Tel. 264-493.

**DICIANNOVENNE** stenodattilo 1° impiego libera subito, offresi. Telefonare 763-822. A16065

**DICIASSETTENNE** diplomata computista offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A16397

**DICIOTTENNE** dattilografa, offresi. Telef. 579-372. A16138

**DICIOTTENNE** dattilografa, referenziata, bella presenza volenterosa 2° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio anche commessa. Tel. 374-405.

**DICIOTTENNE** offresi per lavori ufficio dattilografa. Telef. 262-927.

**DICIOTTENNE** pratica lavori ufficio offresi presso seria Ditta libera subito. Tel. 680-160. A16414

**DICIOTTENNE**, secondo impiego, seconda ragioneria, stenodattilografia, studentessa inglese, occuperebbesi. Telefonare 756-033.

**DICIOTTENNE** 2° impiego stenodattilo, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, pratica lavori ufficio, seria volenterosa, offresi. Telefono 278-319. A13944

**DIPLOMATO** contabile paghe dattilografo, ottimo elemento, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino». A16126

**DIPLOMATO** militesente attitudine disegno fumetti, vignette, simili, offresi a Casa editrice. Tel. 80-610.

**DIPLOMATO** portiere d'albergo conoscenza inglese, francese, tedesco, offresi. Tel. 354-700.

**DIPLOMATO** vastitrentenne militesolto offresi qualsiasi impiego eventualmente anche mezzagiornata. Telefonare 80-404 ore ufficio.

**DIRETTORE** albergo lunga esperienza conoscenza quattro lingue estere introdotto agenzia viaggio esaminerebbe offerta posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino»

**DIRETTORE** tecnico - produzione, esperto organizzatore azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino».

**DISEGNATORE** meccanico offresi posto ot ore libere. Tel. 384-604.

**DISEGNATORE** meccanico particolarista ventenne militesente offresi primo impiego. Telefonare 80-753.

**DISEGNATORE** progettista, stampi lamiere di piccola e media grandezza, in particolare progressivi. Cicli costruzione, dati organizzativa, offresi. Scrivere Roversi, via Caprera 22, To.

**ESPERTO** direzione commerciale anche esportazione offresi a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino». A15302

**EX** portiere albergo, trentaseienne, occuperebbesi usciere, telefonista, guardia portone, archivista, manolavoro ni fiducia, referenziato. Tel. 543-160.

**GEOMETRA** settennale esperienza professionale, pratica cantieri, frazionamenti, progettazioni contabilità lavori, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi a ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

**GEOMETRA** 23enne militesente cerca impiego. Telefonare 330-723.

**GEOMETRA** 23enne militesolto pratica ufficio tecnico ei costruzioni civili impiegherebbesi comunque. Telefonare 798-146. A18113

**GEOMETRA** 24enne, militesolto, serio, volenteroso, automezzo proprio, disposto trasferirsi anche estero, occuperebbesi presso industria sul impresa. Telefonare 785-686, 512-571.

**GIOVANE** corrispondente inglese pratico ufficio offresi ore libere. Telefonare 552-895. A15857

**IMPIEGATA** contabile dattilografa, 3° magistrale, cerca lavoro [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino». 16134

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 291-674.

**IMPIEGATA** 18enne secondo impiego urge qualsiasi lavoro ufficio città, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino». A13877

**MAGAZZINIERE** esperienza decennale pratica carico scarico 34enne offresi. Tel. 843-183 dalle 14 alle 20. A16427

**OFFRESI** segretario d'officina pratica tempi, cicli lavorazione, controllo produzione solleciti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1387 — Torino».

**PERFORATRICE** IBM calcolo meccanico stenodattilo, ventenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A16152

**PERITO** chimico 21enne militesolto prima impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino ».

**PERITO** chimico 27enne, militesente, plurilaurea esperienza presso importante cartiera produttrice cartoncino patinato, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A15984

**PERITO** elettronico, militeassolto, II impiego offresi. Telef. 683-624.

**PERITO** elettrotecnico pluriennale esperienza tempi metodi programmazione [redacted] organizzative esaminerebbe offerta grande complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ». 1001

**PRIMANOTISTA**, [redacted] clienti fornitori, operatrice Audit lunga pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ». 2001

**PROVETTO** corrispondente commerciale, pensionato, impiegherebbesi, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino ».

**RAGIONIERA** lunga esperienza amministrazione aziende impianti contabilità bilanci, pratica fiscale sindacale, offresi 2-3 mezze giornate eventualmente domicilio. Tel. 500-943.

**RAGIONIERA** praticissima, disponendo ore libere, occuperebbesi preferibilmente domicilio. Tel. 323-803.

**RAGIONIERA** ventenne, pratica lavori ufficio, paghe, occuperebbesi. Telef. 641-494. A16178

**RAGIONIERA** II impiego, corrispondenza, primanota contabilità, conoscenza inglese, offresi seria ditta. Telefonare 518-177. A16105

**RAGIONIERE** militesente cerca impiego. Telefonare [redacted] 2001

**RAGIONIERE**, paga e contributi, tutto propria, 28enne, sposato, volenteroso, esaminerebbe proposta piccola e media azienda anche cintura Torino. Telefonare ore pasti 720-970.

**RAGIONIERE, FLORIDISSIMA ESPERIENZA DIRIGENZIALE ALTO LIVELLO, CONTABILITA' GENERALE SERVIZI AMMINISTRATIVI ET PERSONALE, LINGUE, ATTUALMENTE DIRETTORE AMMINISTRATIVO, ELEMENTO PRIMORDINE, REFERENZIATISSIMO, MORALITA' INECCEPIBILE. ESAMINERERBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1397 — TORINO ».** A16182

**RAGIONIERE** pratico contabilità generale ufficio magazzino, patentato, referenziatissimo, disponibile subito. Telefonare 531-416.

**RAGIONIERE** 22enne pratico bilanci contabilità generale referenziato impiegherebbesi subito. Tel. 472-185

**RAGIONIERE** 25 anni esperienza ufficio commerciale perfetto francese buon inglese, anni una Francia ed Inghilterra, desiderosa viaggiare rappresentatissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1393 — Torino ».

**SEDICENNE** apprendista commesso offresi. Tel. 394-628.

**SEGRETARIA** albergo, esperienza reginiera buona conoscenza inglese, francese, tedesco, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1380 — Torino».

**RAGIONIERE** 40enne lunga esperienza conduzione amministrativa aziende importanza nazionale (programmazione, bilanci, fisco, costi, clientele). Offresi, adeguato livello, scopo miglior. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino». A16082

**SEGRETARIA** d'azienda corrispondente 19enne occuperebbesi cassiera-commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino». 15877

**SIGNORA** pratica studio legale offresi. Telef. 328-877. A11522

**SIGNORA** [redacted] ottima referenze offresi mezza giornata governante 1-2 bimbi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A16131

**STUDENTE** legge buona conoscenza lingua occuperebbesi presso seria ditta, ore libere, per corrispondenza russo e tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1434 — Torino ».

**TECNICO** meglierista esperto macchine produzione meglierie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino ». A16155

**VENTENNE** seria, pratica lavori ufficio, stenodattilografia, secondo impiego offresi. Tel. 632-377.

**VENTICINQUENNE** pratica lavori ufficio offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 274-374.

**VENTICINQUENNE** sposata abile commessa spigliata patentuata occuperebbesi. Tel. 230-692.

**VENTIDUENNE** [redacted] milite assolto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino».

**VENTINOVENNE** pratica lavori ufficio [redacted] impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 598-214. A15108

**AGENTE** di vendita assume importante organizzazione elettromeccanici per vendita diretta in Torino e Navara. Esigesi presenza facilità di parola e contatto con il pubblico; offriamo ottimo guadagno lavoro organizzato con automezzo delle società possibilità brillante carriera. Scrivere precisando età e referenze a: « Pubblicità Stampa 68 — Torino ».

**ASSUMONSI** ambosessi, presenza, cultura, offresi 50.000 mensili iniziali. Presentarsi via Bertola 29.

**AZIENDA** 200 dipendenti cerca impiegata ufficio paghe, esperta paghe, contributi, completa conduzione personale, costi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5242 — Torino ».

**CERCASI** esperto escavatorista draline. Telefonare ore ufficio 490-019.

**DATTILOGRAFA** valore referenziata pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 54 — Torino ». 2001

**ENTE** di Stato assume signore o signorina minimo 21 anni, residenti Torino, libera anche mezza giornata. Lavoro organizzato, visita clientela femminile. Ottimo trattamento economico. Presentarsi I.N.A., via Roma 101, ore 9-12 et 15-18, [redacted] Perro, III piano. OE18

**IMPIEGATA** magazzino pratica carico-scarico confezioni cercasi. Telefonare 657-321. A15623

**IMPIEGATA** I - II impiego cerca industria zona Lingotto. Telefonare 597-376.

**INDUSTRIA** zona Nizza assume giovane impiegata, preferibilmente se licenza media. Preziare età, posti occupati ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5304 — Torino ».

**ABILE** manovale pravetto, capacità commerciali, alberghiere, pulizie locali d'ogni tipo, piccole riparazioni generiche, manutenzione campi tennis, bocce, giardini, offresi qualsiasi lavoro, diurno, notturno, anche saltuario, unti pratese, età cinquantatreenne. Tel. 846-641.

**ASILISSIMA** lavorante sarta esterna, anche lavori in jersi offresi. Tel. 735-994. A15875

**APPUNTATO** C.C. massima referenze occuperebbe posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino».

**AUTISTA** C solo robusto volenteroso, preferibilmente Ape motocarri pesanti, miti pretese. Tel. 80-052.

**AUTISTA** con camion [redacted] offresi [redacted] giornata. Telefonare 272-416 pomeriggio.

**AUTISTA** con mezzo proprio [redacted] offresi ditta trasporti. Tel. 738-988.

**AUTISTA** con Tigrotto [redacted] offresi presso ditta. Telef. 725-648.

**AUTISTA** fattorino venticinquenne pat. E pratico città, [redacted] referenziato, referenziato. Tel. [redacted]

**AUTISTA** patente B offresi [redacted] pratico città, pratico scarico carico. Tel. 783-982.. A16086

**AUTISTA** torinese offresi mezza giornata mattino con Lupetto. Telefono 655-535. A16424

**AUTISTA** [redacted] offresi con 1100 ER [redacted] o senza, anche mezza giornata eventualmente posto fiducia disposto cauzione. Tel. 880-130.

**BAMBINAIA** svizzera diplomata referenziata prende in custodia bambino. Telefonare 387-311.

**COPPIA** giovani sposi marito cuoco cerca cercano portinaria referenziati. Telefonare 539-980. A13748

**DECORATORE** ripassatore offresi anche trasferirsi e qualunque lavoro. Tel. 287-217. A16038

**DICIOTTENNE** militesente II istituto Tecnico desideroso intraprendere lavoro campo elettrotecnico impiegherebbesi. Telefonare 552-703.

**DISTINTA** pensionata cinquantenne, auto disponibile mezza giornata mansioni fiducia sociali, commissioni altri incarichi. Tel. 339-674.

**DOMESTICO** discreto cuoco massima referenze, libero dieci marzo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino». A16114

**DOMESTICO** privato ottime referenze offresi. Telef. 553-097.

**FACCHINO** tuttofare presenza [redacted] se francese occuperebbesi albergo avvenire. Apuzzo Giovanni, Ormea 119. A16045

**FATTORINO** autista mezza proprio offresi mezza giornata mattino. Telefono 741-706. A16037

**FATTORINO** con 600 T furgone proprio pratica consegne [redacted] interni offresi ditta mezza giornata (mattino) libere subito. Telefonare 756-143. A16162

**FATTORINO** 20enne licenza media patente B pratica città, cerca lavoro ufficio. Tel. ore pasti 548-449.

**FOTOCERAMISTA** industriale pratica offresi rotocalco offresi a seria ditta. Tel. 797-548, A16012

**GIARDINIERE**, potatore 55enne offresi per villa, con patente guida; scrivere Garbo, via Tiraboppo 40, Rivoli. A16075

**GIOVANE** in possesso camion 682 Fiat offresi lavoro conto terzi. Telefonare 929-044 ore pasti. 1001

**GIOVANE** signora cerca lavoro aiuto mercerie profumerie sabato pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 687 — Torino ». 2001

**GIOVANE** turni, patente B, ore libere offresi ditta per consegne. Tel. 374-724. A13244

**IMBALLATORE** fattorino pulisia 51enne referenziato patente B offresi. Tel. 552-310.

**MADRE** famiglia trentacinquenne occuperebbesi [redacted] anche a casa propria. Telefono 334-022.

**MANOVALE** [redacted] offresi qualsiasi [redacted] oppure edile. Telefono 471-357. A16028

**MECCANICO** motorista scoppio diesel offresi. Telefonare 395-858.

**OFFRESI** archivista. Scrivere: [redacted] via Vigone 58, Torino.

**OFFRESI** autista 25 anni patente B praticissimo città. Telef. 752-740.

**OFFRESI** autista 49enne, patente D, qualsiasi lavoro. Telef. 957-448.

**OFFRESI** commessa bar o fornitura mezza giornata mattino. Telefono 674-305. A16093

**OFFRESI** giovane cuoco lunga esperienza ottime referenze. Tel. 60-780.

**OFFRESI** pensionato guardiano notturno pratico lavaggio, miti pretese. Telefonare 753-749.

**PASTICCIERE** provetto minuto ingrosso offresi per stagione. Telefonare 851-958. 2001

**PENSIONATO** aggiustatore offresi ditta manutenzione piccola industria altre consimili. Cristofori Guido, Reggio 5. A16000

**PENSIONATO** 62enne referenziato patente auto occuperebbesi [redacted] notturne autorimessa. Tel. 852-221 Bollito. A16044

**PIEMONTESE** pratica cucina stiro offresi ore oppure giornate. Telefono 298-608. A16006

**PRATICA** dinamica cinquantenne offresi pulizie scale. Telefono 234-387.

**QUARANTACINQUENNE** serio volenteroso cerca lavoro presso azienda meccanica aiuto magazziniere anche lavoro come manovalanza pesante Ape qualifica manovale specializzato. Tel. 785-843.

**SALDATORE** elettrico, cerigano anche, patente, pratico città, abilissimo saldatura alluminio castello attrezzo castello ferro stagno, offresi. Telef. 547-991.

**SALDATORE** elettrico 23anne [redacted] liano offresi. Scrivere o telefonare 57-78 Reg. Busta, La Stampa.

**SIGNORA** esperta autista presenza offresi. Tel. 344-534.

**SIGNORINA** seria distinta offresi baby-sitter mattino, pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». A16188

**SIGNORINA** sola media età, istruita, offresi assistenza infermi o governante, praticissima. Scrivere Rasori Giuliana, Piazza Roma 2, Pinerolo.

**TIPOGRAFO** compositore primo, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

**TURISTA** idraulico offresi presso ditta o artigiano. Tel. 326-911.

**TUTTOFARE** offresi dalle ore 8 alle ore 18. Telefonare 531-114.

**TUTTOFARE** offresi ore 8,30-16,30 escluse giorni festivi. Tel. 553-886 dalle 9 alle 12,30.

**UOMO** solo cinquantacinquenne offresi custode artiliano giardiniere. Scrivere: Romagnolo Vittorio, Airali, Chieri. 1001

**VENTIQUATTRENNE** patentesatta, pratico città, referenziato offresi lattorino. Tel. 530-567. A15949

**VENTOTTENNE** [redacted] guardia finanza occuperebbesi mansioni fiducia e sorveglianza. Telefonare 325-671.

**OFFERTE LAVORO L. 200 per parola**

**A.A.A. CARROZZERIA** cerca apprendisti verniciatori. Via Ottavia 10.

**A.A. ABILISSIMO** tappezziere stoffa cerca Senmori. Acc. Albertino 10.

**A.A. AGGIUSTATORI** fresatori e tornitori di 1ª categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1435 — Torino ».

**A.A. TUTTOFARE** cercasi dalle 8 alle 17 zona San Paolo. Telefono 383-010. A15981

**A. BAR** assume ragazzo 15-18 anni. Telef. 546-594. A16001

**A. FAMIGLIA** signorile gli con aiuto offre 80.000 mensili a cameriera tuttofare fissa 35-45enne [redacted] nima referenziata. Telefonare 256-697.

**A Casa** religiosa sita montagna caratteristiche albergo urge aiuto cuoco oppure esperta cuoca referenziati. Presentarsi Fragale, Garibaldi 9.

**ABILE** tuttofare fisso referenziato cercano coniugi. Ottimo trattamento. Telefonare 790-413.

**AGGIUSTATORE** meccanico specializzato manutenzione macchine tessili mezza importante industria periferia Torino. Offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1395 — Torino ». A16100

**AGGIUSTATORI** capaci lavorare anche alla macchina cercansi. Gino Casponi 20. A16168

**AGGIUSTATORI** stampisti e tornitari pratici costruzione stampi lavorazione lamiere cercansi. Turino, via Carse 23. 2001

**AIUTO** commessa giovane pratica panetteria pasticceria. Presentarsi Calcagno, c. Francia 93.

**ALBERGO** cerca ragazza per cucina. Telef. 546-078. A16140

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Telef. 538-174. A16025

**APPRENDISTE** bobinatrici, piccoli montaggi elettrici cercansi. Ottima retribuzione se già pratiche. Telefono 284-227. A16398

**APPRENDISTI** e apprendisti operatori assume industria meccanica. Presentarsi Revir via Ala di Stura 71/21.

**APPRENDISTI** e operai cercansi per officina lavorazione lamiere. Telefono 696-720. A16381

**APPRENDISTI** 15-16enni autocarrozzeria cerca. Presentarsi via Susa 38. Tel. 761-187. A16494

**ARMEVANO** subito operai elettromeccanici et elettricisti. Universale, corso Orbassano 400/6.

**ATTREZZISTI** operaio pratiche lavorazioni presse meccaniche. Telefonare 693-353. A15995

**AUTOCARROZZERIA** cerca aiutanti verniciatori e apprendisti. Telefonare 386-920. A16404

**AUTORIMESSA** assume serio giovane volenteroso pratica lavaggio. Via Aosta 32. A16183

**AUTORIMESSA** cerca lavaggista ed apprendista meccanico. Telefonare 484-110. A16389

**AZIENDA** artigiana concessionaria importante società [redacted] assume operai volenterosi attitudini elettromeccaniche. Telefonare 328-594.

**CAMERIERE** pratico, famiglia signorile, possibilmente autista, referenziato, cercasi. Telefonare 581-012 pomeriggio. O520

**CARPENTERIA** metallica cerca saldatori elettrici II e III categoria. Presentarsi S.I.CON., via Rivarolo 35/17, Mappano (Torino).

**CERCASI** aiutante brava pattinatrice, Massima età 18. Borgata Parella. Telefonare 779-882. A16119

**CERCASI** aiuto barman 18enne bella presenza. Telefonare 537-100 ore ufficio. A16857

**CERCASI** aiuto barista 15-18 anni. Telef. 537-939. A16435

**CERCASI** apprendista magazzino anni 15-16, presentarsi ore ufficio, via Germanasca 5. A15736

**CERCASI** benzinaio capacissimo e lavaglista. Telefonare 890-428.

**CERCASI** cameriera tuttofare [redacted] Telefonare 513-489.

**CERCASI** donna anziana, libera, tuttofare, fissa, assistenza anziana, [redacted] Tel. 82-239.

**CERCASI** donna tuttofare capace presso corso Francia. Tel. 741-611.

**CERCASI** elettricisti per impianti civili industriali. Prosi, tel. 380-854.

**CERCASI** elettromeccanico bobinatore pratica avvolgimenti corrente alternata e continua. Telef. 276-870.

**CERCASI** giovani apprendisti operaie dinamiche. Presentarsi spazzolificio via Monginevro 271.

**CERCASI MECCANICO GENERICO CON ALLOGGIO. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5083 — TORINO».** A13831

**CERCASI** montatori, aggiustatori, rettificatori, manovali, ragazzo per Ape. Corema, via Pacchiotti 8.

**CERCASI** ragazza apprendista 16-18 anni. Presentarsi Bevilla fabbrica [redacted] ilicoris Lungo Dora Colletta 113/12.

**CERCO** apprendista 15enne negozio mobili corso Cairoli 14.

**COMMISSIONARIA** Renault cerca buon meccanico autoriparazioni ottimo trattamento. Presentarsi corso Siracusa 75. O919

**CONIUGI** cercano abile cameriera tuttofare fisso referenziatissima. Telefonare 553-012. A13742

**CONIUGI** merito domestico autista moglie cuoca tuttofare cercasi indispensabile esperienza capacità referenze. Telefonare 300-864.

**CONIUGI** provincia Torino, già con aiuto, cercano 30-40enne seriamente referenziato, prezzo lavori [redacted] salinghi, custodia villa, autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 50 — Torino ». 2001

**DISTRIBUTORI** cartoline reclamistiche per Torino et provincia assumiamo lavoro continuativo. Presentarsi o scrivere dettagliando attività svolta: Accademia, Re Umberto 68. A16021

**DITTA** assume personale femminile facile lavoro. Gueca, Bernardino Galliari 14. A15971

*(Continua a pag. 16)*

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO**
L. 300 per parola

(Continua da pag. 15)

**DITTA** commerciale assume ambosessi lavoro esterno. Lombroso 36. Tel. 683-189. A16385

**ELETTRICISTA** esperto/esperta cerca primaria industria meccanica tecnicamente per la progettazione e realizzazione schemi elettrici su macchinari di nuova costruzione. Al candidato verrà inoltre affidata la responsabilità degli impianti elettrici dell'intero stabilimento. Offresi 1ª categoria, retribuzione ottima, assoluta indipendenza. Inutile presentarsi senza capacità tecniche dimostrabili. Telefonare 361-226 il martedì e venerdì ore 18-19.

**FATTORINO** diciottenne cerca per bar, serietà, referenze. Tel. 515-317.

**FATTORINO** diciannove pratica motorino cerca. Presentarsi Rigoline, via Cesare Battisti 7.

**FATTORINO** 14-15enne assume contabilità Oso, presentarsi ore 9-11 corso Matteotti 6. A16058

**FERRETTIERE** pratica stampi lavorazione lamiera assumiamo. Ilies, via Sansovino 343/34. Tel. 291-731.

**GRUISTA** pratica prefabbricati assume Impresa edile. Tel. 331-845.

**IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI CALZATURIERI CON NUMEROSI MECCANICA, STRUMENTI MISURAZIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8301 — TORINO».**

**INSETTISTA** meccanico assume fresatori e aggiustatori. Il conoscente disegno. Telefonare 339-872.

**INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME TORNITORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI I E II CATEGORIA, RADIALISTI II CATEGORIA, ETA' 32-45. PER COLLOQUIO PRESENTARSI MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO IN VIA BOLOGNA 51, II PIANO DALLE ORE 18 ALLE 22.** 1001

**MAGAZZINIERA**, signora signorina, cerca industria dolciaria. Goya, Re Umberto 146. A14279

**MAGAZZINIERE** veramente esperto cercasi da industria zona Moncalieri. Telefonare ore ufficio 647-569.

**MAGLIFICIO** Silverilly, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne, interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste.

**OFFICINA** meccanica Grugliasco cerca tornitore 1ª categoria, max 38 anni. Telef. 790-550.

**PELLICCERIA** Milano cerca tagliatori, montatrici, giovani sarteria, meccanizzato. Contratto annuale o biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 20839

**PER** distribuzione buoni propaganda assumonsi collaboratori e distributrici presentarsi sig. Grassi, Albergo Verdi via Vanchiglia 8, Lunedì 13 e martedì 14 c. m. ore 16-18.

**PERSONA** sola assume governo casa referenziata 8,30-13 zona Statuto. Tel. 539-750. A16442

**PETTINATRICE** abilissima corso Cotti, XX Settembre 76, tel. 510-242.

**PETTINATRICE** cerca aiutante capace manicure e apprendista quindicenne. Telef. 797-066. A13835

**REFERENZIATA** tuttofare pratica cucina cercasi 8-18 zona Torino Esposizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

**REGALIAMO** maestre, procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guerrero, Monte Pietà 18. O439

**SALDATORI** elettrici ed carpentieri conoscenza disegno cercansi. Gino, Capponi 20. A13528

**SARTE** finite ed apprendiste assumiamo subito Notum, Boucheron 8, Torino. A16106

**SIGNORA** sola cilloppio grande cerca tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 582-819. A15853

**SIGNORA** sola cerca tuttofare disposta recarsi due mesi Riviera. Telefonare 553-135 ore 15-17.

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi meglieria cercasi su macchine ultimi modelli attimo lavoro dopo addestramento gratuito Cascci S. Quintino 4 cortile. O129

**TUTTOFARE** massaggiatrice pratica cucina, 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 279-803.

**TUTTOFARE** volenterosa referenziata assumesi subito fissa. Telefonare 531-415. A16394

**PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 200 per parola

**AZIENDA** nazionale articoli per zona già avviata visitata attivo cerca o eventualmente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigione rimborso spese viaggio auto. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino». A15562

**CERCASI** rappresentanti introduttori per cancelleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

**IMPORTANTE** ditta prodotti cosmesi specializzata parrucchieri unico cerca rappresentanti e piazzisti, buona provvigione. Tel. 988-411.

**IMPORTANTE** Società alimentari introdotte assume venditori muniti automezzo per Torino e provincia Piemonte. Telefonare 325-112 per intervista. A18009

**INFORMAZIONI**
L. 200 per parola

**A.A.A. MAURIZIO** Emma esperta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pia V, 20. Telefonare 882-110 852-876 - 882-182. O903

**A.A. DETECTIVE** «Trofeo» controlli, indagini informazioni riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146.

**A. AIRIT** Centrale infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, telefonare 599-034 - 555-518.

**ACCERTAMENTI** indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 42 Recapiti. Tel. 531-161.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-824; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

**DENVER SV INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI TECNO-SCIENTIFICHE, PREMATRIMONIALI, INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 386-054.**

**INFORMITALIA.** Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

**MAIORPOL** - detectives, Garibaldi 5, telef. 513-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrim.oniali infedeltà. Italia-Estero. O873

**IGIENE E TERAPIA**
L. 200 per parola

**MASSAGGI** corpo curativi dimagranti viso cura anche pedicure. Telefonare 511-354. A13974

**MODERNISSIMA** massaggiatrice personale, sportiva curativi, relax, pedicure, manicure. Telef. 745-569.

**RIEDUCAZIONE** arti con cyclette, vogatori Reinzeitte, noleggio, vendita. Cervaia telef. 851-135. O511

**AUTOMOBILI**
L. 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCI-OCCASIONISSIME** Giulia GT super, TI, Sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Apole (1-11) serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 250 SE coupé, 220 SE, BMW, Volkswagen, R4L, Dauphine, Simca 1000, Permuta rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493, 348-507. O81

**A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture furgoni, carrozzerie vendiamo senza anticipo, visitateci. Vigone 44

**A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500, 1800, Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Fulvia Flavia coupé Apole ogni tipo, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. O593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spyder diverse Giulietta vendiamo permutiamo, Vigone 44. O883

**A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateizzazioni, visitateci. Vigone 44. O593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Rateizziamo, visitateci, Vigone 44

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 88. Telefonare 884-714. O792

**A. AUTOSOVVENZIONI** concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Pincerai, corso Francia 13, Telefonare 780-203 - 779-826.

**A. PRESTITI** immediati su automezzi anche ipotecati comunque forgati. Modicità, riservatezza, Finanziaria Fid - via Cernaia 18, Telefonare 542-834 - 530-445. O588

**AL** prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e occasionalmente sportiva. Scegliete tra Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni VI assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ottime prestazioni. Sale corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.

**ALFA** Romeo, Mini Minor prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata. Sog. Vespucci 31. Telefono 587-003. 049

**ALLA** Sale nella nuova grandiosa sede, ampie saloni usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

**ALLA** Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento vetture usate: Fiat 500 7 mesi, 850 berlina 64-65, 850 coupé 65, 750 63-64-65, 124 7 mesi, 1100 H, 1100 D, 1300 spider, 1500 spider Osca, Austin coupé 65, Fulvia 63, Flavia 62, IM 3 64, Giulietta 61-62, Volkswagen 1200, 1500 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

**ASSICURIAMO** 29.000, 600 32.400, 850 37.500, 1100 42.000. Tel. 669-767. 2001

**CAMIONISTI** vendo trattori 642 T 65, 642 T 6 con semirimorchi ml. 8 rimessi a nuovo a tutti gli altri tipi di autocarri fissi e ribaltabili. Carrera, corso Regina 46 (Borgo S. Pietro) Moncalieri, Tel. 684-908.

**CAVALLERI** Commissionario Fiat, vende assortimento usate: 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, Consul 315, Opel Rekord, innocenti spider, comodità pagamento, minimo anticipo. Corso Turati 37. O842

**CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, ECRIO RAFFAELLO 3.** O574

**CITROEN** via Zumaglia 23 (Piazza Rivoli) provenienza permute Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Peugeot, Austin, DKW, Triumph.

**COMPERIAMO** pagamento massimo contanti rateizzando, massime facilitazioni. Corso Siracusa 158.

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 852-004. O832

**CONFEZIONATEI** sala via Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

**GIULIA** super 1965 1.180.000, 1300 880.000, 1600 cloche 880.000, Giulia sprint 1963 580.000. Dante 131.

**GIULIETTA** SS. Squadra bellissima unico proprietario vendo permuto. Telef. 510-483. 0778

**GILLMAN** 850, Opel Kadett, Giulietta TI cambio cloche, Simca 1000, Innocenti A 40 S, Fiat 1500, 1100 D, 850, 500, 500 vendo permuto rateizzo. Tel. 510-482.

**INNOCENTI** A 40, condizioni 22.000 km, garanzia facilitazioni. Torquato, corso Belgio 108. 0721

**INNOCENTI** IM 3 totalmente revisionata con garanzia massime facilitazioni, Torquato, corso Belgio 108.

**LINCAR** Automobili Torino c. P. Odasso 68 vicino Stazione Dora telefono 460-213. La più importante esposizione altre autovetture selezionate collaudate a prezzi esplorativi. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita rateali poco anticipo (anche festivi)

**MERCEDES** Benz service vende santo clienti: 230 SL automatica, 220 coupé, berlina. Telefonare 51-50, Cuneo. 20225

**MINI** Cooper S originale inglese vendo. Corso Palestro 4 bis.

**NIENTE** anticipo. Paghi soltanto la vettura per l'autovettura che desidera rate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

**PRIVATI** vendesi R 4 stato eccezionale dell'usato gitta. Autodestinatari, affermata organizzazione di compravendita automobili consentirà per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 35 vicino c. Vercelli, tel. 293-982 (anche festivi).

**PRIVATO** vende Simca 1530 '63 bellissima, revisionata. Tel. 786-881, 780-435. O888

**RAFFAELLO** 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

**RELLER** quattro - La Roulette per tutti. Visitate il centro piemontese Roulette. Vasto assortimento usato, Moncalieri, Tel. 644-076 - 644-640.

**ROULOTTES** Laverda occasionale 4 letti materassi molle, frigorifero, ideale inoltre, 300.000 anticipo rimanenza comode rateazioni. Cavoia, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

**SACAUTO** Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

**SALOTTI**, cucine americane ventilazione assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O403

**SENZA ANTICIPO, COMODE RATE. UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.**

**PRIVATI** vendesi R 4 stato eccezionale dell'usato gitta. Autodestinatari, affermata organizzazione di compravendita automobili consentirà per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 35 vicino c. Vercelli, tel. 293-982 (anche festivi).

**PRIVATO** vende Simca 1530 '63 bellissima, revisionata. Tel. 786-881, 780-435. O888

**RAFFAELLO** 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

**RELLER** quattro - La Roulette per tutti. Visitate il centro piemontese Roulette. Vasto assortimento usato, Moncalieri, Tel. 644-076 - 644-640.

**ROULOTTES** Laverda occasionale 4 letti materassi molle, frigorifero, ideale inoltre, 300.000 anticipo rimanenza comode rateazioni. Cavoia, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

**SACAUTO** Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

**SALOTTI**, cucine americane ventilazione assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O403

**SENZA ANTICIPO, COMODE RATE. UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.**

**VIA** Nizza 50 troverete Flavia 1500 1966 ocora, Duetto GT 8 mesi, 1800 Fiat coupé 1964, Pulmino Corlasco verniciato 1965, 1500 C come nuovo. Primula 1965 3 porte. Vastissimo assortimento qualunque tipo autovetture. Permuta, rateazioni.

**VISITATE** il grandioso salone vetture usate della Seia, ampie esperienza ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756. O709

**VOLKSWAGEN** maggiorata furgone occasionissimo vendesi 1.300.000. Autosalone corso Siracusa 158. O593

**VOLKSWAGEN** Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.900 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

**VOLKSWAGEN** 1200, 1500, giardiniere, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O477

**VOLTURIAMO** 500, 9.800; 600, 850, 13.300; Cavour 7, Telefono 541-419. O645

**500 F** prima privatamente camera, vende Giulietta TI perfetta. Telefono 548-198. A16190

**CONDOMINIO** amministro regolarmente provata competenza. Telefonare recapito 545-148. A14621

**DESIGNATORE** inserisco carta lavoro domicilio. Telefonare 365-543.

**GEOMETRA**, ottimo liquidatore, disegni, cerca lavoro domicilio. Telefonare 369-388. A12738

**RAGIONIERE** espertissimo servizi portafoglio rateazioni assenti ritardi orario ridotto o saltuario. Telefonare recapito 545-148.

**SIGNORA** pratica ufficio ai contabili cerca lavori presso domicilio. Referenziata, Telefonare

**ANNUNCI VARI**
L. 200 per parola

**A.A.A.A. DIVISETTE**, via Bogetti 25 (angolo c. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Tel. 781-471, 745-121.

**A.A. SVUOTIAMO** cantine, solai, acquistando rottami, cosa varia. Telefonare 481-874. O450

**A. A 11.000** mq., porta a soffietto cucinino, sipariette. Campana 18. Telefonare 650-571. O946

**AI. ACQUISTIAMO** rottami spombriamo cantine solai mobili usati. Telefonare 852-616. A13191

**A. MASNERICHE** matrimoniali cipendole, provenzali, quattrocentesche, coloniali, Luigi XVI, barocco veneziano, soggiorni, salotti, lampadari stilizzati, prezzi speciali. Mobilificio, Garibaldi 13. O707

**A. MEDIUM** Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-641. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì). O398

**A. SGOMBRIAMO** cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 471-727.

**A. 10.000** scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantina. Rappresentante: Marco Polo 19 bis, Cogo. Telefono 502-122. 20498

**A 85.000** cucine laminato plastico con tavolo 4 sedie. Rappresentante tel. 885-289. O946

**ACQUISTASI** bottiglie damigiane casse libri ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A15023

**ACQUISTIAMO** automobili pagamento contanti, vasto assortimento di vendita. Galileri 11. O787

**APPARONE** svende bellissima camera letto palissandro 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

**AL** Mobilificio Capra prezzi realmente buoni. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74 - Tel. 480-810.

**ANTICAMERE** barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 331-737.

**ARMADI** guardaroba laccate 4 normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passeiacqua 6 telefono 531-918. O893

**ARREDATEVI** casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

**ATTENZIONE** Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11; Lagrange 29 (cortile). O1C8

**ATTENZIONE** Al Supermac del mobile (Piazzetta Baiera) camera polilacca 139.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9. Telefono 238-705. O887

**BALLARE** Automobili, Agnelli 38, tel. 366-811. Autoveicoli nuovi, usati acquisti, permute, rateazioni.

**CRISTALLIERA** artistica strutture acciaio cm 150x200x70 adatta boutique o pellicceria vendo. Tel. 687-423.

**CUCINE** gas a gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

**CUCINE** tavoli nelle Formica fabbrica vende spombero via Montevicone 130. Telefonare 281-812. 2551

**DIVANO** piuma poltrona 500 bellissimo cartagloria coppia poltrone orecchie massaggiatore vendesi. Telefono 686-747. A14317

**ENCICLOPEDIA** Britannica edizione 1961, completa volumi aggiornamento, perfette condizioni, vendesi contenti 220.000. Telef. 501-037 ore 8-19. A14539

**EREDE** vende tavolo frattino intarsiato, tavolo livadese. Scrivere a: medio. Telefonare 534-998 ore ufficio. A13260

**FABBRICA** mobili arredo moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

**GRANDIOSA** svende guardaroba verzioni, svedesi, comuni, camere alberghi, Francia 280, Lesigle 74.

**LAVATRICI** superautomatiche 8 kg grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

**LUCIDATRICI** 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

**MINIMOBILI** della voce, provate senza impegno il nuovo lavagnetto elettronico. Rate Ortopedia, Lagrange 40.

**MOBILI** antichi private cerca da privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A13919

**MOBILI** Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

**MOBILI** di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

**MOBILIFICIO** ritiro casmercio vendo di sbaloridilvamente vastissimo assortimento mobili, piazza Vittorio 3.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRAICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 18. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'.** O882

**PELLICCE**, visone scuro, selvaggio, pastello, perla, bianco, canadesi veri, leopardi ocelotti bellissimi, lontra Alaska, persiani Bukara, breitschwanz grigi, marrone, neri, castorini. Modelli. Tel. 389-425.

**PERLE**, strass, pillottes, pietre, borchie, ecc. per ricamatrici e mercerie. Alba, via S. Massimo 47, Torino.

**PERSIANO** manto collo visone taglia 46, vendo 220.000. Telefonare 887-423. A15163

**RIMORCHIO** Commissionaria Renault rateizza Renault R 8, giardiniere R 4 L revisionate. Corso Siracusa 75, telefono 329-011. O918

**TELEVISORI** 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

**VENDO** gruppetto cinetilà. Telefonare 562-933. A14344

**VENDO** occasione camera matrimoniale bellissimo barocco finemente scolturata. Telefonare 590-575.

**VOLKSWAGEN** 1200 furgone metano giardinetta 1500 familiare con garanzia. Simoni 584-691.

**AUTO-LETTERE** senza anticipo con certificato garanzia compra vendita. Corso Siracusa 158. O593

**A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** piazza Adriano 11, Flavia coupé iniezione nuova, Flavia normale, 1500 sedan, 1500, 1300, GT, Giulia TI, Giulietta TI, 1300 famigliare, 850 famigliare, 850, 600, 500, furgone 600T, permuta, minimi anticipi. Telefonare 768-582 - 774-490 (aperto festivi).

**A.A.A.A.A.A. LINCAR** Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione camperi organizzatissimo pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta rateizzazioni, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi le Vostre preferenze (anche festivi). O818

**A.A.A.A. CONFEZIONISSIMANTE** vendiamo anche festivi anticipo 20 % diverse 500, 600, 1100, 1250 gran luce, spider 1500, spider 1200, 1800 gas blu, Dauphine. Corso Monselleri 19. O598

**A.A.A.A. DITTA** Autodestefani compera, Autodestefani rendi, Autodestefani permuta. Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compera-vendita (anche festivi), corso Grosseto 85, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

**A.A.A. CORSO** Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600, da 160.000 a 440.000. Ritiriamo scooter. (Aperto festivi). O675

**A.A.A. CORSO** Francia 343 come nuove: Anglia Torino, Giulia sprint, 124, Taunus 12 M, R 8, 1100 familiare, Alfetta 1600, Appia 3ª 2ª coupé, giardiniera, lunghe rateazioni, permute. (Aperto festivi). O675

**A. AIRIT** Centrale infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, telefonare 599-034 - 555-518.

**ACCERTAMENTI** indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 42 Recapiti. Tel. 531-161.

**AGENZIA** Nazionale Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, Telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione camperi organizzatissimo pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta rateizzazioni, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi le Vostre preferenze (anche festivi). O818

**ALFA** Romeo, Mini Minor prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata. Sog. Vespucci 31. Telefono 587-003. 049

**ALLA** Sale nella nuova grandiosa sede, ampie saloni usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

**ALLA** Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento vetture usate: Fiat 500 7 mesi, 850 berlina 64-65, 850 coupé 65, 750 63-64-65, 124 7 mesi, 1100 H, 1100 D, 1300 spider, 1500 spider Osca, Austin coupé 65, Fulvia 63, Flavia 62, IM 3 64, Giulietta 61-62, Volkswagen 1200, 1500 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

**ASSICURIAMO** 29.000, 600 32.400, 850 37.500, 1100 42.000. Tel. 669-767. 2001

**AUTOLEGGI** Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Telefonare 687-314.

**AUTONOLEGGI** autovetture da Lire 1500 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Telef. 773-585.

**AUTONOLEGGIO** «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

**AUTORIMESSA** vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-314. O743

**AUTORIMESSA** vende: 500 D 650 '65 500.000, 1100 D 640.000, A 40 295.000, 1500 '63 680.000. Telefonare 657-134. O974

**AUTOSALONE** Alberti, Cigna 2, corso Tirreno. Bellissime Apple '62 '63, Opel Kadett Jusso, normale, 750 coupé seminuovo, 1100 speciali familiare 103 D, H, export, 1500, 1300, 850, 750, 500. Bianchine panoramiche. Vasto assortimento. Visitateci.

**AUTOSALONE** Cove, via Cove 42, comodo, cambio, vende qualsiasi tipo vettura. Aperto festivi.

**AUTOSALONE** Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. 2600 sedan, 2300 S coupé; Mercedes 220 SE, Giulia berlina, spider, veloce, Giulietta SS, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth 1000, Volkswagen 1300. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

**BOSSETTI** automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, Telef. 60-819.

**COMPRIAMO** contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

**COMPRO** qualunque vettura contanti massima. V Nizza 30

**COMPRO** contanti autovetture vendo cambio rateizzo autosalone corso Siracusa 158. O599

**COTTINO** Commissionario Alfa Romeo, Fabro 10 vasto assortimento usate: Giulietta T.I. cloche, Giulia T.I. cloche, Super, G.T., G.T.V., Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina G.T., Flavia 1500 cabriolet con tettuccio. 330

**DERIA** 13, senza anticipo, comoda rata, un'autovettura per voi. Cisal.

**EREDE** vende Fiat 750 ottime condizioni. Telefonare 534-998 ore ufficio. A13283

**EREDI** vendono Ford Consul Cortina GT rivaluppo. Telef. 721-201.

**ESATAU** B 1961 cassone ribaltabile perfetto ordine vendo Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12. Telef. 593-182. O988

**FESTIVI** aperto, corso Dante 131 vendiamo rateizzando, compreremo qualsiasi autovettura. O591

**FIAT** 1500 semestrale blu vendesi, corso Turati 74, Tel. 584-675.

**FLAVIA** coupé 63 come nuova vendo privatamente. Tel. 510-482.

**FLAVIA** unico proprietario perfetta 333.333. Telef. 895-771, ufficio.

**FLAVIE** coupé 1500 - 1800, Fulvie berline - coupé. Monopolio cervizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10.

**FORD** 17 M-12 M, Anglia Torino vendiamo occasionissime corso Siracusa 158.

**FULVIA** 2 C berlissima 1.100.000, Flavia spider lettuccio 850.000, Flavia 1800 '64 880.000. Corso Dante 131, telefono 651-753. O875

**FULVIA** coupé da immatricolare consegna immediata rateazioni, Scolti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

**GAS** auto impianti garantiti massima serietà risparmio sicuro, basmare, Exilles 8. A12761

**GAS** auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O684

**GAS** liquido impianti Weber concessionaria Pikra, Chieti 16, Telefonare 888-890. 0947

**GAS** liquido, metano, trasformazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamer, Cincotine 26, tel. 850-653. O712

**GAS** metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale Soem, via Botticelli 71. Telef. 255-226.

**MONTICONE**, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Peugeot 404 familiare B diesel, Alfa 2600 Zagato, Fiat 1600 spider, Fiat 1500, Ford Zephir, 500, 600, 850; lunghe rateazioni senza cambiali. O60

**NSU** seminuova, Dauphine vendesi vera occasione. Telefonare 351-496, Siracusa 158. O591

**OCCASIONI**: Anglia, A 40 combinata, Appia 3ª, IM 3 '63-'64, Flavia, Simca 1300 '62, Volkswagen 1500 giardinetta, Zephir '63, Jaguar '61. Francesco da Paola 46. O771

**OCCASIONI**: 103 D, Anglia, A 40 combinata, Appia II, IM 3, Flavia, Simca 1000, Fiat 1500 berlina, spider, coupé, Ford Zephir, Fiat 2100, Scat, Francesco da Paola 46, Telefonare 547-209. O771

**OCCASIONI**: 600 '58, 850, 103 D, 1300 '63-'65, 1500 spider '63, 1600 coupé '64, Telefonare 547-209.

**OCCASIONISSIMA** Simca 1300 perfettissima vendo cambio eventualmente rateizza. Telefonare 352-830.

**OCCASIONISSIME**: 1400 80.000, 1100 80.000, 600 120.000. Corso Moncalieri 19. O588

**OCCASIONISSIME** 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100 Appia corso Ferrucci 80.

**OM** autocarrelo, Francia 21, telefono 733-989, vende 645, Lancioni, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 ruoti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri. O810

**OPEL** Kadett come nuovo eccezionalissima facilitazioni. Telefonare 351-496 Siracusa 158. O589

**OPEL** Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. O709

**PRONTISSIMI** poi, per ore [illegible] tevi con l'auto desiderata. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Visitateci anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Berletta 133.

**PIANOFORTI** occasioni, marche primaria vende, compra. Comoglio, Po 20 telef. 882-798. 26747

**PORSCHE** 912 perfettissima 4 mesi vende privata. Telef. 731-340 ore 20. A16004

**PRIVATO** cambia tutte Giulietta con 500, 600. Telefonare ore pasti: 288-200. O1011

**PRIVATO** causa partenza estero vende Mercedes 300 SE. Corso G. Agnelli 22, telefono 332-493.

**SAIB** il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con anticipo minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

**SEMESTRALI OTTIME FORATE CON NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. ECONOT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.**

**SICA** concessionaria Fiat, Seva, via Nizza 36, telef. 652-662. Esposizione permanente dal veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenza. O148

**SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO FUSERO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMEL RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 334-547.**

**SIMCA** 1000 '63 come nuova privato vende. Telefon. 759-895, 759-436.

**STOCK** 200 automobili d'occasione dove scegliere tutti i tipi e tutte le cilindrate. Per 30 giorni prezzi eccezionali per smaltimento locali. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Berletta 133. O911

**TESTIERE** letto terre battute lampadari spolieuses, cancelletti, officine. Telefonare 287-626. 2001

**TUTTI** in auto. Per 30 giorni prezzi fallimentari per smaltimento e atmosferizzamento locali, lunghissime rateazioni, vantaggiosa possibilità di permuta. Anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Berletta 133. O911

**UNICO** proprietario vende Opel 1000 fino '65 pochi km 720.000. Telefonare 316-192. O1003

**VENDE** 500 D sei mesi. Telefonare 388-276. A16391

**VENDIAMO** 500-600-NSU-1300-Austin cambiamola. Telefonateci 595-344 grazie. O982

**VENDO** autocarro seminuovo Fiat 650 furgonato norvocar Postino metri 2. Tel. 661-479. O48

**VENDO** 124 semestrale blu pavone. Tel. 361-352.